

RADIOCORRIERE

La trica e i suoi
protagonisti

**Fiorenza
Cossotto**

II/5149/5

**A
colloquio
con
Carlo Maria
Giulini**

*Réjane Medeiros
e Anita Garibaldi sui
teleschermi*

RADIO CORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 51 - n. 10 - dal 3 al 9 marzo 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Ecco l'Anita Garibaldi dell'originale televisivo che ricostruisce gli anni americani dell'«eroe dei due mondi». Il regista Franco Rossi ha affidato il personaggio a Rejane Medeiros, una giovane attrice brasiliana, 24 anni, al suo debutto sul teleschermo italiano. La fotografia che pubblichiamo è stata scattata durante le riprese dello sceneggiato

Servizi

Le sue + lettere + nello zaino degli hippies	di Alfredo Ferruzza	16-17
Ma cosa' era questo fascismo?	di Giuseppe Tabasso	19
LA LIRICA E I SUOI PROTAGONISTI		
La più celebre Amneris dei nostri tempi	di Angelo Sguerzi	20-22
Uno straniero con la barba ti porterà via	di Francesco Scardamaglia	23-25
Maestro, perché in Italia lei dirige così poco?	di Laura Padellaro	26-29
Roma alla radio con la carta velina	di Giorgio Albani	80
Il rilancio del «sound» orchestrale	di Giuseppe Tabasso	82-83
Le culture africane del Nuovo mondo	di Pietro Squillero	84-87
Con tanti auguri di buon futuro	di Lina Agostini	88-90
Questa volta nei guai è l'avvocato	di Carlo Maria Pensa	92-93

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	32-59
Trasmissioni locali	60-61
Televisione svizzera	62
Filodiffusione	63-70

Rubriche

Lettere al direttore	2-6	La lirica alla radio	74-75
5 minuti insieme	7	Dischi classici	75
Dalla parte dei piccoli	8	C'è disco e disco	76-77
La posta di padre Cremona	9	Le nostre pratiche	95
Il medico	10	Qui il tecnico	
Proviamo insieme	12	Il naturalista	96
Come e perché		Mondonotizie	97
Leggiamo insieme	13-14	Moda	98-101
Linea diretta	15	Dimm come scrivi	102
La TV dei ragazzi	31	L'oroscopo	104
La prosa alla radio	71	Piante e fiori	
I concerti alla radio	73	In poltrona	107

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il «Radiocorriere TV» presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
direzione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Dln. 11,50; Malta 10 e 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. \$ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIO-CORRIERE TV**

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. + Angelo Patuzzi + v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

« Il picciotto » e la mafia

« Signor direttore, vista la terza puntata TV dello sceneggiato Il picciotto si possono dedurre, in modo indiscutibile, due conclusioni, chiare e tonde: 1) la giustizia è imbattibile; 2) la giustizia abbandona chi l'ha.

Bene, ora gli italiani sanno come regolarsi sia al Nord che al Sud.

Così un altro colpo demolitore dei vincoli che regolano i rapporti umani nella società è stato dato. Bravo direttore! Ma non pensa ai giovani? A quali conclusioni perverranno? Ma lei non ha figli? Scaviamoci pure la fossa con le nostre stesse mani e lei ne sarà un benemerito!

Mi spalte dirlo: ma lei non è al posto giusto!» (Franco Michelini - Bollogna).

Risponde Luciano Codignola: « Lei fa due affermazioni che le sembrano indiscutibili. Vediamo se lo sono davvero.

Prima: che la mafia è imbattibile.

Questo non è del tutto esatto. *Il picciotto*, come forse lei sa, racconta liberamente una storia realmente accaduta. Questa storia si conclude, nei fatti, con un processo in Corte d'Assise, che comminò pesanti condanne a un gruppo d'individui, le quali vennero poi sostanzialmente confermate in sede di appello. Quindi, la mafia non è imbattibile.

Però lei non ha del tutto torto a ritenere tale, e in realtà tale la ritengo anch'io, ma a certe condizioni. È imbattibile, se non si riuscira molto presto a modificare radicalmente il terreno sociale in cui la mafia attecchisce. La mafia è una delle risposte italiane (patologica, certo), a fenomeni di miseria, d'iniquità, di squilibrio, di corruzione, di disorganizzazione, di sfruttamento.

In secondo luogo, lei afferma che la Giustizia è imbattibile. Neppure questo è del tutto esatto, nel caso del nostro *Picciotto*. Nessuno può affermare che, fidandosi di più dei carabinieri e dei giudici, il ragazzo non avrebbe trovato una soluzione meno tragica di quella che dovette scegliere.

Il fatto è, però, che si senti abbandonato, e non si fidò. Ma perché non si fidò?

Ebbene, lo sappiamo tutti. Il cittadino italiano continua a diffidare dei rappresentanti dello Stato, giudici o poliziotti o carabinieri che siano. Non dimentichiamo che l'Italia è unita da poco più di un secolo, e che per molti secoli giudici e poliziotti rap-

presentavano la repressione violenta, in nome di una potenza straniera. Né le cose cambiarono nella sostanza, col Regno d'Italia e tantomeno col regime fascista, anche se monarchi e gerarchi parlavano a torto e a traverso di patria, nazione, ecc.

Oggi siamo nella Repubblica Italiana e i cittadini dovrebbero guardare con maggior fiducia ai giudici e ai poliziotti. Ma questo come è possibile, se le leggi sono rimaste quelle del Codice Rocco? Se il personale che le amministra e le fa applicare dimostra così spesso di interpretarle nello spirito del Codice Rocco? La nostra è una giustizia che troppo spesso si fa sulle spalle e a spese dei poveracci. E i poveracci lo sanno, e non si fidano.

Che cosa dice a Rosario suo padre? Chiede se ci sono i "cannoni". Ora i cannoni non sono soltanto delle leggi giuste, un'organizzazione della giustizia più moderna e più efficiente, ma anche la volontà, che è volontà politica, di applicare la legge in modo equo ed imparziale.

Questa volontà c'è, senza dubbio, nel giovane giudice istruttore del *Picciotto*, e c'è anche nel carabiniere, al di là dell'abitudine professionale di quest'ultimo di andar per le spicce per chiudere brillantemente un'operazione. Ma dietro quel giudice, dietro quel carabiniere, ci sono grosse macchine che macinano per conto loro. Rosario se ne accorge, e non si fida più.

E conclude. Lei mi chiede "se non pensiamo ai giovani". Certo che ci pensiamo, è proprio perché pensiamo ai giovani che abbiamo fatto questo *Picciotto*. Forse lei sarà di quelli che gli preferiscono film come *Il padrone*, perché danno un'immagine convenzionale, di comodo, psicologica, folcloristica, di certi fenomeni. A lei evidentemente non va la conclusione amara di questa storia, che, ripeto, è una storia vera. Ma la verità, purtroppo, è spesso amara, e noi abbiamo il dovere di raccontarla, proprio ai giovani. Perché toccherà soprattutto ai giovani di ripulire l'Italia dalla mafia e da tante altre cose, e ottenere, fra l'altro, che la giustizia, da noi, ispiri più fiducia alla gente comune».

In secondo luogo, lei afferma che la Giustizia è imbattibile.

Neppure questo è del tutto esatto, nel caso del nostro *Picciotto*. Nessuno può affermare che, fidandosi di più dei carabinieri e dei giudici, il ragazzo non avrebbe trovato una soluzione meno tragica di quella che dovette scegliere.

Ma perché non si fidò?

Ebbene, lo sappiamo tutti. Il cittadino italiano continua a diffidare dei rappresentanti dello Stato, giudici o poliziotti o carabinieri che siano. Non dimentichiamo che l'Italia è unita da poco più di un secolo, e che per molti secoli giudici e poliziotti rap-

presentavano la repressione violenta, in nome di una potenza straniera. Né le cose cambiarono nella sostanza, col Regno d'Italia e tantomeno col regime fascista, anche se monarchi e gerarchi parlavano a torto e a traverso di patria, nazione, ecc.

Oggi siamo nella Repubblica Italiana e i cittadini dovrebbero guardare con maggior fiducia ai giudici e ai poliziotti. Ma questo come è possibile, se le leggi sono rimaste quelle del Codice Rocco? Se il personale che le amministra e le fa applicare dimostra così spesso di interpretarle nello spirito del Codice Rocco? La nostra è una giustizia che troppo spesso si fa sulle spalle e a spese dei poveracci. E i poveracci lo sanno, e non si fidano.

Che cosa dice a Rosario suo padre? Chiede se ci sono i "cannoni". Ora i cannoni non sono soltanto delle leggi giuste, un'organizzazione della giustizia più moderna e più efficiente, ma anche la volontà, che è volontà politica, di applicare la legge in modo equo ed imparziale.

Questa volontà c'è, senza dubbio, nel giovane giudice istruttore del *Picciotto*, e c'è anche nel carabiniere, al di là dell'abitudine professionale di quest'ultimo di andar per le spicce per chiudere brillantemente un'operazione. Ma dietro quel giudice, dietro quel carabiniere, ci sono grosse macchine che macinano per conto loro. Rosario se ne accorge, e non si fida più.

E conclude. Lei mi chiede "se non pensiamo ai giovani". Certo che ci pensiamo, è proprio perché pensiamo ai giovani che abbiamo fatto questo *Picciotto*. Forse lei sarà di quelli che gli preferiscono film come *Il padrone*, perché danno un'immagine convenzionale, di comodo, psicologica, folcloristica, di certi fenomeni. A lei evidentemente non va la conclusione amara di questa storia, che, ripeto, è una storia vera. Ma la verità, purtroppo, è spesso amara, e noi abbiamo il dovere di raccontarla, proprio ai giovani. Perché toccherà soprattutto ai giovani di ripulire l'Italia dalla mafia e da tante altre cose, e ottenere, fra l'altro, che la giustizia, da noi, ispiri più fiducia alla gente comune».

segue a pag. 5

DOM BAIRO



**e l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452

dai, apri la lastrina e scopri il "gustolungo" di vincere

D&AD Gold



Sì, perchè BROOKLYN ti dà il "gustolungo" con la sua qualità dovuta ad un'accurata scelta di gomme preggiate ed il "gustolungo" di vincere **1.000.360** premi:

- 20 Auto Mini 1000 - 10 Pellicce di visone Annabella, Pavia
- 20 TV Colore Graetz - 10 Matacross Guazzoni - 100 Polaroid Zip
- 100 Biciclette New York (Gios) - 100 Registratori a cassetta RQ711 National - 1.000.000 Sticks BROOKLYN.

Vai giovane, vai forte, vai BROOKLYN.

lettere al direttore

segue da pag. 2

"voci nuove" dalle prime in omaggio a Verdi, a queste ultime donzettiane, pucciniane, belliniane. Trasmissioni che mi hanno interessato moltissimo essendo, fin da ragazza, una appassionata di musica lirica.

E' del primo ciclo, riguardante Verdi, che desidero chiederle un'informazione. Avevo provato ad indovinare, secondo il mio gusto e la mia competenza (data solamente dalla passione e da nessun studio particolare) chi potesse essere i vincitori e, con intima soddisfazione, sono balzati alla ribalta i due giovani che maggiormente mi avevano colpito; intendo parlare di Katia Ricciarelli e Beniamino Prior. Mentre la prima ha avuto il piacere di poterla ascoltare ed applaudire anche durante la stagione lirica all'"Arena" della mia città, del secondo non sono più riuscita a sentire nemmeno il nome. Ho ascoltato tutte le trasmissioni del maestro Gino Negri alla radio in Giradischi e alla TV in Spazio musicale, ma senza risultato. Non ho perduto una trasmissione (almeno credo) di Franco Soprano e il suo Mondo dell'opera, di del mio beniamino, di nome e di fatto, non è stata fatta più menzione. Ricordo solo di avere letto la richiesta di un lettore che desiderava sapere se era stata incisa la Tarantella rossiana che faceva da sigla a un ciclo di queste trasmissioni e che era appunto cantata dal soprano Katia Ricciarelli e dal tenore Beniamino Prior: la risposta era negativa. Io la posteggio non su disco, quindi, ma su un nastro che ho inciso in quell'occasione. Desidererei quindi tanto, signor direttore, se volesse, magari, passare la mia richiesta a uno dei genitili signori sopracitati. Mi rincrescherebbe molto che una voce tanto bella fosse finita nel nulla: le ripeto che non sono una competente ma una grande appassionata e seguo i giovani, questi giovani della lirica, con particolare interesse anche per cercare di scordare tanti miagoli, lamenti, urla che... ci deliziano giornalmente e che ci fanno dimenticare che proprio in Italia sono tanti grandi! Beniamino Prior, poi, mi aveva subito colpito per il suo nome: era stato un altro Beniamino (Gigli) che da ragazzina mi aveva entusiasmata all'"Arena" della mia Verona con un "Cielo e mar..." che buffamente e assurdamente, dato il mio sesso, ricordo di avere cercato di cantare, chiusa nella mia stanza di studentessa in erba! E' questo uno dei motivi per i quali

mi sono lasciata andare ai ricordi e ho scritto, chiedendole nuovamente ospitalità sul Radiocorriere TV» (Clara Rabacchi D'Orfeo - Verona).

Beniamino Prior, vincitore per la categoria tenori del concorso televisivo dedicato a Verdi, non è affatto scomparso dalla circolazione. Forse i giornali le riviste non si sono interessati al cantante nello stesso grado e nella stessa misura con cui hanno dedicato la propria attenzione al soprano Katia Ricciarelli, ma nei cartelloni dei teatri il nome del suo beniamino è apparso regolarmente. Per esempio ha cantato recentemente al «Regio» di Torino nel Rigoletto e nel medesimo teatro ha sostituito il tenore Gianni Raimondi, indisposto, in una recita del Ballo in maschera, interpretando la difficile parte di Riccardo. Ha cantato inoltre alla «Staatsoper» di Vienna (Un ballo in maschera e Madama Butterfly), a Filadelfia con Anna Moffo (La Rondine), a San Paolo del Brasile (Lucia di Lammermoor e Bohème), al «San Carlo» di Napoli (Messa di requiem), a Parma e a Bologna (Macbeth e Madama Butterfly), ancora al «San Carlo» (La Bohème). Fra i suoi impegni, un Rigoletto con Capucilli e la Bonifacio a Trieste, una Traviata a Genova, una Madama Butterfly al «Colón» di Buenos Aires, ancora una Traviata nei teatri emiliani al fianco di Raina Kabaivanska. Come vede, un «cartone» artistico molto ricco di appuntamenti. E' contenta?

La maschera di Pulcinella

«Illustrate direttore, perdono se le rubo un po' di tempo prezioso, ma di certe cose non si può fare a meno. Premetto che come lettore ed attore (modestissimo), seguo con vivo interesse il suo affermato giornale, ed appunto perché non mi è sfuggita quella "qualcosa" che mi ha toccato da vicino.

Sono Gianni Crosio, l'ultimo rappresentante della maschera di Pulcinella (30 anni di attività intensa profusa in questo ruolo) ed ho partecipato a tutte le rubriche televisive che portano una "certa firma", vedi Regione campana con Enzo Tortora, San Carlino, Storia delle maschere italiane (mandata sul video ben tre volte), Pulcinella con Zeffirelli regista; ed ancora ho dato il mio contributo a trasmissioni radiofoniche quali Giro per l'Italia con Silvio Gigli, Sarella Radio con Corrado, ecc.

segue a pag. 6

Lampione di Fuorigrotta, Mille e una Napoli, Succede a Napoli, Spaccanapoli ecc. Ma..., pur conoscendo le non comuni qualità del suo collaboratore Salvatore Piscicelli, che ha "trattato" l'articolo Fucilazione di Pulcinella, leggere che Petrolini ed Achille Millo (fugaci stime appartenute in questo campo), siano stati "i più moderni Pulcinella", con tutto il rispetto ai valenti attori per la loro branca artistica, in verità mi pare proprio paradosse. Lo stesso Eduardo, incomparabile maestro, mi affidò il suo copione Figlio di Pulcinella, che ho recitato per più d'un mese al "San Ferdinando" in Napoli, e le cronache parlaron di un "lusinghiero successo".

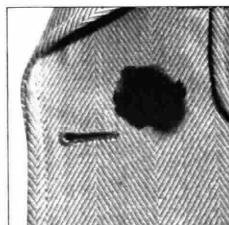
Mi creda, illustre direttore, non parlo perché il suo recensore ha ignorato (in buona fede) l'umile sottoscritto, ma dice Pulcinella: "Chi poco tene, caro tene"; (traduco): "Quel poco che conquistiamo, non si tocca, perché c'è caro!". Non altro. Scusi il fastidio ed accolga i sensi della mia profonda stima» (Gianni Crosio - Napoli).

Risponde Salvatore Piscicelli:

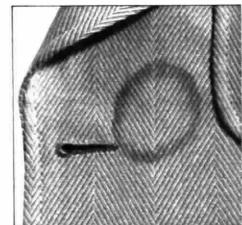
«Una precisazione, innanzitutto. Nell'articolo di Giù la maschera Pulcinella, pubblicato sul n. 32 del Radiocorriere TV, non scrivevo che Petrolini e Achille Millo sono stati "i più moderni Pulcinella", come riferisce Gianni Crosio, ma semplicemente che "tra gli interpreti moderni di Pulcinella vanno ricordati il romano Petrolini, Eduardo De Filippo, Achille Millo". Il riferimento ad attori che solo occasionalmente, come sottolinea Crosio, hanno ripreso la maschera pulcinellesca, non era casuale; nasceva, al contrario, dalla mia precisa convinzione che la maschera di Pulcinella, in quanto espressione principale della cultura teatrale napoletana di una determinata epoca storica, è decisamente tramontata e non può essere oggi riproposta se non occasionalmente, appunto, vuoi all'interno di operazioni di pura archeologia, vuoi come recupero nostalgico, vuoi all'interno di un discorso critico sulla tradizione che essa rappresenta. A determinare questo tramonto hanno contribuito non solo le trasformazioni politiche, sociali e culturali di questi ultimi decenni, ma anche esperienze teatrali avanzate, prima fra tutte quella che si riallaccia al nome di Raffaele Viviani.

Detto questo, occorre anche riconoscere che un discorso più ampio, e spe-

Uno smacchiatore che lascia alone, non è uno smacchiatore.

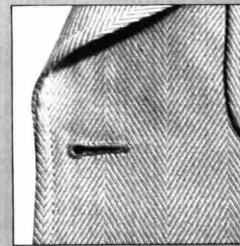


Una macchia difficile, può essere "eliminata" da un buon smacchiatore, però, spesso...



sul tessuto appare l'alone di una chiazza opaca ben visibile. Questo avviene con un normale smacchiatore. Invece...

Viavà e la macchia se ne va... senza lasciare alone.



Viavà non lascia alone. Perché solo Viavà, il nuovo smacchiatore "a secco" spray, contiene "Hexane", un prodigioso ritrovato che agisce solo sulla macchia e non su tutto il tessuto.



Viavà "contiene Hexane"

VERPOORTEN

LIQUORE ALL'UOVO PIÙ VENDUTO
NEL MONDO



SWS

VERPOORTEN

uova
zucchero
brandy . . .

liquore all'uovo
atto solo con cose
uone e genuine

Maria Luisa Miglieri

VERPOORTEN

liquore all'uovo della

Karl Schmid merano



segue da pag. 5

cialistico, sulla tradizione pulcinellesca e sulla sua sopravvivenza all'interno della cultura teatrale napoletana non potrebbe non ricordare l'attività di Gianni Crosio, che da trent'anni, con ammirabile costanza, quella tradizione va riproponendo».

A proposito di jazz

Un lettore ci scrive notando che, a suo avviso, troppe volte il *RadioCorriere TV* non riporta contenuti dei programmi di musica jazz (esempio: *Jazz dal vivo*); che, in altri casi, non è specificato il genere del brano (esempio «dixie») compreso nel programma eventualmente stampato; che, infine, spesso, l'ultimo brano di un programma jazz è passato in dissidenza per consentire il riannuncio del programma. Dopo queste premesse, il lettore conclude: «possibile che il jazz venga ancora considerato un sottoprodotto della musica?».

Per quanto riguarda il primo quesito, mi sembra di avere più volte espresso il mio pensiero: è nostro interesse, prima che dei lettori, stampare quanti più programmi particolareggiati è possibile. E, in questo senso, ci adoperiamo... anche quando mancano i risultati positivi. Insomma, se mancano le indicazioni relative ai contenuti e perché o la natura del programma (attualità) o altre difficoltà di origine la più varia rendono impossibile la stampa tempestiva dei contenuti medesimi.

Non si deve, tuttavia, considerare come omissione o ingiustificata l'assenza di specificazioni del genere «d'ogni singolo brano (per restare all'esempio, «dixie»), perché una simile indicazione finirebbe per essere, nella maggior parte dei casi, assurda o inutile. Si pensi, ad un vecchio successo del 1930 che seguìta a comparire per anni su tutti i *RadioCorriere TV* corredato dalla sua brava «carta di identità», insistentemente, senza soluzione di continuità. Si pensi, poi, anche al caso delle classificazioni dubbie che rischierebbero di proporci come maestri, anche al di fuori di ogni nostra intenzione, ecc.

Già da questa ultima affermazione, che concerne la difficoltà di interpretare in ogni sfumatura un genere complesso e interessantissimo, si può dedurre che nessuno, qui, considera il jazz un sottoprodotto musicale. Pertanto, la sovrapposizione della voce dell'annunciatore alla modulazione dell'ultimo bra-

no di un programma va attribuita non ad un comportamento superficiale o di scarsa considerazione verso la musica jazz, ma ad una necessaria esigenza di conservare o imprimere un certo ritmo alla trasmissione jazzistica che resta ben diversa da quella relativa al genere classico, senza per questo che la distinzione comporti un giudizio di merito (da un lato il sottoprodotto, dall'altro il blasone e la nobiltà) assolutamente privo di ogni significato logico.

Le stesse considerazioni valgono anche per il lettore Noli, che ringraziamo per il carattere costruttivo delle critiche espresse.

Concerto della sera

«Gentile direttore, già ebbi occasione di far notare che non di rado per quanto concerne il Concerto della sera sul Terzo Programma il *RadioCorriere TV* è a dir poco avaro di notizie. Mi fu risposto, privatamente, che tale non lieve manchevolenza non si sarebbe più verificata. Ed ecco invece che sul n. 38 del '73, a pag. 51, si dà un freddo elenco di autori senza aggiungere altro. E poi ancora a pag. 55 si omettono gli interpreti. La cosa si ripete sul n. 39, pag. 59. Il bello è che per altre serate si dà il programma per esteso scritto a grandi e chiari caratteri e corredata delle più minuziose notizie, compresi strumenti e strumentisti dei complessi minori, senza neanche tralasciare articoli e preposizioni e senza far uso delle comuni abbreviazioni (do magg., la min., orch., dir., ecc.). Mi rendo conto che si tratta essenzialmente d'un problema d'impaginazione ma questo sta a voi risolverlo. Come già scrissi nella mia precedente chi acquista il *RadioCorriere TV* ha da sapere tutto ciò che c'è da sapere preventivamente sui programmi. E' per questo che l'acquista» (Maurizio Brunelli - Scandicci).

Il nostro orientamento è quello di pubblicare ove possibile tutti i programmi completi sul *RadioCorriere TV* e, in particolare, quelli relativi al *Concerto della sera*. Creda, perciò che quando i programmi non sono specificati è soltanto per la materiale impossibilità a provvedervi. Come lei dice, si tratta talora di un problema di impaginazione. Tuttavia, se eliminassimo nel caso specifico l'inconveniente, che di tanto in tanto si verifica, dell'omissione degli interpreti o, al limite, dei titoli delle musiche eseguite per dare sempre uno spazio maggiore ai program-

mi serali del Terzo, potremmo alterare un equilibrio estetico della pagina e, in ultima analisi, essere oggetto di altre, diverse, ma non irrilevanti, critiche.

La verità è che, mentre una trasmissione può durare un minuto di più o un minuto di meno, una pagina di un giornale o di un settimanale, del *RadioCorriere TV* nella fattispecie, ha una certa dimensione ed impaginazione. E con quelle dobbiamo fare i conti ogni giorno, nella speranza che i lettori comprendano sempre i nostri sforzi, anche se, talora, qualcuno può nutrire dubbi o riserve, più o meno giustificati.

Ma ognuno deve essere certo che il nostro impegno è nel senso della più corretta ed estesa informazione sui programmi radiofonici e televisivi, nell'interesse dei lettori e, quindi, nostro.

Poco Donizetti?

Il lettore Mismetti ci scrive da Colzate esprimendo un favorevole apprezzamento — di cui lo ringraziamo — «per il servizio della RAI alla cultura musicale» affermando, tuttavia: «si trasmette poco Donizetti o meglio non lo si trasmette come si dovrebbe» e, a chiusura della sua lettera, sollecita, in particolare, la programmazione del *Poliuto*.

Il garbo del lettore (non alludo agli elogi, ma al tono generale della lettera), mi induce a rispondere scartando ogni velleità polemica. Ciò premesso, trascrivo le programmazioni del 1973 di opere complete di Donizetti: *La lettera anonima*: 5 maggio; *La favorita*: 10 febbraio, 2 giugno, 11 agosto, 22 dicembre; *L'elisir d'amore*: 16 gennaio, 10 marzo, 14 agosto; *Lucia di Lammermoor*: 9 gennaio, 12 giugno; *Don Pasquale*: 13 febbraio, 29 settembre; *Maria Stuarda*: 20 gennaio, 21 luglio; *Rita*: 14 maggio; *Lucrezia Borgia*: 17 marzo, 5 settembre, 20 ottobre; *L'ajo nell'imbarraso*: 11 dicembre.

Come si vede, nove titoli diversi per un totale di 19 programmazioni (in termini statistici circa il 10% della programmazione di opere liriche complete, 200 circa essendo gli «spazi» dedicati a tali trasmissioni). E' poco per Donizetti? Non mi sembra, anche se debo riconoscere che manca il desiderato *Poliuto*. Ma la colpa non è nostra, o, almeno, solo nostra. Infatti, non esistono neppure incisioni discografiche del *Poliuto*, la cui ultima edizione, secondo i dati forniti dal settore competente, risale al 1960 alla «Scala».

5 minuti insieme

Visa, un simbolo

E' bellissima, perfetta, tanto da sembrare finta; sembra una splendida, aristocratica indossatrice che vi guarda dall'alto del suo collo affusolato. Si chiama Visa, è una rosa, e senza profumo. Questo l'ultimo regalo degli esperti floricoltori che si dedicano da anni alla ricerca di nuove varietà di fiori. Nei loro laboratori, perché ormai non si lavora più nei giardini, riproducono le talee in sterili provette, praticano innesti, provano e riprovano finché non ottengono ciò che per loro è il massimo ottenibile, e lo portano alle esposizioni. Così, dopo aver creato la rosa Baccarat, il floricoltore francese Meillaud quest'anno ci ha proposto Visa, la rosa senza profumo.

Per me Visa è un poco il simbolo di questa nostra era: tutto bello, perfetto, funzionale, ma senza « anima ». La scienza ha fatto progressi enormi e meravigliosi, ma l'uomo rischia di perdere il gusto del contatto con la natura che sta profondamente modificando. La natura è forzata in tutti i modi: i tacchini hanno il petto rettangolare per entrare con precisione nelle teglie fatte apposta per loro; i maiali sono magri e si stanno selezionando delle varietà che avranno una costola in più, cioè due bistecche in più a parità di prezzo; gli ortaggi sembrano fiori preziosi, tutti della stessa misura con le foglie tutte in ordine; la frutta colorata, calibrata, lucidata. Tutto è bello, luminoso, armonioso; si bada solo all'aspetto estetico delle cose.

Si direbbe che per l'uomo, dei cinque sensi originali, quello di gran lunga dominante oggi sia la vista. Basta che questa sia appagata, che la poltrona, la rosa, l'aranciata, l'insalata, il pollo, la persona, siano di aspetto gradevole, colorati, che rispondano a certi requisiti estetici più o meno ritenuti ideali e allora il fatto che siano comodi, inodore, secchi, insipidi, antipatici, non avrà più importanza: appagata la vista gli altri sensi saranno ormai condizionati da essa. E' questo anche un indice della grande superficialità del nostro mondo, del nostro sistema di vita convulso e frettoloso, del processo di generale condizionamento. A che serve una rosa che non ha profumo?

Se siamo destinati ad appagarcisi solo della fredda bellezza delle cose che ci circondano, il nostro è un destino ben triste che ci allontanerà sempre di più da quella che è la vera realtà delle cose.

E' Artie Kaplan

« Ho sentito più volte un cantante straniero interpretare alla radio una canzone che si intitola, se non sbaglio, Steppin' stone. Vorrei sapere come si chiama e se il disco è in circolazione » (Roberta di Castrovilli).

Il cantante è Artie Kaplan. Kaplan viene da Brooklyn e ha lavorato per una decina di anni nel mondo discografico assistendo agli artisti, fornendo idee, compiendo moltissimi pezzi e collaborando a decine di successi.

A 37 anni si decide a tentare la via del successo personale e incide il suo primo LP che piace subito al pubblico. Il pezzo che però l'ha reso famoso da noi è *« Harmony »* che ebbe un grande successo e conquistò rapidamente i primi posti nella Hit Parade, dove figurò per parecchio tempo. Nel settembre scorso Kaplan partecipa alla Mostra della musica leggera di Venezia e in quell'occasione cantò proprio la canzone che ti



ABA CERCATO

piace, *« Steppin' stone »*, tratta dal suo LP che si chiama *« My songs »*, pubblicato dalla CBS numero 65829.

Il cardinale Lambertini

« Ho rivisto molto volentieri Il cardinale Lambertini meravigliosamente interpretato da Gino Cervi. Come si intitola e chi è l'autore della musica per organo all'inizio della commedia? » (Maria B. - Udine).

Ho esaminato le musiche insieme al maestro Stefano Comisso, l'assistente musicale che ne curò la scelta, ma all'inizio non c'è un brano per organo; il primo pezzo per organo in onda nel corso della trasmissione è di Johann Sebastian Bach, *« Choralpartita - Sei gegrüsset Jesus Gütig »*; oppure, subito dopo, sempre di Bach, *« Abbi pietà di me o Signore »*. Purtroppo quei dischi non sono più in commercio.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Salute che frutta!



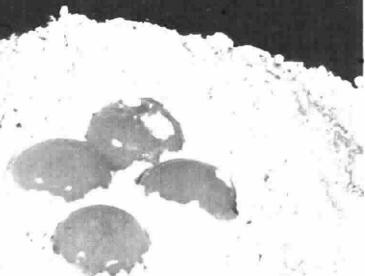
Birichin®

La frutta è, da sempre,
l'alimento più genuino e naturale
della nostra alimentazione
e di quella dei nostri figli.
Per questo la frutta BIRICHIN
è selezionata all'origine
e contrassegnata
dal bollino di garanzia.



Birichin, la frutta vincente.

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?



OTTIME TORTE FOCACCE E CIAMBELLE SI OTTENGONO



CON IL BISCOTTO BERTOLINI VANIGLINATO (zuccheri artificiali)

Composizione: Pirocefato acido di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Estragonina.
Peso meccanicamente predeterminato in gr. 17
netti all'atto del confezionamento

S.s.s. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

Ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/I - ITALY

dalla parte dei piccoli

Mario, otto anni, non ha un cortile né un giardino. Ma ha una camera tutta per sé, dove per altro non può giocare a pallone, poiché il signore del piano di sotto non sopporta il tum-tum continuo sulla testa. Allora Mario ha rinunciato al pallone ed ha preso una racchetta da ping-pong: gioca tutto il giorno contro il muro della sua camera. I genitori sopportano volentieri il tum-tum, sopportano meno volentieri però lo stato delle pareti della camera di Mario. Mi scrivono: «... sembra che nostro figlio abbia una vocazione speciale per ridurre i muri della sua stanza in cattivo stato. Ha incominciato a scarabocchiarsi prima di avere un anno e mano a mano che cresceva crescevano le scritte sulle pareti. Abbiamo messo una lavagna tutto intorno alla stanza, ma a Mario i gessetti sono serviti solo per dipingere le lenzuola o la parte superiore del muro, quella senza lavagna. Ora Mario non scrive più sui muri, ma lancia contro di loro palloni, palline da ping-pong, palle da tennis, frecce a venosità e tutto quello che gli capita in mano. Del resto non c'è nel quartiere un giardino dove possa sfogarsi. Come possiamo fare per salvare le pareti senza sacrificarlo troppo?».

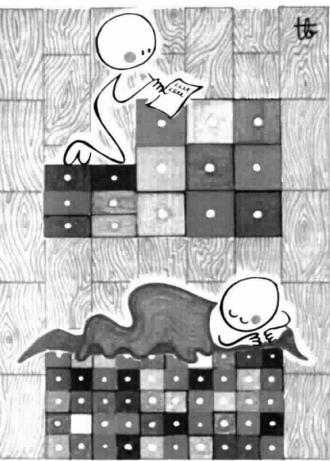
Una parete sempre nuova

Una soluzione c'è, economica e divertente. Mario e tutti i bambini come lui possono tappezzare le pareti della propria stanza con dei manifesti. Un manifesto accanto all'altro, senza lasciare neanche un angolino scoperto: una tappezzeria divertente ed allegra. Quando un manifesto si strappa o si macchia, basterà attaccarne sopra un altro. I manifesti costano, è vero, ma se ne possono trovare anche senza spendere. Basterà chiedere ai negozi del quartiere i manifesti pubblicitari che non usano più... Ad esempio tutti i giornali hanno mucchi di manifesti — alcuni con i personaggi dei giornalini per bambini — che buttano periodicamente. Saranno contenti di regalarli ai loro piccoli clienti, che avranno poi la gioia di attaccarli da soli al muro della propria stanza. La cosa che si scrivebbe quello di incollarli. Perché se li attaccate con le punzette da disegno finrete per trovare poi puntine da per tutto, persino nei letti. O addirittura vi si infieranno nei piedi. Se l'in-

collaggio vi riesce difficile, invece delle punzette prendete chiodini da calzolaio, la cosiddetta «senza gancio». Reggono bene anche le pallonate, senza venir giù. Un'altra alternativa ai manifesti può essere quella delle cartoline: è in fondo un modo per sistemare una collezione, anziché tenerla in scatola.

Paraventi e cassettini

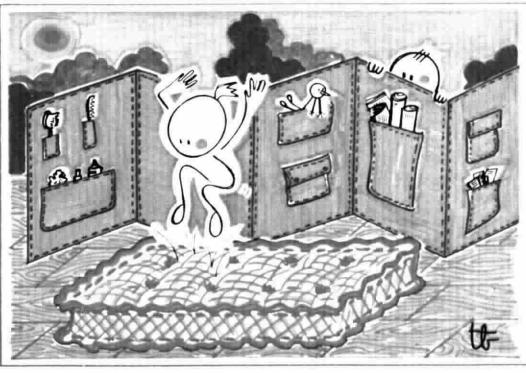
Per dare a ciascuno il proprio angolo basterà dividere la stanza in tre con armadi interparete, quegli armadi cioè che si aprono dalle due parti. Sono fatti in genere di elementi componibili. Basterà perciò lasciare gli sportelli nella parte bassa e mettere scaffali aperti nella parte superiore, in modo che luce ed aria circolino. Un'altra soluzione più semplice può essere rappresentata da paraventi di legno solido con mini-scaffali o di tela jeans con numerose tasche. La stanza viene divisa in tre, ma i paraventi possono essere spostati o tolti se i bambini vogliono fare un gioco che richieda spazio. Le tasche servono per rac-



Letti che spariscono

Sabina, Francesco e Giovanna (sei, otto e nove anni) hanno invece una stanza in tre letti: occupano tutto lo spazio e i bambini finiscono per giocare sui letti, naturalmente, che a sera vanno regolarmente fatti di nuovo. Inoltre ognuno di loro desidererebbe una stanza, in cui rintanarsi, e non solo nei momenti di cattivo umore. «La stanza ha una sola finestra», scrive il loro papà, «ed ogni divisione è perciò impossibile. E i bambini sono tre... ma noi non abbiamo la possibilità di dare a ciascuno una camera». In questo caso non resta che ricorrere a letti di tipo giapponese: dei bassi piumini usati come materasso, da tenere di giorno dentro l'armadio e da poggiare in terra a sera. Sopra, cuscino e coperte, o addirittura un altro piumino, che faccia insieme da coperta e da lenzuolo. Oppure tre sacchi a pelo, da tirar fuori dall'armadio a sera. Per non poggiare i piumini direttamente sul pavimento, puoi potrete avere tre materassi, fatti di allegre stoffe colorate. Di giorno saranno come divani, pareti per casette, e di sera serviranno come base d'appoggio per i piumini. E i bambini troveranno vantaggio a dormire sul duro: molti usano già mettere una tavola di legno tra rete e materasso per rinforzare la schiena. Comunque, il pavimento non deve essere di marmo, o di mattonelle. Meglio parquet, o linoleum. Meglio bene la moquette.

Teresa Buongiorno



I X C la posta di padre Cremona

Aiutiamoli

« Si sente spesso parlare, oggi, del problema dell'inserimento sociale degli handicappati. Desidererei sapere, innanzitutto, chi sono gli handicappati e cosa significa concretamente "inserimento sociale" » (Valerio Nardone - Grottaferrata).

Gli handicappati o, per usare un termine italiano, gli invalidi, sono le persone mutilate o colpite da minorazioni sia fisiche sia psichiche causate da molti fattori, come trauma del parto, malattia, infarto, ecc. A questi possiamo aggiungere altre categorie di persone emarginate dalla società normale, come gli immigrati, i disoccupati, i detenuti e gli ex-detenuti, i subnormali e persino le persone di bassa estrazione sociale che trovano fatica per farsi un posto nella convivenza umana. A questa categoria di persone andava, di preferenza, l'amore di Gesù. Quando gli inviati di Giovanni vennero a chiedergli se Egli fosse il Messia, rispose: « Andate e riferite a Giovanni quello che vedete e udite: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono mandati ai poveri e annunziata la buona novella... » (Matteo XI, 3-12). Il Vangelo si potrebbe definire letteralmente la patria ospitale degli handicappati: chi lo segue e lo vive dovrebbe condividere il profondo sentimento di compassione manifestato sempre da Gesù verso gli infelici e la sua opera incessante per redimerli, reintegrarli, reinserirli nella gioia di vivere. Si possono pur muovere critiche a certi aspetti della complessa storia del cristianesimo in quanto è attuato da uomini. Ma non si può non riconoscere l'immenso realizzazione di carità, attraverso ospedali, ospizi, lebbrosari, orfanotrofi, centri di rieducazione, che si è sprigionata dallo spirito del cristianesimo. Ma bisogna far di più, oggi. La solidarietà di ogni uomo, la carità del cristiano, deve partecipare al progresso, di cui siamo arrivati a godere, anche e soprattutto a chi ha avuto, nella vita, una sorte crudele. Bisogna difendersi da una società tendenzialmente egoista, che, nello spirito del suo spietato materialismo consumistico e produttivista, rigetta tali persone perché apparentemente inadatte a produrre. Così emarginati, questi nostri fratelli, non soltanto perdono la gioia dell'esistenza e la speranza di essere recuperati ad una capacità di lavorare, ma anche la consapevolezza di quanto possano rendere utili alla comunità umana con l'accettazione serena del loro dolore. La figura del Cristo sofferto ci ammonisce che un Gesù il quale diffonde il suo messaggio d'amore con le sue parole e i suoi miracoli, ci è sommamente gradito, ma Gesù che muore sulla croce, quello è il vero redentore dell'umanità. Tuttavia, il cristianesimo ci insegnava a combattere tutto ciò che pone un limite umiliante alla gioia e alle capacità dell'uomo. E' dimostrato che se le strutture sociali aiutano

l'handicappato a reinserirsi, egli saprà portare il suo contributo alla società. L'intervento dei pubblici poteri è necessario e doveroso. Ma l'azione individuale e di gruppo, capace di scatenare l'intelligenza, integrante e stimolante, talvolta insostituibile. Senza dire la gioia che procura a chi ha saputo rialzare un uomo. Conosco molti giovani, intorno a me, che si dedicano a questa meravigliosa carità. Essi mi hanno raccomandato di segnalare la loro sigla e il loro indirizzo per quanti volessero imitarli qui, a Roma. Eccoli: UVISA, cioè Unione volontaria per l'inserimento sociale handicappati, via S. Crisogno 39, telef. 585293. Aiutiamoli!

L'Anno Santo

« E' vero, secondo quanto ho ascoltato in una discussione qualificata, che il Papa ha dovuto riflettere molto sull'opportunità o meno di indire l'Anno Santo? » (Anna Maria Iscaro - Benevento).

Non c'è dubbio: Paolo VI è un Papa che riflette molto su quello che dice e quello che fa, come deve un uomo che ha la tremenda responsabilità di guidare la Chiesa e l'orientamento morale, possiamo dirlo, di tutta l'umanità, in tempi così critici e così turbati. Anche se non tutti ascoltano, anche se molti si pongono al contrario, nessuno sottovaluta il ministero e le iniziative del Papa quanto all'incidenza che hanno sulla vita degli uomini. Chi segue i discorsi del Papa si accorge come essi siano profondamente meditati, adeguati ad una amorosa conoscenza della psicologia dell'uomo moderno in rapporto al fatto religioso e agli altri bisogni sociali. L'Anno Santo è un avvenimento straordinario, anche se ricorrente, dal punto di vista religioso e umano. La consuetudine che esso cada ogni venticinque anni non vincola necessariamente il Papa ad indirarlo se nella sua responsabilità giudicasse per il bene dell'umanità, di sospenderlo o di muarlo nella sua tradizionale attuazione. Bisogna pensare che, per il bene delle anime, la Chiesa ha avuto il coraggio di sacrificare altre tradizioni scolari e importanti. Il Papa, però, ha cambiato qualcosa nella stessa tradizione dell'Anno Santo, indicando l'anno di preparazione e di indulgenza gubilare presso ogni Chiesa locale, prima del Giubileo ufficiale a Roma. Il movimento e il raduno pellegrinale nella Città Eterna costituisce, anche esso, un problema per le implicazioni strutturali e logistiche. Il Papa doveva riflettere, consigliarsi, pregare. E ha indetto l'Anno Santo, assegnandogli grandi temi attualissimi di penitenza, di rinnovamento interiore, di conciliazione e di fraternità. Dio gli ha dato ragione, ha illuminato la sua riflessione: la crisi del mondo si è fatta più acuta, è frantata la sicurezza del progresso, si avverte la necessità di valori umani, morali, eterni, che andavano soffocando.

Padre Cremona

cestello
Gardena
caramelle tuttacrema





**il diavolo
fa le pentole
ma non le...**

PENTO-NETT

perché...

le famose padelle Pentonett ora di tripla durata

Non attaccano veramente

- Cibi in bellezza
- Pulizia rapida
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte

Esteriormente porcellanate
Più resistenti alle graffiature
ed alla fiamma
Brillanti
Bellissime e veramente di **tripla durata!**

PENTO-NETT

tripla durata

MALATTIA PERIODICA

Considerata appena una ventina di anni fa poco più che una curiosità di patologia esotica la cui consistenza era discussa con aperto scetticismo, la malattia periodica è concordemente riconosciuta come un'entità ben definita nella medicina d'oggi. Si tratta di un'affezione cronica che incomincia spesso in età infantile, con carattere ereditario e familiare; il fattore raziale (spesso ne sono colpiti gli ebrei) e quello geografico (colpite le popolazioni mediterranee) hanno perduto parte del credito di cui fruivano fino a dieci anni or sono, quando furono descritti casi di questa malattia che apparivano ad altre razze.

La malattia periodica si manifesta con accessi acuti di crisi dolorose addominali, di crisi articolari e febbri che hanno una tenace attitudine a ripetersi. L'evoluzione della malattia occupa l'arco di un'intera esistenza senza alterare sensibilmente le condizioni generali dei pazienti. In un certo numero di osservazioni tuttavia la comparsa di una particolare affezione dei reni può aggravare considerevolmente la prognosi.

Crisi dolorose

Le crisi dolorose addominali costituiscono l'aspetto più frequente (98% dei casi) e più tipico, la cui assenza rende dubiosa la ipotesi di una malattia periodica. Spesso l'inizio della malattia è improvviso: il dolore è continuo, o con pause di uno o due minuti e resiste anche agli oppiai. Nel corso della crisi si osservano nausea e vomito ripetuti; eccezionale il vomito sanguigno; di regola vi è alterazione dell'intestino, con stitichezza. Spesso è presente la febbre e, se la crisi dolorosa all'addome non ha termine, il chirurgo può essere chiamato al capezzale del paziente per il giusto sospetto di un addome acuto.

I dolori sono a volte diffusi, più spesso localizzati in corrispondenza dello stomaco, della cistifellea, dell'appendice, con possibili irradiazioni al dorso ed alle spalle. La crisi dolorosa dura più di qualche ora (meno di una giornata); la sua scomparsa può essere brusca e completa; più spesso può lasciare per un giorno o due una certa dolorabilità locale.

Talora possono avversi sintomi premonitori: malesseri, brividi, nausea, tensione addominale, disappetenza, mal di testa, arrossamento del volto. Durante la crisi con dolori a tipo colica si ha meteorismo, con chiusura dell'intestino al passaggio di feci e di gas. Qualche volta si hanno dolori al torace con affanno e febbre, sintomi tutti che possono ingannare il medico e fargli porre una falsa diagnosi di polmonite acuta febbrale.

Le crisi articolari costituiscono anch'esse un segno precoce della malattia, essendo colpite una o due o più articolazioni contemporaneamente (di solito si tratta delle grandi articolazioni: ginocchia, gomiti, anche, spalle, ecc.).

Durata

La durata dei dolori articolari è abitualmente breve, ma qualche volta si estende fino ad un'intera giornata o addirittura fino a due settimane e, straordinariamente, fin oltre i cinque mesi.

L'accesso febbrile decorre isolato nel 60% dei casi di malattia periodica; può costituire per lungo tempo l'unica espressione clinica di essa; rappresenta una manifestazione abituale e frequente oppure compare a lunghe scadenze nel corso di molti anni. Si tratta di un accesso che richiama da vicino quello della malaria, ma qualche volta senza il brivido scuotente e la sudorazione al termine della crisi; la febbre può raggiungere i 41° per alcune ore, a volte per due o tre giorni, resiste al chinino (al contrario della febbre malarica) e si spegne spontaneamente.

Il fegato e la milza sono aumentati di volume; qualche volta (per fortuna raramente) si instaura una malattia a carico dei reni, che si manifesta con la ematuria e con l'albuminuria (sangue e albumini nelle urine). Nel sangue si ha un aumento dei globuli bianchi, che ricompare regolarmente ogni qual volta si abbia l'accesso doloroso addominale ed articolare nonché l'accesso febbrile.

Non si trova, per quanto sia stato ricercato, alcun caso di guarigione spontanea e la malattia presenta di regola un'evoluzione senza termine. Gli accessi si succedono con varia frequenza, con intervalli di giorni, di mesi, di anni.

Le lunghe remissioni sembrano a volte condizio-

nate da un cambiamento di ambiente o di alimentazione oppure da una gravidanza. L'affezione decorre indefinitamente con carattere permanente di benignità. La prognosi è infastidita soltanto quando insorge una malattia renale che evolve fatalmente verso l'insufficienza renale e di fine al coma uremico.

Il trattamento è deludente. Fino ad oggi le numerose terapie tentate non hanno dato che risultati individuali, spesso parziali e di breve durata: colchicina, fenilbutazone, acido paramonobenzoico, sali di ammonio, clorochina, cortisonici non hanno sortito che risultati incostanti. Il cortisone può ridurre per un certo tempo l'intensità e la frequenza delle crisi dolorose e febbri senza peraltro portare a sicura guarigione. Lo stesso dicasi per il salicilato e per l'acido acetilsalicilico.

L'effetto di qualunque terapia è comunque difficile da valutare perché l'evoluzione della malattia è irregolare e imprevedibile, così da non permettere di analizzare chiaramente i risultati ottenuti.

Cause

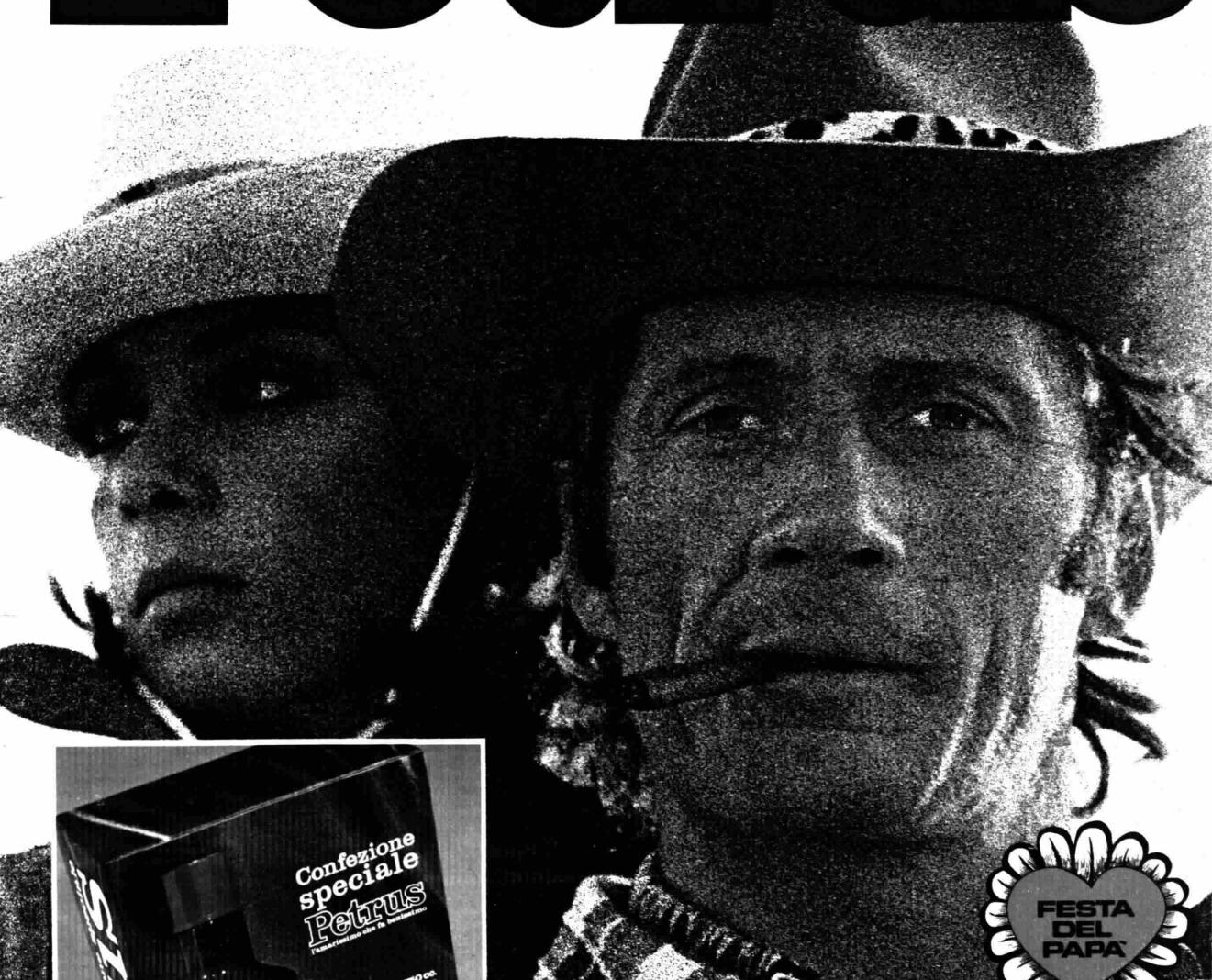
Per quanto riguarda le cause che provocano la malattia periodica, nulla si sa ancora di preciso. Si è parlato di disordini del ricambio, specie per i casi che insorgono in uno stesso ceppo familiare. Un'altra ipotesi ammette che alla base della malattia vi sia un disordine nel ricambio degli ormoni maschili, che si manifesta con una eccessiva eliminazione, durante le crisi febbri e dolorose, di un ormone che si chiama etiocolanolone, normalmente presente in minor quantità nelle urine umane. La periodicità, che costituisce il carattere fondamentale della malattia, ha fatto pensare che la natura di questa possa essere allergica, quindi immunitaria e cioè che un antige-

ne (una proteina, ad esempio) possa di volta in volta scatenare gli accessi quando si scontri nell'organismo con l'anticorpo corrispondente. A favore di quest'ultima teoria allergico-immunitaria starebbe il beneficio ottenuto con l'uso di cortisonici e, del tutto recentemente, con un preparato capace di eliminare gli effetti deleteri determinati nell'organismo dallo scontro tra antigeno ed anticorpo; tale farmaco si chiama azatioprina.

Mario Giacovazzo

l'amaro per l'uomo forte

Petrus



**19 marzo, festa
del vostro forte papà**

Il ritmo della vita di oggi non consente cali di efficienza, cali di forma. L'uomo forte, l'uomo attivo, l'uomo dal gusto educato e maturo sa che può contare su PETRUS. Oggi come nel 1777. *** Fra pochi giorni è la Festa del Papà. Quest'anno PETRUS è anche in confezione speciale con due tazzine da caffè di finissima porcellana.



proviamo insieme

* DALLA VOSTRA PARTE », il programma di Costanzo e Zucconi, propone alcuni lavori che le ascoltatrici potranno eseguire da sole. Per aiutare coloro che non possono prestare, durante la trasmissione, l'attenzione necessaria per la raccolta dei dati, i lavori saranno illustrati dal Radiocorriere TV in questa rubrica quindicinale curata da Paolo Avetta con la collaborazione di Bruno Darò.

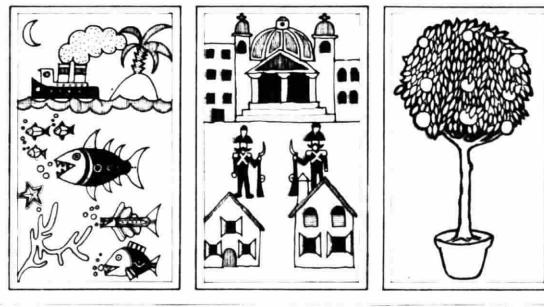
Il pannello copriletto tappetino

Il pannello che proponiamo può essere considerato il trampolino di prova per chi voglia fare qualche lavoro di collage su stoffa. Si ispira a dei pannelli africani dove su stoffa coloratissima sono applicati altri ritagli sgargianti con sagome di animali, uomini, frutti, ecc., e tutto ciò che la fantasia può suggerire. Nei pannelli originali anche le applicazioni risentono della fantasia un po' primitiva di chi li ha fatti e gli animali hanno caratteristiche preistoriche, o estrose come dei denti di pescaceane sulla sagoma di cani o delle corna sulle sagome di tigrotti.

Come detto nel titolo questo lavoro può essere utilizzato come arazzo per la camera dei bambini, come copriletto o anche come tappetino scendiletto.

Occorrente per il copriletto

Tela, panno, cotone o qualsiasi altra stoffa di colore molto vivido (andrà bene anche un fondo nerastro); i ritagli da applicare saranno svariati ed allegrì; per le misure regolavatevi sul letto che vi interessa; fettuccia per bordare tutto intorno la tela di fondo; tanti ritagli di stoffa coloratissima; fili



colorati per cucire i ritagli sul fondo. Dovreste orlare con la fettuccia, che vi consiglio di colore sgargiante e contrastante, la tela di base. Con i ri-

tagli di stoffa tagliate ora vari pezzi che vi permettano poi, uniti, di ottenere una delle tre immagini pubblicate o quella che vi suggerisce la

vostra fantasia. Puntate i ritagli sulla tela con degli spilli e quando sarete sicure della loro posizione fissateli (dopo aver rovesciato un orletto verso l'interno) con punto sopraggiunto e con un filo in colore contrastante.

Occorrente per il tappetino

Tutto ciò che ci occorreva per il copriletto e cioè la tela di fondo, la fettuccia colorata, i fili colorati ed i ritagli di stoffa; uno strato di gommapiuma alto $\frac{1}{2}$ cm. nelle stesse misure della tela di fondo; una iuta o un'altra stoffa lavabile, sempre nelle stesse misure, che formerà la base che poggerà per terra.

In questo caso dopo aver applicato i ritagli sulla tela sovrapporre alla iuta la gommapiuma, ed alla gommapiuma il pannello. Impunturare i 3 strati più volte e bordare poi con la solita fettuccia.

Qualche consiglio

Accertatevi che i vostri ritagli non stingano per poter poi mettere direttamente in lavatrice il vostro lavoro quando occorrerà. Fatevi aiutare dai vostri bambini per scegliere ed anche per disegnare uno sfondo a loro gusto; se preferiranno una scena con degli animali mandateli tutti in una stessa direzione o fatevi convergere verso il centro per dare una suggestione di movimento; se invece vi piace l'idea dell'albero potrete anche semplificarlo non ritagliando tutte le foglie una ad una, ma ritagliando un fondo unico sul quale applicherete i frutti e gli ortaggi prediletti in famiglia.

come e perché

* Come e perché - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

IL RAGNO PESCATORE

« Ho letto in una rivista che esistono dei ragni pescatori capaci di tuffarsi nell'acqua, dove catturano le loro prede. Vorrei sapere se è vero e, in caso affermativo, avere qualche notizia più precisa al riguardo ». E' la domanda della signora Clementina Mazzarella di Livorno.

Oltre al ragno palombo, che è la più celebre specie di ragni acquatici, ne esistono altre, meno conosciute dal pubblico. Una di queste merita il nome di ragno pescatore proprio per l'abilità con cui sa immergersi sott'acqua per andarvi a catturare le prede, costituite persino da minuscoli pesciolini. La specie di cui parliamo vive nelle acque dolci dell'India e il suo nome scientifico è *Lycosa annandai*. Normalmente il ragno pescatore vive sulle foglie di ninfee e di altre piante aquatiche che galleggiano sulla superficie delle acque stagnanti. Se però avvista qualche pericolo, questo animale si rifugia sotto sott'acqua, tenendosi appeso alle piante aquetiche. Quando invece inizia una battuta di caccia, si immmerge a 10-15 centimetri di profondità e, se occorre, può resistere sott'acqua anche una ventina di minuti. A questo scopo gli si forma, intorno al corpo, trattenuto dai peli dell'epidermide, un sottile strato d'aria che lo fa apparire argenteo e gli impedisce di venire a contatto diretto con l'acqua, consentendogli di continuare a respirare aria atmosfer-

rica. Così ha modo di catturare piccoli pesci che traggono con le sue pinze velenose, chiamate cheliceri, e di cui succhia, poi, i liquidi interni. Questa specie di ragni si può considerare di costumi anfibii, dato che si muove altrettanto bene sulla terra e nell'acqua. Mentre, infatti, la maggior parte della giornata la trascorre in acqua o sulle piante aquetiche, all'imbrunire si ritira sulla terraferma e si nasconde in mezzo alla vegetazione che contorna gli stagni, trascorrendovi la notte.

LA PREVENTOLOGIA

Arrigo Desideri è un ragazzo di Milano che frequenta l'ultimo anno del liceo classico. « Vorrei iscrivermi alla facoltà di medicina », egli dice, « perché è un campo che mi affascina, anche se dubito di essere portato per questo genere di studi, dal momento che sono un tipo impressionabile. Ma ecco, comunque, ciò che volevo chiedervi: ho sentito parlare dell'esistenza di una nuova branca della medicina chiamata preventologia. Desidererei saperne di che si occupa e ricevere qualche informazione generica su di essa ».

La preventologia rientra nella medicina preventiva e studia i segni e i sintomi che indicano un rischio di malattie future, ricercandoli fin dai primi istanti della vita. Si può dire che la preventologia s'inizia con studi sul sangue ottenuto dal cordone omelicale, da cui possono diagnosticarsi, ad

esempio, alterazioni congenite nel ricambio dei grassi che sono importanti nel determinare malattie arteriosclerotiche. Inoltre, già nelle prime età della vita, dev'essere condotta una guerra contro i futuri disturbi cardio-vascolari e alcune affezioni di grande diffusione nell'età media: quali il diabete, la gotta, l'ipertensione. Le affezioni del ricambio dei grassi, cui abbiamo già accennato, dovrebbero essere ricercate in modo sistematico, basandosi sulla presenza di disturbi simili nei parenti del bambino. Di recente, poi, si è sottolineata l'importanza di misurare con regolarità la pressione arteriosa nei bambini e nei ragazzi per cogliere i primi segni di quell'ipertensione che comparirà in età adulta e che, se non viene ben curata, è causa di una notevole riduzione della durata della vita. La prevenzione dell'ipertensione è molto importante e così la prevenzione delle alterazioni delle arterie principali che incominciano a formarsi già nella prima infanzia per progredire in lesioni pericolose nella seconda e nella terza decade della vita.

IL PANE GRATIS NELL'ANTICA ROMA

Una studentessa di Viterbo, Paola di Castro, ci scrive: « Un mio compagno di scuola mi ha detto di aver letto che nella Roma antica il pane veniva distribuito gratis. Vorrei sapere se questa notizia ha qualche fondamento storico o è completamente falsa ».

E' solo nel 58 a. C. che a Roma le distribuzioni di grano, e non di pane, divennero completamente gratuite. Da allora continuarono poi per tutta l'epo-

ca imperiale. Si chiamavano « frumentationes ». Prima del 58 a. C., invece, si effettuava una vendita mensile di grano a bassissimo prezzo, riservata ai proletari di Roma. La prima legge che introduce questo beneficio è di Caio Gracco e risale al 123 a. C. Era quello un periodo di grave difficoltà per i piccoli proprietari italiani: in massa abbandonavano i poderi per andare a Roma a cercar fortuna. Naturalmente vi trovavano solo miseria, ancora peggiore di quella lasciata sulla terra. Questi nuovi proletari urbani, senza risorse proprie e senza possibilità di inserirsi nell'economia cittadina, potevano solo scegliere tra una vita di espedienti e il patronato di un patrizio. Così si accresceva il potere delle poche famiglie che contavano e si veniva a creare un loro più stretto monopolio della vita politica. La legge di Caio Gracco, risolvendo in parte i problemi più urgenti della plebe, tendeva, in definitiva, a ridimensionare la potenza della classe nobilitare. Furono dunque creati magazzini pubblici, che allo scadere del mese fornivano a chi ne facesse richiesta 5 moggi di grano per un prezzo complessivo di 6 assi, quando il prezzo di mercato di ogni moggi oscillava dagli 8 ai 12 assi. A questa seguirono varie altre leggi, limitando ora il numero degli aventi diritto, ora l'entità del beneficio, fino al 58 a. C., quando la Lex Clodia Frumentaria, come abbiamo detto, ispirata da Cesare, rese le distribuzioni di frumento completamente gratuite. Lo stesso Cesare in seguito ridusse il numero dei beneficiari da 320.000 a 200.000.

leggiamo insieme

La civiltà del Rinascimento

UN'EPOCA TRAVAGLIATA

Fra i concetti più dibattuti nella storiografia universale v'è quello del Rinascimento. Alcuni storici hanno sostenuto, e sostengono, che il Rinascimento, come periodo caratterizzato, avente un proprio contenuto ideale, non è mai esistito e che ciò che noi chiamiamo Rinascimento non sia che la fase finale dell'Umanesimo, i cui limiti di tempo vanno dalla fine del Trecento a metà del Cinquecento. Altri affermano che l'umanesimo sia l'inizio del Rinascimento; e la questione consisterebbe solo nel modo di chiamare quel periodo storico.

Gli uni e gli altri s'accordano nel dire che Umanesimo e Rinascimento vogliono indicare la tendenza di un'epoca a concepire l'universo e la storia in una funzione immanente, cioè ristretta alla realtà terrena; mentre il Medioevo da una parte e la Controriforma dall'altra concepivano la storia in funzione trascendente, cioè come momento di una realtà nella quale la Terra e l'uomo che l'abita erano considerati in riguardo ad un altro mondo ch'è il solo eterno e vero. Diciamo che, « grosso modo », queste distinzioni didascaliche possono essere accettate perché ereditate da una tradizione che, come ogni tradizione, contiene elementi positivi, e perciò vanno accolte, sia pure con prudenza.

Agli occhi degli studiosi d'oggi l'età del Rinascimento non appare più, come la concepiva Jakob Burckhardt, nel suo splendido studio *La civiltà del Rinascimento in Italia* (ed. Sansoni, 544 pagine, 3000 lire), co-

me un'epoca nella quale prevalse la gioia della vita sopra ogni altra manifestazione dello spirito, si da informare di se tutta l'attività umana, dall'arte al pensiero, dalla scienza alla stessa religione. Era quella una maniera alquanto convenzionale di considerare un periodo che, a suo modo, fu tra i più travagliati della storia umana e che non in ragione dell'equilibrio raggiunto ma dei contrasti insiti nel suo svolgimento pote condurre ad una delle massime fioriture dell'attività umana, in ogni campo della sua civile applicazione.

Fra i libri che illustrano in modo particolare il travaglio di quell'epoca, segnaliamo *L'Europa del Cinquecento* di H. G. Koenigsberger e G. L. Mosse (ed. Laterza, 532 pagine, 3000 lire), che per gli italiani è anche di grande interesse perché la prospettiva dalla quale si pongono i due autori non è la solita che pone il nostro Paese al centro della storia universale. Essi hanno riguardato, più che ad un centro ideale, a un contrasto nel quale le altre grandi nazioni, che s'erano già formate ed erano divenute le protagoniste della storia politica di Europa, avevano molto da dire.

I problemi che si erano presentati o si stavano presentandosi in Italia, il problema della scienza, ad esempio, in rapporto con la religione, erano considerati da uomini come Erasmo e Tommaso More soltanto una luce assolutamente diversa da quella sotto cui potevano riguardarli un Girolamo Savonarola o un Giordano Bruno.



Amori e intrighi in otto racconti

compiuta maturità artistica di Kundera; la semplice eleganza dello stile (reso con molta bravura da Serena Vitale nella traduzione) sorregge una rara abilità di costruzione del racconto, un modo sempre originale di guardare nell'animo degli uomini.

Sospesi tra ironia e partecipazione, questi otto racconti offrono un campionario di intrighi, di equivoci, di situazioni anche paradosali; li pervade un erotismo singolare, in cui la gioia sensuale s'accompagna sempre ad una riflessione quasi dolorosa, e u ballo gioco degli incontri, delle menzogne, dei tradimenti sfiora a volte il dramma senza che peraltro Kundera abbia mai l'aria di prender troppo sul serio i suoi protagonisti. E, in fondo, li si potrebbe definire « racconti morali », se è vero che inducono, con il loro apparente cinismo, a riflettere a fondo sulla complessità e problematica dei sentimenti umani.

P. Giorgio Martellini

Nell'illustrazione: la copertina di « Amori ridicolii », i racconti di Milan Kundera. Il libro è pubblicato da Mondadori

Bruno. Nasce pure l'indagine sulla società in modo meno irreale, più concreto del modo come s'era posta entro la pura speculazione italiana, lasciando che sembra quasi che gli umanisti europei respirino un'aria meno rafinatezza di quella dei loro colleghi italiani e che quest'aria sia più pura di quella appesantita dal-

le muffe delle biblioteche. Lo stesso contatto con la natura e in loro più spontaneo, meno sofisticato dal peso di una tradizione che aveva incitato, merce l'emulazione, a grandi opere, ma restava per altri, riguardi oppressivo.

Abbiamo voluto accennare soltanto ad alcuni dei temi che trovano svolgimento in questo

libro, il cui unico difetto, se difetto contiene è d'essere troppo abbondante, d'abbracciare orizzonti troppo larghi. Ma questo si perdonava facilmente di fronte a quello opposto dell'eccessiva specializzazione monografica, che spesso fa perdere di vista il panorama d'insieme.

Italo de Feo

in vetrina

Testimone privilegiata

Françoise Giroud: « Parola mia ». Françoise Giroud, direttrice dell'« Express », ha cominciato presto a fotografarsi la vita: a quattordici anni era già stemmatografo, a quindici cominciò presso un libraio, a sedici segretaria di produzione negli studi cinematografici parigini. Era l'epoca del grande boom cinematografico francese, l'epoca di Jean Gabin-Pépé le Moko, di Louis Jouvet, della Grande illusion: la script-girl Françoise Giroud divenne presto assistente alla regia e si fece notare per il suo spirito attento e la sua capacità di osservazione. Dopo la guerra passò al giornalismo, invitata al lancio del settimanale Elle, dove cominciò le basi idee le rubriche e determinò la formula (dopo alcuni anni Elle faceva testo in tutta Europa in materia di argomenti muliebri). L'« Express » finì poi per appagare i suoi desideri: attonfomista e critico nel pieno senso della parola, questo giornale deve alla Giroud la sua agilità e il suo felice equilibrio tra gli argomenti ponderosi e leggeri, l'economia e lo spettacolo, la politica e il pettegolezzo curioso.

Questo libro, nato inizialmente co-

me una lunga intervista trasformata poi in una conversazione senza fine, raccoglie le opinioni sulla condizione femminile, la moda, l'amore, i giovani e la politica di un professionista dell'informazione: uno di quei testimoni privilegiati che stanno di continuo al balcone, affacciati al panorama dell'attualità. La sua cronaca interessa gli avvenimenti di un quarant'anno, un vasto periodo di tempo che ritroviamo intero nel sapiente montaggio del resto. Nostalgia del passato e shock del futuro, la vita personale di una donna e quella professionale di giornalista, un ciclo di eventi storici e bellici e una sfilata di ritratti: da Jean-Jacques Servan-Schreiber a Mendès-France a Mauriac, Gide, Saint-Exupéry, Mauprás, Jean Renoir, Camus, Mitterrand e tanti altri. Ecco un paio d'esempi dell'incisività della Giroud: l'incontro con Marcuse « Dev'essere confessare che quel giorno è riuscito a lacrimarmi stupefatta: non per le sue teorie, che conoscavo, ma per il fatto che a ogni mia domanda era una moglie a rispondere ». E quando a malapena era costretta a lasciargli la parola, lui si voltava a guardarla, per accertarsi della sua approvazione », e quello con Cohn-Bendit (« con quella sua faccia ridente, feroce e gentile da giovane boxer, di cui del resto aveva il colore ». E con tecnica magistrale mi ha scrocato cinquantamila franchi. Un'operazione condotta alla perfezione).

E in più mi ha preso qualche rima di carta sua ». (Ed. Garzanti, 228 pagine, 2000 lire).

Una nuova collana

Lorenzo Arruga: « Il teatro ». S'apre con questo saggio una nuova collana, « Lettura del nostro tempo ». Il teatro, spiega l'autore, oggi continua a vivere perché ha scoperto le sue interne ragioni e perché attraverso se stesso ha interpretato il mondo d'oggi, rispecchiandolo e persino modificandolo.

La storia della creazione nel teatro contemporaneo viene qui proposta attraverso prospettive originali, in un linguaggio accessibile a tutti, come rapporto costante fra il nostro tempo — che incide sul testo, sull'interpretazione, sulle compagnie, sullo spettacolo —, e la gente di teatro (autori, interpreti, pubblico), che si raduna per cercare un senso nuovo alle cose.

E siamo così invitati a ripercorrere questa straordinaria storia di continue creazioni: il nuovo spazio scenico (dal Appia al 701, le nuove collaborazioni con le arti (da Diaghilev in avanti), la fine dell'ottocentismo con la nascita della ricerca di una unità superiore nello spettacolo, la regia, la inquietudine che genera incontri aperti al di là del teatro (lo happening) e il gran silenzio di spei acclamati mistieriosi ed affascinanti, senza parole, tutti di soli gesti (Grotesk)).

I grandi temi del Novecento si ri-

flettono sul palcoscenico: l'uomo di fronte alla maschera di se stesso (Pirandello), i meccanismi della società capitalistica smascherati (Brecht), la angoscia esistenziale che diventa bizarria comica o assurda incomunicabilità (Ionesco, Beckett, Gombrowicz...). Ma l'indagine va fino ad altri d'oggi: il teatro che cerca di compiere la rivoluzione, il teatro che cerca di celebrare il mistero dell'inconoscibile attraverso la sua simbologia, il teatro che esce dai luoghi consueti e diventa teatro di strada, di guerriglia, di ogni forma di vita. Lorenzo Arruga è nato a Milano nel 1937. Si è laureato e perfezionato con Mario Apollonio in storia del teatro; e al teatro volge fondamentalmente i suoi interessi, pur dedicandosi attivamente anche agli studi musicali. Regista di spettacoli d'opera aperta (1961, per il gruppo di Mario Apollonio) o di antiche opere recuperate (Milano, Palazzo Durini, 1965), è autore di saggi, libri divulgativi e inoltre di trasmissioni radiofoniche e televisive (premio alla « Rosa d'oro » di Montréal, 1973). Dal 1969 è critico musicale di un quotidiano milanese. (Ed. Mursia, 320 pagine, 3000 lire).

Guida alla lettura

Bruno Traversetti: « La terminologia letteraria ». La fortuna che accompagna ormai da alcuni decenni le segue a pag. 14

**leggiamo
insieme**

in vetrina

segue da pag. 13

metodologie critiche discendenti dal formalismo ha comportato, nel campo degli studi di letterari, l'attenuazione del privilegio di cui ha lungamente goduto, in passato, l'idea di storia. Attenuazione a cui fa evidente riscontro l'emergere di nuovi modi di intendere e studiare le opere, fondati soprattutto sul riconoscimento delle componenti strutturali delle opere stesse e sull'indagine intorno allo sfumato rapporto opera-pubblico. L'attività critica di questo tipo non solo ha portato nell'uso tutta una serie di nuovi termini tecnici (non sempre correttamente intesi dal lettore non specialista), ma ha riproposto in contesti diversi, e quindi con diverse possibilità di significato, tutto intero il patrimonio terminologico della critica tradizionale.

Il presente lavoro, che comprende 178 voci trattate e un complesso di circa 280 definizioni, si presenta come una sorta di guida alla lettura dell'opera letteraria e costituisce un, sia pur sommario, panorama encyclopedico del linguaggio critico moderno. Proprio come il suo caro terapeuta di guida, si è preferito non organizzare il libro secondo un semplice elenco alfabetico dei termini discussi, ma suddividerlo in cinque sezioni corrispondenti a cinque successivi ordini di problemi: Alcune distinzioni preliminari; Problemi storici ed estetici dell'opera letteraria; L'autore e i testi; L'opera; Il linguaggio, la tecnica, l'ordito; Il lettore e l'opera.

L'autore, Bruno Traversetti, è nato nel 1937 a Roma. Attualmente lavora al Centro di Produzione Radio della RAI. Dopo aver collaborato a riviste con racconti e saggi di argomento letterario, ha pubblicato, insieme con Stefano Andreani, il volume Le strutture del linguaggio poetico (ERI, 1972). Collabora all'encyclopedia Noi e il Mondo, (Ed. Ubaldini, 147 pagine, 1500 lire).

Conoscere Levi

Fiora Vincenzi: « Invito alla lettura di Primo Levi ». Il saggio delinea in primis luogo la vicenda umana di uno dei nostri scrittori che sono stati vittime delle persecuzioni nazifasciste e che di esse hanno dato chiara testimonianza nelle loro opere. Rapresenta inoltre, dal punto di vista critico, un esempio di approfondito scavo relativamente alla genesi ed al significato delle opere di un scrittore come Levi, che ha avuto a seguito ad avere un vastissimo pubblico di lettori. I suoi libri appartengono a quella letteratura che si vuole definire « concentratoria ». Fiora Vincenzi ne ha dato un quadro chiaro e stimolante non tralasciando nessuna delle componenti umane, letterarie e culturali che hanno contribuito a fare di opere come Se questo è un uomo, dei veri e propri best-seller, e contemporaneamente ha saputo inquadrare con esattezza e intelligenza, la personalità di Primo Levi nell'ambito della nostra narrativa contemporanea. (Ed. Mursia, 184 pagine, 1500 lire).

TOC. TOC. (Lo stomaco bussa?) TUC. TUC. (Risponde Parein!)

La differenza fra Tuc e un comune cracker è il sapore. Ricco, gustoso, appetitoso.

Perciò lo puoi mangiare anche da solo.

Ogni volta che vuoi fare uno spuntino, chiedi Tuc.



Tuc. il superleggero.



a cura di Ernesto Baldo

Alle fonti di Guttuso

« Ci siamo posti come obiettivo una interpretazione storico-estetica dell'opera di Guttuso », dice Alfredo Di Laura, realizzatore di « Un'ora con Renato Guttuso », « ricerchando le fonti che hanno mosso il suo discorso pittorico, offrendone un'immediata immagine visiva ». Così la « troupe » del documentario TV, che andrà in onda nel quadro della rubrica « Incontri e dibattiti del Telegiornale », a cura di Giuseppe Giacovazzo, ha girato tutta l'Italia, dall'estremo Sud al Nord, dalle zolfate della Sicilia allo studio estivo del pittore a Velate, alle porte di Milano, per cogliere l'essenza dei rapporti fra l'iconografia e la realtà, le testimonianze delle persone che hanno partecipato agli eventi che hanno provocato l'opera d'arte o a quelli che la stessa ha generato. Inoltre le opere vengono presentate in modo che risaltino le loro reali dimensioni. A Velate, la grande tela ad olio di « Sodoma e Gomorra » è stata appositamente montata sul posto e sono stati ripresi gli operai mentre procedevano al lavoro. In tal modo il telespettatore potrà avere una diretta impressione delle proporzioni del dipinto. Appena il filmato, che è stato girato a colori dall'operatore Enrico Pagliaro, sarà pronto, verrà visionato dallo stesso Guttuso che lo commenterà discutendone con Di Laura a mano a mano che le immagini appariranno sullo schermo. La registrazione di queste reazioni e di questi commenti costituirà il filo conduttore che legherà insieme le varie parti della trasmissione.

Castellani liscio

Il regista Leandro Castellani ha documentato per la TV la grande popolarità che gode attualmente il ballo liscio, girando alle Cupole di Castelbolognese (Ravenna) le esibizioni dei più



Dino Sarti, spiritoso cantautore in dialetto bolognese

popolari interpreti di questo genere. Vedremo così sfilare sul piccolo schermo l'Orchestra Spettacolo Casadei, l'Orchestra Brisighella, Peppino Principe, Santo & Johnny, Nilla Pizzi, ed il cantautore Dino Sarti che ha presentato le sue spiritose canzoni in dialetto bolognese: « Tango imbezélli », « Spomèti » e « Che bela Miràndola ». Lo show avrà per titolo « Liscio parade ».

Con Ave Ninchi tra i fornelli



Felice Chiusano, Ave Ninchi, Luigi Veronelli e Francesca Coluzzi in TV per la serie - A tavola alle 7-

Si sono concluse negli studi TV di Torino le riprese di « A tavola alle 7 », nuova serie gastronomica in dieci puntate da Paolini e Silvestri, condotta da Ave Ninchi. Rispetto alle precedenti edizioni (« Colazione allo Studio 7 »), la formula è nuova: greggiano infatti ai fornelli noti personaggi, che sottopongono i loro « capolavori » a giuria di esperti. Ecco le coppie che hanno partecipato: Francesca Romana Coluzzi e Felice Chiusano, Franco Valeri e Raoul Grassilli, Silvio Gigli e Giovanni D'Anzi, Antonella Lualdi e Anna Maria Gambineri, Virginia Zeani e Nicola Rossi Lemeni, Maria Rosaria Omaggio e Fred Bongusto, Claudia Lange e Carlo Mo, Ingrid Schoeller e Orietta Berti, Valeria Fabrizi e Renzo Palmer, Cheilo Alonso e Luigi Pistilli. Attorno a loro, di punta in punta, una piccola folla di ospiti d'onore, da Aldo Fabrizi al pittore Pietro Annigoni. La serie, che andrà in onda prossimamente, è stata diretta dalla regista Alda Grimaldi. A fianco di Ave Ninchi la valletta Laura Bonucci; consulente un « esperto » di fama, Luigi Veronelli.

L'abbandono di Dorelli

Lando Buzzanca succederà da domenica 10 marzo a Johnny Dorelli al « timone » di « Gran varietà », il programma radiofonico che conta il più nutrito seguito di ascoltatori. L'abbandono di Dorelli è stato spiegato dall'interessato con il fatto che risente fisicamente della stanchezza dovuta all'attività teatrale che da due anni lo vede impegnato nelle repliche della fortunata commedia « Niente sesso siamo inglesi ». Lando Buzzanca, invece, stanco del cinema, ha recentemente debuttato in teatro con uno spettacolo musicale nel quale è affiancato da Minnie Minoprio.

L'esordio di Buzzanca nel ruolo di presentatore di « Gran varietà », ruolo in passato ricoperto anche da Raimondo Vianello, Walter Chiari e Raffaella Carrà, avverrà in occasione della quattrocentesima trasmissione: la prima puntata di questo varietà musicale andò in onda nel luglio del '68 e il cast di allora comprendeva Johnny Dorelli, Rina Morelli, Walter Chiari, Paolo Pannelli, Alberto Lupo, Carlo Campanini e Mina. Da domenica 10 marzo l'équipe di « Gran varietà » riunirà, accanto a Buzzanca, Sandra Milo, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Peppino di Capri, Bruno Martino, Bongusto e la Giuliani.

Il ritorno di Vianello

Dopo « Milleluci », lo show di Mina e della Carrà, il Teatro delle Vittorie ospiterà l'équipe di uno spettacolo che segnerà il ritorno di Raimondo Vianello in coppia con la moglie Sandra Mondaini. Vianello, oltre ad esserne il protagonista, sul video, dividerà con Maurizio Jurgens la responsabilità del copione. La trasmissione dovrebbe andare in onda all'inizio del prossimo autunno. Per ora si sa soltanto che le puntate saranno sette, e che Romolo Siena, regista, Franco Pisano direttore d'orchestra e Renato Greco, coreogra-

fo, faranno parte dello staff dei realizzatori. Vianello, negli ultimi tempi, ha accentuato la sua attività di sceneggiatore cinematografico leggendo il suo nome soprattutto ai film di Lando Buzzanca. Tra l'altro, nell'ultimo film che Vianello ha scritto per Buzzanca, titolo « L'arbitro », debutterà come interprete della colonna sonora un personaggio della cronaca sportiva: Giorgio Chinaglia che canterebbe in inglese « I'm football crazy » (Pazzo per il football).

Manager story

Sta per andare in onda « Manager », un programma in cinque puntate di Nicola Caracciolo (regia di Oliviero Sandrin) realizzato dai Servizi culturali del Centro di Produzione TV di Milano. Chi sono i manager? Potremmo definirli « i nuovi centurioni » della moderna gestione aziendale. Di loro cinema, letteratura e anche la TV, ci hanno già fornito un'immagine dai contorni precisi, quasi sempre identici. Dunque: il manager deve essere giovane, non più di 34-35 anni; è laureato, legge talvolta in lingua originale, preferibilmente inglese; usa un linguaggio secco, essenziale; è sposato, anche se il lavoro lo porta a trascurare talvolta la moglie; possiede un'automobile « executive », non vistosa, però di sicuro prestigio; ama la buona musica e gli sport rilassanti, come la pesca o la caccia; frequenta le importanti prime teatrali e cinematografiche. Si tratta ora di vedere se tale immagine corrisponde alla realtà. Ce lo diranno le puntate dei « Manager » che comprendono un'articolata serie di ritratti di personaggi che hanno avuto o hanno un posto di primo piano nel campo della gestione aziendale: uomini dal potere decisionale che sono stati e sono, oltre che dirigenti ad alto livello, veri e propri imprenditori, autentici capitani d'industria. Ad aprire la serie dei ritratti è stato scelto Giovanni Agnelli.

Le sue "lettere,, nello

Per la prima volta alla radio

III

*le conversazioni quaresimali condotte da
un diacono: Carlo Carretto, l'uomo che a 44 anni lasciò
la vita pubblica per ritirarsi nel deserto fra i
Piccoli Fratelli del padre De Foucauld*

di Alfredo Ferruzza

Roma, febbraio

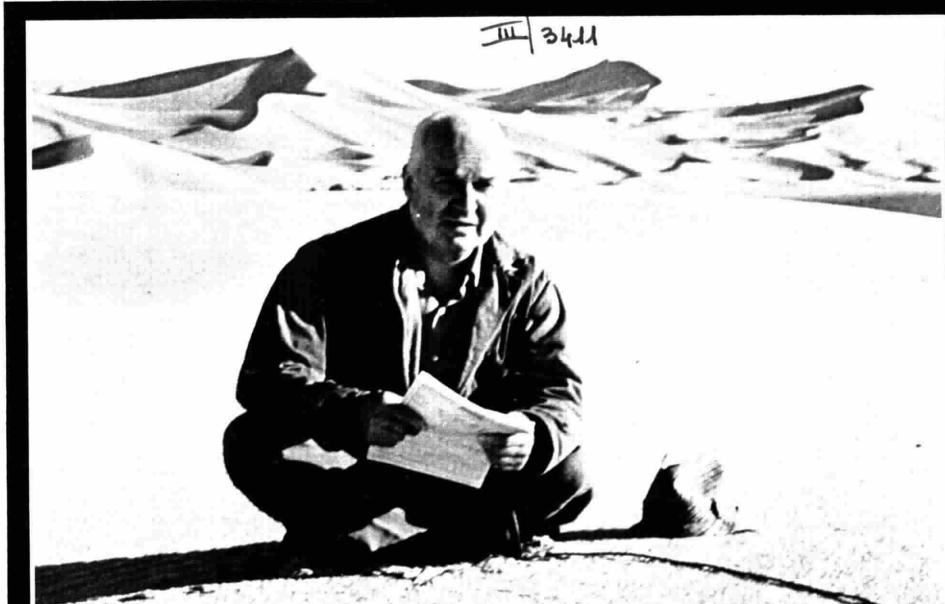
Un povero manovale, reduce dal Sahara (« quale immenso privilegio », esclama, « disporre del lusso di un po' di deserto »), preparerà quest'anno gli ascoltatori alla Pasqua lungo l'arco della Quaresima: è Carlo Carretto, un piemontese notissimo in Italia nel dopoguerra, che da vent'anni fa parte dei *Piccoli Fratelli del padre De Foucauld*, i religiosi cioè, che si formano nelle sconfinate solitudini africane per meglio proporre agli uomini d'oggi l'ideale della vita contemplativa, la mistica della preghiera.

Per capire fratel Carlo (così viene chiamato Carretto), per potere soprattutto scoprire il segreto della sua persona e della sua spiritualità attraverso le parole che ascolteremo due volte la settimana, a partire dal 5 marzo alla radio, bisogna parlare appunto di deserto. Quando egli giunse a El Abiod Sidi Seik, in Algeria, per il noviziato (aveva già 44 anni), il suo maestro gli disse: « Bisogna fare un taglio, Carlo ».

Di tagli ne aveva fatti parecchi, l'ultimo, il più clamoroso, dall'ambiente dell'Azione Cattolica, di cui era stato a lungo il presidente nazionale; il deserto, tuttavia, esigeva la frattura assoluta di ogni legame, anche il più caro e legittimo.

Racconta: « Avevo nella sacca un grosso quaderno in cui erano annotati gli indirizzi dei miei vecchi amici: ce n'erano migliaia. Lo presi ed andai a bruciargli dietro una duna durante una giornata di ritiro. Allora compresi la gioia della solitudine, il silenzio. Per imparare a vivere questo silenzio, abbandonavo di tanto in tanto la comunità dei miei confratelli. Una sporta di pane, qualche dattero, dell'acqua, la Bibbia. Una giornata di marcia: una grotta. Inginocchiato nella sabbia, dinanzi a un rudimentale ostensorio, pregavo, ma laggiù ogni cosa era preghiera: Dio sempre più grande, il solo, ed io... La prima di queste avventure fu sconvolgente: sentii che andavo conquistando una nuova libertà, ampia, autentica, gioiosa. L'avere scoperto che ero nulla, che non ero responsabile di nessuno, che non ero uomo importante, mi diede la gioia del ragazzino in vacanza. Venne la notte e non dormii. Mi allontanai dalla grotta e camminai sotto le stelle in pieno deserto. « Dio mio, ti amo; Dio mio, ti amo », gridavo verso il cielo nello straordinario silenzio ».

Un atto d'amore che fratel Carlo continua a ripetere anche quando, come in questi giorni, non è nel Sahara ed esercita il suo straordinario ministero a Spello, in Umbria, tra tanti piccoli eremi sparsi nel bosco di una montagna, dove si rifugiano uomini di ogni età ed esperienza in cerca di pace.



Dalla meditazione nel deserto

Fratel Carlo nel Sahara: vi si è ritirato vent'anni fa, lasciando la presidenza dell'Azione Cattolica. Del primo impatto con il deserto dice: « Allora compresi la gioia della solitudine, il silenzio. Per imparare a vivere questo silenzio, abbandonavo di tanto in tanto la comunità dei miei confratelli. Una sporta di pane, qualche dattero, dell'acqua, la Bibbia. Una giornata di marcia: una grotta... Sentii che andavo conquistando una nuova libertà... »

bria, tra tanti piccoli eremi sparsi nel bosco di una montagna, dove si rifugiano uomini di ogni età ed esperienza in cerca di pace.

Se di un grande cristiano si dice « è un uomo di fede », di Carretto bisogna affermare che è soprattutto un uomo d'amore. Il deserto l'ha macerato al punto da renderlo disponibile a ogni impegno, a ogni sacrificio, a ogni dono, a ogni fratello.

Una volta che percorreva la terribile pista di Taifet, si imbatté in uno dei più miseri gruppi umani esistenti sulla Terra, occupati sotto un sole cocente a scavare un canale sotterraneo per raccogliere la poca acqua contenuta nella sabbia umida. Senza pensarci un istante interruppe il viaggio e, come un manovale qualsiasi, si mise a lavorare dall'alba al tramonto accanto a quei « poverissimi poveri ».

Racconta: « La sera si mangiava

attorno ai fuochi e se fossero stati presenti gli studiosi americani di dietetica avrebbero avuto, quanto a calorie, delle belle sorprese. In compenso si mangiavano cose rarissime per gusti e piatti europei: un po' di « couscous », cavallette arrostite, topolini delle sabbie, chiamati « gerboise », pezzetti bolliti di un lucertolino chiamato « dobb » molto gustoso e che conteneva, detta dei Tuareg, ben quaranta medicamenti diversi ».

Una piena disponibilità anche ecumenica, difficile agli « uomini di fede », semplice, quasi ovvia, per un uomo d'amore.

Racconta: « Anche stasera è Abdaranian che m'accompagna all'ermiteggio per l'adorazione: duecento metri che percorriamo insieme, tenendoci per mano. Abdaranian è un ragazzino musulmano di otto anni, di solito loquace, ma stasera stranamente muto e serio. Cerco di

sapere cosa abbia: silenzio. Alla fine scoppia a piangere e il suo corpo, nudo, si agita e si contrae. Gli serro più forte le mani: « Allora, Abdaranian, che cosa ti fa piangere? ». « Fratel Carlo, piango perché tu non ti fai musulmano e andrai all'inferno come tutti i cristiani ». Gli dico: « No, Abdaranian, Dio è buono e ci salverà tutti e due, e tutti andremo in paradiso. Non credere che per il solo fatto ch'io sono cristiano andrò all'inferno, come io non credo che tu ci andrai perché musulmano. Sta' tranquillo; va a casa a recitare la tua preghiera, mentre io reciterò la mia; e, prima di terminare di' questo a Dio, come dirò io: « Signore, fa che tutti gli uomini si salvino ». Ma stasera mi sarà difficile pregare. Ho davanti agli occhi quei cosiddetti « uomini di Dio », quei religiosi che manderebbero all'inferno metà del genere umano, perché « non sono dei loro » ».

zaino degli hippies

III/3411



...ai microfoni della radio

Carlo Carretto in auditorio per la registrazione delle sue conversazioni. I suoi libri hanno avuto uno straordinario successo: le « Lettere dal deserto » sono state tradotte nelle lingue principali ed hanno raggiunto la centesima edizione; recentemente a New York hanno ricevuto il premio per « il libro spirituale dell'anno ». « Il Dio che viene » è giunto in Italia alla ventidesima edizione con una tiratura complessiva di centoventimila copie

Eccolo ora, fratel Carlo, in casa della sorella a Roma, dove è venuto a curarsi un male alla gamba, rimasta offesa in un incidente nel deserto.

Indossa un vestito borghese da quattro soldi, color grigio chiaro, una camicia a righe e un maglione; ti guarda subito negli occhi non certo per scurarti quanto per dirti a modo suo: « Ti sono vicino, conta pure su di me ».

Inspira, infatti, un senso di fiducia senza limiti. Il suo ottimismo è cattivante. Quando interpreta uomini e fatti della Chiesa, usa il linguaggio dei profeti con la semplicità di un bambino. « Perché la Chiesa è in crisi? », esclama. « Perché si è esaurito il capitale della cristianità accumulato lungo i secoli e non si è pensato a riformarlo. Abbiamo speso tutto, insomma. E il Signore interviene e lascia riposare il campo. Per far sentire la

bellezza di Dio, bisogna assaporare l'amarezza della privazione di Dio. Allora la nuova prorompente nostalgia di Dio alimenterà una schiera di santi senza precedenti ».

C'è un angolo della stanza in cui Carretto si inginocchia a pregare per molte ore al giorno. E' l'angolo vicino alla finestra: sul pavimento un tappetino rosso, una croce, la Bibbia e il libro della preghiera quotidiana. Come nel deserto, dove però al posto del tappeto aveva una stuoa di foglie (scrive: « Nel deserto la stuoa è tutto, cappella, sala da pranzo, camera da letto, sala di ricevimento »).

Quando non prega, scrive libri che hanno uno straordinario successo. Per esempio *Lettere dal deserto* sono state tradotte nelle principali lingue del mondo e sono già alla centesima edizione. Recentemente l'opera ha ricevuto a

New York l'ambito premio di « libro spirituale dell'anno » e i giornali, nella circostanza, hanno pubblicato che le *Lettere di Carretto* si trovano nel bagaglio di moltissimi « hippies » americani. *Il Dio che viene* è alla ventidesima edizione ed ha raggiunto le 120 mila copie, una cifra enorme nell'editoria del nostro Paese. *Ciò che conta è amore* e *Al di là delle cose* hanno toccato rispettivamente la decima e la quindicesima edizione. E si capisce il perché.

Sono libri che nulla concedono alla convenzione, all'erudizione, alla preettistica, alla pretesa di insegnare qualcosa. Si tratta, invece, di aspetti diversi di un'unica, sincera e umilissima confessione, del racconto di esperienze i cui meriti sono puntualmente riferiti ad altri, di parole che il lettore si ritrova, poi, nel cuore, quando scatta l'emergenza e attorno si fa il

vuoto. Parole di fratello, di un fratello che ti fa sentire di non essere diverso da te, se non per una chiamata, meglio per una risposta alla voce di Dio. Nella casa dei Carretto, ad Alessandria (il padre era ferrovieri), queste chiamate erano frequenti e a tutte si rispondeva puntualmente « sì ». Sì, il fratello Pietro, oggi vescovo in Tailandia; si due delle tre sorelle che fanno parte della Congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice (salesiane).

Carlo, come egli stesso scrive nell'introduzione alle *Lettere dal deserto*, di si ne pronunciò tre: il primo a 18 anni, quando insegnava nelle scuole elementari di un piccolo paese del Piemonte, e da tiepido divenne cristiano sul serio; il secondo a 23 anni, quando ebbe una specie di illuminazione mentre pregava in una chiesa e decise di rinunciare al matrimonio per dedicarsi interamente al servizio di Dio; il terzo a 44 anni, in uno dei periodi più arroventati della recente storia italiana, quando lasciò la carica di presidente centrale dell'Azione Cattolica (una potenza, allora, che poteva fortemente influenzare non soltanto vicende religiose ma anche l'esito di una consultazione elettorale) e chiese ai Piccoli Fratelli del padre De Foucauld di riceverlo nelle loro fila.

Durante la ventennale presenza ai vertici dell'Azione Cattolica progettò un processo di promozione del laicato nelle strutture ecclesiache, che doveva avere più tardi una solenne sanzione nel Concilio Vaticano II.

Ancora oggi è del parere che uno dei malesseri più gravi della Chiesa è il suo clericalismo, mentre vi sono in ogni parte del mondo tante persone non consurate che potrebbero dare un contributo prezioso, davvero inderogabile, al compimento della missione di salvezza del mondo.

Nel 1948 fu lui ad organizzare uno dei più numerosi pellegrinaggi, facendo venire a Roma, per l'ottantesimo anniversario dell'Azione Cattolica, ben 300 mila ragazzi, i famosi « baschi verdi ».

Ma fratel Carlo non ama parlare della sua biografia esteriore: qualche brevissimo cenno e poi il subitaneo ritorno alla storia dell'anima.

Un'ultima annotazione che merita di essere citata: « Ho avuto la gran fortuna di non essere stato in seminario e di non credere nella cultura, e cioè nella teoria. Forse per questo ho cominciato a risalire la montagna... ».

Le conversazioni quaresimali vanno in onda alla radio dal 5 marzo alle 19.20 il martedì e il venerdì sul Secondo Programma.



**Se i nostri amici sapessero cosa ci è costata questa cantina.
Una bottiglia di Grappa Montalba e un francobollo.**

(Col concorso Grappa Montalba
vincete cantine di vino pregiato e prosciutti "San Daniele").

Partecipate subito prima che lo facciano i vostri amici.

Avete la possibilità di vincere 13 cantine di vini pregiati e 100 prosciutti "San Daniele" al mese.

Staccate la controetichetta numerata, immergendola nell'acqua calda (magari

rivolgetevi a vostra moglie).

Spedite la controetichetta allegando il vostro cognome e indirizzo, alla Casella Postale n. 4358 Milano.

Parteciperanno all'estrazione del mese, e a quelle dei mesi successivi, le controetichette

pervenute entro la mezzanotte del giorno precedente la data delle estrazioni.

Date delle estrazioni:

- 30 Marzo 1974**
- 22 Aprile 1974**
- 20 Maggio 1974**
- 10 Giugno 1974**

Partecipate al grande concorso Grappa Montalba.



Ma cos'era questo fascismo?

V/G

Trasmissioni
scolastiche

di Giuseppe Tabasso

Roma, febbraio

Sta andando in onda sul Programma Nazionale, sotto il titolo *Le materie che non si insegnano*, una serie di trasmissioni sul fascismo dedicate ai giovani e, più specificamente, agli alunni delle scuole medie (*Dittature tra le due guerre: il fascismo*).

Proprio perché rivolto alle nuove generazioni, il programma va segnalato in particolare a genitori ed insegnanti in quanto costituisce uno strumento utilissimo di dibattito sul periodo più drammatico della nostra storia unitaria. Il fatto, anzi, che il dibattito sia ritenuto oggi utile e addirittura indispensabile e che la bruciante lezione del fascismo non sia stata in fondo ancora del tutto capita, meditata, sofferta, digerita, espiata e infine superata, non è certo motivo di orgoglio per la scuola italiana. Abbiamo dovuto, infatti, renderci conto che il fascismo — termine nel quale si vuole incorporare qualunque tipo di conservatorismo, nazionalismo e militarismo, razzismo e autoritarismo, e insomma tutti gli «ismi» della reazione e dell'anti-cultura — non è un fantasma e nemmeno un «cadavere nell'armadio», ma un pericolo sempre in agguato, contro il quale bisogna prima di tutto combattere con le pacifche armi dello studio e dell'analisi per sconfiggerlo sul piano storico, politico e morale.

La serie televisiva, di cui sono autori Enzo De Bernart e Ignazio Lidonni, è partita praticamente dal 1926, anno in cui si fa iniziare il processo di fascistizzazione globale dello Stato, ed ha superato la quinta puntata. Dalla settima in poi verranno toccati, nell'ordine, i seguenti argomenti: «Il fascismo, i giovani, la cultura e il costume», «Il re, i militari, il fascismo, la guerra», «1943: la guerra è persa, cade il fascismo», «La fine del dittatore». Dieci puntate in tutto.

In che modo è stato impostato il ciclo televisivo? Enzo De Bernart, che è anche autore con Ivo Chiesa di *8 settembre*, un lavoro teatrale basato su una rigorosa

documentazione che ottenne due anni fa un grosso successo, afferma: «Il miglior modo per chiarire il difficile concetto della "libertà" è quello di esaminare la nascita, lo sviluppo e il "meccanismo" della dittatura, che di ogni libertà è la negazione e l'antitesi. Strumento e vanto di ogni dittatura è l'"ordine", ma non come naturale armonia civile, bensì come sopravvissuto esercitato con violenze dai peggiorni sui migliori. Così fu l'ordine instaurato dal fascismo in Italia tra gli anni '20 e '40 e che dall'esordio all'epilogo contenne ovviamente il germe mortale della guerra civile».

Continua De Bernart: «Bisogna tentare di evitare che le nuove generazioni commettano gli stessi errori e la strada è una sola: quella della demistificazione, cioè della storia al servizio soltanto di se stessa. Noi stiamo provando a realizzare queste trasmissioni con questi intenti». Aggiunge Lidonni: «La nostra preoccupazione didattica è stata quella di fornire ai ragazzi una lettura critica della storia del fascismo. Via via, attraverso l'illustrazione di alcuni episodi spesso sfiorati da una storiografia accademica, abbiamo cercato di individuare ed indicare quei meccanismi istituzionali, giuridici e politici che hanno permesso il sorgere e l'affermarsi della dittatura nel nostro Paese. All'interno della storia del fascismo abbiamo cercato cioè di individuare un paradigma, un modello di concatenazione dei fatti, in presenza del quale, ieri come oggi, la dittatura fascista può realizzarsi».

Questa settimana (nei giorni 5, 6, 8 e 9 marzo) il tema affrontato è di particolare interesse in quanto investe proprio il problema dei rapporti che il fascismo tentò di instaurare con i giovani, con la cultura e con il costume nazionale: l'immagine cioè che il regime intendeva dare di se stesso. Si sa del resto che il tentativo di inquadrare le giovani generazioni in una grottesca organizzazione paramilitare (figli della lupa, balilla, avanguardisti, ecc.) fallì miseramente, pur potendo contare su una scuola, la «scuola-caserma», autoritaria, asservita e illiberale. Né la scuola valse ad accreditare

la nascita di un «costume fascista» di cui fu massimo custode e regolatore il segretario del partito Achille Starace («di tutto capace, di nulla capace...») che, con i suoi assurdi e memorabili «Fogli di Disposizioni» — vero e proprio stupidario della dittatura —, intendeva plasmare un tipo di italiano ridicolo e impotente.

Le trasmissioni (realizzate con la consulenza di Franco Gaeta e Emma Natta, per la regia di Eleuterio De Merik) contengono interessanti e, spesso, inediti filmati dell'epoca e durano 20 minuti, 5 dei quali, gli ultimi, comprendono una «esemplificazione sceneggiata» del tema trattato nella puntata. Questa settimana è previsto un dialogo tra Starace e un gerarca. Un dialogo «immaginario», ma basato su testi la cui autenticità è pari alla loro drammatica ridicolaggine.

Dittature tra le due guerre: il fascismo va in onda martedì 5 marzo alle ore 16,20 sul Nazionale TV con repliche il mercoledì alle 10,50, il venerdì alle 16,20 e il sabato alle 10,50 sempre sul Nazionale.

v/c Sow. Spec. Teleg.: «Nascita di una dittatura»



Espressioni marziali, manganello, il teschio sulla camicia nera. Così amavano farsi fotografare le squadre fasciste dopo le spedizioni punitive contro chi non condivideva le loro idee politiche

V N I
La lirica e i suoi protagonisti

La piú dei nostri tempi

= 9354



celebre Amneris

I | 9354

I | 9354

I | 9354



Fiorenza Cossotto in tre opere tra le più significative del suo repertorio: l'*Aida* di Verdi, *Il barbiere di Siviglia* di Rossini e *La Favorita* di Donizetti (con lei è Luciano Pavarotti). Nella pagina a fianco, il mezzosoprano nella sua casa di Milano; sotto, con il marito, il basso Ivo Vinci

VIN I

di Angelo Guerzi

Venezia, febbraio

Avverla salire sul podio, quella sera, eretta nella persona, fasciata del lame nero del suo abito lungo, dimagrata e senza spartito in mano, che sarebbe stata lei la dominatrice, c'era da giurarla. Si eseguiva appunto la *Messa di Requiem* di Verdi, in occasione delle celebrazioni del centenario manzoniano: anche Verona e l'Arena avevano voluto portare il loro contributo. Certo è che già dall'attacco del «Liber scriptus proferetur» il pensiero corse rapidamente a quel *Faust*, in cui, accanto a Rosanna Carteri, Cesare Siepi, Gianni Poggi e Mario Zanasi, la voce di Fiorenza Cossotto, che vestiva i panni di Siebel, aveva squillato nella immensa cavae con argentina sicurezza e con quella lucidità e freschezza di fraseggio musicale, che la dicevano destinata a grandi traguardi: fummo tutti profeti, quella lontana sera del '59, tanto la profezia era facile. Siebel, comunque, veniva dopo la Maddalena del *Rigoletto*, la Fenena del *Nabucco*, la Preziosilla della *Forza del destino*, la Madelon dell'*Andrea Chénier* e persino dopo la Giovanna Seymour dell'*Anna Bolena*, che l'aveva, non certo scoperta, ma messa in luce a dovere e per cui un critico inglese (l'opera si dava al Festival di Weddxford) disse trattarsi di una voce di eccezionale ricchezza;

Ma, a parte i seri studi seguiti prima al Conservatorio di Torino e poi con il M° Campogalliani e il perfezionamento presso la Scala, c'è da mettere in primis evidenza il tipo di educazione musicale del giovane mezzosoprano pie-



Proprio nel personaggio dell'«Aida» si segnalò per la prima volta alla critica nel 1960. Due anni più tardi, alla Scala nella «Favorita», la definitiva consacrazione. La severa, puntualissima preparazione d'ogni spartito

montese (è nata a Crescentino in provincia di Vercelli): infatti le opere con cui prese dapprima confidenza furono, tanto per esemplificare, il *Lucio Silla* e le *Nozze di Figaro* (Cherubino) di Mozart, il *Frate innamorato* di Pergolesi, la *Scala di seta* e *L'Occasione fa il ladro* di Rossini, *Varrone e Perrica* di Scarlatti non meno del *Cordovano* di Petrossi e della *Mavra* di Strawinski, per sorvolare sulla parte di Suor Matilde nei *Dialoghi delle Carmelitane* di Poulenc, opera in cui debuttò, nel '57, alla Scala.

Gli esempi bastano a dichiarare l'estrema serietà della preparazione, per cui il fraseggio di impeccabile rigore, che esibì poi nel grande repertorio romantico, trovò là le sue radici ineliminabili, il suo ancoraggio normativo. Ma non è detto ancora tutto sull'origine e sul metodo del suo canto, apparso a molti, ed anche a noi, di rara sobrietà e di fattura quasi desueta ai limiti degli anni '60. Ora tutti conosciamo con quale volitività la Cossotto perseguì gli obiettivi che intendeva raggiungere: ebbe, insomma, le idee molto chiare e pose tutto il suo temperamento ben deciso a tal fine; ed anche la sua vita privata ebbe la propria ventura di gravitare nel mondo della lirica.

Il matrimonio con il basso Ivo Vinci, veronese, le servì di sostegno, di stimolo e anche di severo controllo, sul piano artistico, tanto più che diventò quasi consuetudine che i due cantanti accettassero le varie scritture appaiati. Chi scrive ricorda, ad esempio, una prova della *Favorita* alla Fenice di Venezia, durante la quale il marito, con il saio del frate che la parte gli imponeva, si aggirava dalla platea alle gallerie per constatare di persona gli effetti della voce della moglie (e si

La più celebre Amneris dei nostri tempi



Fiorenza Cossotto premiata a Milano:
il presidente del «Lions Club Milano alla Scala»
Rosario Cali (con lei nella foto a destra)
le conferisce il «Premio Internazionale
della Lirica» per il 1973. Il repertorio del celebre
mezzosoprano è vastissimo



V / N I

dice poi che sia sempre stato giudice severo).

Peraltro non è questo l'aspetto che ci preme porre in evidenza, ma l'altro, quello vocale-interpretativo. La voce di Fiorenza Cossotto, dall'origine, presenta una notevole lucentezza ed omogeneità di registri, dal «la» sotto il rigo al «si» naturale, acuto, anche se non va sottaciuto che le note gravi, specie negli anni iniziali della carriera, non avevano né la stessa intensità timbrica né lo stesso volume delle altre: e per chi avesse aspirato ai grandi ruoli, da Amneris ad Azucena, da Leonora di Guzman a Laura Adorno, il fatto diventava insopportabile. E fu questo il suo primo traguardo: a poco a poco (e non è merito da scordare) la voce, nel registro basso, acquistò densità e persino scorrevolezza, sull'orchestra e la mise in condizione di appropriarsi di tutte le più note eroine del

repertorio romantico. Ma il fatto, se palesava un innegabile progresso vocale, avrebbe anche potuto riflettersi negativamente sull'aspetto interpretativo: sono sempre stati pochi coloro che, avendo molto da riversare nelle orecchie dello spettatore, abbiano fatto uso accorto delle loro disponibilità.

E, in verità, anche qualche Amneris della Cossotto (lei, la più celebre Amneris dei nostri giorni), a parte il dovuto viscerale impegno di certe frasi (e noi, si rammenti, amiamo la voce, non i genitori), nell'inventiva rabbiosa come nell'impotente mortificazione del desiderio, ci parve spinta oltre il segno; con ciò, e non per chiedere venia, non intendiamo dire che la costruttività, plausibile e intatta, del fraseggio musicale venisse intaccata.

Infatti, all'esplosione magari baldanzosa faceva subito riscon-

tro l'insinuazione perfida e maligna, che fruiva di certe laminate e «sibilante» caratteristiche del suono sia sul mezzo forte che sul forte deciso. A riprova, la si ascoltava, poco dopo, in Adalgisa (parte oramai, la sua, da antologia) e tutta la mentale finezza del canzoncino neoclassico era ancora lì, nè compromessa né intaccata, perché nessuno, in qualsiasi campo, può rinnegare le sue origini né la sua educazione. Infatti, dalle ultime Carmen alle recenti Adalgise, in teatro e in disco, la cantante ha eliminato totalmente certe concessioni alla platea ed ha fornito riprova della sua eletta musicalità, anche a fianco di quella maga del vocalizzo che è Montserrat Caballé.

D'altronde la Cossotto colse accanto ad un'altra maga, la massima di tutti i tempi, cioè Maria Callas, un autentico trionfo all'Opéra di Parigi e nello stesso ruolo.

«Brava Cossotto», si udiva gridare da ogni ordine di posti, e ciò diede origine a chiacchiere e pettegolezzi, che peraltro non ci interessano. Come non ci interessa di accettare la regola del gioco della diva-antidiva, oramai diventato uno slogan snervante quanto basta. Che la Cossotto preferisca le sue ville sul Garda o a Crescentino, con marito e prole, alla mondanità, se è vero, son fatti suoi soprattutto perché non hanno inciso sulla sua carriera o sulla voce. Alla quale torniamo subito per illustrare certe caratteristiche note ed altre meno sottolineate, ma non per ciò insignificanti.

Proprio la *Carmen*, e segnatamente i primi due atti, ci hanno detto a chiare lettere della sua capacità di ridurre la colonna sonora, in ossequio al fatto espressivo, così come la Adalgisa sta a testimoniarlo della sua capacità di vocalizzazione: sappiamo infatti che nel suo repertorio rientra anche la *Cenerentola*; ma è stato proprio il *Barbiere di Siviglia* (quello della Scala e quello televisivo) a rivelarla in piena condizione di affrontare gli arabeschi rossiniani. La Cossotto, infatti, con l'impiego dei suoni labiali e delle cavità di risonanza palatali, riesce a granire il trillo, le cromatiche, i gruppetti.

Ci si potrà obiettare che l'agilità di forza di una Marilyn Horne o le «roulades» di una Teresa Berganza sono di altra congenialità e fedeltà al detto vocalismo, ma (e come lei stessa ebbe giustamente a dichiarare) occorrerebbe accertarsi se le due grandi cantanti citate potrebbero affrontare, con lo stesso intelligente metodo della Cossotto e con le stesse larghe aperture vocali, le Amneris, le Azucene, le Eboli. Mettiamo inoltre nel conto la severa, puntuallissima preparazione di ogni spartito, regolarmente «messo in gola», secondo un costume che non è più dei nostri tempi.

Ma, mentre l'ascoltavamo nel *Requiem* di cui si è detto all'inizio, ci stupì (dopo tante prove, anche nella parte, udite da lei) la ricerca, inedita quasi per il celebre mezzosoprano, di coloriti: e non per esibire varietà cromatiche più insinuanti e astrattamente varie, ma al fine di ridurre ad unità la parola cantata (o «scenica», sarebbe il caso di dirlo) con il disegno della frase musicale, vocalmente intesa. E toccò il traguardo appunto da dominatrice. La sua carriera dalla Scala al Metropolitan, dall'Opéra al Covent Garden è ben giustificata.

Tutto ciò ci passa per la mente alla fine dell'esecuzione, ma altri pensammo con quanta leggerezza si fosse parlato e scritto della Cossotto, quale erede della Simionato: pochi mezzosoprani sono stati tanto lontani tra loro. Basterebbe pensare a Santuzza: dolente implorante elegiaca nella Simionato, intensa ma luminosa nella Cossotto. D'altronde, il colore stesso costituiva la prima loro distanza, tanto era levigato dolce patetico quello della grande Giulietta quanto lucente laminato e vibrato quello della cantante piemontese. Ma erano pensieri così, alla buona, pur troppo la vita di un cantante dura «l'espace d'un matin»: non pertanto ora è il mattino di Fiorenza Cossotto.

Angelo Sguerzi

Ascolteremo Fiorenza Cossotto in un recital in onda giovedì 7 marzo alle 22,10 sul Nazionale radio.

Nella quarta puntata dell'originale televisivo l'incontro fra Anita e Garibaldi



Garibaldi, Anita e i due figli nella casa di Montevideo. Sotto, una scena del racconto TV: durante la ritirata delle truppe del Rio Grande nella foresta Garibaldi (di spalle), che aveva ordinato ad Anita di rimanere a Montevideo, scopre invece che la donna l'ha seguito nascosta in un carro

Uno straniero con la barba ti porterà via

II/S 'Il giovane Garibaldi'

Fu una vecchia indovina negra a predire alla ventenne Anna Ribeiro da Silva, figlia di un mandriano, l'unione con l'eroe. L'incontro con la futura «intrepida compagna». Il matrimonio a Montevideo



di Francesco Scardamaglia

Roma, febbraio

Strano destino quello di Anita. Dobbiamo accontentarci di immaginare il suo volto, i suoi occhi, la sua figura. Perché i ritratti sono pochi e contraddittori. E nemmeno Garibaldi, che pure ha scritto di lei, ce ne ha lasciato una descrizione, un profilo. Tutte le notizie che la riguardano sono incerte, confuse, perfino misteriose.

Di Anita si sono impadroniti i luoghi comuni e la retorica. Si

è parlato di lei come « amazzone indomita », « intrepida compagnia dell'eroe », « leonessa brasiliiana », « sublime eroina ». La si è rappresentata a cavallo, con i capelli scarmigliati e le pistole in pugno. Ma questa è solo una parte della verità di Anita, non tutta la verità.

Si è spesso dimenticato che dietro il personaggio storico c'era una donna come tante altre. Anzi una ragazza. Perché quando Anita incontrò Garibaldi era davvero molto giovane. Non aveva neppure vent'anni, era nata alla fine di agosto del 1821 a Morrinhos, un piccolo villaggio a sud del Brasile.

segue a pag. 24

Uno straniero con la barba ti porterà via

II | 5149 | s



Réjane Medeiros, l'attrice brasiliana di 24 anni che interpreta nello sceneggiato il personaggio di Anita.
A destra, la Medeiros in una scena del film



segue da pag. 23

II | 5

E non si chiamava Anita, Ma Anna Ribeiro da Silva, figlia di un mandriano alle prese con le esigenze di una famiglia troppo numerosa.

Per tutti, a casa e in paese, fu sempre Aninha (si pronuncia più o meno Anigna), che è il diminutivo portoghesi di Anna. Fino a quando non conobbe Garibaldi che, preferendo lo spagnolo al portoghese, decise senz'altro di chiamarla Anita. Perché gli piaceva di più e perché così aveva la sensazione che la vita della sua donna ricominciasse dal momento del loro incontro.

Ma questo incontro Anita lo conosceva e lo aspettava molto tempo prima che avvenisse. È una storia suggestiva, di magia e superstizione, che aiuta a capire, oltre al personaggio di Anita, una dimensione del Brasile, quella della macumba, dei riti indigeni, delle contaminazioni fra cattolicesimo e animismo.

Era l'inverno del 1839. Anita era rimasta sola a Laguna, la piccola città nella provincia di Santa Caterina dove viveva con la madre e le sorelle dopo la scomparsa del padre e dei fratelli maschi. Un giorno la mandò a chiamare una vecchia negra, mezza pazzi e mezza indovina. E le raccontò un sogno.

Nel sogno Anita incontrava uno straniero con la barba e i capelli biondi e fuggiva con lui. Fuggiva

e moriva fra le sue braccia in una terra lontana.

Questo — le disse la vecchia — era il prezzo da pagare per una vita diversa.

Anita credeva alle parole della vecchia indovina, sentiva che quel sogno era l'immagine della sua vita. Ma non ebbe paura. Semplificando, sicura che sarebbe arrivato, quello straniero che avrebbe cambiato il suo nome e il suo destino.

Era giorni di guerra. Laguna era insorta contro gli imperiali. Aveva aderito alla rivoluzione repubblicana del Rio Grande. Durante un Te Deum di ringraziamento nella cattedrale Anita lo vide per la prima volta, ma José Garibaldi neppure si accorse di lei. Fu il suo cannonecchio da marinaio, dalla tolla di una nave, che inquadrò per la prima volta Anita.

Qualche giorno più tardi il sogno della vecchia negra cominciava ad avverarsi con sorprendente precisione.

Ecco il momento dell'incontro rievocato dallo stesso Garibaldi: «Restammo entrambi estatici, silenziosi, guardandoci reciprocamente come due persone che non si vedono per la prima volta e che cercano nei lineamenti l'una dell'altra qualche cosa che agevoli una reminiscenza».

Il ricordo di quei giorni lontani è ancora oggi vivissimo a Laguna. Sulla piazza principale, davanti ad una statua di Anita, si apre il





Garibaldi (Maurizio Merli) e Anita (Anna Maria Ribeiro da Silva, 1821-49), sposata a un calzolaio, che essa abbandona per Garibaldi.



La cappella dove venne battezzato il primo figlio di Anita e Garibaldi, Menotti: un nome che l'eroe impose alla sua donna per onorare la memoria del martire italiano

Le date significative

1807 Il 4 luglio nasce a Nizza (che allora faceva parte del regno di Sardegna e Piemonte) Giuseppe Garibaldi, secondogenito di Domenico, capitano della marina mercantile, e di Rosa Raimondi.

1815 Durante l'adolescenza, Garibaldi fa il mozzo sul barcone «Costanza» - e prende gusto all'avventura e all'indipendenza personale. Naviga col padre nel Mediterraneo orientale e nel Mar Nero, dove incontra i pirati greci che disturbano i traffici dei loro oppressori turchi: questo esempio di convivenza tra la vocazione di bucaniere e quella di patriota lo entusiasma.

1825 Sempre navigando sul barcone paterno, approda a Ostia e visita Roma.

1832 Durante un viaggio nel Mar Nero incontra a Taganrog un profugo, Giambattista Cuneo, originario di Oneglia, il quale gli parla di Mazzini e del movimento insurrezionale legato al suo nome. Garibaldi racconterà nelle sue memorie che, nei sentiglioni pronunciare la parola «Patria», provò la stessa emozione di Cristoforo Colombo quando sentì rimbombare il grido «Terra».

1833 A Marsiglia Garibaldi si iscrive alla «Giovine Italia» - e nei quartier generali della stessa associazione incontra Mazzini. L'incontro, del tutto imprevisto, verrà definito dagli storici «la fortuna d'Italia».

1834 Durante il servizio di leva nella marina sarda, Garibaldi è implicato in febbraio nel tentativo insurrezionale organizzato dalla «Giovine Italia». Fugge a Marsiglia, dove apprende d'essere stato condannato a morte in commutazione. In giugno si imbarca per il Mar Nero e si arruola poi nella flotta del Bey di Tunisi.

1836 Dopo vari lavori occasionali (commercianti, infermiere, facchino), Garibaldi trova impiego come capitano in secondo sul brigantino francese «Nautilus» in missione per Rio de Janeiro. Sbarcato nella metropoli brasiliana, avvia una impresa commerciale con altri profughi italiani, ma continua a militare nella «Giovine Italia» - e, divenuto amico di Tito Livio Zambecari, si trova coinvolto nella politica locale.

1837 Combatte, come comandante della nave corsara «Mazzini», per la Repubblica di Rio Grande, che tenta di rendersi indipendente dall'impero del Brasile. Durante un assalto viene ferito alla gola e abbandonato dai suoi marinai come morto. Salvatosi miracolosamente, riprende la guerra corsara per la Repubblica riograndense e i suoi alleati.

1839 Incontra Anita (Anna Maria Ribeiro da Silva, 1821-49), sposata a un calzolaio, che essa abbandona per Garibaldi.

1842 Lasciata la flotta corsara del Rio Grande, Garibaldi si unisce alla flotta uruguaya nella sua lotta contro l'Argentina. A Nueva Cava la sua flottiglia è distrutta dagli argentini ed egli si rifugia a Montevideo. Il 16 giugno di quell'anno sposa Anita, il cui marito è morto. Da lei avrà tre figli: Menotti, Ricciotti e Teresita.

1847 Nominato comandante della Legione italiana, concorre alla difesa di Montevideo durante l'assedio e si copre di gloria con le leggendarie «camicate rosse».

1848 In seguito alle notizie di una rivolta generale in Europa e di una prossima dichiarazione di guerra del Piemonte all'Austria, Garibaldi il 15 aprile si imbarca per l'Italia con una cinquantina di suoi legionari. La fama di guerrigliero lo ha preceduto in ogni dove, grazie anche alla lontananza e agli esotici nomi (San Antonio, Colonia, La Plata), la gente sa lo raffigura come un qualcosa di mezzo fra Bolívar e Buffalo Bill.

II | S

museo che la città le ha dedicato. All'interno qualche cimelio della rivoluzione e pochi oggetti appartenenti ad Anita, un piccolo mobile, uno scialle, delle forbici. Ai rari visitatori il vecchio custode racconta con piacere la storia di quella ragazza del posto che si innamorò di un soldato straniero, parla di Anita e di Garibaldi come se li avesse conosciuti di persona e assicura che tutto quello che dice gli è stato tramandato da suo nonno che lo aveva ascoltato dal nonno e così via indietro fino ai contemporanei di Anita, di cui sarebbe anche mezzo parente.

Su un punto il vecchio custode non transige: giura e s'espugna che Anita quando incontrò Garibaldi non era sposata.

Non è vero. Anita aveva un marito di cui si conoscono a mal pena il nome e il mestiere: Manuel Duarte de Aguiar, calzolaio. Allo scoppio della guerra Duarte preferì seguire gli imperiali in fuga. Aveva paura della rivoluzione, anche se non aveva niente da perdere. Neppure Anita, perché la aveva già persa.

I motivi non si conoscono. C'è chi dice che Duarte diventava violento e brutale quando beveva, e beveva spesso. Chi invece parla di lui come di un bigotto conformista timoroso anche dell'aria e destinato a non andare d'accordo con il carattere libero ed estroverso della moglie.

Resta il fatto che lui se ne andò

lasciando Anita sola a Laguna. Non si incontrarono più. Per anni un malinteso pudore e una ipocrisia di sapore ottocentesco hanno spinato alcuni storici a negare accanitamente questo matrimonio di Anita. Forse nel timore di sciupare il cliché dell'«eroina». Oggi semmai questo dato storico ci restituiscce un'immagine più umana e sofferta di Anita. Tanto più che, ricevuta la notizia della scomparsa di Duarte, Anita e Garibaldi si sposarono nella cattedrale di San Francesco a Montevideo.

Non le fu facile vivere. Accanto a Garibaldi conobbe gli orrori ed i disagi della guerra. E se non si sottraeva ai combattimenti non era soltanto per il coraggio e il gusto dell'avventura, ma perché lontano dal «suo José» aveva paura. Preferiva rischiare la vita piuttosto che allontanarsi da lui.

Delle idee politiche di Garibaldi non seppe o non volle sapere mai troppo. Se erano idee di José andavano bene anche a lei. Temeva di perderlo, quello straniero con la barba e i capelli biondi. E si accontentava di averlo vicino il più possibile, perché sapeva ricordando il sogno della vecchia indovina che tutto, troppo presto, sarebbe finito.

Francesco Scardamaglia

Il quarto episodio di «Il giovane Garibaldi» va in onda domenica 3 marzo, alle ore 20.30 sul Programma Nazionale televisivo.

I
Una intervista esclusiva con Carlo Maria Giulini, che è

Maestro perché in Italia lei dirige così poco?

Dagli anni della Scala al contratto che ora lo lega alla Filarmonica di Vienna. Il «terribile male della nostalgia». Un «no» alle opere liriche

di Laura Padellaro

Roma, febbraio

Impossibile intervistare Carlo Maria Giulini. Non credo che qualcuno ci sia mai riuscito. L'intervista, quella in piena regola, è una sorta di duello tra l'uomo celebre o di mondo che non vuol dire e l'interlocutore che vuol sapere; oppure è una battaglia finita e accordata in cui tutti i colpi apparentemente rischiosi sono dati di striscio. Per esperienza sofferta o per semplicità di cuore Giulini sfugge all'intervista. Mentre la dà la rifiuta; la stravolge, la muta in un dialogo chiaro, in un serio colloquio, in un monologo accorato senza torbide omissioni. Incomincia così: «Vede, noi musicisti saliamo una montagna sapendo benissimo che non arriveremo mai alla cima. Però dobbiamo salire convinti di arrivarci. Guai se a un certo punto ci rassegnassimo: sarebbe la fine. Abbiamo da fare con una materia misteriosa, la musica, dove tutto è scritto "dietro" le note, "dietro" a quello che leggiamo. Una nota, in se stessa, non è niente: non basta decifrare ciò che il genio ha segnato sulla carta, bisogna capirlo. Poi c'è un compito ancora più grave: quello di trasmettere il segno scritto. Quand'ero giovane dicevo: ho tanto bisogno di studiare. Oggi dico: ho tanto bisogno di pensare».

Giulini parla della gioventù co-



fra i direttori d'orchestra italiani più richiesti all'estero



Carlo Maria Giulini con alcune interpreti dell'oratorio « Il Paradiso e la Peri » di Robert Schumann, registrato di recente a Roma e in onda prossimamente. Da sinistra il mezzosoprano Marjorie Wright, il soprano Oliviera Miljakovic, il mezzosoprano Anne Howells e il soprano Margaret Price. Nella pagina a fianco, un primo piano di Giulini

me di una remota stagione: ma quanti anni ha questo gentiluomo a cui la musica ha certamente insegnato, con le sue virtù terapeutiche e taumaturgiche, il segreto per non invecchiare? Il 9 maggio prossimo, stando alle notizie della sua scheda biografica, compirà sessant'anni. Nato a Barletta nel '14, all'età di cinque anni incomincia a studiare il violino. A quattordici viene a Roma e nel '30 entra al Conservatorio di Santa Cecilia. Nel '32 vince il concorso come dodicesima viola dell'orchestra dell'Augusteo. Nel '28 lascia il Conservatorio con due diplomi, uno in composizione con Bustini, uno in viola con Rémy Principe. Dopo il corso di perfezionamento orchestrale con Bernardino Molinari, la guerra; poi i mesi di segregazione a Roma e finalmente la grande serata all'Augusteo che nel '44 celebra la liberazione della città. In quell'occasione Giulini sale sul podio a dirigere la *Quarta di Brahms*: un'esecuzione memorabile. Sessant'anni: ne dimostra dieci di meno. Studiava da giovane, studia e pensa oggi: nulla è cambiato. La sua clessidra getta sabbia sempre con lo stesso, identico ritmo.

Dice: « Sono un uomo semplice, molto semplice, che fa una professione invece di un'altra. Il podio non è la base di un monumento: è semplicemente un gradino "fisico" che serve ad alzare una persona perché l'orchestra possa vederla. Percio quando ho finito di dirigere scendo dal podio fisicamente e psicologicamente. Amo molto la mia famiglia, ho tre figli grandi, sono sposato da trent'anni e con mia moglie siamo legatissimi. Nella mia vita non c'è niente che possa interessare un rotocalco ». Gli passa in volto un soffio di stizzosa intolleranza, quasi volesse avvertire chi gli sta di fronte che la frontier del Giulini « privato » non si passa, neppure di contrabbando. « Sono stato fisco alla Scala dal '51 al '56: un periodo straordinario da un certo punto di vista. Ma in quegli anni ho veramente capito che cos'è il teatro: meglio non parlarne. Certo ho avuto la fortuna di lavorare con Visconti, con Zeffirelli. Ma alla Scala ho anche dovuto affrontare terribili battaglie, al punto di uscirne. Sa perché? Perche non mi perdonavano di voler vivere la mia vita. Ma l'ho detto fin d'allora:

sono prontissimo a smettere di fare il direttore d'orchestra se debo spendere un solo centesimo delle mie convinzioni sulla vita, su quello che e che vale un essere umano. Alla Scala entrai con un'angelaica ingenuità. Avevo proprio le aliuce che poi si sono chiuse e mi sono cadute. In brevissimo tempo ho capito: o uno si lascia fagocitare da questo mondo oppure deve avere il coraggio di troncare. E io ho troncato. Non me n'è importato niente: ho detto di no a persone a cui era assurdo dire di no. Quando sono uscito dal teatro tutti pensavano che fossi "liquidato". Invece mi chiamarono subito all'estero. Sono andato fuori ed è incominciato per me il terribile male della nostalgia ma ho trovato orchestre con le quali si fa veramente la musica ».

Giulini anticipa le tre domande brucianti, la prima delle quali riguarda il rapporto di questo grande direttore d'orchestra con il mondo musicale italiano: un rapporto non propriamente teso ma neppure tenero, inutile nasconderlo. « L'estero mi ha offerto nel corso della carriera alcune cose molto importanti ma finora non

ho mai accettato: quando oltrepasso di mezzo metro il confine dell'Italia incomincio già a soffrire di nostalgia. Percio non manco mai a lungo dal mio Paese ».

Perche, allora, con tanto amore per l'Italia, con tanta nostalgia, Giulini non dirige più spesso nella sua terra? Perché l'eco degli applausi di Londra, di Chicago, di New York, di Berlino, di Parigi, deve giungerci attraverso i giornali stranieri che inneggiano a quest'emigrante illustre? Perché dopo l'esperienza del '51 (Toscanini, a Milano, ascolta alla radio una sua interpretazione di Haydn, immediatamente lo invita a casa, lo elegge fra i propri amici e discepoli, e il « colloquio » durerà anni e anni, fino alla morte del maestro) non si accettano in Italia tutte le sue condizioni come hanno fatto ora Vienna per legarlo con un contratto stabile all'Orchestra dei Wiener Philharmoniker? « Ero stato spesso a Vienna, ma non mi piaceva come facevano la musica. Per sette anni non ci sono andato più. Poi, in occasione delle Olimpiadi a Monaco, sono tornato e ho trovato un'orchestra rinnovata ».

segue a pag. 29

19 marzo

festa del papà

STOCK
per
festeggiare
papà



per il mio
PAPA'

Maestro perché in Italia lei dirige così poco?

segue da pag. 27

vata, fatta per il sessanta per cento di giovani. Ora è venuto fuori il contratto. Ho posto condizioni difficili, proprio drastiche; ma loro hanno accettato tutto, prove, audizioni eccetera. Solo è successa una cosa che non prevedevo: appena si è saputo che mi ero legato con quest'orchestra sono arrivate richieste di tournée. Ormai non posso più rifiutare, perciò mi aspetta un periodo molto faticoso con i Wiener».

Sospira: « E' inutile ch'io le dica che cos'è l'Italia. L'Italia è unica. Ma se noi abbiamo un grande passato, una grande storia, abbiamo purtroppo una corte e modesta civiltà: per civiltà intendo rispetto. Vede, io ho suonato in orchestra all'Augusteo quando quest'orchestra era una delle più grandi del mondo: venivano Furtwängler, Bruno Walter per intenderci. Quando vinsi il concorso e mi dissero per telefono che ce l'avevo fatta, la mia felicità fu tanto grande che mi sentii male: ero l'ultima viola, la dodicesima. In un intervallo della mia prima prova d'orchestra ero ansioso di riprendere a suonare. Stavo seduto, nell'attesa, vicino a un collega, uno di quelli anziani il quale, come suona il campanello, sbuffa: "E di nuovo ricominciamo!". Per me fu il crollo. Possibile, pensavo, che io sia così felice mentre questo, ch'è qui da vent'anni, sospira perché l'intervallo è finito? E' stata la prima delusione, la prima esperienza amara. Poi ho fatto altre esperienze anche bellissime. Chicago per esempio. Si arriva in questa città inumana dove tutto è grande, tutto è lungo, tutto è largo, tutto è alto. Si pensa, per esempio, a una sinfonia di Mozart e sembra una cosa lontana, impossibile da avvicinare a Chicago. Ma quando si entra nella sala da concerto e s'incomincia la prova, allora Mozart è là, la musica è là. Dire ai professori "silenzio" o "attenzione" non è nemmeno concepibile. E pensare che, per esempio quest'anno, l'orchestra ha fatto quattro intere settimane di sciopero. Ma il problema riguarda la amministrazione. Se l'ordine e di non suonare, i professori se ne stanno a casa. Poi arriva l'ordine di suonare e allora l'orchestra fa musica e i problemi sono chiusi, sono stati discusi in altra sede, in altro luogo, da altra gente. Vede, io sono pronto a far studiare una orchestra ma non voglio sprecare energie fisiche e nervose per combattere contro l'indifferenza. Non voglio avere l'impressione di essere un negriero con una terribile frusta al posto della bacchetta che costringe dei poveri mentecatti a fare un lavoro insopportabile. Ora c'è una legge che obbliga a imparare a leggere e a scrivere; ma non c'è nessuna legge che obbliga a fare la musica. Dico: ma vi rendete conto che facciamo uno dei lavori più privilegiati? Nemmeno un florilegatore, forse, ha un lavoro bello come il nostro. Lei sa che le or-

Carlo Maria Giulini sul podio durante le prove di un concerto. A fianco, il direttore a colloquio con il soprano Montserrat Caballé. Giulini è nato a Barletta nel 1914, ha studiato a Roma a Santa Cecilia

chestre provano tre ore al giorno? Tre ore e basta. Se va male, le prove sono due: sei ore in tutto. Molti professori si alternano, molti hanno strumenti che non suonano sempre. All'Augusteo il contratto era di sei mesi. Dopo sei mesi arrivava una letterina, in una busta blu che ricorderò sempre, in cui c'era scritto: "Abbiamo il piacere di riconfermarla per la prossima stagione". Oppure: "Siamo spiacenti..." eccetera. Ho visto persone anziane con gli occhi disperati che dicevano: "E adesso come faccio?". Questo succedeva in una delle migliori orchestre del mondo. Uno poteva essere licenziato soltanto perché aveva la cravatta blu invece che gialla. Da allora incominciai a detestare la parola "disciplina". Oltre tutto non significa niente. Io uso le parole "rispetto" e "amore". Alle orchestre dico: "Guardate, siamo qui per fare dell'arte". Tutto il resto cade».

La seconda domanda è implicita nella prima. Perché a Carlo Maria Giulini che la Scala e il Maggio Musicale fiorentino si disputavano negli anni '50 come un astro di prima grandezza, destinato a raggiungere l'eredità di un De Sabata e di un Toscanini, non arridono oggi in Italia le fortune di ieri? Musica ne ha diretta tanta, meditando su ogni nota: il suo repertorio della musica orchestrale e dell'oratorio va dai classici ai contemporanei e, nel campo dell'opera, da Monteverdi a Falla. Fra i direttori che oggi lavorano per la rinascita di Rossini, Carlo Maria Giulini dovrebbe avere un posto di privilegio. Fra i « verdiani perfetti », dovrebbe entrare di diritto. E allora? Il fatto è che Giulini non ama il successo e che la malattia del perfezionismo se la porta addosso da sempre: da quand'era dodicesima viola a quando divenne direttore stabile dell'Orchestra di Milano della RAI e

« ospite » di tutte le più illustri orchestre del mondo. « Certi musicisti », dice, « godono sinceramente del successo: è una cosa anche giusta, una cosa bella. Ma a me non riesce. Il primo istinto che provo dopo un concerto è quello di scappare. Non mi vergogno a dirlo: ho paura di dirigere. Naturalmente non ho paura mentre dirigo, ho paura prima. Se potessi scappare: sa come quando si è bambini delle elementari e prima dell'interrogazione si spera in qualche catastrofe? ».

Non esiste, tutti lo sanno, una sola lettera di lavoro di Giulini: non c'è una sola persona al mondo, una sola società di concerti, un teatro che abbiano ricevuto una sua richiesta. « Ho sempre pensato », dice, « che se mi vogliono possono cercarmi. Se non mi cercano vuol dire che non mi vogliono. Ho solo un'ambizione: fare bene la musica. Quella ce l'ha». Il perfezionismo, la parola « amore » e la parola « rispetto »: tutte gocce d'assenzio che rendono amaro e imbevibile il nettare del successo.

La terza. Perché Giulini ha deciso di non dirigere più opere? Gli anni fecondi della Scala si legano anche al suo nome: la sua *Traviata* con la Callas e Visconti la ricordiamo tutti. Sappiamo che

in tutte le sue esecuzioni ogni nota è portata e sollevata da un soffio di poesia, ogni frase è lucidamente compiuta. Giulini è d'altronde in questi incredibili tempi di segno e nella capacità di fissare e riportare allo stesso tempo la pagina musicale che fra le sue mani mantiene, pur nel tumulto e nella veemenza, un gemmeo stacco. Rinunciare all'opera, gli diceva qualche giorno fa un critico illustre, significa perdere metà dell'universo. « Ci sono troppi compromessi », ha mormorato di rimando Giulini. Se quest'opinione dovesse entrare nel circuito del suo rigore morale, si può star certi che il proposito sarà mantenuto. Certo l'opera, questa follia in cui l'uomo riesce però a vedersi, a compiangersi, a perdonarsi, è un veleno senza tempo e senza antidoto. La sigaretta sa attendere, diceva Cocteau. L'opera sa attendere: anche Giulini, l'intransigente. Ma in un'intervista mancata, in un colloquio acclarato, andare a fondo della scottante questione, con una domanda a freccia o con un giro di parole capziosi, era davvero impossibile.

Laura Padellaro

Carlo Maria Giulini dirige il concerto sinfonico in onda venerdì 8 marzo alle ore 21,15 sul Nazionale radio.



Alta genuinità

dove il pascolo è più alto
l'erba è più verde

dove l'erba è più verde
la mucca è più felice

dove la mucca è più felice
il latte è il migliore

e solo il latte migliore dà il gusto cremoso

**Oro buon formaggio
e panna di montagna.**



a cura di Carlo Bressan

Con le marionette di Carlo Colla

IL BARBIERE DI ROSSINI

Venerdì 8 marzo

Per la *Rassegna di Marionette e Burattini Italiani*, diretta da Eugenio Giacobino e di scena questa settimana la Compagnia Carlo Colla e Figli di Milano.

I Colla sono una delle più antiche famiglie di marionettisti italiani; ma fu capostipite Giuseppe, creatore del personaggio di Fiamola; dei suoi quattro figli, tre seguirono le orme paterni, formando altrettante compagnie. Parlare delle marionette dei Colla significa ricordare il vecchio e glorioso Teatro Gerolamo di Milano dove per oltre mezzo secolo i deliziosi personaggi di legno dei Colla agirono in repertori che comprendevano non soltanto fiabe e balletti, ma anche riduzioni di poemi e di opere d'ogni genere.

I piccoli telespettatori hanno già avuto modo di apprezzare l'alto livello professionale ed artistico di questa Compagnia nello spettacolo *Il gatto con gli stivali*, che ha aperto la seconda edizione della *Rassegna di Marionette e Burattini Italiani*. Questa volta le marionette di Carlo Colla presentano una delle più fresche e vivaci opere del teatro lirico italiano, *Il barbiere di Siviglia*, di Gioacchino Rossini su libretto di Cesare Sterbini ricavato dall'omonima commedia di Beaumarchais.

Una sera dell'inverno del 1816, esattamente il 20 febbraio, Gioacchino Rossini ha ventiquattro anni — al Teatro Argentina di Roma ha luogo la prima rappresentazione de *Il barbiere di Siviglia*: un fiasco, che alla seconda rappresentazione si muta in vittoria, in suc-

cesso strepitoso. Dall'Argentina di Roma l'opera passò subito ad altri teatri italiani e stranieri, incontrando ovunque entusiasmi consensi: un viaggio felicissimo che dura oltre un secolo e mezzo. Ludwig van Beethoven, a proposito del *Barbiere di Siviglia*, ebbe a dire: « Essa sarà eseguita finché esisterà l'opera italiana ».

Protagonista dell'opera è Figaro, barbiere, chirurgo, dentista, sensale, faccendiere, impicciatore, stregone e mille altre cose ancora. C'è poi il giovane conte d'Almaviva, il quale vorrebbe sposare la bella Rosina di cui è innamorato. Ma don Bartolo, tutore di Rosina, è contrario a queste nozze. Allora Almaviva ricorre all'aiuto dell'astuto Figaro, e il gioco è fatto: il nostro abile barbiere, con un suo complicato e buffo stratagemma, riesce ad eliminare l'ostacolo rappresentato da don Bartolo, maestro di musica di Rosina e intimo amico di don Bartolo. Poi, con nuove astuzie, Figaro porta Rosina a Almaviva a mandarne all'aria i piani difensivi del vecchio tutore. Conclusione: un bel matrimonio. E tutti contenti, perfino don Bartolo, che non sborsera la dote.

L'edizione che verrà presentata dalle marionette della Compagnia Carlo Colla e Figli è liberamente tratta dal libretto di Cesare Sterbini. Le musiche di Gioacchino Rossini sono state scelte a cura di Jacqueline Petronin in edizione discografica diretta da Tullio Serafin. Tra i protagonisti, le voci del baritono Gino Bechi, dei soprani Victoria de Los Angeles e Teresa Berganza, e del basso Nicola Rossi Lemeni.



Anna Paggiarin è la giovane protagonista del documentario a soggetto « Venezia mia cara », diretto da William Azzella per il nuovo ciclo di « Racconti dal vero »

Ritorna la rubrica « Racconti dal vero »

VENEZIA MIA CARA

Martedì 5 marzo

Va in onda questa settimana una nuova puntata di *Racconti dal vero*, rubrica a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi dedicata ad alcune storie moderne che hanno per protagonisti giovani e ragazzi. Come noto, i racconti, pur avvalendosi di un trattamento « e di una vera e propria sceneggiatura, vengono realizzati con lo stile e la tecnica del documentario ».

Il programma che verrà trasmesso martedì 5 marzo s'intitola *Venezia mia cara* ed è incentrato su alcuni problemi di quella città, in modo particolare sull'esodo

dei veneziani dal centro storico. Ce ne parla Corrado Biggi, capo del Servizio trasmissioni televisive per i ragazzi e autore, con il giornalista veneziano Lodovico Mamprin, della sceneggiatura di *Venezia mia cara*: « Negli ultimi venti anni 125.000 veneziani hanno abbandonato la città per andare a vivere sulla terraferma, a Mestre, Marghera, Favaro, eccetera. Questo esodo massiccio è stato solo in parte compensato da 65.000 non veneziani, tra i quali molti stranieri, che si sono stabiliti a Venezia. Il centro storico della città si è andato dunque progressivamente svuotando e viene sempre più adibito a uffici e negozi. Causa principale di questo esodo verso la terraferma è la condizione della maggior parte delle abitazioni del centro, troppo dissetate e malsane... ».

Naturalmente il processo di espulsione dei veneziani dal centro storico provoca numerosi problemi. Coi lavoratori si trasferiscono anche le famiglie, e cambiare ambiente ed abitudini provoca talvolta strappi dolorosi non facilmente sanarsi. Dice il giornalista Lodovico Mamprin: « ... Non si passa impunemente dalla suggestiva tranquillità di un campo di veneziano al traffico di una città come Mestre ».

Il film, realizzato interamente a colori, indica, illustra, mette in fuoco i vari problemi di Venezia, attraverso una giornata della graziosa e svelta Annalisa, che è venuta a Venezia per far visita a sua zia, per salutare la sua vecchia scuola, per vedere i suoi amici di cui sentiva la nostalgia.

Dialoghi veri, personaggi

che prendono vita dal passaggio della ragazza e che il regista coglie col suo obiettivo usando, si può dire, la tecnica dell'animazione. Ciascuno ha una sua precisa funzione, una ragione di essere nel tessuto di questo bellissimo « racconto vero », che si accende delle luci più morbide e fantastiche di Venezia. Anche l'avvocato Casellati, assessore all'Ecologia, ha un intervento chiaro e interessante.

E Lodovico Mamprin conclude con fervore: « Salvare Venezia sì, ma con i veneziani; altrimenti avremo soltanto una città vuota, un museo, una cartolina illustrata da spedire agli amici ». ■

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 3 marzo

ENCICLOPEDIA DELLA NATURA: Oche delle nevi d'Des e Jen Bartlett. Il documentario segue la migrazione delle oche delle nevi dalla tundra artica, dove depongono le uova, fino al Golfo del Messico dove trascorrono l'inverno. Il programma viene completato da una comica con Ridolini. *Carcereato per forza*.

Lunedì 4 marzo

FARO SOTTO MARINO, telefilm della serie *Stingray*. Dopo un'attività durata sei generazioni, il faro di Aragon Rock sta per essere abbattuto per far posto ad un moderno aeroporto. Ma la presenza del faro, che è stato costruito quando non potrebbero vivere senza la « gran luce », di cui una serie di situazioni movimentate per indurre le autorità di Marineville a tenere in vita il faro. Alla fine, grazie all'intervento di Troy Tempest, si arriverà ad una soluzione soddisfacente per tutti: la costruzione di un grande faro sottomarino. In apertura del programma per i ragazzi viene trasmesa la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 5 marzo

RACCONTI DAL VERO a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi. Venerdì 8 marzo: documentario *Venezia mia cara*, diretto da William Azzella. Nella descrizione di una giornata della piccola Annalisa Paggiarin vengono messi a fuoco alcuni problemi della città ed in modo particolare quelli dell'esodo dei veneziani dal centro storico.

Il programma è completato dal documentario *Nasce una sera* prodotto dalla National Film Board of Canada.

Mercoledì 6 marzo

SPAZIO 7 settimana dei più giovani a cura di Mario Pazzini. Verranno allestite due puntate su un argomento curioso ed interessante, che gode ormai vasta popolarità: gli U.F.O., cioè gli oggetti volanti non identificati. Nella puntata di questa settimana, curata da Renzo Ragazzi ed Enzo Balboni, verrà presentata un'ampia documentazione (foto, servizi giornalistici, interviste, eccetera) su tale fenomeno, mentre la seconda puntata, in onda la prossima settimana, sarà dedicata ad un dibattito in studio.

Giovedì 7 marzo

I GIORNI DELLA NOSTRA STORIA a cura di Stefano Munato e Walter Preci. Prima puntata: *Le radici della nostra storia*, con Corrado Stagliano, che nelle quattro puntate, intende presentare ai ragazzi un quadro storico dei momenti e delle fasi salienti che stanno alle origini dell'attuale democrazia repubblicana. Realizzazione di Luciano Gregoretti.

Venerdì 8 marzo

E' FESTO DI GANESA, telefilm della serie *Tooma!* e *Kala Noma, un ragazzo e un elefante*. Un elefantino è ammalato ed il custode della riserva dichiara che bisogna somministrargli altri pachidermici. Insospettabilmente, la madre elefantessa si è allontanata dal suo piccolo. Miss Fraser spiega che in molti animali succede qualcosa di simile: l'affanno si abbattuto, perché è un figlio di Ganesa, il dio degli elefanti. L'elefantino guarirà, ne è sicuro... ■

Sabato 9 marzo

IL DIRODORLANDO spettacolo di giochi e quiz condotto da Ettore Andenna. Testi e regia di Cino Tortorella.

Salute e bellezza dipendono dalla vitalità delle cellule

Acqua è l'80% del peso di un neonato ed il 60-70% del peso di un adulto (quindi 45/54 litri su 70 Kg. di peso).

Questa grande quantità di acqua e di sali in essa contenuti, sono sottoposti ad un continuo rinnovamento in rapporto ai numerosi compiti che devono svolgere per mantenere in vita l'organismo.

Deve essere quindi continuamente fornita una quantità adeguata di acqua in grado di mantenere inalterata la quantità del liquido in cui sono immersi gli organi che compongono il nostro corpo.

L'acqua è pertanto un elemento della massima importanza nell'alimentazione dell'uomo.

In medicina la massa liquida in cui le cellule sono immerse e che è alla base della vita delle cellule stesse, si chiama « Ambiente interno ».

Se l'ambiente non venisse rinnovato con una adeguata quantità di sali, la cellula

Autorizzato dal Ministero della Sanità con decreto n° 3759 del 5.11.73

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasioli pericolosi, il callifugo inglese NOXACORN liquido e moderno igienico per applicare con facilità NOXACORN liquido e rapido e indolore ammorbidente calli e duroni, li estirpa dalla radice.

NOXACORN

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE

perderebbe la sua vitalità.

I liquidi capaci di queste due azioni si dicono dotati di attività fisiologica e possono essere somministrati in quantità elevate. L'acqua Sangemini, nella individualità della sua costituzione, per il suo adeguato tenore minerale, è in grado di svolgere una attività fisiologica depuratrice ed equilibratrice dell'ambiente interno, che è alla base della vita delle cellule.

La Sangemini risponde quindi ai requisiti indispensabili per mantenere in equilibrio costante, nel continuo rinnovamento, i liquidi organici. E' senza fondamento la convinzione che l'acqua faccia ingrassare, l'acqua non produce infatti calorie.

L'acqua Sangemini, in particolare, per la sua azione fisiologicamente favorevole, può essere bevuta anche in abbondanza con benefici risultati. La sua importanza è data dal fatto che essa è un elemento vitale per le cellule.

Autorizzato dal Ministero della Sanità con decreto n° 3759 del 5.11.73

BOCCA NON SOLLEVARE
dal fiero pasto:
usava super polvere
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

COMPOSIZIONE
Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrations -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massaia - 50134 FIRENZE

SUBITO IN PROVA A CASA VOSTRA
televisori • radio, autoradio, registratori, fonovisive, sunonastri, ecc.
foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi elettronodomatici per tutti gli usi • macchine per scrivere e per calcolo strumenti musicali moderni d'ogni tipo, amplificatori • orologi
SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POCHE RATE SENZA ANTICIPO
MINIMO L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4
LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO



LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

TV 3 marzo

N nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale della Madonna di Campagna in Torino

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima e

DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Giotti

Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

13 - OGGI DISEGNI ANIMATI

- I furbissimi

- La liera del mare

- Regia di Seymour Kneitel

- gigante, rabbitto

- Regia di Steve Culhane

- Le due spieghette

- Regia di Chuck Harrington

Produzione Paramount TV

- Le avventure di Magoo

- Il parco dei divertimenti

- Regia di Paul Fennell

Produzione UPA

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 (Camay - Fette Buitoni vitaminizzate - Caffè Qualità Lavazza - Grappa Julia - Several Cosmetics)

13,30 TELEGIORNALE

14 — PARLIAMO TANTO DI LORO

Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Maria Antonietta Sambati

Musiches di Piero Miliani

Regia di Lino Prosciutti

15 — DAVID COPPERFIELD

di Charles Dickens
Riduzione sceneggiatura e dialoghi: Anteo Gianni Majano

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione):

David bambino Roberto Chevalier

Wilkins Micawber Carlo Rubbia

Emilia Micawber Diana Torrieri

Emma Cunard Cinzia Bruno

Wilkins Jr. Loris Loddi

Tipp Betsey Trotwood Paolo Modugno

Wanda Capodaglio Janet Wanda Capodaglio

Dick Babey Stefania Sibaldi

Jane Murdstone Lida Ferro

Edward Murdstone Ubaldo Lay

Henry Wickfield Mario Feliciani

Adele bambina Wendy Di Olme

Ursula Hulme Alberto Teardo

Robert Strong Roldano Lupi

Margaret Markleham Pina Cei

Annie Strong Carla Del Poggio

Jack Maldon Shelly Moretti

Sigora Heep Nieta Zocchi

David adulto Giancarlo Giannini

Agnese adulta Annamaria Guarneri

e inoltre: Giulio Battiferri, Ugo Carbone, Armando Furlai, Alfredo Salvadori, Antonio Signori, Mino Martini, originali di Piero Ortolani

Scene di Ermilio Voglino. Co-

stumi di Pier Luigi Pizzi - Regia di Anton Giulio Maiano - (Replica) -

(Registrazione effettuata nel 1964)

16,25 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO (Briosi Ferrero

- Tecnogiocattoli - Invernizi

Milone - Cotton Floc Johnson's - Liofilizzati Bracco)

la TV dei ragazzi

16,30 ENCICLOPEDIA DELLA

NATURA

a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli

Oche delle nevi

Realizzazione di Arnaldo Ramadori

17,15 RIDOLINI

in

Carcere per forza

Prod.: I.C.A.R.

17,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG (Margarina Gradina - Società del Plasmon - Sapone Fa - Sita Yomo)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini

18 - PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

18,15 NAUFRAGHI

Telolium - Regia di Harvey Hart Interpreti: Jason Robards, Hope Lange Distribuzione: N.B.C.

TIC-TAC (Tio Pepe - Macchina per cucire Singer - Certo-sino Galbani - Bio-Presto)

SEGNALE ORARIO

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

- Aperitivo Cynar

ARCOBALENO (Soc. Nicholas - Nuovo All per lavatrici - Olio di Oliva Bertolli)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO (Ceramica Bella - SAO Cafè)

20 -

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Bagnoschiuma Vidal - (2)

Acqua Sangemini - (3) Bassetti - (4) Aperitivo Cynar - (5) Pavese

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Compagnia generale audiovisiva - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Cinetelevisione - 5) Cast Film - Last al limone

20,30 LA RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

IL GIOVANE GARIBOLDI

Quarto episodio

Anita

Trattamento e sceneggiatura di Lucio Mandara, Tullio Pinelli, Mario Proserpi, Franco Rossi, Francesco Scattolon, su soggetto di Homert Bianchi

Personaggi ed interpreti principali:

Rossetti Claudio Cassinelli

Garibaldi Maurizio Martini

Antena Réjane Medeiros

Griggs Javier Torre

Canabarro Tito Rinaldi

La voce del narratore è di Gabriele Lavia

Altri personaggi: Fernando Iglesias, Renzo Ricci, Juan C. Vargas, Horacio Castagné, Pedro Admira

Ideazione dei costumi e ambientazioni di Nino Novarese

Scenografo e arredatore: Miguel Angel Luis

Costumi di Aldo Giordani e Michel Rodriguez

Musiche di Carlo Rustichelli

Montaggio di Giorgio Serrallonga

Organizzazione di Nello Vanin

Produttore: Ugo Guerra e Elio Scardamaglia

Regia di Franco Rossi

Una coproduzione RAI - O.R.T.F.

- BAVARIA FILM

DOREMI' (Dash - Scatto Perugina - Gruppo Industriale Iagni - Cintura elastica Dr. Gribaud - Supermercati Bracco)

21,35 LA DOMENICA SPOR-

TIVA

Cronache filmate e commenti sui

principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino condotta da Alfredo Pigna

BREAK 2 (Amaro Ramazzotti - Linea Cosmetica Rujel)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15-16,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

18,40 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Sintesi di un tempo di una partita

GONG (Tortellini Star - Schick Injector - Lucidatrice Hoover)

19 - CHITARRA AMORE MIO

con Franco Cerri e Mario Gangi Testi di Leone Mancini - Presenta Arnoldo Foti - Orchestra diretta di Enrico Simonetti - Scene di Giuliano Fulvio - Regia di Rafaella Meloni

Settimana punita (Replica)

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC (Amaro Jorge - Cera Overlay - Colussi Perugia)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO (Società del Plasmon - Enalotto Concorso Pronostici - Margherita Star Oro - Krups Italia)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO (Sofian - Filo-treno Bonomelli - Nutella Ferrero - Mobilis Presotto - Formaggio Millone - Fascia Bielastica Bayer)

- Amaro Montenegro

21 — FOTO DI GRUPPO

Spettacolo musicale di Castellano e Pipolo

condotto da Raffaele Pisu

Orchestra diretta di Gorni Kramer

Scene di Gianni Villa

Costumi di Sebastiano Soldati

Coreografia di Sergio Somigli

Regia di Carla Ragonieri

Quinta puntata

DOREMI' (Upim - Fette Buitoni vitaminizzate - Gled Johnson Wax - Formaggio Philadelphia - Aperitivo Philadelphus)

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Meistersinger von Nürnberg

Handlung in drei Aufzügen von R. Wagner

Eine Aufführung der Staatsoper Hamburg

Musikalische Leitung: Leo Polugow

Die Personen und ihre Interpreten:

Hans Sachs, Schuster: Wilfried Stolzing, Richard Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann Ortel, Sefensiedler: Hans Schwarz, Strumpfwirker: Karl Schulz, Hans Foltz, Kupferschmid: Karl Otto, Ritter Walther von Stolzing, Richard

Cassilly, David, Sachsen Lehrlinge: Ernst Weismann, Schneider: Jürgen Förster, Hermann

domenica

Per difficoltà — al momento insuperabili — nell'approvvigionamento della carta che viene impiegata in questa sezione del giornale, siamo costretti, con nostro rammarico, a ridurre, speriamo temporaneamente, le pagine dedicate alla presentazione e illustrazione dei programmi della settimana televisiva. Desideriamo scusarci con i lettori di questa limitazione che non comporta tanto una minore informazione quanto una meno agevole lettura a causa della composizione tipografica a caratteri più piccoli.

XII | V Varie SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa trasmessa dalla Chiesa parrocchiale della Madonna di Campagna di Torino, Domenica ore 12 presenta una trasmissione su «La Cresima e la comunità cristiana». La preparazione a questo sacramento, che segna la piena partecipazione del battezzato alla vita della comunità cristiana, avviene da una parte con lo studio della parola di Dio, dall'altra con la graduale partecipazione alle esperienze cristiane nella concretezza della comunità locale.

XII | a Varie POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

Dopo la parentesi internazionale, riprende il calcio di serie A con la quarta giornata di ritorno che presenta una caratteristica precisa: la tradizione favorevole per le squadre che giocano in casa. E' il caso di Fiorentina-Lazio che rappresenta l'incontro più importante del turno. Nelle ultime 18 stagioni la compagine romana ha vinto una sola volta (anno scorso) e in 34 gare di campionato disputate in Toscana solo 4 volte. Altro caso quello del Torino sul campo dell'Inter: è riuscito a sputtarla a San Siro una volta negli ultimi 20 anni. Pressappoco lo stesso è acca-

V/D PARLIAMO TANTO DI LORO

ore 14 nazionale

L'ottava puntata riguarda i bambini in età compresa tra i 6 e i 10 anni. Verranno mostrati i dipinti di alcuni grandi maestri: a chi danno la preferenza e perché? Renzo Palmer, ospite della trasmissione con la moglie, interpreta Garibaldi Cavour e Napoleone: quale dei tre avrebbe seguito i nostri ragazzi se fossero stati loro contemporanei? La rubrica pediatrica di pronto intervento riguarda questa volta un maleanno assai diffuso: il mal di denti; come regalarsi, dal momento che le «cure» familiari sono spesso discordanti?

V/P Varie NAUFRAGHI

ore 18,15 nazionale

Una nave passeggeri affonda durante una tempesta nel Pacifico. Si salvano soltanto due persone, un ufficiale di bordo (Irish) e una giovane donna (Rachel). Essi si trovano su una barca che, dopo essere andata alla deriva, viene gettata dai marosi sulla spiaggia di un'isola, abbandonata durante la seconda guerra mondiale, a causa delle esplorazioni atomiche. L'isola è un miserabile paradiso terrestre in cui c'è tutto il necessario per vivere. Irish è un miscredente che crede solo nell'alcool, Rachel è vedova di un medico. L'uomo è felice d'essere approdato in un posto tagliato fuori dal mondo e vorrebbe restarci, ma Rachel vuole partire ad ogni costo e lo

duto al Bologna contro la Juventus e al Verona contro il Lanerossi Vicenza (con il particolare che la sola vittoria veronese risale al torneo di serie B 1954-'55). Stesso discorso per il Genoa ospite della Roma: ha perso 18 partite su 29 disputate. Tanta regola non poteva non avere un paio di eccezioni, anzi una eccezione e mezzo. L'eccezione «vera» riguarda le gare genovesi tra Sampdoria e Napoli: i liguri, in casa, non vincono dal campionato 1965-'66 e, in particolare, negli ultimi 4 anni hanno perso tre volte. La mezza eccezione riguarda la partita Cagliari-Milan. In Sardegna si è già giocato 9 volte e il bilancio è in perfetta parità: 3 vittorie a testa e 3 pareggi.

obbliga a riparare la barca per tentare di riprendere il mare, nella speranza di giungere sulla rotta di qualche nave. Irish, costretto, esegue i lavori, ma al momento della partenza spinge la sua compagna in mare e resta sull'isola. Rachel riesce a tornare a riva e dopo poco si ammala gravemente. Irish, che nel frattempo si è inconsciamente innamorato di lei, la cura e chiede a Dio in cui non crede di salvarla. In cambio gli rinuncerà all'alcool e non la toccherà mai finché saranno sull'isola. Rachel guarisce e si rende conto di amare il suo compagno, ma la promessa da lui fatta e il desiderio di scoprire se si amano veramente anche in mezzo ad altre persone li costringono (a malincuore) a partire dall'isola.

IL GIOVANE GARIBALDI - Quarto episodio: Anita

ore 20,30 nazionale

A Laguna, nella provincia brasiliana di Santa Catarina, contigua al Rio Grande, vive una giovane donna non ancora ventenne, Anna Ribeiro da Silva. Abbandonata dal marito che ha seguito gli imperiali in fuga dopo la rivolta nella città, Anna riceve nell'incontro con una vecchia, solitaria indovina, una strana profezia nata da un sogno: incontrerà uno straniero, se ne innamorerà, lo seguirà in terre lontane e morirà fra le sue braccia. E' il 1839. Le sorti della guerra portano Garibaldi a Laguna, ribellatasi ai brasiliani. Del governo provvisorio, manovrato dal generale Canabarro, fa parte anche Luigi Rossetti che, insieme a Garibaldi, cerca di salvare la rivoluzione dalla

svolta puramente militare che Canabarro vuole imprimere. Ma gli sforzi dei due italiani non riescono a raddrizzare la situazione. E Garibaldi, reduce da durissime esperienze, deve compromessi i motivi stessi della sua partecipazione alla lotta. E, in questo momento di crisi che Garibaldi conosce Anna Ribeiro da Silva. Il sogno della vecchia indovina si avvera quasi per caso, ma inevitabilmente. Garibaldi e la giovane donna cominciano a frequentarsi, incuranti delle reazioni negative che i loro rapporti suscitano fra la gente di Laguna. E' Garibaldi che si lega sempre più ad Anna, a cambiare il nome, a chiamarla per la prima volta Anita. Così quando le truppe riordanesi, sotto la spinta della contrattivisiva imperiale abbandonano Laguna, Anita pren-

de la sua decisione. Abbandona la città e raggiunge Garibaldi aggregandosi alla colonna di profughi e di soldati. Ma il colonnello imperiale Moringue sferra un nuovo attacco. Garibaldi è costretto a separarsi da Anita per disimpegnare Canabarro dall'aggauato che gli è stato teso. Anche Anita combatte in difesa della colonna, ma nonostante gli sforzi disperati di John Griggs che muore per difenderla viene catturata dai soldati imperiali. Prigioniera del Moringue Anita rivela tutto il suo temperamento, non cede neppure quando tutto lascia credere che anche Garibaldi sia caduto ucciso. Sorretta dalla speranza, raccoglie le forze, riesce a fuggire e, dopo una drammatica cavalcata notturna, riabbraccia Garibaldi. (Servizio alle pagine 23-25).

SPECIALISSIMO



BENZINA = ORO

Risolto il problema di come trascorrere i «Fine settimana» senza benzina!!!

Finalmente la possibilità di acquistare un

PROIETTORE SONORO

ad un prezzo ACCESSIBILISSIMO!

Con il nuovo proiettore ROYAL SOUND 75/A SUPER 8 in offerta ECCEZIONALE...

desidero ricevere il NUOVO PROIETTORE SONORO SUPER 8 ROYAL SOUND 75/A (garanzia un anno) al prezzo di L. 63.000

desidero ricevere gratuitamente il catalogo generale di tutti i film disponibili (si prega di scrivere in stampatello)

RC

Cognome

Nome

Via

n. civico

località

C.A.P.

DA COMPILARE INDIRIZZANDO ALLA:

DARIA FILM - VIA A. BINDA n. 11 - 20143 MILANO
telefono 42.26.151 - 80.48.18 - 86.11.65 (prefisso 02)

in girotondo TV

domenica

la bambola da fare in casa



radio

domenica 3 marzo

calendario

IL SANTO: S. Marino.

Altri Santi: S. Astero, S. Lucio, S. Fortunato, S. Eutropio, S. Tiziano

Il sole sorge a Torino alle ore 7,03 e tramonta alle ore 18,20; a Milano sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 18,12; a Trieste sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 17,53; a Roma sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 18,02; a Palermo sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 18,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1824, muore a Londra il violinista e compositore Giovanni Battista Viotti.

PENSIERO DEL GIORNO: Noi uomini siamo in generale fatti così ci rivoltiamo sdegnati e furiosi contro i mali mezzani e ci curviamo in silenzio sotto gli estremi: sopportiamo non rassegnati ma stupiti il colmo di ciò che da principio avevamo chiamato insopportabile. (Manzoni).



Raoul Grassilli interpreta la parte di Federico nello sceneggiato « L'educazione sentimentale », tratto dal romanzo di Flaubert (ore 22,10, Nazionale)

radio vaticana

KHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa latina. 9,30 La collegamento RAI. Santa Messa in italiano, con omelia di Don Valerio Mannucci. 10,30 **L'educazione sentimentale in Rito Bizantino**, di Romualdo Orlandi. 11,15 Angelus con Padre Pio. 12,45 - Antologia Religiosa - letture e commenti per un giorno di festa da autori d'ogni tempo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 **Orizzonti** - attualità, cultura, dibattisimo -. 11. Ciclo: Dissociazione fra evangelizzazione e sacramentalizzazione - di S.E. Mons. Benvenuto Matteucci - « Melodie quaresimali », a cura di P. Vittorio Zaccaria; F. Poulenec, dai « Quatre motets pour un temps de pénitence » 20. Transmissions religieuse. 20.15 L'antre di Orfeo. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Aus der Orthodoxen Kirche, von P. Robert Hotz. 21,45 Vital Christian Doctrine. Why and Whom to Obey. 22,15 Angelus - Momento musical. 22,30 Necesidad de más sacerdotes en los países de expansión católica, por Mons. Jesus Ingrover. 22,45 Ultim' ora. Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notiziario sulle donne. 8,20 Musica varia - Notiziario di Angelo Frigerio. 8,50 Polka e mazurke. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Neri Giampiccoli. 9,30 Santa Messa. 10,15 The Living String. 10,30 Informazioni. 10,35 Radio matin. 11,45 Conversazione religiosa. 12,00 Corrado Costella. 12,15 Conciato bandierista. 12,30 Notiziario. Attualità Sport. 13 i nuovi complessi. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspochi. 13,45 La voce di Dalida. 14 Informazioni. 14,05 L'orchestra di Carlo Conti. 14,15 Concerti della radio. 20,30 Seconda serata mondiale della medicina. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Canzoni del passato. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Come te non c'è nessuno. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Intermez-

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Antonio Vivaldi: Concerto n. 5 in la maggiore da « L'Estro armonico » Allegro - Largo - Allegro (Orchestra - Festival Strings - di Lucerna diretta da Rudolf Paumgartner) • Daniel Aufer: La neige. Ouverture (Orchestra - Lucerne Festival Orchestra - di Richard Bonynge) • Antonín Dvorák: Largo dalla Sinfonia n. 5 in mi minore - Dal nuovo mondo - (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl) • Francesco Maria Veracini: Largo (Orchestra dell'Accademia dei pionieri (Daniel Shafrazi, violoncello; Frieda Bauer pianoforte) • Nicolai Rimski-Korsakov: Sadko, quadro musicale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernst Ansermet) • Piotr Il'ič Čajkovskij: Danza degli Allegri con fuoco, dalla Sintonia n. 3 in maggiore - Polacca - (Orchestra - Wiener Symphoniker - diretta da Meshe Atzmon)

6,55 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte) Giovanni Bononcini: Griselda. Ouverture - (Orchestra - Festival Strings - di Lucerne - di Richard Bonynge) • Franco Alfano: Elisa. Notte adriatica (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Riccardo Maazel) • Charles Gounod: Faust. Balletto atto IV « La notte di Valsugana ». Valsugana. In segno. Danza dei rubani. Danza di Cleopatra. Danza delle Truiane - Danza di Elena - Baccanale (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson)

7,35 **Culto evangelico**

GIORNALE RADIO

Su giornali di stampante

VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini. Musica per archi

MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana. Tempo di Quaresima. Editoriale di Costante Berselli. Il documento sulla penitenza. Servizio di Mario Puccinelli. La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valerio Mannucci. **SAVILLE, RAGAZZI!**

Trasmissione per le Forze Armate. Un programma presentato e diretto da Sandro Merli

I complessi della domenica

Il CIRCOLO DEI GENITORI Il bambino nel mondo delle parole. Un programma di Luciana Della Seta e Giuseppe Francescato (4^a trasmissione)

Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi. Realizzazione di Enzo Lamioni. Birra Peroni

campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

- Stock

BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai- me presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Cochi e Renato

Regia di Pino Gilillo

(Replica dal Secondo Programma)

17 — **Attualità dei classici**
Amleto

di William Shakespeare

Versone italiana di Luigi Squarzina. Compagnia del Teatro D'Arte Italiano

Terza parte

Regia di Vittorio Gassman

Al termine della trasmissione Giorgio Bocca intervisterà Gianni Brera

18,50 Intervallo musicale

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **GRATIS**

Settimanale di spettacolo condotto e diretto da Orazio Gavioli

14 — Federica Teddei e Pasquale Chessa presentano

Bella Italia

(amate sponde...)

Giornalino ecologico della domenica

14,30 **FOLK JOCKEY**

Un programma di Mario Colangeli

15 — Giornale radio

15,10 Lelio Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15,30 Quincy Jones e la sua orchestra

16 — **Tutto il calcio minuto per minuto**

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Milva presenta:

Palcoscenico musicale

— Crodino analcootico biondo

20,20 **MASSIMO RANIERI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TEATRO STASERA**

Impressioni e riflessioni su alcuni spettacoli teatrali, a cura di Lodovico Mamprin e Rolando Renzoni

21,40 **CONCERTO DEL PIANISTA CHRISTOPH ESCHENBACH**

Frédéric Chopin: Barcarola in fa diesis maggiore op. 60. Ballata n. 1 in sol minore op. 23. Scherzo n. 1 in si minore op. 20.

(Registrazione effettuata il 4 aprile 1973 al Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana - 1)

22,10 **L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE di Gustave Flaubert**

Adattamento radiofonico di Ermanno Carsana

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo e Raoul Grassilli

1^a puntata

Federico Maria Arnoux. Lucia Catullo. Silvio Anselmo. Gigi Reder. Elisabetta Marin. Corrado Di Cristaro. Nella Bonora. Romano Malaspina. Vivaldo Matteoni. Giandomenico Belotti. Giampiero Cesaretti. Andrea Matteuzzi. Franco Luzzi. Carlo Ratti. Giuliana Corbellini ed inoltre: Ettore Banchini, Rinaldo Miranatti, Luigi Tan

Regia di Ottavio Spadaro (Registrazione)

22,50 **GIORNALE RADIO**

Al termine: Chiusura

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

CALDERONI è sicurezza



Publifoto

Trinoxia Sprint la supersicura pentola a pressione, in acciaio inox 18/10, di alta qualità ed elevato spessore, a chiusura autoclavica, due valvole metalliche, fondo triplo-difusore e manici in melamina. Capacità lt. 3½ - 5 - 7 - 9½. Linea aggraziata e moderna. Trinoxia sprint si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e sicurezza. E sono dei prodotti della

CALDERONI fratelli

29022
Casale Corte Cerro
(Novara)

IN MARGINE AD UNA MOSTRA



Il sottosegretario all'Industria, Manfredi Bosco, che ha inaugurato a Torino la 38ª edizione del SAMIA, mentre visita lo stand della LIAS, una ditta specializzata nella confezione di eleganti capi in pelle



Il signor Tino Cosma nel suo stand, dove ha presentato oltre alla produzione di cravatte, foulards e cinture, i modelli di camicette che vengono confezionate nel nuovo stabilimento di Milano della ditta

TV 4 marzo

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,50 En français

Corso integrativo di francese

10,10-10,30 Hallo, Charley!

Trasmissione introduttiva alla lingua inglese per la Scuola Elementare. (Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 2 marzo)

10,50 Scuola Media

(Replica del pomeriggio di mercoledì 27 febbraio)

11,10-11,30 Scuola Media Superiore

(Replica del pomeriggio di sabato 2 marzo)

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gaspaldi

Prosciutti

Scritto da Luisa Collodi e Enzo Siciliano
Testi di Enzo Siciliano
Realizzazione di Sergio Tau
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria a cura di Giulio Nascimbeni con la collaborazione di Umberto Baimi, Walter Tobagi
Regia di Guido Tosi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

13,30

TELEGIORNALE

14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

14,25 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bartolini
20ª trasmissione (Folge 16)
Regia di Francesco Dama
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media. Verso la parola (1ª parte) - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli: Walter in court (1ª parte) - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: I want my car (1ª parte) - 27ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare: (I ciclo) Impariamo ad imparare - Libere attività espressive, a cura di Ferdinando Montusch, Giovacchino Montanari, Santo Schimmo, (8ª) Espressione e fantasia di Filiberto Bernabei - Regia di Paolo Petrucci

16,20 Scuola Media: Le materie che non si insegnano: La stampa periodica dei ragazzi - Un programma di Luisa Collodi, Alessandro Meliciani, Domenico Volpi - (7ª) I superman, a cura di Antonino Amante, Giovanni Romano - Regia di Michele Sakkara

2 secondo

15-17 CORTINA: SPORT INVERNALI

Discesa libera femminile per la Coppa del Mondo

18 — TVE - PROGETTO

Programma di educazione permanente coordinato da Franco Falcone

Economia

La politica meridionalistica a cura di Giancarlo Lizzani
Regia di Roberto Piacentini

Arte

Paesaggio artificiale: la scena urbana a cura di Giorgio Giucci
Regia di Stefano Roncoroni

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — VIDOCQ

Sceneggiatura originale di Georges Neveux
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Vidocq Bernard Noël
Ispettore Flamant Alain Mallet
Annette Geneviève Fontanel e con Gabriel Gobin, Jacques Seiller, Philippe Adrien, Fernand Berset, Serge Benté, Hélène Boucalt

Musica di Serge Gainsbourg
Regia di Claude Lourdes
(Produzione ORTF - Gaumont Télévision International)
(Replica)

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
ARCOBALENO

20,30 SEGNALI ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacovazzo

DOREMI'

22 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della sinfonia

Presentazione di Massimo Mila Ludwig von Beethoven: Sinfonia n. 9 in d bemolle maggiore op. 125 a) Adagio b) Allegro vivo c) Allegro molto non troppo Direttore Herbert von Karajan
Orchestra Filarmonica di Berlino Regia di Herbert von Karajan (Produzione Cosmotele)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der alte Richter

Erlebnisse eines Pensionärs 9. Folge - Das Briefgeheimnis - Regie: Edwin Zbonek Verleih: ORF

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

V G

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: Per la prima classe va in onda una trasmissione che tratta delle varie tecniche artistiche ed artigianali, che vanno dal collage alla composizione con materiali vari.

MEDIE: Per la serie « Le materie che non si insegnano », si continua a parlare della stampa periodica dei ragazzi; in questa trasmissione si affronta il problema dei suoi effetti, in senso psicologico e sociologico.

SUPERIORI: La quinta trasmissione del ciclo « Il Sud nell'Italia unita (1860-1915) », che va in onda oggi, affronta il problema delle rivolte popolari degli ultimi anni del secolo scorso, si parla dell'esperienza dei Fasci dei lavoratori e della successiva repressione.

IL BUO OLTRE LA SIEPE



Gregory Peck con Estella Evans (a sinistra) e Rosemary Murphy in una scena del film diretto da Mulligan

ore 20,40 nazionale

Il buio oltre la siepe, titolo originale To Kill a Mockingbird, fu presentato nel '63 al festival di Cannes e vi ottenne il premio intitolato a Gary Cooper e destinato a segnalare « il miglior film di sentimenti umanitari ». L'umanitarismo si riferisce in questo caso di tono con cui

è trattato lo spinoso problema dei rapporti razziali nel Sud degli Stati Uniti. Tratto dal romanzo omonimo, noto anche in Italia, della scrittrice Harper Lee, Il buio oltre la siepe ha per protagonista l'avvocato Atticus Finch, uomo di profonde convinzioni democratiche che, rimasto vedovo, ha saputo educare i figli Scout e Jem al rispetto

familiari, sorprendente negli accenti espressivi che ricordano le maniere mozartiane e haydiane. Ma tale felicità si ricollega certamente alla vita privata dello stesso autore, innamorato allora, nella primavera del 1806, della deliziosa Therese von Brunswick. « Il destino gli sorrideva », ricorda ancora il Rolland, « si era infatti fidanzato con la Brunswick. Da tempo ella era innamorata di lui, sin da quando, bambina, egli le aveva insegnato a suonare il pianoforte ». Ma non dobbiamo lasciarci appunto ingannare dalla collana di sorrisi distribuiti nella partitura: più di un critico ha rilevato che sotto questi giochi e fantasie resiste un collerico Beethoven.

VIDOCQ

II/S

ore 19 secondo

Vidocq, che il caso ricaccia sempre in qualche prigione, riesce ad evadere e incontra Annette, per la prima volta si innamora sul serio e si finge, per amore della ragazza, un romantico poeta. Ma l'ispettore Flambart continua a perseguitarlo e a tendergli le sue trappole. Vidocq riesce ancora a sfuggirgli, ma finisce per errore in un manicomio e deve affrontare due pazzi furiosi. Anche da qui Vidocq troverà il mezzo per farla franca e ritrovare Annette. La sua audacia gli consentirà perfino di recuperare il denaro che gli è stato confiscato al momento dell'arresto. Ma ecco di nuovo Flambart alle calcagnate di Vidocq che è costretto a separarsi ancora da Annette e a fuggire in un bosco. Nel primo villaggio che incontra dovrà fare addirittura le veci di Flambart.

II/S
10.23

della giustizia e della libertà e alla comprensione verso i deboli. L'esistenza dei Finch si svolge serena nella casa di Maycomb, Alabama, fino al giorno in cui un agricoltore ubriacone, razzista, Bob Ewell, denuncia Tom Robinson accusandolo di avergli sedotto la figlia addicenne. Tom si proclama innocente, e l'avvocato Finch dimostra al processo che contro di lui non esistono prove. La giuria però lo condanna ugualmente, e Tom, invece di attendere la revisione del processo, tenta la fuga e viene ucciso. Bob Ewell, irritato, vuole vendicarsi di Finch, e lo fa aggredendo, una sera, i giovani Scout e Jem. In soccorso dei ragazzi arriva uno « sconosciuto » che li salva e uccide il malvagio: è un povero malato di mente, al quale i ragazzi si erano più volte avvicinati durante i loro giochi, e che ha concepito per un grande affetto. L'avvocato Finch di Il buio oltre la siepe è un bravissimo Gregory Peck, « un Peck quasi murato nella dignità del suo dovere paterno », come ha scritto Giovanni Grazzini, « che recita come se portasse sulle spalle la responsabilità di un sacerdote laico dal quale ci si attende l'esempio e che non lascia traspare emozioni perché non si veda il tumulto di un uomo che difendendo un nero ingiustamente accusato, andando incontro all'impopolarità e lasciando in pericolo la vita dei suoi bambini, metta in gioco non solo se stesso ma il carattere e l'umanità dei suoi figli ». Recitano con Peck, come lui ottimamente diretti dal regista Robert Mulligan, i piccoli Mary Badham e Phil Alford (i figli), Brock Peters (Tom), James Anderson (Bob Ewell), John Megna, Frank Overton, Rosemary Murphy, Ruth White e altri.

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

« Nella Quarta Sinfonia è notevole lo sforzo sostenuto da Beethoven per portare lo spirito, secondo le sue possibilità in armonia con l'eredità tramandatagli dai predecessori. Ma, dietro i sentimenti gentili, si notano la terribile potenza, i rapidi mutamenti d'umore e lo sfegno impetuoso ». Sono, queste, alcune autorevolissime righe a firma di Romain Rolland, che fu un attento studioso dell'opera beethoveniana. E la Quarta, offerta stasera da Karajan sul podio della Filarmonica di Berlino, rivela infatti un maestro più tranquillo, più sereno, meno tormentato dagli af-

chez AGOSTINO



Georgia: Perchè mi usa tante cortesie?

Agostino: Perchè lei mi ha affascinato... Con quel sorriso, con quei denti bianchi e splendenti..Ma come fa?



Georgia: Uso PASTA DEL CAPITANO!

Un dentifricio buono...

Agostino: Può dire "buonissimo"...

Georgia: ...un dentifricio "buonissimo"...



Dott. Ciccarelli: Oh! Finalmente non avete esagerato!... Ma potreste dire anche "ottimo"...



Georgia:Certo. PASTA DEL CAPITANO

è un dentifricio ottimo, che dà denti bianchi e respiro profumato.

radio

lunedì 4 marzo

calendario

IL SANTO: S. Casimiro e S. Lucio.

Altri Santi: S. Adriano, S. Basilio, S. Eugenio, S. Caio Palatino, S. Archelao. Il sole sorge a Torino alle ore 7,01 e tramonta alle ore 18,21; a Milano sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 18,14; a Trieste sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 17,54; a Roma sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 18,03; a Palermo sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 18,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1848, Carlo Alberto concede lo Statuto.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini desiderano tutto ciò che non hanno; le donne soltanto ciò che hanno le altre donne. (Petiet).



Il Quartetto Italiano (Paolo Borciani, Elisa Pegrelli, Franco Rossi, Piero Farulli) suona in «Interpreti di ieri e di oggi» alle 14,30 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa Iatina. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziari e Attualità - Radiouquaresima, 2^o Ciclo - Il termine di evangelizzazione -, di P. Carlo Martini - Istanze del cinema -, di Bianca Sermoni - Mentre nobiscono immagini alla preghiera. 20,00 Aldo Caligari. Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'institution des séminaires (II), par le Fried Schwindemann. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Zum Werden und Inhalt des Einheitsgesangbuches (EGB) von Weihb. Pauli. 21,45 The New International Catechism. 22,15 A actividade pastoral de Santa Padre na Quaresma. 22,30 Los cristianos frente a la manipulación y al poder, por Jose Ma. Pinol. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Radiouquaresima - Momento dello Spirito - -, di P. Giuseppe Bernini - L'Antico Testamento - - Ad Iesum per Mariam. (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi varia. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le colline. 7,00 Concertino del mattino - Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notiziario sulla giornata. 8,45 Musiche del mattino. Giocchino Rossini: «La scala di seta», - ouverture l'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreoli. Georg Philipp Telemann: Concerto grosso per due gruppi di violini e orchestra (Helmut Hauer e Joseph Widmer, trombe; Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, violini - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 9,40 Radio mattina - Informazioni. 12 Musiche varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13,15 Concertino del mattino. 14,00 Concerto di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. 16,30 Ballabili. 16,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma). 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Taccuino. 18,30 Ritorno

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
• Giuseppe Cambini: Quintetto n. 3 in fa maggiore, per strumenti a fiato. Allegro maestoso - Larghetto sostenuto - Rondo (Quattro a fatti di Filadelfia) • Hector Berlioz: Il Corsaro: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Jean Sibelius: Sinfonia n. 2 di Turchia (Orchestra Sinfonica della RAI Dinese diretta da Thomas Jensen) • Alexander Borodin: Sinfonia n. 3 in la minore - Incompatta - Moderato assai - Scherzo: Vivo (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
John Blow: Due Correnti, per clavicembalo (Clavicembalista Thurston Dart) • Benedetto Marcello: Sonata n. 2 in re minore, per flauto e cembalo (Flautista Angelo Persichetti) • I Solisti di Roma: - Isaac Albéniz: Zambra granadina, per chitarra (Chitarrista Andrés Segovia) • Sergei Rachmaninoff: Preludio n. 10 di diesis minore (Pianista Wilhelm Backhaus) • Antonín Dvořák: Ballata per violino e orchestra (Violinista Alfonso Mosetti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

- 7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella

- 8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti - FIAT
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Mario Reitano: Tu se sapessi amore mio (Mino Reitano) • Pace-Panzetti-Cavà - Amorino (Rossano Troilo) • Vecchia Mente: La mosca (Renato Parisi) • Russo-Genta: Che vuoi cuòhu (Angela Luce) • Lazzeretti-Bonfanti: Carrozella romana (Claudio Villa) • Albertelli-Califano-Riccardi: Un po' di te (Caterina Caselli) • Cogliati-Cletti: Mai e poi mai (I Profeti) • Limiti-Migliardi: Voglio ridere (Fausto Petitti)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giulio Bosetti

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

- 11,30 E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Sforza e Sauro Sili
Presenta Enrico Simonetti

12 — GIORNALE RADIO

Alla romana

Un programma di Jaja Fiastri con Lando Fiorini
Collaborazione e regia di Sandro Merli

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 Lello Luttazzi presenta:
Hit Parade

(Testi di Sergio Valentini
Replica dal Secondo Programma)
— Tin Tin Alemania

14 — Giornale radio

14,07 LINEA APERTA

Appuntamento biettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 AMORE E GINNASTICA

di Edmondo De Amicis
Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco
Compagnia di prosa di Torino della Rai

1^a puntata

La maestra Pedani Scilla Gabel
La portinaia Silvana Lombardo
La maestra Zibelli Isabella Guidotti
La signora Fassi Maria Grazia Grassini
Il maestro Fassi Santo Versace
Colzani Alberto Terrani
Il professor Padalochi Angelo Alessio

Regia di Marcello Asti
Formaggino Invernizzi Milione

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti - Regia di Marco Lammi

17 — Giornale radio

POMERIDIANA

Gaslini: Le cinque giornate, dal film omonimo (Giorgio Gaslini - Carlo Jovine) Oh mia città italiana (Marco Jovine) • Camillari: Le giornate dell'amore (Iva Zanicchi) • Salis-Lagunare-Salis: Una bambina, una donna (Gruppo 2001) • Rossi Tomassini-Tallarita: Papà non corre (Cinzia De Caro) • Vassalli: Voi, voi, voi, voi, voi, voi, voi, voi, voi (Pio) • Cuccia: Il racconto di Anna, dall'operetta - Camo e Abele • (Giuliano Valeri) • Cavallaro: Giovane cuore (Little Tony) • Pellegrini: Happy party (Monti Zauli)

17,35 Programma per i ragazzi

SUL SETTORE L'ESPOLINO

Rivista di Carlo Romano e Lianella Canet - Commento diretto da Umberto Lupi - A cura di Oyo Amodeo

17,55 I Malalingua

Prodotto da Guido Sacerdoti, condotto e diretto da Luciano Salce con Ombretta Colli, Sergio Corbucci, Lieta Tornabuoni, Bice Valori
Orchestra diretta da Gianni Ferri (Replica dal Secondo Programma)

Pasticceria Alfida

ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliafani

— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontri con gli scrittori: Giovanni Dusi e suo romanzo «Il gallo rosso» - Angela Bianchi: settantacinque narratori latino-americani - Umberto Albini: pietre parlanti di Roma antica

21,40 Concerto «via cavo»
Musiche in anteprima dagli studi della Radio

22,25 XX SECOLO

«Storia universale dei popoli e delle civiltà» - Colloquio di Ettore Passerin d'Entreves con Nicola Tranfaglia

22,40 OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30). **Giornale radio**
7.30 Giornale radio — Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7.40 Buongiorno con **Fred Bonugsta** e 10 C.C.
— Formaggino Invernizzi Milione
GIORNALE RADIO
8.40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
8.55 GALLERIA DEL MELODRAMMA
Burdach Smetana: La sposa venduta. Furiani e Polka (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) • Gaetano Donizetti Poluto • Ah! fuggi da me terribile! • (M. Cabellini, sopr.) B. Martinelli: Orch. Sinf. di Londra dir. C. Mackerras! • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera • Teco lo sto sto • K. Ricciarelli, sopr.; P. Domingo, ten. • Orch. dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dir. G. Gavazzeni)
9.30 **Giornale radio**

9.35 Guerra e pace

di Leone Tolstoj

Trasmissione di Agostino Villa - Adattamento radiofonico di Nini Perno e Luigi Squarzina - 1^a puntata
pierre... Mario Valgari
Anna Pavlova... Nora Ricci
Andrei Principe Vasilij... Renzo Ricci
Liza... Isabella Del Bianco

13.30 Giornale radio

13.35 UN GIRO DI WALTER

Incontro con Walter Chiari

13.50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Esclusiva Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
King: Been to Canaan (Carole King) • Eli-Fisher: Mr. Magic Man (Wilson Pickett) • Power-Fabrizio: Con un paio di blue jeans (Romina Power) • Simon: Cecilia (Simon & Garfunkel) • Townshend 5.15 (The Who) • Nocenzio-Di Giacomo: Non mi rompe (Banco del Mutuo Soccorso) • John-Taupin: Goodbye yellow brick road (Elton John) • Whiffle You've got my soul on fire (Edwin Starr) • Minellono-Minghi-Conrado-Toscani: Penso, sorrido canto (Ricchi e Poveri)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli

presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19.30 RADIOSERA

19.55 Supersonic

Dischi a march due

Chinn-Chapman: Teenage rampante (The Sweet) • War: Me and baby brother (War) • Juwens-Turba: Tango, tango (Rotation) • Bowie: Rebel rebel (David Bowie) • Mitchell: Raised on robbery (Joni Mitchell) • Clarke: The day curly Billy shot down crazy Mc Gee (Hollies) • Fossati-Pruente: L'Africa (Oscar Prudente) • Luberti-Baiardelli-Lugarelli: La musica della sol (La Grande Famiglia) • Lennon: Bring on the Lucie (John Lennon) • Quaterman: Thanks dad (Joe Quaterman and Free Soul) • Sayer-Courtney: The show must go on (Leo Sayer) • Savage: I see the road (Sundance) • Paul-Stevenson-Hunter: You're been in love too long (Bonnie Raitt) • Harvey-Mc Kenna: Swampsnafe (Alex Harvey Band) • Mc Cartney: Helen Wheels (Paul Mc Cartney and The Wings) • Salerno-Tavernesse: Quadro lontano (Adriano Pappalardo) • Bigio: E' l'amore che va (Maurizio Bigio) • Morrison: Gloria (Them Con Van Morrison) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Mitchell: This Flight Tonight (Nazareth) • Coyne: Marlene (Kevin Coyne) • Masser-Sawyer: Last time, I saw him (Diana Ross) • Faith: Freedom (Faith) • O'Sullivan: Why oh why oh why (Gibert, O'Sullivan) • Lauzi-La Bianda: Mi piace (Mia Martini) • Venditti: Il treno delle sette (Antonello Venditti) • Chinn-Chapman: 48 crash (Suzy Quatro) • Gamble-Huff: Dirty old man (The Three Degrees) • Leitch: Operating manual (Donovan) • Gaye: Come get to this (Marvin Gaye) • Sherman: You're sixteen (Ringo Starr) • Leander: Roly Poly (Hot Rocks) • Barzetti S.p.A. Industria Dolcieraria Alimentare

- Anna Michajlova... **Gin Maino**
Helene... **Mauro Bolognini**
Una signora aristocratica... **Eva Degni**
Il visconte... **Fernando Cajati**
L'Abate... **Stefano Varrile**
Ippolito... **Antonio Maronec**
Altro invitato... **Alberto Marché**
ed inoltre: **Messimiliano Bruno, Alfredo Marzocchi, Silvana Lombardo, Aldo Maccione, Cesco Rufini**
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI)
— Formaggino Invernizzi Milione
9.50 CANZONI PER TUTTI
La spagnola (Giogliola Cinquetti) • La casa di rocca (Gianni D'Ercole) • Cognac (Peggy Lee) (Patty Pravo) • Lui e lei (Angeleri) • La banda (Minali) • Caro amore mio (I Romanos) • Noi due insieme (Orietta Berti) • Te chiammo Angela (Claudio Villa) • Mammy blue (Daldal) • Tutu blu (Domenico Modugno)
10.30 Giornale radio
10.35 Dalla vostra parte
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11.30): **Giornale radio**
12.10 Trasmissioni regionali
12.30 GIORNALE RADIO
12.40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Helen Curtiss

15.30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

- 15.40 Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**

17.30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17.50 CHIAMATE

ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

- (Them Con Van Morrison) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Mitchell: This Flight Tonight (Nazareth) • Coyne: Marlene (Kevin Coyne) • Masser-Sawyer: Last time, I saw him (Diana Ross) • Faith: Freedom (Faith) • O'Sullivan: Why oh why oh why (Gibert, O'Sullivan) • Lauzi-La Bianda: Mi piace (Mia Martini) • Venditti: Il treno delle sette (Antonello Venditti) • Chinn-Chapman: 48 crash (Suzy Quatro) • Gamble-Huff: Dirty old man (The Three Degrees) • Leitch: Operating manual (Donovan) • Gaye: Come get to this (Marvin Gaye) • Sherman: You're sixteen (Ringo Starr) • Leander: Roly Poly (Hot Rocks) • Barzetti S.p.A. Industria Dolcieraria Alimentare

- 21.25 Carlo Massarini**
presenta:
Popoff

- 22.30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani

- 22.59 Chiusura**

3 terzo

- 8.25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
(Replica del 13 maggio 1973)
- 9.25 Il passaggio delle civiltà. Conversazione di Gilberto Polloni**
- 9.30 Thomas Stoltzer: Octo tonorum melodiae • Musiche della Cappella ebraica di Praga (VI secolo)** (Revis. Vachulka) • Valentin Haussmann: Danza; Paul Peuerl: Canzonana; Balthasar Fritsch: Padovana; Johannes Ghro: Paduana e Galillara; Valerio Otto: Paduana e Currenta (+ Symposium Musicum di Praga)
- 10 — Concerto di apertura**
- Robert Schumann: Fantasiestücke op. 12 Des Abends • Aufschwung - Warum? • Griller - In der Nacht - Fabel - Traumesirren - Ende vom Lied (Pianista Dinorah Varsi) • Sergei Rachmaninov: Sonata in sol minore op. 19, per violoncello e pianoforte Lento, Allegro moderato • Allegro scherzando - Andante - Allegro mosso (Paul Tortelier violoncello Aldo Ciccolini, pianoforte)
- 13 — La musica nel tempo**
L'USANZA TEATRALE O MARIA CALLAS
di **Angelo Squerzi**
- Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Tauride • O malheureuse Iphigenie in Tauride • Luigi Cherubini: Medea • Dei tuoi figli la madre • • Gaspare Spontini: La Vestale • Tu che invoco - • O nume tutelare • Giuseppe Verdi: Nabucco • Ben i' l'inventore • • An-dio direi che non è meglio Macbeth • Nel di della vittoria • - Vieni t'affretta - • La luce largue - • Una macchia e qui tuttora - • Ambroise Thomas: Hamlet - A vos jeux - • Parte del mea dolor - • Et m'interne ecoute ma chanson •
- 14.20 Listino Borsa di Milano**
- 14.30 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**
ITALIANO
Franz Schubert: Quartetto in re minore op. postuma • Robert Schumann: Quartetto op. 41 n. 1 in la minore
- 15.30 Pagine rare della volontà**
Wolfgang Amadeus Mozart: Vorrei spiegarti o Dio... • 418 (Sonata Iles Holling - Orchestra - Wiener Symphoniker, diretta da Bernard Paumgartner) • Ludwig van Beethoven: • Ah! perfido - scena ed aria op. 65 (Soprano: Birgit Nilsson - Orchestra - Wiener Symphoniker - diretta da Ferdinand Leitner)
- 15.55 Musiche di cerimonia e di corte**
Giovanni Battista Lulli: Symphonies pour le couper du Roy • Georg
- 19.15 IL MELODRAMMA IN DISCO-TECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
- LA DANNAZIONE DI FAUST**
Leggenda drammatica in quattro parti di Hector Berlioz, Almire Gandonniere e Gérard de Nerval
Musica di **Hector Berlioz**
Direttore **Colin Davis**
- London Symphony Orchestra and Chorus • - Ambrosian Singers - e - Wandsworth School Boy's Choir - Maestri dei Cori Arthur Oldham, John McCarthy e Russell Burgess
- 20.05 L'apprendista segnalatore**
Due tempi di **Brian Phelan**
Traduzione di Raoul Soderini
Albert... Gianni Santuccio
Alfred... Gianrico Tedeschi
Edward... Luciano Virgilio
Regia di **Edmo Fenoglio**
- Nell'intervallo (ore 21 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
- Dalle ore 23.01 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodifusione.
- 23.01 Invito alla notte - 0.06 Musica per tutti - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Acquarello italiano - 2.06 Musica sinfonica - 2.36 Sette note intorno al mondo - 3.06 Invito alla musica - 3.36 Antologia operistica - 4.06 Orchestre alla ribalta - 4.36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5.06 Fantasia musicale - 5.36 Musica per un buongiorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

questa sera in

carosello

kinder®

presenta

"IL GIGANTE AMICO"



Riuscirà Jo Condor
ad evitare la giusta punizione
per i suoi misfatti
contro gli abitanti del Paese Felice?
Lo saprete questa sera.

kinder®

mette d'accordo
genitori e ragazzi



TV 5 marzo

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9.30 Corso di inglese per la Scuola Media

10.30 Scuoli Elementare

10.50 Scuola Media

11.10-11.30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

12.30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinate da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobécourt
Regia di Virgilio Sabel
3a puntata
(Replica)

12.55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacovazzo

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

13.30-14.10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare: (II ciclo)
Impariamo ad imparare - (70) Comunicare ed esprimersi, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Santo Schimmenti

16.20 Scuola Media: Le materie che non si insegnano - Dittatore tra le due guerre - Capitalismo - Nel Paese Felice - giovani, cultura e costume, a cura di Enzo De Bernardi, Ignazio Lidonni - Consulenza di Franco Gaeta, Emma Natta - Coordinamento di Antonio Amoruso - Regia di Elena De Merik

16.40 Scuola Media Superiore: Informatica corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Antonino Grasso, a cura di Paola Lozzi-Libri e Lodovica Rotondo - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortese, Giuliano Rosaria - Regia di Ugo Palermo - (1) Schema del calcolatore

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

per i più piccini

17.15 CIONDOLINO

tratto dal libro di Vamba
Adattamento televisivo di Alessandro Brissoni e Lia Pierotti Cei

Quarta puntata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Franca Zucchelli
Regia di Alessandro Brissoni

la TV dei ragazzi

17.45 NASCE UNA SEDIA

Un documentario di Grant Crabtree
Prod.: National Film Board of Canada

18.05 RACCONTI DAL VERO

a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
Venezia mia cara
Regia di William Azzella

GONG

18.45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinate da Enrico Gastaldi

I fumetti

Sordi serata
a cura di Nicola Garrone e Roberto Giannuccio
Regia di Amleto Fattori
4a puntata

19.15 TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Formaggino Mio Locatelli - (2) Confezioni Marzotto - (3) Kinder Ferrero - (4) Sole Piatti Lemonsalvia - (5) Kраchers Premium Sawa

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Miro Film - 2) B. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 3) Shaft - 4) Arno Film - 5) Registi Pubblicitari Associati

20.40

HO INCONTRATO UN'OMBRA

Originale televisivo in quattro puntate di Biagio Proietti da un soggetto di Gianni Amico, Mimmo Reale, Enzo Ungari Quarta ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti: Philippe Dussart Giancarlo Zanetti Silvia Predal Beba Loncar Catherine Jobert Laura Belli Commissario Vian Renato De Carmine Il padrone dell'albergo

Il portiere di Lucio Roma La padrona dell'albergo Renata Negri Kurt Wolf Mico Cundari Gabi Fabian Simona Stefanelli Soledad Norma Jordan Gustav Hart Peter Bonacelli Jeannarie Duclot Bruno Cattaneo Un ragazzo di redazione Ciro Giorgio

La madre di Silvia Mari Los Il padre di Silvia Harry Hardt Michele di Romano Grazia Scena di Antonia Capano Costumi di Giovanna La Placa

Per le riprese filmate: fotografia di Tony Secchi Regia di Danièle D'Anza

DOREMI'

21.50 CHI DOVE QUANDO

a cura di Claudio Barbat! Emmanuel Mounier: la coscienza della crisi

Un programma di Romano Sisini

BREAK 2

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

17.30 TVE - PROGETTO
Programma di educazione permanente coordinato da Franco Falcone Arte

— Paesaggio artificiale: una strada, via Giulia a cura di Giorgio Ciucci Regia di Stefano Roncoroni — Il destino di un monumento: il Colosseo a cura di Stefano Ray Regia di Luigi Faccini

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18.15 NOTIZIE TG

18.25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmeri con la collaborazione di Francesca Pacca Presenta Fulvia Carli Mazzilli Regia di Gabriele Palmeri

18.45 TELEGIORNALE SPORT
GONG

19 — LE FARSE DI PEPPINO

Cupido scherza e spazza Farsa umoristica in un atto in dialetto napoletano di Peppino De Filippo

Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione): Rosina Angela Pagano Salvatore Luigi De Filippo Donna Stella Dolores Palmubo Pascutella Gennaro Di Napoli La - Diavola - Nuccia Fumo Vincenzo Esposito

Peppino De Filippo Gennarino Nino Di Napoli Don Ferdinandino Mario Castellani Camillo Ugo Uzzo Nicola La Croce Gigi Reder Don Giovanni Dante Maggio Elaborazioni musicali di Luigi Vinci

Scene di Giuliano Tullio Comedia di Giovanna La Placa Direzione artistica di Peppino De Filippo

Regia di Romola Siena (Le commedie di Peppino De Filippo sono pubblicate da Alberto Marotta)

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno ARCOBALENO

20.30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE INTERMEZZO

21 — LA PAROLA AI GIUDICI

Un programma di Leonardo Viale e Mario Cervi Realizzato da Luciano Pinelli La pena

DOREMI'

22 — JAZZ AL CONSERVATORIO

a cura di Lilian Terry con Giorgio Gaslini

Personaggi africani Regime Partecipano il Quartetto Gaslini, Leonida Torrebruno, gli Allievi del Corso di jazz del Conservatorio di S. Cecilia di Roma e gli Allievi del Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria

Scene di Giuliano Del Greco Regia di Adriana Borgonovo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Förster Horn
Familienserie
1. Folge: «Die Entscheidung»
Regie: Erik Ode
Verleih: Polytel

19.25 Brennpunkte Erde
1. Die Bäuerinnen der Casa-musee Filmbericht Regie: Henry Brandt Verleih: Telepool

19.50 Die Frau im Blickfeld Eine Sendung von Sofia Mangano

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: Proseguono per la serie «Comunicare ed esprimersi», del secondo ciclo (8-10 anni), le trasmissioni destinate a stimolare la creatività e la capacità inventiva dei bambini.

MEDIE: Per il ciclo «Le materie che non si insegnano», continuano le trasmissioni sulla dittatura fascista. La settima puntata, che va in onda oggi, è dedicata ai rapporti tra il regime fascista e la cultura ed il costume dell'epoca.

SUPERIORI: Per la serie «Informatica», va in onda oggi una trasmissione sullo schema del calcolatore. La serie di trasmissioni sull'informatica di base ha l'obiettivo primario di avviare un lavoro sistematico di «smantellamento» delle barriere psicologiche che ci separano da un mondo che ci è tutt'altro che estraneo, per avvicinarci a tecniche nuove di lavoro e a metodologie di studio e di soluzione di problemi in linea con i più moderni sviluppi del progresso tecnologico. Nella prima trasmissione verrà presentato lo schema funzionale di un calcolatore elettronico. Questo schema prende il nome di «schema a blocchi»: ogni blocco, infatti, indica una parte funzionale della macchina calcolatrice.

II/S

HO INCONTRATO UN'OMBRA - Quarta ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Rientrati precipitosamente a casa di Philippe, il pubblicitario e Catherine vi trovano il commissario Vian, sempre più incredulo nei confronti delle strane coincidenze che compiono da qualche tempo la vita di Dussart. Ma i due gli nascondono alla meglio il terrore di cui ormai sono preda. Silvia, dal canto suo, rifiuta ogni spiegazione anche allo stesso Philippe: a questo punto gli avvenimenti precipitano. Da

un lato Catherine scopre le prime tracce sicure del passato di Silvia: figlia di un ex-nazista legato, anche negli anni del dopoguerra in Germania, a formazioni di estrema destra, coinvolto in gravi operazioni di terrorismo politico, e scomparso poco dopo in un «provvidenziale» incidente aereo. Dall'altro, il misterioso pedinatore dai capelli bianchi raggiunge Silvia fino a casa sua; si tratta di un «collega» del padre, che sa qualcosa di molto importante e la ricatta esplicitamente. Contemporaneamente però l'uomo segue le tracce di Cravene, trova la sua donna, Soledad, e la picchia duramente, accusandola di coprire il suo amico che l'ha tradito. Per Philippe è arrivato il momento di vedersi chiaro: con uno stratagemma riesce a penetrare in casa di Silvia e si trova finalmente di fronte al segreto dell'«ombra». Nello stesso luogo arrivano per via di pura deduzione, anche Vian e Catherine, aiutati dal giornalista amico della ragazza.

V/C

LA PAROLA AI GIUDICI

ore 21 secondo

Ritorna questa settimana per la parte conclusiva il lungo ciclo che i culturali TV hanno dedicato al problema della giustizia in Italia nel mondo. La Parola ai Giudici. Per l'ultima volta, questa settimana e la prossima, Leonardo Valente e Mario Cervi si ritroveranno in studio assieme ai 5 magistrati che sono stati i protagonisti dell'inchiesta per esaminare l'aspetto forse più difficile del mondo della gi-

stizia: il carcere. Sarà con loro ospite e testimone, un sesto magistrato, il dott. Di Germaro, che da anni lavora alla riforma del regolamento carcerario, ormai approvato dal Senato in attesa di approvazione definitiva della Camera. La puntata di questa sera è dedicata alla realtà del carcere, al carcere cioè così come è oggi in Italia e nel mondo. Le riprese, effettuate non soltanto negli istituti di pena italiani, da San Vittore a Rebibia, ma anche nelle carceri

CHI DOVE QUANDO

ore 21,50 nazionale

Con il programma dedicato a Emmanuel Mounier, Chi dove quando ripropone — sullo sfondo degli anni travagliati in cui si trovò a vivere — la figura del filosofo francese che, nato a Grenoble nel 1905, morì ancora giovane nel 1950. Intorno a Mounier e alla rivista Esprit, da lui fondata nel '32 con un gruppo di amici, preso il via «il movimento personalista» che è stata una delle risposte più significative della cultura antiecclesiastica alla crisi di valori del ventesimo secolo. Alla trasmissione, nel corso della quale vengono messe in rilievo le idee fondamentali di Mounier, prendono parte, oltre alla moglie del filosofo, Paulette, l'attuale direttore di Esprit, Jean-Marie Domenach, lo storico Robert Aron e gli scrittori Emmanuel Berl, Jean Lacroix, Francis Jeanson e Paul Ricoeur.

SAPERE: I fumetti

ore 18,45 nazionale

Con questa trasmissione continua il discorso sul fumetto satirico americano. Il primo e più famoso disegnatore presentato è Feiffer. Feiffer è anche autore teatrale ma il primo spettacolo che è stato tratto dalle sue storie è di una giovane coppia italiana, Cristiano e Isabella, che ne reciterà alcune scene. Oltre ad esaminare i problemi psicologici della vita contemporanea, la solitudine, la difficoltà di incontri e di rapporti, Feiffer ha anche da alcuni anni con i suoi fumetti «commentato» e seguito la vita politica americana, e le sue storie sono state da qualcuno definite più autorevoli di un editoriale del New York Times. Eppure, rispetto agli ultimissimi disegnatori, Feiffer appare quasi come un «classico», con Crumb, ad esempio, autore del celebre Fritz the Cat, il fumetto che ha ricercato nuove forme di comunicazione. Egli ha cercato di dipingere grandi affreschi murali — naturalmente a fumetti — nelle strade dei quartieri più poveri di alcune città americane. Un'apparizione salto alto nell'indirizzo nel tempo conclude la trasmissione, dedicata prevalentemente agli ultimissimi anni: è un salto nel medioevo, nel regno di Id, anche se quel medioevo è soltanto un osservatorio per analizzare meglio il nostro tempo, e al nostro tempo è straordinariamente affine.

JIJZ AL CONSERVATORIO

ore 22 secondo

XII/P Jase

Il programma prende lo spunto dall'ingresso ufficiale del jazz nei conservatori di musica italiani e precisamente in quello di Santa Cecilia in Roma e nel Vivaldi di Alessandria. E sono appunto i ragazzi dei due Istituti i protagonisti di ciascuna trasmissione: i primi sotto la guida di Giorgio Gaslini e i secondi istruiti da Raf Cerulli. «Intendo raccontare», dice Lilian Terry che cura la trasmissione, «la storia di quest'arte veramente genuina e vitale, nata in America dalla fusione di forme musicali popolari, quali lo spiritual e il blues, finora escluse dall'ambito degli studi classici in Italia. E ho voluto fare un discorso sul jazz non per esperti, ma per chi ama qualsiasi buona musica e soprattutto per orientare chi comincia ad interessarsi».

dal teleschermo all'edicola

VIAGGIO AVVENTUROSO SULLA ROTTA DI UN GRANDE NAVIGATORE

Giorgio Moser e la sua troupe, gli esecutori della serie di documentari TV, hanno realizzato la pubblicazione «Alla scoperta di Magellano». Una pubblicazione ricchissima di fotografie a colori, di documenti: le testimonianze vive di un viaggio affrontato con spirito scientifico e storico ma anche con la volontà di conoscere e di approfondire una grande impresa come quella di Magellano.

Un viaggio pieno di avventure marinare, di scoperte di lontani paesi e lontane civiltà:

alla scoperta di
MAGELLANO

16 fascicoli settimanali
da rilegare
in un unico volume
un fascicolo L. 500

FRATELLI FABBRI EDITORI

radio

martedì 5 marzo

calendario

IL SANTO: S. Foca.

Altri Santi: S. Eusebio, S. Teofilo, S. Gerasimo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7 e tramonta alle ore 18,22; a Milano sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 18,15; a Trieste sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,56; a Roma sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 18,05; a Palermo sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 18,02

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1950, muore a Melrose Park il poeta Edgar Lee Masters.

PENSIERO DEL GIORNO: L'indugio è codarda e il dubbio disperazione. (Whitehead)

XII. Divenire vecchia



Giorgio Gusso è il protagonista di «Arlecchino», capriccio teatrale di Ferruccio Busoni che viene trasmesso alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa Istituta. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,30 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia Religiosa: «La Messa nella musica dalle origini ad oggi», a cura di P. Vittore Zaccaria. • Il Ventesimo secolo in Europa (Strawinsky, Kodaly) • 19,30 Orizzonte Cristiano: Notizie e Attualità. Rota Professima. • Canto • Cristo. Scritto dal Padre Pio di P. Carlo Martini. • Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracca. • Mane nobiscum • invito alla preghiera di Mons. Aldo Calzagno. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Clergè et communautés catholiques, par le P. Georges Naudefroid. • 21,15 Radiogiornale. 21,30 Notizie richten aus der Mission von P. Damasus-Büllmann. 21,45 Five Dedicated Women. 5. Francesco Ponzi. 22,15 Revista da imprensa católica. 22,30 Notas actuales sobre los Evangelios apócrifos, por Miguel Oliver. 23,45 Ultim'ora: Novità della Radioguerriglia. • Mondo. • Illo Spirto • di Momo. Salvatore Garofalo. • Passi difficili del Vangelo • - Ad Iesum per Marami. (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. Notiziario sulla giornata. 8,45 Radioscuola. E' bel la musica (I). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 13,10 Notiziario - Attualità. 13,30 Musica varia. Le canzoni di Garinei e Giovannini, una commedia musicale e riviste. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74. Scienze (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Ai quattro venti: compagnia di danza. 17 Rapporto giornaliero. 18 Informazioni. 18,05 Quasi mezza ora con Dina Luce. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti regionali italiani.

21 Decameroneissimo. Rivista arcaico-boccaccesca in chiave moderna di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klaingut. 21,30 Passerella di cantanti. 22 Informazioni. 22,05 Imparare a dirsi addio. Commedia radiofonica di Barbara Seidel. Traduzione di Antoniette Woll Belfiore. Lossvorste. Fausto. La storia di un ammiraglio. Scritta da Steiner, lui giornalista scrittore. Alberto Rufini; Lei, architetto d'interni. Mariangela Welti; Dubo: Romeo Lucchini. L'edicoltante. Maria Conrad: Un bambino. Carmen Tumati. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Ketty Fusco. 22,45 Ritmi. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Noturno musicale.

II Programma

12 Radio Svizzera Romande. - Midi musicale. 13 ARDS - Musica romanesca. 17 Radio della Svizzera Italiana. - Musica di fine pomeriggio. • 18 Informazioni. 18,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandro Mantovani. 18,25 Archi. 18,35 La terza giovinanza: epica settentrionale di Fracastro, per l'età matura. 18,45 Intervallo. 19 La lavorazione italiana in Svizzera. 19,30 Novitads. 19,40 Matilde, di Eugenio Sava (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 L'Audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Sergei Rachmaninov: Variations on a theme of Corelli. 20,45 (Pianista François-Joël Thiollier) Othmar Schoeck: Sonata per violoncello e pianoforte (Bruno Kern, violoncello; Susanne Kern, pianoforte). 20,45 Rapporti '74. Terza pagina. 21,15 Musica da camera. Olivier Messiaen: Le mille mille orecchie e transformata (André Nicolas Flastoy, Gerty Herzog, pianoforte). André Jolivet: Notturno per violoncello e pianoforte (Pierre Pennassou, violoncello; Jacqueline Robin, pianoforte). Rudolf Kelterborn: Incontri brevi per Flauto e clarinetto (Ursula Burkhardt, Flauto; Hans Rudolf Städler, clarinetto). 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Wilhelm Friedmann Bach: Sinfonia in fa maggiore "per orchestra, d'archi, violino, violoncello, flauto, clavicembalo e cembalo". Max Schneider (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna) • Camille Saint-Saëns: Le Rouet d'Orphée, poème symphonique. Orchestra dell'Orchestra della Svizzera Romande diretta da Ernest Ansermet) • Claude Debussy: Clair de lune dalla "Suite bergamasque" (Orchestra della Svizzera Romande diretta da Ernest Ansermet) • Carl Maria von Weber: Eufrate, cantate (Orchestra Lirica Romantica di Vienna diretta da Karl Böhm)

- 6,39 Progression
Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini 9^a lezione

- 6,54 Almanacco

- 7 — Giornale radio

- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Nicolo Paganini: Sonata concertante per violino e chitarra. Allegro spiritoso - Adagio espressivo - Rondo (Walter Klasius, violino; Marga Baum, chitarra) • Robert Schumann: Tre piccole danze (Pianista Antoniette Welti) • Isaac Isakson Rodriguez: En los trágales, per chitarra (Chitarrista Narciso Yepes) • Igor Stravinsky: Tango (Orchestra - London Symphony - diretta da Antal Dorati)

- 13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 Una commedia
in trenta minuti

RAOUL GRASSILLI in «Ritratto d'ignoto» di Diego Fabbrini
Riduzione radiofonica di Gigi Lunari e Giuseppe Di Leva
Regia di Carlo Di Stefano
(Repartizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI)

- 14 — Giornale radio

- 14,07 Corrado presenta
**CHE PASSIONE
IL VARIETÀ!**

Gli eroi, le canzoni, i miti, le manie, i successi della piccola ribalta raccontati da Fiorenzo Fiorentini con Giuseppe Di Stefano
Complessa diretta da Aldo Saitto
Regia di Riccardo Mantoni

- 14,40 AMORE E GINNASTICA

di Edmondo De Amicis
Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 2^a puntata
Celzani Il comm. Celzani, su 21 aprile Andrea Matteuzzi
L'ingegner Ginoni Tino Bianchi
Il maestro Fassi Santo Versace
La maestra Pedani Silla Gabel
Regia di Marcello Asta
Formaggino Invernizzi Milione

- 19 — GIORNALE RADIO

- 19,15 Ascolta, si fa sera

- 19,20 Sui nostri mercati

- 19,27 Long Playing

Selezione dai 33 giri
a cura di Pina Carino
Testi di Giorgio Zinzi

- 20 — Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana

GASPARA SPONTINI NELI CENTENARIO DELLA NASCITA
Presentazione di Giovanni Carli Ballola

Fernando Cortez

Tragedia lirica in tre atti di Victor Joseph Etienne de Jouy e Joseph Alphonse Esmerard
Musica di GASPARONE SPONTINI

Fernando Cortez Bruno Prevedi
Amazilly Angelos Gulin
Alvaro Aldo Bottino
Telasco Antonio Blancas
Il Gran Sacerdote Luigi Roni
Montezuma Ivan Stefanov
Morales Carlo Del Bosco
Due prigionieri / Marco Vincenzo Corda
spagnoli Ubaldo Carosi
Un marinaio
Un ufficiale americano / Italo D'Amico
Un ufficiale spagnolo / Ubaldo Carosi
Altro ufficiale spagnolo Ubaldo Carosi

- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, a cura di Giuseppe Morello GIORNALISTI RADIO

- 8 — Sui grandi di Stazione
AL MANTOZ DEL MATTINO

Amendola-Gagliardi: Come un ragazzino (Peppino Gagliardi - Trimarchi, Cazzulano. Noi due insieme (Orsi-Berti) • Califano-Minghi: Fijo mio (I Vianella) • Napolitano-Zigoli: Amore, amore, amore (Giovanni Giannini) • Cigliano: Formato Napoli (Fausto Cigliano) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi (Mina) • Cavallaro: Giovane cuore (Little Tony) • Signorini-Bigazzi: Non voglio innamorarmi mai (Franck Prevost)

- 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giulio Bosetti
Speciale GR (10-10,15)

Fatti uomini di cui si parla

Prima edizione

- 11,15 Vi invitiamo a inserire la

RICERCA AUTOMATICA

Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro
di Marchesi e Verde
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

Quarto programma

Interrogativi, perplessità, pettegolezzi d'attualità
di Marchesi e Verde
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

- 15 — Giornale radio

- PER VOI GIOVANI**
Regia di Renato Parascandolo

- 16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Vladimiro Cajoli e Vincenzo Romanò
Regia di Ernesto Cortese

- 17 — Giornale radio

POMERIDIANA
17,40 Programma per i ragazzi
LE AVVENTURE DI ITA EATO
Originale radiofonico di Roberto Lenzi
Musiche di Fiorenzo Carpi
Regia di Carlo Quartucci
4^o episodio

18 — Alberto Lupo con Paola Quattrini presenta:
**Le ultime 12 lettere
di uno scapolo
viaggiatore**

Un programma di Umberto Ciappetti - Regia di Andrea Camilleri (Replica)

- 18,45 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

Direttore Lovro von Matacic
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Fulvio Angrus (Ved. nota a pag. 74)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

- GIORNALE RADIO**

- OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura



Alberto Terrani (ore 14,40)

HALLO, CHARLEY!

TRASMISSIONI INTRODUTTIVE ALLA
LINGUA INGLESE PER LA SCUOLA
ELEMENTARE

Questa serie di trasmissioni di inglese — che per la prima volta in sede televisiva si rivolge specificamente ai bambini — vuol rispondere, pur nei limiti della sua brevità e del suo carattere sperimentale, alla esigenza, sempre più diffusa e convvincente dalle ricerche degli esperti, di anticipare il contatto con le lingue straniere all'età infantile, che è dotata della massima duttilità e capacità di assorbimento linguistico.

Le trasmissioni si propongono di iniziare i bambini della Scuola Elementare a un primo contatto con la lingua inglese: nell'arco delle 32 lezioni vengono introdotte poco più di un centinaio di parole e alcune « strutture » elementari e fondamentali dell'inglese. Questo materiale linguistico viene presentato — secondo gli orientamenti della moderna didattica delle lingue — in situazioni e in attività giocose adeguate ai bambini di età fra i 6 e 10 anni circa. A questa impostazione si sono ispirate Grace CINI e Maria Luisa DE RITA, che hanno scritto i testi delle trasmissioni con la supervisione del curatore Prof. Renzo TITONE, psicolinguista esperto dei problemi della didattica delle lingue.

Alle trasmissioni, guidate da un presentatore bilingue, Carlos DE CARVALHO, partecipano dei bambini, essi pure bilingui, che hanno il compito di rappresentare e in qualche modo coinvolgere, nelle varie situazioni e nei diversi giochi, i piccoli spettatori.

La serie continuerà fino al prossimo mese di maggio con il seguente calendario settimanale:

19 COLEDI: h. 15,40 (replica giovedì h. 10,10)
ABATO h. 15,40 (replica il lunedì successivo h. 10,10).

TV 6 marzo

N nazionale

per i più piccini

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)
10,30 Scuola Elementare
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I fumetti
Seconda serie
Nicolò Garrone e Roberto Giannetto
Regia di Amleto Fattori
4^a puntata
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
Le professioni del futuro: Il blocco
di Roberto Capanna
Seconda parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonino Thiene
7^a - Scuola materna e famiglia
Consulenza di Dario Antiseri e Francesco Tonucci
Collaborazione di Claudio Vasale
Regia di Salvatore Baldazzi

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta

- 15 — En France avec Jean et Hélène
- Corso integrativo di francese:
a cura di Yves Fumel - Le pari
(1^a trasmissione) - Paris (2^a trasmissione) - Regia di Lili Brunori

- 15,40 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - Charley Carlos de Carvalho - Coordinamento di Mirella Melazzo da Vincisoli - Regia di Armando Tamburra (1^a trasmissione)

- 16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - Osserviamo gli animali (1^a) Come si nutrono, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Antonio Menne

- 16,20 Scuola Media: Oggi cronaca, a cura di Priscilla Contardi, Alessandro Melicani, Giovanni Garofalo - Consulenza didattica di Gabriella Di Rainiero - L'effare Watergate di Renato Minore - Regia di Priscilla Contardi

- 16,30 Scuola Media Superiore: Il cielo della nostra casa, Edizione a cura di Lorena Preta - Consulenza di Delfino Insolera - Regia di Enrico Franceschelli - (7^a) Tracce lasciate dall'età glaciale

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — TANTO PIACERE

Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Alberto Testa
Presenta Claudio Lippi
Regia di Adriana Borgonovo

TIC-TAC

20 — SINFONIE ED INTERMEZZI D'OPERA

Ermanno Wolf-Ferrari: a) Il segreto di Susanna (Overture), b) I quattro rusteghi (Intermezzo), c) I gioielli della Madonna (Intermezzo). Pietro Mascagni: a) L'amico Fritz (Intermezzo), b) Cavalier rusticiana (Intermezzo), c) Guglielmo Ratcliff (Intermezzo), d) Le Maschere (Sinfonia)

Direttore Giuseppe Patane
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Kicca Mauri Cerrato

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — FRA LE TUE BRACCIA

Film - Regia di Ernst Lubitsch
Interpreti: Jennifer Jones, Charles Boyer, Peter Lawford, Helen Walker, Reginald Gardner, Reginald Owen, Richard Haydn, Una O'Connor, C. Aubrey Smith
Produzione: 20th Century Fox

DOREMI'

22,35 ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

- 19 — Für Kinder und Jugendliche Regie: Manfred Jenning
Neu erzählt von Wolfgang Kirchner und in Szene gesetzt vom Augsburger Marionettentheater
9 Folge
»Wo ein Schildbürger das Herz hat« Regie: Manfred Jenning Verleih: Telesaar
»Skippy, das Känguru« Eine Geschichte in Fortsetzung
10. Folge - «Die Wolldiebe» Verleih: Polytel

- 19,40 Etterschule Ratschläge für Erzieher Heute z im Thema - Verhaltens von Fremden - Regie: Wolfgang Glück Verleih: ORF

- 19,50 Kulturbücher 20,10-20,30 Tagesschau

LE AMERICHE NERE

Un programma di Alberto Pandolfi

Testo di Alberto Baini

Prima puntata

Gli schiavi e gli dei

DOREMI'

21,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il biologo - Seconda parte

ore 12,55 nazionale

Dopo la prima parte, in cui venivano esaminati i tipi di occupazione più « tradizionali » dei biologi e si discutevano i gravi problemi della didattica e delle strutture universitarie, questa seconda trasmissione vede il biologo come essenziale collaboratore alla soluzione dei grandi problemi che si presentano oggi e nell'immediato futuro alla comunità umana. La fame, per esempio: mette ogni anno centinaia di migliaia di vite in vaste zone del pianeta. La ricerca di nuove fonti di alimentazione, lo sfruttamento intel-

ligente delle risorse agricole, il miglioramento del patrimonio zootechnico sono solo alcuni dei compiti che i biologi, insieme a scienziati di altre discipline, sono chiamati ad affrontare. Attraverso una serie di interviste, in una stazione meteorologica dell'Ufficio di Ecologia Agraria e al Centro Sperimentale della Caccia del C.N.E.R., si cerca di vedere a che punto siamo con questo tipo di ricerche in Italia. Molti biologi sono anche impegnati nella difesa dell'ambiente dagli inquinamenti, nella ricerca di metodi che consentano il riciclaggio e la riutilizzazione dei rifiuti dell'industria.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: Per il primo ciclo (6-7 anni), ha inizio la serie « Osserviamo gli animali ». Nella puntata di oggi, il conduttore farà notare ai bambini come la « funzione » dei « mitrarsi », comune a tutti gli esseri viventi, venga in realtà svolta in modi assai diversi, sia a causa della costituzione fisica degli animali, sia a causa delle ragioni ambientali (adattamento).

MEDIE: Per il ciclo « Oggi cronaca » viene replicata la trasmissione sul caso Watergate, già andato in onda in precedenza.

SUPERIORI: Per « Il ciclo delle rocce », andrà in onda la settima trasmissione « Tracce lasciate dall'età glaciale ». È' operato un confronto tra paesaggi paleoglaciali (laghi glaciali, resti di canali di scolo, massi erranti) e ghiacciai contemporanei. Una cartina d'Italia illustra la situazione nella fase culminante dell'età glaciale.

SAPERE: L'illusione scenica

ore 18,45 nazionale

Dal Seicento fin quasi ad oggi si cercava, come voleva Aristotele, d'imitare l'uomo e la natura. Si riproducevano sulla scena il salone di un palazzo, la piazza di un paese o una casa di campagna, si obbediva alle leggi della prospettiva. E anche gli scenari stilizzati evocavano, più o meno, le realtà. Il buon gusto voleva che fossero aboliti tutti gli anachronismi, sia negli accessori sia nel testo, nelle scene, nei costumi, nell'accompagnamento musicale. In poche parole, tutto doveva concorrere ad assicurare il « confort » intellettuale e fisico dello spettatore. Oggi il teatro ha altre ambizioni: tenta di ritrovare, di ricreare un'armonia in ognuno di noi tra l'uomo quale frutto della società moderna e le sue aspirazioni più profonde. Beckett, Jonscik il Living Theater e molti teatri d'avanguardia guardano a uno spettacolo che torna alla sua essenza: la trasfigurazione, l'illusione.

SINFONIE ED INTERMEZZI D'OPERA

ore 20 secondo

Con un concerto diretto da Giuseppe Patane si conclude stasera il ciclo televisivo dedicato alle sinfonie e agli intermezzi d'opera. Nato a Napoli il 1° gennaio 1932, Gu-

seppe Patane si è formato musicalmente presso il Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli in pianoforte e in composizione. A segnare la sua strada, quella cioè della Scala e del Covent Garden, egli ha fatto cordialmente conoscere l'affascinante mondo operistico italiano.

retta a soli 19 anni. In Austria, in Germania, in Inghilterra e in moltissimi altri centri prestigiosi, tra cui la Scala e il Covent Garden, egli ha fatto cordialmente conoscere l'affascinante mondo operistico italiano.

LE AMERICHE NERE

Prima puntata: Gli schiavi e gli dei

ore 20,40 nazionale

Il programma di Alberto Pandolfi, testo di Alberto Baimi, è un viaggio all'interno della cultura del mondo nero in America. Una cultura e un mondo « importanti » quattrocento anni fa dalle navi negriere che facevano la spola dall'Africa per rifornire le piantagioni americane di pietanza a buon mercato. Ed è dall'Africa che in comincia il programma di

Pandolfi: visiteremo il castello-prigione di Cape Coast, Ghana, da dove partivano le navi negriere, le celle degli schiavi, sotterranei umidi e privi di luce dove uomini, donne, bambini venivano ammucchiati in attesa dell'imbarco. L'obiettivo si sposta poi per l'America. Ecco una antica piantagione di canna da zucchero, un vecchio cimitero clandestino; e infine le chiese cristiane « separate » dei negri statunitensi. (Servizio alle pagine 84-87).

Altri argomenti della pun-

tata: l'intervista a un capo-villaggio della tribù Mafulay in Guiana; un rito religioso, la batuque brasiliense in cui confluiscono elementi africani e cattolici; la chiesa degli Shouters a Trinidad, un movimento che gli inglesi proibiscono dal 1917 e che continua per anni come una forma di resistenza e di lotta clandestina; e infine le chiese cristiane « separate » dei negri statunitensi. (Servizio alle pagine 84-87).

FRA LE TUE BRACCIA

ore 21 secondo

A una bella ragazza orfana che vive con lo zio capita di doversi recare a casa di un ricco scapolo che ha invitato amici e amiche per un'allegra serata: la fanno bere e lei, non abituata ai liquori, si ubriaca. Arriva lo zio e va su tutte le furie. Decide seduta stante di mandarla a servizio, trovandole un posto di cameriera in un castello vicino a Londra. Qui la ragazza si trova immersa in un ambiente di aristocratici le cui abitudini le sono del tutto sconosciute, e che la mettono in grave imbarazzo.

Ma un simpatico professore attratto dalla sua ingenuità semplicità, prima le fa da protettore e poi la porta con sé in un mondo meno superficiale e falso, nel quale essi potranno vivere felicemente insieme. Questa storia, raccontata da Margery Sharp in una novella intitolata Cluny Brown (che è anche il titolo originale del film), è di quelle che un certo cinema hollywoodiano degli anni passati sceglieva volentieri per ricavarne pellicole di pura e assoluta evasione. Anche in questo caso il calcolo dei produttori dovette essere simile: senonché, tra inten-

ze e realizzazione si frappose lo zampino del regista Ernst Lubitsch, specialista in film dall'apparenza leggera e brillante e dalla sostanza ironica e piena di punte velenose. Di origine tedesca, venuto negli Stati Uniti dopo una già ricca esperienza intorno al 1923, Lubitsch vi conquistò fama di mestofelico mago grazie ai film quali La vedova allegra, Angelo, Se avessi un milione, Ninotchka. E il cielo può attendere, che ne fecero un autore di successo mondiale. Fra le tue braccia è forse un po' meno valido ma è ricco di umorismo e di satira.

questa sera in CAROSELLO
i BRUTOS presentano
Cera Grey metallizzata
per avere pavimenti a piombo



SIGNORE

Non avete mai pensato che potreste guadagnare un buon denaro contribuendo alle entrate del bilancio familiare senza abbandonare la casa e i figli?

SIGNORINE

Desiderate un lavoro indipendente che vi dia un sicuro guadagno senza muoversi di casa? Partecipate a questi corsi per corrispondenza di sartoria femminile e incidezione, corredando i vostri di tessuto con ecerzazioni pratiche e MANICHINO IN OMAGGIO. In breve tempo diventerete sarte modelistica attività decorativa che vi procurerà un ottimo guadagno.

Ritagliate alla pagina 84-87 il coupon e inviatelo alla Scuola Taglio Altamoda.

SCUOLA TAGLIO ALTAMODA TORINO

Via Roccabruna 9/A 10139 TORINO

Alluvione le lepri in cattività e possibile, richiede molto spazio ed è altamente remunerativo.



Casa Rustica
Piazza Demarini, 3/19 — Genova
Telefoni: 298.107 - 205.992

CERCASI AGENTI REGIONALI

MAL DI DENTI?

SUBITO
UN CACHET

dr.Knapp

efficace
anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53

radio

mercoledì 6 marzo

calendario

IL SANTO: S. Coletta.

Altri Santi: S. Marziano, S. Claudio, S. Ollegario.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.58 e tramonta alle ore 18.23; a Milano sorge alle ore 6.52 e tramonta alle ore 18.16; a Trieste sorge alle ore 6.37 e tramonta alle ore 17.57; a Roma sorge alle ore 6.36 e tramonta alle ore 18.05; a Palermo sorge alle ore 6.32 e tramonta alle ore 18.03.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1619, nasce a Parigi Cyrano de Bergerac.

PENSIERO DEL GIORNO: Bisognerebbe vivere un secolo per conoscere un po' il mondo e poi viverne ancora degli altri per imparare ad approfittare di questa scienza. (Dufresny)



Scilla Gabel è la maestra Pedani nello sceneggiato «Amore e ginnastica» dal romanzo di Edmondo De Amicis in onda alle 14,40 sul Nazionale

radio vaticana

7.30 Santa Messa latina. 14.30 Radiogiornale in italiano, 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziari e Attualità - Radioquaresima. 21. Ciclo «Elementi sostanziali dell'evangelizzazione della prima Ora» - di P. Carlo Martini. La Porta Santa racconta - di Luciana Giambuzzi. - Mane nobiscum - invito alla preghiera di Mons. Aldo Calzagno. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20.45 L'Audience generale del Papa. 21 Recita del S. Rosario. 21.15 Benedizione dei Reliquie del Papa. 21.45 The Papal Audience. 22.15 A Audiencia general da semana. 22.30 Que ensena el retiro espiritual del Papa? por D. Antonio M. Javierre. 22.45 Ultim'ora. Notizie - Radioquaresima. 22. Momento dello Spirito... di P. Giuseppe Tenzi - I Padri della Chiesa... - Ad usum per Mariam - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Dischi vari. 6.15 Notiziario. 6.20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7.05 Lo sport. 7.10 Musica varia. Notiziario sulla giornata. 8 Informazioni. 9.30 Matinée. 10.30 Radiocronaca. E-bella la musica (II). 9 Radio mattina. Informazioni. 12.30 Notiziario. Attualità. 13 Motivi per voi. 13.30 Matinée. 14.30 Radiocronaca. E-bella la musica (III). 9 Radio mattina. Informazioni. 12.30 Notiziario. Attualità. 13 Motivi per voi. 13.30 Matinée. 14.30 Radiocronaca. E-bella la musica (IV). 10 Radio gioventù. 17.15 Radiogiornale. 18 Informazioni. 18.05 Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fourrier. 18.45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19.15 Notiziario. Attualità - Sport. 19.45 Me-

lode e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 20.45 Orchestra varie. 21 I Grandi Cicli presentano Lorenza De Ponti. Librettista di Mort. Terza transizione su Beethoven. Pianoforte. Molte dei primi quarant'anni di vita. Vienna - 21.40 Ritmo. 22 Informazioni. 22.05 La - Costa dei barbari - 22.30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità. 23.20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande - Midi - musique. 14 Dalla RDRS - Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera Italiana - Musica di fine pomeriggio - 18 Informazioni. 18.05 Il nuovo disco. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera 19.30 - Novitati. 19.40 Matilde di Eugenio Soto - Repliche del programma. 19.55 Il meriggio - 20.30 cultura. 20.15 Trasmissione internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Concorso internazionale della musica alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1973 (II trasmissione). Josip Kalice (luogotenente) - concerto con orchestra complesso strumentale. Peter Michael Hamel (Germania) - «Dhara» - per orchestra, solo e nastro. 20.45 Rapporti. 24 Arti figurative. 21.15-22.30 L'offerta musicale. XXVIII Settimane Musicali di Ascona 1973. Complesso Barocco Adolf Schmidbauer. Giuseppe Ricchini. Concerto per cembalo, violoncello, obbligato e organo. Jean-Marie Leclair: Sonata in re maggiore per violino, viola da gamba e clavicembalo. Alessandro Scarlatti: «Se lo spende le Tebro», canzone per soprano, tromba solista e archi. Domenico Scarlatti: Concerto per clavicembalo e basso continuo. 23.30 Concerto di Maria Marinai - complesso delle Folies D'Espagne. 24 Johann Sebastian Bach: Concerto italiano per clavicembalo. Giuseppe Torelli: Concerto per tromba e archi (Registrazione effettuata il 2-10-1973).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Schmidt: Overture dello stesso tempo. Edvard Grieg: Allegro. Più mosso (Orch. Staatsskapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch) • Frederick Delius: Passeggiata al giardino del Paradiso (Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI) dir. Renato Kajlich • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo e Saltarello - da Sinfonia n. 4 in la maggiore - Italiana. (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Jean Sibelius: Finlandia, rappresentazione (Orch. Promenade Symphony dir. Charles Mackerras) • Georges Bizet: Don Giovanni - Intermezzo (Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge) • Hector Berlioz: La danzante di Faust. Marcia ungherese (Orch. Philharmonia) • di Londra dir. Eremi Kurz).

6.54 Almanacco

7 — Giornale radio

7.10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Vincenzo Bellini: Concerto per archi molte marionette per oboe e archi Maestoso. Alleluia cantabile. Polo nobile (Allegretto) (OB Renato Zanetti - Collegium Musicum Italianum dir. Renato Fasano) • Frederic Chopin: Ballade n. 1 in sol minore (PI. Gary Graffman) • Igor Stravinsky: Pastorale, per voce, violino e strumenti a fiato (Sopr. Judith Bergren) • Piotr Illich Ciakowski: Finale, dalla "Se-

renata op. 48" - per orchestra d'archi (Orch. Staatsskapelle di Dresda dir. Ottmar Suitner).

7.45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stampa

8.30 LE CANZONI DEL MARTEDÌ

Parigi: Sinfonia di due (Alain) • Pace - amici - Pilat. Canti (A. Paci) • Pace - amici - Pilat. Canti (A. Paci) • Castellacci-Pazzaglia-Modugno. Un calice alla città (Domenico Modugno) • Bigazzi-Bella - domani (Marco Sotgiu) • Gatti-Superero (Ricchi e Poveri) • Di Francisca-Faella: Me chiamate amore (Peppe Di Capri) • Dossena-Petrassi-Ranno-Monti: Per simpatia (Patty Pravo) • Agiorgi Dodici rose rosse (Walter Rizatti)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giulio Bosetti

Speciale GR (10-10.15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11.30 Quarto programma

Interrogativi, perplessità, pettegolezzi d'attualità di Marchesi e Verde

Nell'intervallo (ore 12).

GIORNALE RADIO

13 — GIORNALE RADIO

13.20 Montesano per quattro

ovvero - Oh come mi sono divertito, oh come mi sono divertito • Un programma di Ferruccio Fantonе con Enrico Montesano. Regia di Massimo Ventriglia

14 — Giornale radio

14.07 POKER D'ASSI

14.40 AMORE E GINNASTICA

di Edmondo De Amicis
Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco
Compagnia di prosa di Torino della RAI
3^a puntata
Celzani Alberto Terrani
La maestra Pedani Scilla Gabel
Alfredo Luigi Montini
L'ingegner Giromi Tino Bianchi
Il comm. Celzani Andrea Matteuzzi
Regia di Marcello Asta
— Formaggio Invernizzi Milione

15 — Giornale radio

15.10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Vladimiro Cajoli e Vincenzo Romano. Regia di Ernesto Cortese. Giornale radio

17.05 POMERIDIANA

Trovajoli: Dalle sessuali del film "Sesso morto" • Armando Trovajoli - L'ombra di Alessandro. L'aeroplano (D.A. Iassandri) • Les Humphries: Mama too (The Les Humphries Singers) • Cocito Amore tra i vetri (I Romans) • Russel-Medley: Twist and shout (Johnny) • Lubik Cavallaro: Due per sempre (West) • Dan Ghezzi: Dame Serenate Zauli: E la vita (I Flashmen) • Caravati-Carucci: Io per amore (Donatella Moretti) • McCartney: Live and let die (Wings) • Borzelli: Buongiorno amore (Paolo Quintilio).

17.40 Programma per i piccoli DO-MI-SOL-DO a cura di Anna Luisa Meneghini. Regia di Ugo Amodeo

18 — Ecce tra Ecce tra

Programma musicale presentato dal Quartetto Cetra. Testi di Tata Giacobetti e Virgilio Savona. Regia di Franco Franchi. Cronache del Mezzogiorno

19 — GIORNALE RADIO

19.15 Ascolta, si fa sera

19.20 Sui nostri mercati

19.27 Long Playing

Selezione dai 33 giri a cura di Pina Carlino. Testi di Giorgio Zinzi

19.50 NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di Guido Piamonte. Claudio Monteverdi: «Orfeo». Mantova. Palazzo Ducale, 24 febbraio 1607.

20.20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distretti e lontani. Testi di Umberto Simonetta. Regia di Dino De Palma

21.15 Radioteatro

L'evaso del 19° piano
Radiodramma di Massimo Franciosi e Luisa Montagnana. Compagnia di prosa di Torino della RAI

Guglielmo Gino Mavarà
Rita Giuliana Riviera
Il direttore Giulio Oppi
Giulia Olga Fagnani
La madre di Guglielmo Lorena Savelli

Antonio Gianfranco Ombuen
Il padre di Antonio Dino Peretti
Della Daniela Gatti
Il padre di Guglielmo Armando Atzemo
Giglior Renzo Lori
ed inoltre Sirio Bettini, Igino Bonazzi, Emilio Bonucci, Luciano Fino, Girella Gentile, Giuditta Leonardi, Leopoldo Antoni, La Fanfa, Franca Mantelli, Lando Noceri, Fernando Ponchione, Silvia Quaglia, Ning Rosa Brusini, Stefano Varralle, Regia di Alessandro Brissoni

CONCERTO DEL PIANISTA VINCENTO BALZANI
Franz Liszt: Sonetto del Petrarca n. 104, da "Années de pélérinage". Italia - Polonia n. 2 in maggiore. Maurice Ravel: La Toccata del cloche. Mirabeau: La Toccata da Le Tombeau de Couperin.

OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
Al termine: Chiusura

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzotti
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): Giornale radio

7.30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7.40 Buongiorno con Harry Nilsson e Nada

Magia... whoopin. Un uomo intelligente. Everybody's talkin'. Tic toc. As time goes by. Come faceva freddo. Without you. La passeggiata. I guess the lord must be in New York. Lui e folle. Raindrop. keep falling on my heart. Sovrapposizioni

— Formaggio Invernizzi Milione

GIORNALE RADIO

8.40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8.55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

A. Adam Giraldi: Ouverture (New Philharmonia Orch. dir. R. Bonynge) • V. Bellini: Norma • Teneri figli (Song M. Callas, Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Gergiev)

A. Boito: Mefistofele, Ave. Signor (Bs N. Ghiaurov - Orch. e Coro dell'Opera di Roma dir. S. Varvisio)

9.30 Giornale radio

9.35 Guerra e pace

di Leone Tolstoj Traduz. di Agostino Villa Adatti radiodramma di Nini Perno e Luigi Squarzina 3^a puntata Contessa Rostova: Anna Menichetti, Conte Rostov: Igino Bonazzi, Anna Michajlova, Gin Maino, Natasa (bam.)

13 .30 Giornale radio

13.35 UN GIRO DI WALTER

Incontro con Walter Chiari

13.50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Schwartz Day by day (Holly Sherman) • Diamond: Cherry cherry (Neil Diamond) • Renatozero-Filistrucchi No mamma no (Renato Zero) • Webb Up up and away (The 5th Dimension) • Tradizionale Oh happy day (Lee Pattersson Singers) • Lo Vecchio: Sciocca che sei (Lara Saint Paul) • Simon: St. Judy's comet (Paul Simon) • Wilson-Pore-Castor Keep on truckin' (Eddie Kendricks) • Misericordi-Baldan: Io tu (I Domodossola)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 .30 RADIOSERA

20 — ALLEGRAMENTE
IN MUSICA

20.25 Calcio - da Milano

Radiocronaca dell'incontro

Milan-Paok di Salonicco

Quarti di finale della COPPA DELLE COPPE

Radiocronista Enrico Ameri

22.30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

I programmi di domani

22.59 Chiusura

3 terzo

8.25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

Concerto del mattino

(Replica del 14 agosto 1973)

9.25 Il giornalismo letterario del primo Novembre. Conversazione di Angelo D'Onore

9.30 La Radio per le Scuole
ciclo Elementari e Scuola Media
Mezz'ora ai Tropici Ramachandra, documentario di Elia Marcelli

10 — Concerto di apertura

Jean-François Dandrieu: Sonata per due violini e basso continuo (realizz. di Laurence Boulay) (Huguette Fernandes, piano). Puccini: Madama Butterfly (Jean-Lamé, via al di gamma Laurence Boulay, cembalo) • Jean-Philippe Rameau: Pièces de clavecin • Suite in C (Clavicembalista Huguette Dreyfus) • Carl Maria von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore per clarinetto e archi op. 34 (Wiener Philharmonisches Kammerensemble)

11 — La Radio per le Scuole

(Elementari tutte)

Il mestiere non è un gioco Il falegname a cura di Giuliano Malizia, Carlo Romano Consuelo Priasco Regia di Enzo Convali

11.40 DUE VOCI, DUE EPOCHE

Bassi Ezio Pinza e Nicolai Ghiaurov - Mezzosoprani Giulietta Simonato e Marilyn Horne Vincenzo Bellini: Norma - Ita sul col-

13 — La musica nel tempo

LA RABBIA METALLICA DELL'ANTICO ESORCISMO E TRIONFI di Gianfranco Zaccaro

Carl Orff: Carmina Burana canzoni profane per soli coro e orchestra (Gundula Janowitz soprano, Gerhard Stolze tenore, Dietrich Fischer-Dieskau baritono - Orchestra e Coro dell'Opera di Berlino diretti da Eugen Jochum) Oedipus der Tyrann Atto I (Oskar Werner, Helmut Kautner, Klaus Engel, Tiresias, James Harper, Io kasta Astrid Varney) Orchestra e Coro della - Bayreuther Rundfunk - diretti da Rafael Kubelik)

14.20 Listino Borsa di Milano

14.30 INTERMEZZO

Antonio Dvorak: Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi (Orchestra + A. Scarlatti + di Napoli della RAI diretta da Thomas Schippers) • Bela Bartok: Drei Dorfszenen (Scena di villaggio) per camerista femminile e orchestra da camera (versione ritmica italiana di Anton Grön Kubitza) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ruggero Maghin)

15.15 Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 36 in re minore (Orchestra Filharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati); Sinfonia in do minore (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell)

19 .15 Concerto della sera

Johann Sebastian Bach: Concerto brabantese n. 1 in fa maggiore Allegro - Adagio - Allegro. Minuetto e Polacca (Orchestra da camera diretta da Karl Richter) • Benjamin Britten: Sinfonia da camera per orchestra d'archi (Alfredo Mainieri) Presto inquieto Adagio (Cadenza) - Passacaglia Andante Allegro (Violoncellista Matsislav Rostropovich - Orchestra da camera Inglesi diretta dall'autore)

20.15 DIPLOMATI E DIPLOMAZIA DEL NOSTRO TEMPO

3. Foster Dulles e la politica del contenimento a cura di Jean-Baptiste Duroselle

Idee e fatti della musica

21 — GIORNATE DEL TERZO - Sette arti

21.30 Le Stagioni Pubbliche da Camera della Radiotelevisione Italiana

Dall'Auditorium di Firenze

CONCERTO DEL TRIO DI TRIESTE

Maurice Ravel: Trio Modere - Pan-toum (3 voci) - Passacaille (Tres larghe) Finale (Anime) • Charles Ives: Trio Andante moderato - Scherzo (Presto) - Moderato con moto (Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte)

22.25 TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1973

indetta dall'UNESCO

Peter Schat: To you, per mezzosoprano, chitarre, strumenti a tastiera, trottola

le o Druidi - (Orchestra e Coro del Metropolitan Opera House diretti da Giulio Setti) • Mikhail Glinskij: Una vita per lo zar. Aria di Susanna (Orchestra e Coro del Symphonieorchester ed Edward Downes) • Giacomo Meyerbeer: Robert le diable - Nonnes qui reposent - (Orchestra diretta da Rossario Bourdon) • Anton Rubinstein: Il démon: Aria del diavolo (Orchestra e Coro del Symphonieorchester ed Edward Downes) • O don fatale - (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Franco Ghione) • Gaetano Donizetti: Lucrezia Borgia - Il serpente - Pezzo felice (Orchestra e Coro London Symphony diretta da Richard Bonynge) • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila, Printemps qui commence - (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Franco Ghione) • Georges Bizet: Carmen - L'amour est un oiseau rebelle - (Orchestra Royal Philharmonic e Coro diretti da Henry Lewis)

12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Bruno Canino: Piano rag music, per tre esecutori (Esecutori Bruno Canino, Antonio Ballista e Giuliana Zaccagnini) Lebrini: n. 3 (Quartetto della Società Commedia Italiana) • Mauro Bortoluzzi: transposizioni per archi solisti e cembalo (Clavicembalista Claudio Scimone) • I Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone) • Combinazioni libere (improvvisazioni) per viola e pianoforte (Aldo Benicci, viola; Gabriele Barsotti Benicci, pianoforte)

16 — Avanguardia

John Cage: Winter music per cinque pianoforti amplificati (Pianisti Antonello Neri, Valerij Voskobojnikov e Frederik Rzewski)

16.30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

André Caplet: Les fêtes vénitiennes, suite (Strumentisti del Complesso « Colleoni Aureum »)

17 — Listino Borsa di Roma

17.10 Bollettino della transitabilità delle strade statali

17.25 CLASSE UNICA

Lo spazio dell'architettura dagli anni Venti ad oggi, di Carlo Olmo 4 - L'architetto Utopia sociale tecnologica

17.40 Musica fuori schema

a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolis

18.05 E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim - Partecipa Isa Di Marzio Realizzazione di Claudio Viti

18.25 Palco di proscenio

18.30 Musica leggera

18.45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale R. Mandel Jan Hus: Il movimento religioso uscita dal X al XIX secolo - Mosca: Le originarie funzioni del Battistero Lateranense - F. Gaeta Giovanni Damasceno e la sua azione politica dal 1922 al '26 - Tacuccino

tele e suoni elettronici (su testo di Adrian Mitchell) (Mezzosoprano Lucia Kerssen - Complesso diretto dall'autore)

Opera presentata dalla Radio Olandese

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23.01 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Diffusione.

23.01 Invito alla musica - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero. Ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



Lara Saint Paul (ore 14)

Proseguono le trasmissioni di

TVE

**Programma
di educazione permanente
coordinato
da Franco Falcone**

data	ora	titolo
4-2-1974	18 —	L'Italia in cifre 1945
"	18,20	La città medioevale: Lucca, l'organismo urbano e il territorio
5-2-1974	18 —	La ricostruzione
"	18,20	Il nucleo della città medioevale: Pisa
6-2-1974	18 —	La riforma agraria
"	18,20	Il primo recupero dell'antico: Nicola Pisano e Arnolfo di Cambio
8-2-1974	18 —	Esodo rurale e trasformazione agricola
"	18,20	Giotto: la nascita della bottega artistica
11-2-1974	18 —	1960, il modello di sviluppo
"	18,20	Il paesaggio agrario nel Medioevo: Casamari
12-2-1974	18 —	1960, il secondo decollo
"	18,20	Progetto umanistico: Brunelleschi, Donatello e Masaccio a Firenze
13-2-1974	18 —	Il triangolo industriale
"	18,20	Leon Battista Alberti, l'intellettuale e le corti italiane
15-2-1974	18 —	Dinamica demografica e forze lavoro
"	18,20	Urbino umanista e Piero della Francesca
18-2-1974	18 —	L'esplosione del terziario
"	18,20	Un centro culturale del Rinascimento: Ferrara
19-2-1974	18 —	L'intervento pubblico
"	18,20	Il paesaggio artificiale: le ville romane
20-2-1974	18 —	Unificazione economica ed integrazione europea
"	18,20	Dalle città al territorio: le ville palladiane
22-2-1974	18 —	Costo della vita ed economia europea
"	18,20	Paesaggio artificiale, una strada: via Giulia
25-2-1974	18 —	La politica meridionalistica
"	18,20	Paesaggio artificiale: la scena urbana
26-2-1974	18 —	La nuova situazione meridionale
"	18,20	Il destino di un monumento: il Colosseo
27-2-1974	18 —	Unificazione economica ed integrazione europea (replica)
"	18,20	Il paesaggio agrario nel Medioevo: Casamari (replica)
1-3-1974	18 —	Costo della vita ed economia europea (replica)
"	18,20	Dalla città al territorio: le ville palladiane (replica)
4-3-1974	18 —	La politica meridionalistica (replica)
"	18,20	Paesaggio artificiale: la scena urbana (replica)
5-3-1974	18 —	Paesaggio artificiale, una strada: via Giulia (replica)
"	18,20	Il destino di un monumento: il Colosseo (replica)

I programmi di TVE sono destinati ai Centri sociali di educazione permanente e ad altri gruppi interessati all'educazione degli adulti.

Questo ciclo di trasmissioni, andato in onda già nei mesi di novembre e dicembre, comprende programmi di Economia e programmi di Arte.

E' in via di preparazione un nuovo ciclo, previsto per il mese di aprile, che comprenderà oltre a programmi di Economia e di Arte anche programmi di Storia.

TV 7 marzo

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En France avec Jean et Hélène
Corso integrativo di francese

10,10 Hello, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi
L'illusione scenica
Alla ricerca di una nuova illusione di Georges Peuquier
Ultima puntata (Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 CRONACHE ITALIANE

Arte e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 - Corso di Inglese per la Scuola Media - Corso Prof. P. Limone - Walter, with the parcel (11 parts) - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli: Walter in court (II parts) - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: I want my car (II parts) - 28° trasmissione - Regia di Giulio Brani

16 - Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - Guardarsi attorno - (7) Molta sete di acqua, a cura di Gherardo Monti - Giovanna Petracchi - M. Paola Martini - Regia di Michelangelo Panaro

16,20 Scuola Media: Le materie che non si insegnano - Un'esperienza di scuola elementare - (7) Come nasce una legge, a cura di Francesco De Salvo, Andrea Manzella - Con la collaborazione di Paolo Ungari - Regia di Massimo Pupilli

16,40 Scuola Media Superiore: Dentro l'architettura - Un programma di Mario Manieri Elia e Giuseppe Miano, a cura di Anna Amendola - Collaborazione di Mariella Serafini - Regia di Maurizio Cavacilla - (7) Il colonnato di S. Pietro in Roma

17 — SEGNALE ORARIO

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

per i più piccini

17,15 IL PELICANO

Un programma a cura di Giovanni Minoli
I campioni dell'insolito
Conduce Franco Passatore
Scene di Bonizza
Regia di Claudio Rispoli

la TV dei ragazzi

17,45 I GIORNI DELLA NOSTRA STORIA

a cura di Stefano Munafò e Walter Previ
Realizzazione di Luciano Gregoretti
Prima puntata
L'opposizione al fascismo
Le radici della libertà di Ermanno Olmi e Corrado Stajano

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi
Moda e società
a cura di Giuliano Zincone
Regia di Gianni Amico
4^a puntata

19,15 TIC-TAC

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aperitivo Rosso Antico - (2) Maionese Kraft - (3) Dufour - (4) Pronto Johnson Wax - (5) Ovomaltina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Recta Film - 3) Miro Film - 4) Compagnia Generale Audiovisiva - 5) Epta Film

20,40

LA STORIA DI UN UOMO

(Mancuria 1943-1945)

dal romanzo di Junipe Gomikawa Sceneggiatura di Yasushi Kajori, Ichiro Katsura, Nagayoshi Asakawa, Tsuyoshi Abe

Riduzione italiana di M. Carrano, R. Mencuccini, R. Zanuttini

Personaggi ed interpreti: Kali, Go Kato Michiko, Yukiko Iijii Okishima, Jun Negami

Direttore della miniera: Katsuhei Matsudaira

Okazaki Tomio Nakajima

Funuya Yamada Shuhéi Chen Rappongi Makoto

Matsuda Shiro Okita Chin Hodaka Noriko

Regie di Tsuyoshi Abe, Toshio Namba

Produttori: DAIIEI Televisione ZBA

Seconda puntata

DOREMI'

21,45 CONCERTO SINFONICO

diretto da Romano Maazel

Igor Stravinsky: *Chant du rossignol*, poema sinfonico; Alexander Scriabin: *Il poema dell'estate*, op. 54

Ochestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Elisa Quattrocchio

BREAK 2

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura di Roberto Saffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — PAESE MIO

L'uomo, il territorio, l'habitat
Un programma di Giulio Macchì

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — IO E...

Romolo Valli e il « Falco che assale una volpe » di Ligabue
Un programma di Anna Zanolli
Regia di Walter Licastro

21,15

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

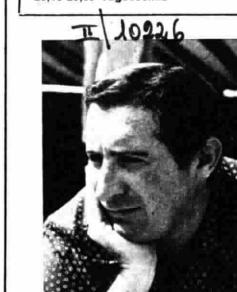
19 — LERCHENPARK

— Der Kurzschlitz — Fernsehkurzfilm
Regie: Volker Vogeler
Verleih: Bavaria

19,25 DIE GROSSE SCHLUCHT

Ein Landschaftsbild aus Südfrankreich
Ein Film von Alfonso Hauser
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau



Romolo Valli partecipa a « Io e... » in onda alle 21 sul Secondo Programma

VI G TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: Per la serie «Guardarsi attorno» (2^a ciclo), va in onda oggi una trasmissione dedicata all'acqua. C'è tanta acqua nel mondo, eppure si corre il rischio di non averne più a sufficienza per tutte le necessità. Nella trasmissione si parlerà di questo problema tanto attuale, e si cercherà di avere qualche notizia su quanto si sta facendo per la difesa delle acque.

MEDIE: Per la serie «Le materie che non

XII U Varie PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

Prosegue con questo numero la serie dedicata alla celebrazione dell'ottavo centenario della nascita del movimento valdese, con la rievocazione della figura di Valdo e del movimento che a lui si collega. Ottocento anni fa, Valdo, ricco mercante di Lione, distribuite le sue ricchezze ai poveri, si mise a predicare l'evangelo per le città vicine. Oggi, nel quadro delle rievocazioni, in un incontro a Milano, cui hanno partecipato uno storico protestante, il prof. Giorgio Spini, ed un laico, il sacerdote Guido Bantoli, si è cercato «a ristudiare» le origini della prima «Riforma della contestazione» di Valdo in rapporto ai nostri giorni, cercando quanto di essa possa attualmente essere valido.

VI C

PAESE MIO: L'uomo, il territorio, l'habitat

ore 19 secondo

La puntata odierna della rubrica di Giulio Macchi si articola in tre servizi diversi. Il problema di fondo è quello della salvaguardia del territorio e di un uso migliore di esso da parte dell'uomo. Il primo servizio, «L'Italia nell'alta», prende in esame il ritorno alla collettività di una serie di aree finora di varia competenza (forti, istituti di pena, aeroporti militari ecc.) e fortunatamente salvate per ciò dalla speculazione e dallo sfrut-

II S

LA STORIA DI UN UOMO - Seconda puntata

ore 20,40 nazionale

Nella seconda puntata del romanzo di Gomikawa, si definisce nettamente e si rafforza la figura del protagonista, Kaji, che passa da una ideale tensione verso valori più umani, ad una effettiva azione di ribellione contro un sistema che della violenza e della intolleranza ha fatto i suoi dogmi. Quella che prima era per lui una esigenza latente (dimostrata solo dal rifiuto al servizio di leva), diventa una manifestazione

chiara nella continua lotta con i loschi bruchi oppresori e nell'incontro fraterno con gli oppressi. Nella finezione di Rokkorei, Kaji continua il suo tentativo riformista sollevando le condizioni dei cinesi con piani di lavoro più tolleranti. Nella totale ostilità, impadronitosi delle leve di comando, riesce a farsi temere dai sorveglianti e truffatori (che sottraevano le razioni ai minatori per rivenderle al mercato nero), grazie anche all'appoggio della direzione cen-

trale, evidentemente interessata ad un aumento della produzione, logica conseguenza delle migliori condizioni di vita degli operai; non giungendo, quotidianamente, le pressioni dall'alto, che fanno più insistenti, ma nonostante ciò Kaji impedisce un ritorno alla crudeltà. La tensione si acciuse quando nuovi prigionieri di guerra cinesi, appena giunti alla miniera, stremati dalle privazioni vengono messi al lavoro: Kaji si oppone e ottiene per loro il riposo.

VI L

IO E... Romolo Valli e il «Falco che assale una volpe»

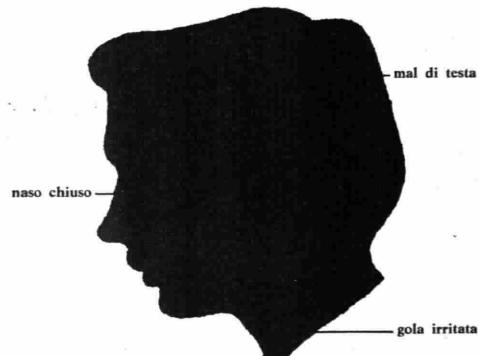
ore 21 secondo

L'opera d'arte prescelta è il Falco che assale una volpe, un dipinto di Antonio Ligabue, l'influenzato pittore vissuto fra Guastalla e Reggio Emilia negli anni dal 1919 al 1965. Ligabue era nato a Zurigo nel 1899 da un emigrante italiano ed era stato poi adottato da Pompilio Ligabue, un emigrato di Guastalla che aveva successivamente sposato sua madre. Nel 1909 i tre fratellini, la madre muoiono per aver mangiato della carne guastata e Antonio resta col patrigno. Allietato da una famiglia tedesca del San Gallo viene rimpatriato nel 1919 per il servizio militare; riformato si stabilisce a Guastalla dove vive in maniera del tutto selvaggia trovando rifugio nei capanni nel bosco, nelle rive del Po e, d'inverno, rifugiandosi nel fienile della villa Malaspina e nell'Ospizio di Guastalla.

E' selvatico, solitario, timido, insolente, sporco, soggetto a crisi depressive che lo conducono ad essere ricoverato svariate volte e per lunghi periodi nell'Istituto Neuropsichiatrico di S. Lazzaro a Reggio Emilia. Quando il pittore maestro del Po, che si è sbagliato nel cognome del patrigno e firmato Ligabue, come lo saudava il poeta Manzoni, ha inizio una leggendaria vicenda artistica che a dieci anni dalla morte di Ligabue affascina i collezionisti e raggiunge valutazioni di mercato persino sproporzionate.

Nella trasmissione, Romolo Valli che conobbe Ligabue proprio mentre il pittore era ricoverato nel manicomio di Reggio, rievoca quell'incontro e guida gli spettatori nei luoghi dove visse Ligabue: dal manicomio alla piazza di Guastalla, al capanno nel bosco, allo studio del pittore Arnaldo Bartoli dove Ligabue lavorava.

Ecco cosa dovete fare per liberarvi da questi malesseri.



I primi sintomi dell'influenza e del raffreddore

Sono quasi sempre starnuti, naso chiuso, gola irritata e, specialmente nell'influenza, febbre. Gli occhi sono arrossati, lacrimano. Si sentono brividi di freddo. La bocca si secca. Questo è il momento di due Aspro Micronizzato in compresse.

Infatti, grazie a una tecnica produttiva esclusiva, sviluppata dall'Istituto Ricerche Mediche Nicholas,* ogni compressa di Aspro Micronizzato contiene circa 150 milioni di finissime microparticelle di ac. acetilsalicilico.

Queste particelle, attraverso la mucosa dello stomaco, entrano nel sangue più rapidamente di qualsiasi altro ac. acetilsalicilico normale, a lenire i malesseri causati da influenza, raffreddore, reumatismi, stati febbrili e infiammatori in generale.

Ed ecco cosa si deve fare.

Al primo sintomo di malessere prendete due compresse di Aspro Micronizzato. Entrerà subito in azione per diminuire malessere, dolore e temperatura.

Continuate a prendere due compresse di Aspro Micronizzato ogni 3 ore finché la temperatura non sarà di nuovo normale e gli altri sintomi notevolmente attenuati.

Attenzione: Se dopo Aspro il malessere continua, consultate il medico. Per i bambini la posologia è precisata nei foglietti illustrativi inclusi nelle confezioni. Seguire le avvertenze.

* La Nicholas International Ltd. si avvale di 3 centri di Ricerche e 31 stabilimenti di produzione distribuiti in tutti i continenti.

due Aspro per liberarvi dai vostri malesseri.

ASPRO MICRONIZZATO ASPRO EFFERVESCENTE
IN COMPRESSE AL LIMONE

radio

giovedì 7 marzo

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Perpetua e S. Felicita.

Altri Santi: S. Teofilo, S. Gaudioso, S. Teresa Margherita Redi.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,56 e tramonta alle ore 18,25; a Milano sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 18,18; a Trieste sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,59; a Roma sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 18,07; a Palermo sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 18,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, nasce a Ciboure il compositore Maurice Ravel.

PENSIERO DEL GIORNO: Soltanto nella vita tutta si ripete, eternamente giovane è la sola fantasia solo ciò che non è avvenuto mai e in nessuno luogo non invecchia mai. (Schiller).

I 5937



Il maestro Arturo Basile dirige pagine di Mario Bugamelli nel ciclo «Musicisti italiani d'oggi» in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa Intima, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto: Soprano: Virginia Gordoni; pianista: Loredana Franceschini; musiche di C. Monteverdi (Salve regina), van Beethoven e G. Verdi. 19,30 Orecchio Cielo - Notizie - Attualità - Radiouorescenza. 20 Ciclo: «Figure di evangelizzatori nella chiesa primativa» di P. Carlo Martini - «Xilografia» - «Mene nobiscum» - invito alla preghiera di Mons. Aldo Giacagno. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,15 Preghiera per la pace mondiale (UNESCO). 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Privilegiamenti als Grundlage der Freiheit, von Walter Leisner. 21,45 Melodie e canzoni, 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerti pubblici alla R.S.I. Pianista John Lili - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Milan Horvat. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 1 in sol maggiore, K. 201. 21,45 Profondo: Concerto n. 1 per basson maggiore op. 10 per pianoforte e orchestra; Dmitri Schostakovic: Concerto per pianoforte, tromba e archi op. 35 (Tromba Helmuth Hungel); Zoltan Kodaly: - Danze di Marosszek - . Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

16,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo 15. Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerti pubblici alla R.S.I. Pianista John Lili - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Milan Horvat. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 1 in sol maggiore, K. 201. 21,45 Profondo: Concerto n. 1 per basson maggiore op. 10 per pianoforte e orchestra; Dmitri Schostakovic: Concerto per pianoforte, tromba e archi op. 35 (Tromba Helmuth Hungel); Zoltan Kodaly: - Danze di Marosszek - . Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Svizzera Romande: - Midi musicale - 14 Della RDRS - Musica pomeridiana - 17 Della radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - . 18 Informazioni. 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,35 L'organista Franco Castelli, all'organo della Chiesa di Balerna. Cesare Fratti: Corale in si minore; Maria Enrica Basile: Scherzo in si minore (Registrationi effettuati il 21-9-1973). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitatis - . 19,40 Mattole, di Eugenio Sue (Replica del Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze di un ex comunista. 20,30 Novitatis - . 20,45 Rapporti: 74. Svettaletti. 21,15 Le donne e il Parlamento. Commedia di Aristofane. Traduzione di Francesco Ballotto. Praxagora, Ketty Fusco: La prima donna, la donna araldo: Maria Rezzutti; La seconda donna: Lauretta Steinberg. Il terzo: la donna vecchia: Stefania Wettli; Il coro e la prima vecchia: Stefania Piumatti. Blepido: Alberto Ruffini: Il primo uomo: Vittorio Quadralli; Cremente: Fabio Barbiani; Il secondo uomo: Pierpaolo Porta: La seconda donna: Olga Peytrignet; Il giovanotto: Vittorio Ottino. La serena: Protagora: Maria Cottarelli. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. 22,20-23,30 Novità in discoteca.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport, 7,10 Musica varia, 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radio mattina, 9,15 Musica varia (III). 9 Il magazzino, 8,45 E' belli la musica (III). 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica, 13,10 Matilde, di Eugenio Sue. 13,25 Rassegna d'orchestre. 14,00 Mattole, 14,45 Radio 24 - Informazioni. 16,05 Rapporti: 74. Ante partitura (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Pronto chi sparisca? di Luciano Salce e Sergio Corbucci. 17,15 Radio gioventù, 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra 18,30 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. André Ernest Modest Gounod (Lebozzi, Sam Franck): Piccola musica da ballo; Modesto Mussorgski: Kovancina -, pre-

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vitali: «L'Olimpiade»: Sinfonia (Orchestra - A. Scarlatti) - di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella. Capriccio (Gioachino Rossini) - via per le Zar: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Schuricht)

6,39 Progression

Corse di lingua francese

a cura di Enrico Arcaini

10^ lezione

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Joaquin Turina: Sevillana, fantasie (Chitarrista Andrés Segovia) • Fritz Kreisler: Capriccio (zigante) per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, violinino: Carlo Lamson, pianoforte) • Enrique Granados: Las queja, o La Maya y el ruiseñor (Pianista Enrique Granados) • Claude Debussy: Rapsodia per saxofono e archi (ordine di Rossi-Ducasse) (Saxofonista Sigurd Rascher, Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

François Pétipa: «Di Bari»; Pease (Nicola Di Barri) • Gilbert-Lozzo-Capotosti: Questo amore un po' strano (Giovanna) • Muolo-Furlani: Sarà... chi sa? (Sergio Bruni) • Ciampi-Pavone-Marchetti: Come faceva freddo (Natalia) • Gazzola-Zucca: Non torna (I Romanzi) • Albertelli-Safici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Garinei-Giovanni-Giando-Rasceti: Arrivederci Roma (Renato Rascel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giulio Bosetti

Speciale GR (10,10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,15 VI invitiamo a inserire la RICERCA AUTOMATICA

Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 Quarto programma

Interrogativi, perplessità, pettegolamenti d'attualità

di Marchesi e Verde

— Cedral Tassoni S.p.A.

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — Giornale radio

14,07 RIASCOLTIAMOLI OGGI

14,40 AMORE E GINNASTICA

di Edmondo De Amicis

Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco

Compagnia di prosa di Torino della RAI

4^ puntata

Celzani Alberto Terrani

La maestra Zibelli Isabella Guidotti

Alfredo Luigi Montini

Fassi Santo Varesce

La maestra Pedani Scilla Gabel

La signora Fassi Maria Grazia Grassini

L'ingegner Gironi Tino Bianchi

Regia di Marcello Asta

Formaggino Invernizzi Milione

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Vladimiro Cajoli e Vincenzo Romano

Regia di Ernesto Cortese

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Abräu: Tictico (Percy Faith) • Gasterlieri: Io, una donna (Ornella Vanoni) • McLean: Vincent (Don McLean) • Lennon-McCartney: Love me do (The Beatles) • Baglioni-Coggio: Capri padroni (Claudio Baglioni e Carlo Cappi-Scheppe) • Los matenete (Malisa Rocca) • Fossati: Il grande mare che avremmo attraversato (Ivano Alberto Fossati) • Robertson: Rag, mama rag (The Band) • Ulu-Monti: Pizza idea (Patty Pravo) • Bacharach-David: All kind of people (Burt Bacharach)

17,40 Programma per i ragazzi

LE AVVENTURE DI ITA EATO

Originale radiofonico di Roberto Lericci

Musica di Fiorenzo Carpi

Regia di Carlo Quartucci

5^ episodio

18 — Buonasera, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Renzo Nissim

Regia di Adriana Parrella

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale

a cura di Ruggero Tagliavini

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Long Playing

Selezione dai 33 giri

a cura di Pina Carino

Testi di Giorgio Zinzi

19,40 MUSICA 7

Panorama di vita musicale

a cura di Gianfilippo de Rossi con la collaborazione di Luigi Belli-Lingardini

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

21,15 Una tromba, un pianoforte e due orchestre

Miles Davis e Stanley Black

21,45 LIBRI STASERA

Incontri e scontri con gli scrittori condotti da Pietro Cimatti e Walter Mauro

22,10 RECITAL DEL MEZZOSOPRANO

Fiorella Cossotto

Luigi Cherubini: Medea: «Solo un pianto» • Vincenzo Bellini: «Deli tu bell'anima» • Gaetano Donizetti: La favorita: «O mio Fernando» • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: «Re dell'abisso» (Orchestra Ricordi diretta da Gianandrea Gavazzeni); Don Carlos: «Nel giardino» (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gabriele Santini) • Francesco Cilea: L'Arlésiana: «Esser madre è un inferno» (Orchestra Ricordi diretta da Gianandrea Gavazzeni)

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno i Nuovi Angeli e Claudio Baglioni
Troppo la bellezza per restare sola. Porta portese. Il cielo è bianco. Caro papà. Andrà da dimenticare. W l'Inghilterra. Il mondo di papà. Signora Lie. Ob-la-di ob-la-dà. Questo piccolo grande amore. La povera gente. E ci sei tu

— Formaggino Invernizzi Milione

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande
8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,05 PRIMA DI SPENDERE
Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la partecipazione di Etto Della Giovanna

9,30 Giornale radio

9,35 Guerra e pace

di Leone Tolstoj - Traduzione di Agostino Villa - Adattamento radiofonico di Nini Perro e Luigi Squarzina
4^a puntata
Pierre Principe Vasilijii

Mario Valgigi Renzo Ricci

Anna Michajlovna Catiche Ludovica Modugno Un servizio Alfredo Dari ed inoltre: Vittorio Belotti, Iginio Bonelli, Massimiliano Bruno, Clara Droetto, Gabriele Martini, Renato Montanari, Daniela Sandrone Musiche originali di Gino Negri Regia di Vittorio Melloni (Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI) — Formaggino Invernizzi Milione

9,55 DEDICATORIE PER TUTTI

Dedicatorie (Ornella Vanoni) • Amare (Miro) • Calvarisella (Rosanne Fratello) • Cara piccola citta' (Sergio Ticozzi) • Fra noi è finita così (Iva Zanicchi) • Biancastella (Le Volpi Blu) • Quelli erano giorni (Giglioli Cinequetti) • L'amore (Peppe Gagliardi) — Domina soia (Mila Martini)

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò
Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Molinari

13,30 Giornale radio

13,35 UN GIRO DI WALTER

Incontro con Walter Chiari

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Krisian-Konecny: Harlem song (The Sweepers) • Sedaka-Greenfield: Our last song together (Neil Sedaka) • Limiti-Migliardi: Voglio ridere (I Nomadi) • Shannon: I can't see myself leaving you (Aretha Franklin) • Zesses-Fekaris: Let me come down easy (Stoney) • Lopez-Fogli: Due regali (Riccardo Fogli) • Ward: Gaye (Clifford T. Ward) • Mc Cartney: Country dreamer (Wings) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

19,55 PARATA D'ORCHESTRE

— Brandy Florio

— XXIV FESTIVAL DI SANREMO

Prima serata

Organizzazione del Comune di Sanremo

Presenta Corrado con Gabriella Farinon

Regia di Adriana Parrella

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

I programmi di domani

22,59 Chiusura

3 terzo

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Concerto del mattino

(Replay del 13 luglio 1973)

9,25 Zborowski, poeta-mercante di Montparnasse. Conversazione di Alberto Savini

9,30 Fogli d'album

9,45 Scuola Materna

Programma per i bambini: « Tempesta in una catinella azzurra », racconto sceneggiato di Maria Luisa Valentini Ronco - Allestimento di Gianni Casalino (Replica)

10 — Concerto di apertura

Ferruccio Busoni: Sonata in mi minore (op. 36 a) per violino e pianoforte; Langsam - Presto - Andante piuttosto grave - Andante cantabile (Missa cantabile) [Franco Gullini, violinista; Enrico Cavallini, pianoforte] • Paul Hindemith: Ottetto (1958) Breit - Varianten (Mässig bewegt) - Langsam - Sehr lebhaft - Fuge und drei altmödische Tänze (Walzer, Polka, Galop) (Ottetto di Vienna)

11 — La Radio per le Scuole

(Scuola Media)

Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Leonard Silk: Il « quadro economico » di Wassily Leontief

11,40 Il giorno in vetrina: Recital di Maria Chiara

Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco: « O fatidica foresta »; I Masnadieri: « Tu del mio Carlo »; Simon Boccanegra: « Era più calmo? » - « Mia madre aveva una povera ancilla » - « Ave Maria » (Mezzosoprano Rosanna Creffield - Orchestra del Teatro Reale d'opera - Covent Garden e di Londra) (Disco Decca)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Jacopo Napoli: « Pend' amori perduti », ouverture per la commedia di Shakespeare (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella); Massastri, cantata sacra (semplice per coro maschile e orchestra) (semplice di Salvatore Di Giacomo) (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Franco Careccio - M° del Coro Giulio Bertola) • Mario Bugamelli: Tre Capricci per archi, pianoforte e tamburo: Allegro con bravura - Melancolico - Deciso (Pianista Enrico Lini - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile)

13 — La musica nel tempo

IL RITRATTO SCHOENBERGHIA-NO DI MAHLER

di Claudio Casini

Gustav Mahler Langsam, dalla « Sinfonia n. 3 in re minore ». (Contralto Maureen Forrester - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam) Conferenza sulla Sinfonia di Gustav Mahler di Dario Olivares e Coro di voci bianche della Chiesa di St. Willibrord diretti da Bernhard Haitink). Allegro energico, ma non troppo dalla « Sinfonia n. 6 in la minore ». (Chicago Symphony Orchestra diretta da George Solti - Violinist: Carter Spiritus, dall'ottava Sinfonia in mi bemolle maggiore (Heather Harper, Lucia Popp, Arleen Auger, soprani; Yvonne Minton, Helen Watts, contralti; René Kollo, tenore; John Shirley Quinton, baritono) - Orchestra Sinfonica di Chicago, Coro dell'Opera di Vienna, Coro della Singverein di Vienna e Coro di voci bianche di Vienna diretti da Georg Solti)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Musica con coro

Francis Poulenq: Stabat Mater per soprano, coro e orchestra (Soprano Jacqueline Bisset - Orchestra - Associazione dei Concerti Colleoni - Coro - Alauda) • Darius Milhaud: La mort d'un Tyrann, per coro e strumenti (testo di Lampride, trad. francese di Diderot) (String Quartet of the Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Luciano Berio - M° del Coro Giulio Bertola)

19,25 La Donna del Lago

Opera seria in due atti di Andrea Leone Tottola

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Elena Montserrat Caballé

Giacomo V d'Inghilterra Franco Bonisolli

Rodrigo di Dhu Pietro Botazzoli

Malcolm Groen Julia Hamari

Douglas d'Angus Paolo Washington

Serano Gino Sinimberghi

Albina Anna Maria Balboni

Direttore Piero Bellugi

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Roberto Goitre (Ved. nota a pag. 75)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

Al termine: Chiusura

15,10 Pagine clavicembalistiche

Giovanni Frescobaldi: Partita sopra passacaglie (Clavicembalo: Gustav Leonhardt) • Domenico Cimarosa: Tre Sonate per clavicembalo n. 1 in do minore, n. 2 in fa bemolle, n. 3 in fa bemolle maggiore (Clavicembalista Anna Maria Pernatelli)

15,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore Peter Maag

Gioacchino Rossini: La gazza ladra; Sinfonia (Orcestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 320 - Posthorn (Orchestra della Suisse Romande) • Leo Delibes: La corsa suona dal belletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate: Ouverture (London Symphony Orchestra)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Bollett. transitabilità strade statali

17,25 CLASSE UNICA: La questione mediterranea, 2 - Appuntamenti intorno ai problemi del Mediterraneo

17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18,05 TOUJOURS PARIS - Canzoni francesi di ieri e di oggi - Un programma a cura di Vincenzo Romano

Presenta Nunzio Filogamo

Aneddotica storica

18,30 Musica leggera

18,45 Pagina aperta

Rotocalco di attualità culturale

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche

- 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



Gabriella Farinon presenta il XXIV Festival di Sanremo

RALLIES SUCCESSO DELLE VETTURE EQUIPAGGIATE CON PNEUMATICI KLEBER

Le significative vittorie Kléber nei Rallies esaltate con una manifestazione a Torino presenti Personalità del mondo automobilistico e Piloti



L'affollatissima riunione a Torino per la cerimonia di premiazione del Challenge Kléber 1973.



Brillantissimi risultati conseguiti dalla Kléber nel settore Rallies. Spiccano le significative vittorie del binomio BRAI-RUDY (fotografati con la coppia Kléber) nel campionato italiano Rallies internazionali, di Serena PITTONI nella Coppa delle Dame dei Rallies nazionali, di Piero PERTUSIO nella Coppa C.S.A.I. della regolarità ed il 2° posto di POLESE nel campionato Rallies nazionali. La Kléber ha confermato per il 1974 la partecipazione alle gare sportive con la fornitura di pneumatici per competizioni ancor più perfezionate.



I premi in coppe ed in denaro assegnati in base alla classifica del Challenge Kléber 1973 sono stati così designati: 1° premio alla Scuderia Jolly Club, Milano; 2° premio alla Scuderia Tre Gazzelle, Novara; 3° premio alla Piave Jolly Club, Treviso; 4° premio alla 4R Lloyd Adriatico, Trieste; 5° premio alla Veltro Corse di Cuneo. La Kléber ha inoltre consegnato Trofei a Personale e Piloti contraddistinti per la loro attività nel settore automobilistico sportivo.

In un noto locale del Borgo Medievale al Parco del Valentino di Torino la Kleber Colombe Italiana, produttrice dei prestigiosi pneumatici 100% Veltro, vettura di serie per la fornitura di pneumatici nella fabbricazione di pneumatici per competizioni sportive, ha radunato Personalità del mondo automobilistico e Piloti per una manifestazione appositamente organizzata per l'assegnazione dei premi previsti dal Challenge Kléber 1973 (gara indetta dalla Kléber fra tutti i Piloti partecipanti ai Rallies nazionali ed internazionali con vetture equipaggiate con pneumatici Kleber).

Sono nati lo sloro e la presenza della Kléber nel mondo delle gare automobilistiche sia in Italia che all'estero, soprattutto a livello di assistenza ai Piloti, prima e durante la disputa delle competizioni. Da anni la Kléber si è infatti strutturata con un apposito ed efficientissimo Servizio Competizioni che assicura, ad ogni gara, la presenza di mezzi dotati di carri furgoni opportunamente attrezzati per ogni forma di assistenza ai Piloti.

Questo sforzo, unitamente alla altissima perfezione tecnica raggiunta nell'allestimento dei pneumatici (che durante le gare sono sottoposti a durissimi sforzi e sollecitazioni), ha dato nel corso del 1972 e 1973 molte soddisfazioni alla grande Casa francese.

Nel corso della manifestazione organizzata a Torino, l'Amministratore Delegato della Società, Carlo Colla, ha ricevuto espressioni di vivo riconoscimento per tutti coloro che, a livello di Case automobilistiche, Scuderie e Piloti, hanno collaborato al conseguimento dei risultati ottenuti.

Un ringraziamento è stato inoltre riservato alla Dolci International,

l'Agenzia che cura la pubblicità della Kléber, per l'opera svolta a sostegno dell'attività sportiva.

Tra i risultati conseguiti nel corso del 1973 spiccano: i trionfi del binomio BRAI-RUDY nel campionato italiano Rallies internazionali, di Serena PITTONI nella Coppa delle Dame dei Rallies nazionali e di Piero PERTUSIO nella Coppa C.S.A.I. di regolarità. Consistenti premi in denaro, coppe e trofei sono stati distribuiti in grande quantità. La Kléber Colombe Italiana ha confermato un rinnovato impegno nel settore sportivo per il 1974.

TV 8 marzo

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta:
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Elementare
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Moda e società
a cura di Giuliano Zincone
Regia di Gianni Amico
4^a puntata
(Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME UN GIORNALE

a cura di Antonio Bruni
Regia di Lucio Testa
Seconda puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

13,30-14,10 TELEGIORNALE OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta:
15-16 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

16,20 Scuola Media Superiore

(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

per i più piccini

17,15 RASSEGNA DI MARIO NETTE E BURATTINI ITALIANI

La Compagnia Carlo Colla e Figli di Milano in

Il barbiere di Siviglia
Presenta Silvia Monelli
Regia di Eugenio Giacobino

VIP Varietà Te Ragazzi



Una scena del «Barbiere di Siviglia» con le marionette della Compagnia Carlo Colla e Figli (ore 17,15, Nazionale)

la TV dei ragazzi

17,45 TOOMAI E KALA NAG: UN RAGAZZO E UN ELEFANTE

liberamente ispirato ai personaggi di R. Kipling
Secondo episodio
Toomai Peter Ragettli
Karl Berger Uwe Friedrichsen
Sue Jan Kingsbury
Padam Kevin Miles
Regia di James Gatward
Prod.: Portman-Globus TV

18,10 IL DESERTO DI ATAKAMA

Un documentario di Paul De Castro e Carlos Venzuela
Prod.: N.T.

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Cristianesimo e libertà dell'uomo
a cura di Egidio Caprile e Annibale D'Alessandro
Regia di Angelo D'Alessandro
6^a puntata

19,15 TIC-TAC

SEGNALO
CRONACHE ITALIANE
OGLI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aperitivo Biancosarti - (2) Cera Fluida Solex - (3) Ortofresco Liebig - (4) SAI assicurazioni - (5) Liofilizzati Bracco
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Arata - 3) Arno Film - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Krabb Film

20,40

STASERA - G 7

Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

21,45 ADESSO MUSICA
Classica Leggera Popp
a cura di Adriano Mazzoletti
Regia di Luigi Costanzini

BREAK 2

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

17,30-18 BOLOGNA: CORSA TRIS DI TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — Cartoni animati

LA PAZZA GUERRA
di Karel Zeman

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

REPUBBLICO NUMERO SEI

di Jack Roffey

Traduzione di Daisy Di Segni
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Charles Milburn
Sergio Reggi
Percy Gianni Riso
Avvocato Larkin Cecilia Sacchi
Avvocato Crawford Ferruccio De Cesere
Avvocato Crossman Gianni Solaro
Avvocato Gillespie Leonardo Severini
Maggiore Maitland Franco Volpi
Ispettore Eley Tina Bianchi
Pubblico Ministero Naylor Mario Bardella
Giudice Osborne Lucio Rama
Il cancelliere Dino Peretti
Un agente Gianfranco Cifali
Dottor Wimborne Nico Pepe
Signora Gregory Irene Aloisi

Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Giovanna Ruta

Regia di Guglielmo Morandi

Nell'intervallo:

DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Insekten Ein Bericht von Hans A. Trabert 2. Teil Verleih: Telepool

19,30 Sklaven Eine kritische Betrachtung von Peter von Zahn 2. Teil: Dunkle Fracht der Neuzeit Verleih: ZDF

20,10-20,30 Tagesschau

Per difficoltà — al momento insuperabili — nell'approvvigionamento della carta che viene impiegata in questa sezione del giornale, siamo costretti, con nostro rammarico, a ridurre, speriamo temporaneamente, le pagine dedicate alla presentazione e illustrazione dei programmi della settimana televisiva. Desideriamo scusarci con i lettori di questa limitazione che non comporta tanto una minore informazione quanto una meno agevole lettura a causa della composizione tipografica a caratteri più piccoli.

V/C Sew. cult. TV

FACCIAMO INSIEME UN GIORNALE - Seconda puntata

ore 18,55 nazionale

Mario Tobino, lo psichiatra-scrittore, è uno degli intervistati del servizio «Pagine di lucidità» di Vincenzo Gamma e Adolfo Lippi, realizzato per la rubrica a cura di Antonio Bruni. L'autore di Le libere donne di Magliafano racconta, insieme al direttore del manicomio di Muggiano, prof. Gherarducci, la singolare esperienza vissuta dai suoi malati che hanno usato i loro momenti di lucidità per fare un giornale, in cui narrare la loro identità, la loro vita, le loro speranze. Il secondo filmato della puntata è stato girato invece a Fenestrelle, vicino a Torino, in un sanatorio,

V/G

SAPERE: Cristianesimo e libertà dell'uomo

ore 18,45 nazionale

Il bisogno di Dio, che si manifesta nella stessa dialettica fra fede e non credenza, sembra riscontrarsi anche in alcuni fenomeni al limite fra la religione e la superstizione. In questi ultimi anni, per esempio, si è assistito, soprattutto negli Stati Uniti, alla proliferazione di alcuni movimenti che propagano, attraverso forme spesso stravaganti e folcloristiche, un risveglio religioso, di tipo intimistico. «Gli ambasciatori di Cristo», «La Crociata universitaria», «The Jesus Christ Movie» sono fenomeni nati negli Stati Uniti, ma che stanno diffondendosi in altre parti del mondo, soprattutto in Europa. Ci si domanda: sono fenomeni parareligiosi e pseudoreligiosi, oppure contengono dei valori religiosi autentici, che rispondono ad effettive esigenze degli uomini di oggi? La sesta puntata del ciclo Cristianesimo e libertà dell'uomo, presentando alcuni di questi esempi, ricavati da un programma televisivo andato in onda recentemente in Francia e intitolato *La folie de Dieu*, ne esamina alcuni aspetti limite. Gli esempi vengono valutati anche attraverso il parere dello scrittore Pier Paolo Pasolini, dello studioso di sociologia religiosa Giancarlo Milanesi e del regista Roberto Rossellini.

II/S

REPERTO NUMERO SEI

ore 21 secondo

Strutturato con abilità sufficiente a garantire effetti di notevole tensione, il giallo si raccomanda ai patiti del «genere» anche per il ribaltamento di certe strutture abituali del dramma processuale. A prescindere dal fatto che tutta la vicenda si esaurisce senza residui nell'ambiente forense, l'aspetto più innovativo dell'intrigo è costituito dall'inversione dei ruoli tradizionali, per cui un avvocato e un giudice appaiono rispettivamente, almeno in un primo tempo, nelle ve-

sti dell'imputato e della vittima.

Per iniziativa di un investigatore privato, il noto avvocato Crawford viene accusato infatti di aver assassinato il giudice Gregory, pur avendo, nel passato, intrattenuto con lui rapporti di cordiale e feconda collaborazione. Movente del delitto sarebbe stato il desiderio dell'avvocato di vendicare la morte della figlia, perita in un incidente automobilistico provocato dal giudice. La speranza di Crawford di riuscire a dimostrare l'assurdità dell'accusa urta contro pro-

ve talmente schiaccianti che il suo difensore, pur di salvarlo dall'ergastolo, tenta di indurlo ad ammettere di aver agito in stato di parziale infermità mentale. Pur non sapendo quale via battere per uscire da una situazione così disperata, Crawford rifiuta con sdegno la proposta del suo avvocato, gli revoca il mandato e decide di assumere personalmente la propria difesa. A premiare il suo coraggio interverrà una fortuna fortuita che gli consentirà di smascherare un'infondata macchinazione. (Servizio alle pagine 92-93).

V/E
ADESSO MUSICA
ore 21,45 nazionale

Terza puntata del programma a cura di Adriano Mazzaletti. Gli appassionati di musica faranno la conoscenza di Tara Markus, suonatrice di violino e cantante americana,

che si rifà a motivi orientali. Ecco poi Drupi, un personaggio che ha avuto grande successo in Francia ma è quasi sconosciuto in Italia. La trasmissione registra anche il ritorno di Bob Dylan con un filmato e un paio di suoi

Formitrol® ci aiuta...

Le pastiglie di Formitrol, grazie alla loro azione batteriostatica, sono un valido aiuto del nostro organismo per la cura del raffreddore e del mal di gola.



AUT. N. 822 DEL MIN. SAN. U.O./69

WANDER FORMITROL MILANO

radio

venerdì 8 marzo

IX/C calendario

IL SANTO: S. Giovanni di Dio.

Altri Santi: S. Quintilio, S. Apollonio, S. Filemone, S. Ponzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.54 e tramonta alle ore 19.26; a Milano sorge alle ore 6.48 e tramonta alle ore 18.19; a Trieste sorge alle ore 6.33 e tramonta alle ore 18; a Roma sorge alle ore 6.32 e tramonta alle ore 18.08; a Palermo sorge alle ore 6.30 e tramonta alle ore 18.05.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1858, nasce a Napoli il compositore Ruggero Leoncavallo.

PENSIERO DEL GIORNO: La fortuna è spesso come le donne ricche e prodigie, che rovinano le case in cui hanno portato una ricca dote. (Chamfort)

I/13265



Il violista Luigi Alberto Bianchi esegue musiche di Vieri Tosatti in « Musicisti italiani d'oggi » in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7.30 Santa Messa latina. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità -, programma per gli infanti. 18 - L'Orizzonte Cristiano: Notizie e Attualità - Radiogiornale in Cielo. Mentre l'odo dell'evangeliizzazione nelle prime cristianità - di P. Carlo Martini - • Ritratti d'oggi - - Mane nobiscum - invito alla preghiera di Mons. Aldo Calicagno. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Istituzione dei seminari (2) per i P. Fried Schmidmann e Renzo del S. Rosario. 21,15 Libitorus Wagner Konvertit und Seelsorger von P. Luchesius Späting. 21,45 Scripture on Penance and Sacrifice. 22,15 Perspectivas e realizations missionarias. 22,30 Tiens le hombre una dimension religiosa? por Dr. J. A. Gómez. 23,45 Radiogiornale in italiano. 24,45 Radioquadrifono - Momento dello Spirto - di Mons. Pino Scabini: - Scrittori cristiani contemporanei - - Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10

Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese (per la III maggiore). 9 Radioscuola: Informazioni. 12 Musica varia.

12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,15 Matilde, di Eugenio Sue. 13,25 Orchestra Rediosa: 13,50

N nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (Il parte)

Johann Christian Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore: Allegro assai - Andante. Presto (Ottavio Egger Shim - Orchestra: Michaeler Band diretta da Karl Richter) • Antonín Dvořák: Scherzo capriccioso (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • Felix Mendelssohn Bartholdy: Sinfonia n. 1 in sol minore (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Schuricht) • Vincenzo Tommasini: Il carnevale di Venezia: variazioni cavalleresche alla Paganini (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

6,54 Almanacco

7 Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (Il parte)

Giuseppe Martinni: Concerto in fa maggiore per flauto e archi. Allegro - Slento - Adagio - Allegro (Banda austriaca Hans Martin Linda: Collegium Musicum di Zurigo diretta da Paul Sacher) • Mario Castelnovo Tedesco: Canzone siciliana sul nome - Gangi - (Chitarista Mario Gangi) • Piotr Illich Chaikovskij: Valzer dalla "Zenana" in do maggiore (Orchestra Sinfonica diretta da Frank Chackfield)

7,30 Purim - La storia di Ester

Conversazione tenuta da Fernand Belgrado, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Firenze

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pace-Giacobbe: L'amore è una gran cosa (Johnny Dorelli) • Piccoli - Riccardo Baldan, Boleto, (Mia Martini) • Vanni - Meglio l'Europa (Giovanni Bartoddi-Endriga, Angiolina (Sergio Endriga) • Di Giacomo-Costa: L'aria (Miranda Martino) • Migliacci-Mattone: Il primo sogno proibito (Gianni Nazzaro) • Ortolan: No, il caso è felicemente risolto (Riz Ortolan)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giulio Bottesi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

Pino Caruso presenta:

Il padrino di casa

di D'Ottavi e Lionello

Regia di Sergio D'Ottavi

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

13 - GIORNALE RADIO

13,20 SPECIAL

OGGI: MONICA VITTI
a cura di Luciano Salce
Regia di Orazio Gavoli
(Replica)

Bitter San Pellegrino

Nell'intervallo (ore 14):
Giornale radio

14,40 AMORE E GINNASTICA

di Edmondo De Amicis
Adattamento radiophonico di Roberto Mazzucco
Compagnia di prosa di Torino della Rai
5ª puntata

Celzani, Alberto Terrani
La maestra Pedani Scilla Gabel
La portinaia Silvana Lombardo
Il maestro Fassi Santo Versace
L'ing. Gintoni Tino Bianchi
La maestra Zibelli Isabella Guidotti
Il professor Padalocchi

Angelo Alessio
Alcune voci / Clara Drotto
di ragazze / Anna Marcelli
Silvia Quaglia

Regia di Marcello Asta

Forgaggino Invernizzi Milione

Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 - Il girasole

Programma mosaico
a cura di Vladimiro Cajoli e Vincenzo Romano
Regia di Ernesto Cortese

16,30 Sorella Radio

Trasmisione per gli infermi

17 - Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Ortolani: Cari genitori, dal film omonimo (Riz Ortolani) • Salerno-Dattoli: Quanti anni ho? (I Nomadi) • Califano-Baldan-Bembo: Non tornare più (Minali) • Film: Cork-Greenway: Banana (Reflexion) • Film: The Last Flight: L'ultimo cielo (Marcella) • C. Simon: You're so vain (Carly Simon) • Linda Campbell-Creatore-Perreri: Weiss-Stanton: The lion sleeps tonight (Robert John) • Mattone-Migliacci: Credo (Mia Martini) • Hanner-Hoof: How do you do? (Windows)

17,40 Programma per i ragazzi

LEGGO ANCH'IO!

a cura di Paolo Lucchesini

18 - Ottimo e abbondante

Un programma di Marcello Casco con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno

ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

19,27 Long Playing

Selezione dai 33 giri
a cura di Pina Carlini
Testi di Giorgio Zinzi

19,50 I Protagonisti

SHIRLEY VERRETT

a cura di Giorgio Gualerzi

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per infat-
rati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 - GIORNALE RADIO

Dall'Auditorium del Foro Italico
I CONCERTI DI ROMA

Stagione Pubblica della Radiotele-
visione Italiana

Direttrice

Carlo Maria Giulini

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8
in la maggiore op. 93: Allegro vivace
e con brio - Allegretto scherzando -
Tempo di Minuetto - Allegro vivace •

Franz Schubert: Sinfonia n. 10 in do
maggiore - La Grande - Andante; Al-

legro ma non troppo - Andante con

moto - Scherzo (Allegro vivace) -
Allegro vivace (Finale)
Orchestra Sinfonica di Roma della
Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: Aula - laboratorio
d'ecologia per le scuole. Conver-
sazione di Gianni Lucioli

OGLI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

AI tempi: Chiusura

II/10394



Giulio Bosetti (ore 9)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzotti
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7,40 Buongiorno con Roberto Vecchioni - Le Figlie del Vento - Formaggio Invernizzi Milione

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Giacchino Rossini: Un viaggio a Reims. Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell) • Giuseppe Verdi: Un giorno d'oro - Dove a dire immortale (Soprano: Montserrat Caballé - Orchestra della RCA Italiana diretta da Anton Guadagni) • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: Mon coeur s'ouvre à ta voix (Rita Gorr, mezzosoprano - Vicki Vola: L'orchestra dell'Opera di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Giacomo Puccini: La fanciulla del West - Ch'ella mi creda... (Tenore Mario Del Monaco - Orchestra dell'Accademia Nazionale Teatrale Cecilia diretta da Alberto Errede)

9,30 Giornale radio

13 — Lelio Lutazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di Sergio Valentini
— Tin Tin Alemagna

13,30 Giornale radio

13,35 UN GIRO DI WALTER
Incontro con Walter Chiari

13,50 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Hufeland: As time goes by (Nilsson) • Brown-Wilson: Brother Louie (Stories) • Vandelli: Meglio (Equipe 84) • Kongos: Sometimes is not enough (John Kongos) • White: I'm gonna love you just a little more baby (Barry White) • Pelosi: No io scherzo (Mauro Pelosi) • Henley-Frey: Tequila sunrise (The Eagles) • Gordy-Davies-Fletcher-Marcellino-Larson: Get it together (The Jackson 5) • Albertelli-Bembo: Quante volte (Tihm)

14,30 Trasmissioni regionali

19,20 — UNA SCELTA DA FARE -

Conversazione quaresimale - di CARLO CARRETTO dei Piccoli Fratelli del Padre de Foucauld

19,30 RADIOSERA

19,55 PARATA D'ORCHESTRE
— Lubiam moda per uomo

- XXIV FESTIVAL DI SANREMO

Seconda serata

Organizzazione del Comune di Sanremo

Presenta Corrado con Gabriella Farinon

Regia di Adriana Parrella

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

I programmi di domani

22,59 Chiusura

3 terzo

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Concerto del mattino
(Replica del 1° giugno 1973)

9,25 Uomini d'affari del Medioevo.
Conversazione di Piero Gallo

9,30 La Radio per le Scuole
(Scuola Media)

Cittadini si diventa, a cura di Antonio Tatti, con la collaborazione di Mario Scaffidi Abbate e Paola Megas

Regia di Giuseppe Aldo Rossi

10 — Concerto di apertura

Johann Christian Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 9 n. 3 Allegro - Andante - Allegro (Orchestra da Camera - Emanuel Hurwitz - diretta da Emanuel Hurwitz) • Georg Matthias Monn: Concerto in sol minore, per violoncello e orchestra • Adagio - Allegro - Allegro non tanto (Violoncellista Jacqueline Du Pré - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da John Barbirolli) • Friedrich Kuhlau: Elverhol, suite op. 100 delle nozze di scena per La Collina degli Elfi - Wolfgang Heberg: Ouverture Preludio attico - Musica per il balletto del IV atto - Musica per il balletto del V atto - Canto Reale (Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da John Hye-Knudsen)

11 — La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari)
Raccontiamo il nostro mondo: il tempo libero, a cura di Anna Maria Sinibaldi Berardi e Giovanna Sibilla

Regia di Gastone Da Venezia

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 Concerto da camera

Carl Maria von Weber: Adagio e Ronдо da «Sei pezzi op. 10 per pianoforte a quattro mani» (Pianisti Hans Koen e Rosario Mariani - Felix Mendelssohn: Concerto per pianoforte op. 110 per pianoforte e archi Allegro vivace - Adagio - Minuetto (Agitato) - Allegro vivace (Strumenti dell'Otetto di Vienna: Walter Panhofer, pianoforte; Anton Fleischmann, Gitarre; Bernhard Wilhelm Hübler, viola; Ferenc Mihaly, violoncello; Burghard Krämer, contrabbasso)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI Vieri Tosatti

Concerto per violino e orchestra Lentamente - poco mosso - Poco lento - Scorrevalle (Violista Luigi Alberto Bianchi - Orchestra Sinfonica diretta dall'Autore). Divertimento per orchestra da camera Allegro - Marcia - Presto - Lento nostalgico - Scherzo (Allegro misurato) - Introduzione e Fuga (non troppo adagio allegro) (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

13 — La musica nel tempo

POESIE BENGALIESI PER UNA
TESI DI LAUREA SULLA DECA-
DENZA di Aldo Nicastro

Alexander Zemlinsky: Sinfonia lirica in sette parti per soprano, baritono e orchestra, su testi di R. Tagore (Slavka Taskova, soprano; Ernst G. Schramm, baritono - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabriele Ferro) • Alban Berg: Suite lirica per quartetto d'archi (Quartetto Parrenini) 14,20 Listing Borsa di Milano

14,30 ARTURO TOSCANINI: riascoltiamo

Hector Berlioz: Carnevale romano, copertina op. 9 (Presto alla Carenge Hall - il 19 gennaio 1851) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 (Esecuzione del 6 novembre 1951) (Orchestra Sinfonica del-

15,20 Polifonia

Antonio Banchieri: La pazzia senile, commedia madrigalesca a tre voci (+ Sestetto Luca Marenzio) • Antonio Caldara: Due Madrigali: «Vola il tempo...», a 4 voci - «Di piaceri forzati: quando primavera...», a 5 voci (Cantabilemista Vittorio Van de Pol - Coro Politecnico Romano diretto da Giovanni Tosato)

16 — Ritratto d'autore

Gabriel Fauré
Pavane op. 50 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Herrmann) Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte, violino, viola e violoncello (Quartetto di Torino); Elegie, op. 24 per violoncello e orchestra (Violoncellista Maurice Kendron - Orchestra Nazionale dell'Opera di Monte Carlo diretta da Rodolfo Benzi) Ballata in fa diesis maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra (Pianista Marie-Françoise Bucquet - Orchestra Nazionale dell'Opera di Monte Carlo diretta da Paul Capolongo)

17 — Listing Borsa di Roma
17,10 Bollettino transitabilità strade statali
17,25 CLASSE UNICA
L'esercizio dell'architettura dagli antenati ai giorni nostri, di Carlo Olmo 5. Le poetiche del consumo e del significato

17,45 Scuola Materna

Trasmissione per le Educatrici: - Il carattere prevalentemente positivo o negativo della nuova esperienza del bambino nella scuola materna - a cura del Prof. Franco Tadini

18 — DISCOTEQUE SPARO - Un programma con Elsa Ghiberti, a cura di Claudio Tallino e Alex De Colligny

18,20 Musica leggera

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale Margoni: nuove proposte per Paul Verlaine - I Chierici - I Quipelmo Tell - per la scuola di Max Frish - C. Brandi: la raccolta d'arte Contini - Bonacossi donata agli Uffizi

19,15 Concerto della sera

Nicolai Rimsky-Korsakov: Shéhérazade, suite op. 35: Il mare e la nave di Sinbad - La leggenda del principe Kaland - il giovane principe e la giovane principessa - Festa a Bagdad - Il mare - Il principe e la principessa Conclusioni (Orchestra New York Philharmonic diretta da Leonard Bernstein) • Anton Bruckner: Ouverture in sol minore (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Dietrich Brott)

20,15 NUOVE TERAPIE PER LE MALATTIE DEL SANGUE

2. Le emoglobinopatie, a cura di Ezio Silvestrini e Ida Bianco

20,45 La scrittura da giornale. Conversazione di Pasquale Pennisi

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 Orsa minore

Signorine

Un atto di Ernesto Murolo

Donne: Amalia Benvenuto Regina Bianchi Ida Marina Pagano

Immacolatina Anna Maria Ackermann

Sisterina Emilia Sciarri

Rosetta Serena Bennato

Alberto Spina Achille Millo

Attilio Pisapia Antonio Casagrande

Il compare cav. Battista Gennaro di Napoli

Ciccia Di Fulvio Gelato

Alfredo Fiorillo Franco Acampora

Carmela Liliana Del Bassu

Regia di Gennaro Magliulo

22,20 GASPARÉ SPONTINI
nel II centenario della nascita a cura di Giovanni Carlo Balolia 4^a trasmissione: «Olympie», o il classicismo ritrovato

22,40 Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musichè per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



Claudio Gora (ore 9,35)

ELEGANZE DUEMILA

In occasione della settimana rotariana della neve, fra le diverse manifestazioni a carattere sportivo, ha avuto luogo all'Albergo Duchi d'Aosta del Sestriere una serata dedicata alla moda a cura dell'organizzazione Bertolfo. Ai duemila metri della famosa stazione invernale è stata presentata la moda per quattro stagioni con la partecipazione delle case Borello, per le pellicce; Lias, per le confezioni in pelle; Padom, per la maglieria; La Tartaruga, per la boutique di lusso; Biki per le creazioni da gran sera e Nicola Calandra per i modelli maschili.



Pratic ed eleganti i giacconi in pelle presentati dalla Lias. Entrambi color cognac sono arricchiti dal collo in pelliccia: per lei la volpe, per lui la marmotta



Due modelli sportivi di Nicola Calandra in tessuto knickerbockers. Le giacche sono segnate posteriormente a vita. Notare le tasche arricchite da motivi di pieghe

TV 9 marzo

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30-10,30 Canto di inglese per la Scuola Media (Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi. *Cristianesimo e libertà dell'uomo* a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro. Regia di Angelo D'Alessandro (60 puntata) (Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

Bruno Palmer presenta: *Risateavallanza*. *L'officina della risata*, con: Hervé, Loyd, Billy Bavan, Lloyd Hamilton, Ralph Graves. Distribuzione: Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi a cura di Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En France avec Jean et Hélène - Corso integrativo di francese, a cura di Yves Fumel - *Les cafés* (3^a trasmissione) - *Histoire de Paris* (4^a trasmissione) - Regia di Lis Brunori

15,40-16 Hallo, Charley!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - Charley Carlos de Carvalho - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincoli - Regia di Armando Tamburella (14^a trasmissione)

16,20 Scuola Media (Replica di mercoledì pomeriggio)

16,40 Scuola Media Superiore: *Il cielo* - Introduzione all'astronomia - Un programma di Mino Damato - Consulenza di Franco Piccin - Colloquio di Rosemarie Courvoisier, Franca Ramazzato - Regia di Aldo Bruno e Umberto Orsi (7^a ed ultima trasmissione) *Come è nato l'universo*

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

per i più piccini

17,15 LE FIABE DELL'ALBERO

Un programma a cura di Donatella Zilotti. *Il rugginoso* dei Fratelli Grimm. Narratore Mario Scaccia. Scene e costumi di Tito Scialoja. Regia di Lino Procacci

la TV dei ragazzi

17,35 IL DIRODORLANDO

Presenta Ettore Andenna. Scena di Ennio Di Maio. Testi e regia di Cino Tortorella

GONG

18,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi. Conrad a cura di Luisa Collodi. Realizzazione di Sergio Tau

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Mons. Giuseppe Scabini

19,30 TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaro Averna - (2) Fratelli Fabbri Editori - (3) Nuovo All per lavatrici - (4) Società Prodotti Arena - (5) Arredamenti componibili Salvarani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) M.G. - 2) Cine-life - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Produzioni Cinetelevisive

20,40

XXIV FESTIVAL DI SANREMO

Serata finale

Organizzazione del Comune di Sanremo. Presenta Corrado con Gabriella Farinon. Regia di Enrico Moscatelli

DOREMI'

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

VIP come i Reggiani



Mario Scaccia narra la fiaba dei Fratelli Grimm « Il rugginoso » alle 17,15, sul Programma Nazionale

2 secondo

16,30-18 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVEZIA: Göteborg

ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI INDOOR

Telecronista Paolo Rosi

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CECOSLOVACCHIA: Vysoke-Tatry

SLALOM SPECIALE MASCHILE PER LA COPPA DEL MONDO

Telecronista Alberto Nicollo

18,30 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery

7 — Scuola materna e famiglia

Consulente di Dario Antiseri e Francesco Tonucci

Collaborazione di Claudio Vasale

Regia di Salvatore Baldazzi (Replica)

GONG

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — L'UFFICIO POSTALE

Pantomima del Teatro Nazionale Polacco di Wroclaw. Direttore Henryk Tomaszewski

Musiche di Jerzy Pakulski. Scene e costumi di Krzysztof Pankiewicz. Regia televisiva di Elisa Quattrocchio (Ripresa effettuata dal Teatro Fraschini di Pavia)

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

AL CAPONE NELLA FORESTA NERA

Soggetto di Peter Adler con: Will Danin, Angelika Bender, Rainer W. Fassbinder, Holger Unger, Carl Josef Cramer, Christof Wackernagel. Regia di Franz Peter Wirth (Una produzione Bavaria Atelier GmbH)

DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Blumen in Holland

Ein Bericht von R. H. Materna

19,20 Goldräuber

Fernsehserie mit Peter Vaughan

6. Folge: Der Pilot

Regie: Don Leaver

Verleih: Intervision

20,10-20,30 Tagesschau

sabato

XII F Scuola

SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Il servizio che va in onda oggi è un'analisi dei rapporti che intercorrono in un Paese socialista, l'Ungheria, fra scuola e pianificazione economica. La scuola rappresenta nel Paese una delle leve per operare sul piano dell'occupazione e della preparazione professionale. Con lo strumento del « numero chiuso », a livello universitario e multidisciplinare, si prevedono le future richieste del mondo del lavoro. Su questo scuola ungherese ha risolto alcuni dei problemi che angustiano invece le società occidentali, lo ha fatto però al prezzo di impedire le vocazioni personali. Il servizio è curato da Angelo Sferrazza. Regia di Fulvio Angioletta.

VIB

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

Mons. Giuseppe Scabini prosegue il commento delle letture bibliche proposte dalla liturgia domenicale durante la Quaresima. In questa seconda domenica quaresimale viene letto, in particolare, il racconto della trasfigurazione di Cristo fatto dall'evangelista Luca. La narrazione è uno stimolo non solo ad una maggior conoscenza della parola di Dio, ma ad una verifica del modo di essere cristiani nella società di oggi e a un'adeguata preparazione alla Pasqua, l'evento fondamentale della rivelazione cristiana. E' comprensibile nell'apostolo Pietro, il desiderio di restare

VIII Sanremo

XXIV FESTIVAL DI SANREMO

II 1974



Walter Chiari partecipa come « entertainer » al festival

ore 20,40 nazionale

Ventotto sono i cantanti del Festival di Sanremo 1974, dei quali 14 big partecipano di diritto alla serata finale trasmessa stasera per televisione. Degli altri 14, ammessi per concorso, soltanto

quattro saranno promossi alla serata televisiva. L'elenco dei big comprende Mino Reitano, Gilda Giuliani, Iva Zanicchi, Nicola Di Bari, Gianni Nazzaro, Orietta Berti, Al Bano, Little Tony, Domenico Modugno, Milva, Rossana Fratello, The Middle

VIP Vari

AL CAPONE NELLA FORESTA NERA

ore 21 secondo

L'impianto tematico di questo telefilm, diretto da Franz Peter Wirth e sceneggiato da Peter Adler, è marcatamente antinazista. L'autore ha infatti tentato di stabilire una precisa equazione tra la delinquenza minorile e le teorie hitleriane della super-razza. La vicenda è impernata su un gruppo di giovani che sogna di vivere una esistenza irregolare

VIG
TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE STRANIERE: Proseguono le trasmissioni di lingua francese, con la 3^a e 4^a trasmissione di « En France avec Jean et Hélène ». Segna la 14^a trasmissione di « Hallo, Charley ! », il programma di lingua inglese.

SUPERIORI: Per la serie « Introduzione all'astronomia », va in onda la settima puntata dedicata alla nascita dell'universo. Le teorie sulla nascita dell'universo sono due: una del « Big Bang », il grande scoppio, da quale avrebbero avuto origine galassie, stelle e pianeti; e l'altra della statiozionario, secondo cui l'universo non ha mai avuto un principio e non avrà mai fine.

« sul monte », al di fuori quindi dei problemi temporali che angustiano il vivere della comunità, per contemplare il Salvatore trasfigurato. Ma l'evangelista avverte che Pietro « non sapeva quello che diceva »: vale a dire, non capiva che Cristo non li aveva condottati sul monte, lui e i due figli di Zebedeo, per invitarli semplicemente ad uno spettacolo, ma per iniziarsi al mistero della sua croce, via obbligata per comprendere e vivere la resurrezione. Le domeniche della Quaresima, tempo proprio per scegliere Dio, possono diventare un'occasione per riflettere con maggior approfondimento sul senso della nostra vita e sul significato della fede cristiana.

of the Road, Mouth and Mc Real, Los Carlos.

I quattordici interpreti ammessi per concorso sono Antonella Bottazzi, l'Orchestra Spettacolo Casadei, Sonia Gigliola Conti, Emanuela Cortesi, I Domodossola, Piero Focaccia, Riccardo Fogli, Valentina Greco, Kambiz, Anna Melato, Paola Musiani, Donatella Reitore, Rossella, Franco Sisonne.

Nella prima serata, quella del 7 marzo, si esibiranno sette big e sette « concorrenti » e tra questi ultimi saranno selezionati da una apposita giuria i due da ammettere alla finale. Altrettanto avverrà nella seconda serata, quella dell'8 marzo. Entrambe le eliminatorie verranno trasmesse per radio. Questo anno in veste di presentatore debutta a Sanremo Corrado che avrà come partner Gabriella Farinon. A Walter Chiari, che ha dovuto interrompere le recite del suo spettacolo teatrale per consentire a Iva Zanicchi di scendere in gara tra i big, è stato riservato il compito di intrattenere durante la serata conclusiva i telespettatori nel quarto d'ora che sarà concesso alle giurie per esprimere il loro voto. Il Festival di Sanremo '74 per non provocare la suscettibilità dei « secondi » proclamerà soltanto il vincitore assoluto e non comunicherà ufficialmente la classifica come negli anni scorsi.

AMARO AVENA « vita di un amaro »

questa sera in
CAROSELLO
sul programma
nazionale



LINEA SPN

AMARO AVENA
HA LA NATURA DENTRO

radio

sabato 9 marzo

calendario

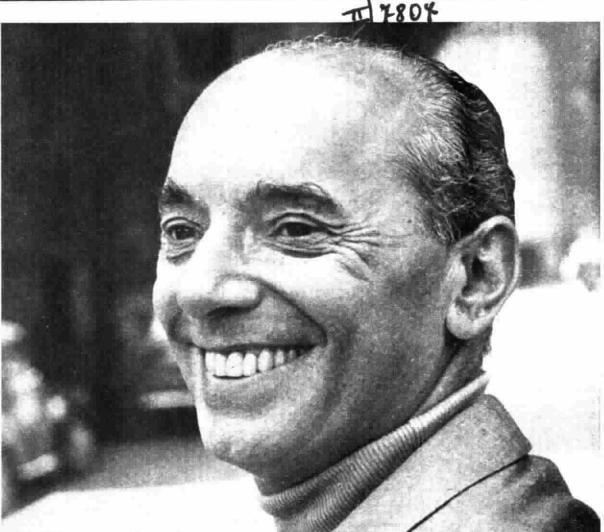
IL SANTO: S. Francesca.

Altri Santi: S. Gregorio, S. Paciano, S. Domenico, S. Savio, S. Caterina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,52 e tramonta alle ore 18,27; a Milano sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 18,20; a Trieste sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 18,02; a Roma sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 18,09; a Palermo sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 18,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1584 nasce a Madrid Tirso de Molina.

PENSIERO DEL GIORNO: La gelosia che sembra aver per oggetto soltanto la persona amata prova tuttavia meglio di ogni altra passione che noi amiamo solo noi stessi. (Cocteau).



Antonio Battistella è Basilio, re di Polonia nel dramma «La vita è sogno» di Calderón de la Barca alle ore 16,30 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Crizziotti Cristiani: Notiziari e Attualità. Radiogiornale in Cinese. «La cultura cattolica» di Dante al Angelico e Monseigneur Tagliferri - «La Liturgia di domani», di Mons Giuseppe Casale. - «Mane nobiscum» invito alla preghiera di Mons. Aldo Calzagno. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'ora naturale et Evangelie, par le P. Stanislas Lyonnet. 21 Recita di S. Giovanni. 21,30 «La vita è sogno» con Reiner Kaszynski. 21,45 The First Holy Year. 22,15 De semana a semana - Momento liturgico. 22,30 Una settimana nella stampa. 22,45 Ult'ore: Notizie - Radioguerrigiana - «Movimento del Spirito». di Ettore Masina. - Scrittori non cristiani. - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 10,30 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. 13,30 Sport. 14,15 per voi. 13,10 Matitide, di Eugenio Sue. 13,25 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Da San Bernardino. Radio 24 presenta: Musica e neve. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti. 17,45 Musica. (Replica da Seconda Pomeriggio). 18,05 Musica orientale. 18,55 Problemi del lavoro. 17,25 Per i lavoratori, italiani in Svizzera. 18 Informazioni. 18,05 Filarmonica vagabonda. 18,15 Voci dei Grigioni italiani. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il do-

cumentario. 20,40 Caccia al disco. 21,10 Carosello musicale. 21,40 Juke-box. 22,15 Informazioni. 22,20 Franz Schubert: Quintetto in la maggiore D. 667 op. 114 per pianoforte e archi. «La trota». 23 Notiziario - Attualità. 23,20 Prima di dormire.

Il Programma

9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Ludwig van Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra op. 37 in do minore. Maurice Ravel: «Don Quichotte à Dulcinée», tre poemi di Paul Morand. 12,45 Pagine cameristiche. Franz Schubert: Trio op. 100 in mi bemolle maggiore. 13,30 Concerto discografico di Johann Sebastian Bach. 13,50 Rassegnazioni storiche. 14,30 Johann Sebastian Bach: Cantata BWV 20 - «O Ewigkeit, du Donnerwort» (Domenica i post Trinitatis). 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 16,30 Radio 24 cura presentazione. 17,30 Polifonia. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Felix Mendelssohn-Bartholdy: «La bella Melusina», ouverture op. 32 (Registrazione effettuata l'1-2-1973). Carl Philipp Emanuel Bach: Doppio concerto per clavicembalo e orchestra. WG 47 (Registrazione effettuata il 10-2-1972). 18 Informazioni. 18,05 Musica da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,45 Intervallo. 19 Pentagramma del sabato. 19,45 Matilde, di Eugenio Sue. (Replica del Primo Programma). 19,55 Intervallo. 20,15 Diario culturale. 20,45 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Benedetto Marcello: Sonata n. 8 in re minore per flauto e cembalo; Sonata n. 9 in do maggiore per flauti e cembalo; Ferenc Farkas: Antiche danze ungheresi del XVII secolo; Charles Steiner: Scherzo per quattroto op. 27. 20,45 Rapporti. 21 Università Radiotelefonica Internazionale. 21,15-22,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto. Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Renzo Rossellini: La finta sorella, suite ballo (Orchestra Sinfonica Westchester diretta da Siegfried Landau) • Jean Sibelius: Allegretto moderato, dalla «Sinfonia n. 6» (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins) • Antonín Dvořák: Danza sarda in do maggiore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Ildebrando Pizzetti: La Pisana: Danza basata dello spaventore (Orchestra della Suisse Romande diretta da Lamberto Gardelli) • Bruno Smiraglia: La sposa venuta (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Istvan Kertész) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Sadko: Canzone indù (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Joaquín Rodrigo: Concierto para el chelo. • Gianfranco Arribes: Seguidilla. • Robert Schumann: Arabesque per pianoforte (Pianista Ornella Pultini Santoliquido) • Pablo de Sarasate: Fantasia su motivi dell'opera «Carmen» per violino e orchestra. Violinista Itzhak Perlman: Overture. Royal Philharmonic diretta da Lawrence Foster. • Igor Stravinsky: Scherzo à la russe (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado. Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,07 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Nuove fonti di energia dal sole. Colloquio con Guglielmo Righini

15 — Giornale radio

15,10 Amurri, Jürgens e Verde presentano:

GRAN VARIETÀ'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Raffaella Carrà, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi.

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

— Sette Sere Perugina

16,30 Attualità dei classici

La vita è sogno

di Pedro Calderón de la Barca Traduzione di Luisa Orioli

Basilio, re di Polonia Antonio Battistella Sigismondo, principe ereditario Roberto Herlitzka

Astolfo, duca di Moscova Cesare Gelli Clotaldo, vecchio Carlo Tamburini

Clarino, buffone Silvio Anselmo Stella, infanta Anna Maria Gherardi

Rosaura, dama Gabriella Zamparini ed inoltre: Ezio Rossi, Claudio Guarino, Vittorio Soncini, Enrico Lazzareschi

Regia di Giorgio Pressburger Al termine della trasmissione Giorgio Bocca intervisterà Roberto Olivetti

Nell'intervallo (ore 17,10 circa):

Giornale radio
Estrazioni del Lotto

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Cronache del Mezzogiorno

19,35 Sui nostri mercati

19,42 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 VETRINA DEL DISCO

21,45 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti

22,25 Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Bassi

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

I 6878



Lilian Terry (ore 19,42)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30) • Giornale radio

7.30 Giornale radio Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7.40 Buongiorno con i Capricorn College e Adriano Pappalardo
Io più tardi, E' ancora giorno, Corri corri corri. Un uomo molto cose non le sa, Why, California no, Orfeo 2000, Tu lo puoi, Ormai, Come bambini, Dove è stata, Sono lui — Formazione: Invernelli Milione

8.30 GIORNALE RADIO

8.40 PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio

9.30 Giornale radio

9.35 Una commedia in trenta minuti

WANDA CAPODAGLIO in « Elisabetta d'Inghilterra » di André Jossset — Traduzione di Luigi Bonelli Riduzione radiofonica di Belisario Randoni Regia di Pietro Masserano Taricco

10.05 CANZONI PER TUTTI

Chiasso-Palazzo-Cantora Ma come ho fatto a perdere Vanni — Bozzetti-Buonigiano amore (Paolo Quintilio) • Bartoli-Powell De Mores-Samba-Preludio (Patty Pravo) • Pallavicini-

Ortolani: Amore cuore mio (Massimo Ranieri) • Bardotti-Bracardi Aveva un cuore grande e l'aveva Bonocore-Modugno: Ancora terra mia (Domenico Modugno) • Bella Bigazzi: Mi... amo (Marcella)

10.30 Giornale radio

10.35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vai-
me presentato da Gino Bramieri con la partecipazione di Cochi e Renato — Regia di Pino Gililli

11.30 Giornale radio

11.35 Ruote e motori

11.50 CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di Enzo Bonagara

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GIORNALE RADIO

12.40 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1961 Seconda parte
In redazione: Antonino Buratti con le collaborazioni di Carlo Loffredo e Adriano Mazzoletti

Partecipa: Maestro Franco Pisano I ospiti: Nicola Arigliano, Marta Lanza, Nora Orlando

Gli attori: Isa Bellini e Roberto Villa Al pianoforte: Franco Russo Per la canzone finale Bruno Lauzi con l'Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Pino Calvi
Regia di Silvio Gigli

3 terzo

8.25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Concerto del mattino

(Replica del 16 luglio 1973)

9.25 Storia di un feudo del Mezzogiorno. Conversazione di Gabriella Scirtino

9.30 La Radio per le Scuole

(Scuola Media)

Narratori d'oggi: « La signora scende a Pompei », di Domenico Rea, a cura di Mario Vani Regia di Ugo Amodeo

10— Concerto di apertura

Franz Liszt: Dix Ideale, poema sinfonico n. 12 (da Schiller) (Orchestra Slovaka Philharmonic diretta da Ludovit Rajner) • Beethoven: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra: Allegro Adagio Allegro molto (Pianista Philippe Bernier) • Dvorak: Slavonic Dances (Orchestra New York Philharmonic diretta da Leonard Bernstein)

11— La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
Senza frontiere

Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Renzo Chiarelli: Spiritualità della minatura

11.40 Igor Stravinsky: la musica da camera

Due Sudi (Pianista Soulima Stravinskaya), Circus polka (Pianista Giuseppe Postiglione); Divertimento dal balletto « Le baiser de la fée » (trascritto dall'autore); Danza degli Svizzeri di Scherzo — Passo a due (Adriano Variazzini e Coda) (Arthur Grumiaux, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte); Concertino per quartetto d'archi (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegrelli, violinisti; Piero Ferulli, violoncello; Franco Rossi, violoncello)

12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Franco Evangelisti: Spazio a cinque, per pianoforte e orchestra per i concorrenze elettronici (Complesso Nuova Consonanza diretto da Daniele Paris) • Francesco Pennisi: A Cantata on Melancholy, su testo tratto da Robert Burton per orchestra con voce di soprano (Sopranino: Paola Monti, Wohl-Orchestra, Suddeutsche Rundfunk di Stoccarda diretta da Bruno Maderna); Quintetto in quattro parti, per flauto e ottavino, tromba, trombone, vibrafono, piano, glockenspiel, harmoneon, piatti e tamburo (Dioniso, flauto e ottavino; Giorgio Campanella, tromba; Michele Amadio, trombone; Giorgio Lewis, vibrafono, piatti e glockenspiel; Ezio Lazzarini, harmonium e pianoforte) • Giuseppe Signori: Opus: Daletto per orchestra (Orchestra Sinfonica del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis)

13— La musica nel tempo

IL MARE DEL NORD DA HEINE A WAGNER

di Diego Bertocchi

Richard Wagner: Il vescovo fantasma Overture - Atto I: prima parte - Att. II

Daland Ludwig Weber
Senta Astrid Varnay
Erik Rudolf Lustig
Mary Elisabeth Schärtil

Il pilota di Daland Josef Traxel
L'ufficiale del Consolato Heinrich Goll
Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth diretti da Joseph Keilberth Maestro del Coro Wilhelm Pitz

14.30 INTERMEZZO

Robert Schumann: Overture, Scherzo e Fuga op. 32 (Orchestra New Philharmonic diretta da Eliahu Inbal) • Maurice Ravel: Concerto in re maggiore per pianoforte (mano sinistra) e orchestra: Lento - Allegro - Tempo I (Pianista Samson François - Orchestra della Scala di Città del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Igor Stravinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antón Dorati)

15.30 Le due giornate

o - il portatore d'acqua -
Opera in tre atti di Jean-Nicolas Bouilly

Musica di LUIGI CHERUBINI
Versione ritmica italiana di Rinaldo Küfferle

Il Conte Armando: Mirta Picchi, Ubaldino Lay; Costanza: Ester Orelli, Lia Curci; Michele: Paola Silveri, Carlo Giuffrè, Daniela Paoletti, Paolo Montarsolo, Nino Bonanni, Somma, Paolo Morensolo, Fernando Solieri; Il Serpente: Paolo Montarsolo, Enrico Urbini; Il Caporale: Paolo Montarsolo, Adriano Micantoni; Antonio Tommaso Frascia; Raffaele: Somma, Carmina e Una ragazza di Genesee, Nicoletta Leonini, Maria Teresa Rovere; Rosetta: Nicoletta Panni, Paola Piccinato; Il Capitano: Lino Puglisi, Antonio Battistella; Il Luogotenente: Lino Puglisi, Fernando de Caixas

Direttori: Antonio Pedrotti
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana M° del Coro Roberto Benaglio (Ved nota a pag. 74)

17— Barocco e storiografia. Conversazione di Fernando Tempesti - Bollett. transitabilità strade statali

IL SENZATITOLO - Rotocalco di varietà, a cura di **Antonio Lubrano** Regia di Arturo Zanini
Parliamo di:

17.55 IL GIRASKETCHES
18.20 Cifre alla mano, di Vieri Poggiali
18.35 Musica leggera

18.45 La grande platea
Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola
Collaborazione di Claudio Novelli

19.15 Concerto della sera

Domenico Scarlatti: Cinque Sonate per clavicembalo: in re maggiore L. 107 - in la maggiore L. 238 - in la maggiore L. 420 - in fa maggiore L. 323 - in mi maggiore L. 273 (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Claude Debussy: Quartetto in sol minore op. 10 per archi: Animato molto deciso - Molto vivo e ben ritmato - Andante molto dolcissimo (Quartetto Parigi) • Robert Schumann: Waldszenen op. 82. Eintritt im walde - Jäger auf der Leuer - Einsame Blumen - Verfürne Stelle - Freundschaft Landschaft - Herberge - Vogelzug - Jagdtag (Quartetto Berlin) • Montal: un testimone del nostro tempo. Conversazione di Antonio Altomonte

20.30 L'APPRODO MUSICALE

a cura di Leonardo Pianzauti
21— **GIORNALIA DEL TERZO** - Sette arti

Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore

Gianpiero Taverna

Sylvano Busotti: The rara requiem, per complesso vocale, chitarra e violoncello, orchestra di strumenti a fiato, due pianoforti, organo e pianola (1970) (Parole di poeti vari ricomposte dall'autore in collaborazione con Fred Philippe) (Della Surrat, soprano; Carol Plantamura, mezzosoprano; Ezio

Di Cesare, tenore; Giacomo Carmi, baritono; Giorgio Nottoli, chitarrista; Italo Gomez, violoncello - Solisti della Schola Cantorum diretti da Clytus Gottwald - Dietburg Spohr, Barbara Miller, Riccardo Anlauf, Manfred Gernert, Wolfgang Eisenhardt, August Messenthaler).

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Fulvio Angius

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23.01 alle 05.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal IV canale della Filodiffusione.

23.01 Invito alla notte - 0.06 E' già domenica - 1.06 Canzoni italiane - 1.36 Divertimento per orchestra - 2.06 Mosaico musicale - 2.36 La vetrina del melodramma - 3.06 Per archi e ottuni - 3.36 Galleria di successi - 4.06 Rassegna di interpreti - 4.36 Canzoni per voi - 5.06 Pentagramma sentimentale - 5.36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

19— LA RADOLACCIA

Programma di Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia

19.30 RADIOSERA

19.55 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

Alexander Borodin: Danze polovcovie, da « Il Principe Igor » (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Georges Prêtre) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno d'una notte di mezza estate, suite op. 61 dalle musiche di scena per la commedia di Shakespeare: Ouverture - Scherzo - Notturno - Marcia nuziale (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon)

20.40 XXIV FESTIVAL DI SANREMO

Serata finale

Organizzazione del Comune di Sanremo

Presenta Corrado con Gabriella Farinon
Regia di Adriana Parrella



Claudia Caminito (ore 6)

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTED': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIROVEDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige. Tra monti e valle - Trasmissione per gli agricoltori - Cronaca della Provincia - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14.10-30 Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicali dei notiziari regionali. 19.15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione Lo sport - I tempi di Natale. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Storia delle canzoni popolari trentine.

LUNEDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15.10-30 Scuola e cultura in Alto Adige, dopo il "Pacchetto" del dott. Remo Ferretti. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTED': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono 15.10-15.30 Alto Adige da parte del prof. M. Agostini. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

MERCOLEDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale 15.10-30 Musica sinfonica Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Solista Franco Galli, violinista. Dir.: Paul Angerer - F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto per violino orchestra. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Stagliando un vecchio album - La Val di Fiemme - di Ottavio Fedrizzi.

VENERDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative 15. Rubrica religiosa, di don Mario Bebbèr e don Armando Costa. 15.15-15.30 - Deutsch im Alltag - Corso di lingua tedesca, a cura di don Andrea Vittorio Ognibeni. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Generazioni a confronto, di Sandra Tafner.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il mondo del lavoro. 15.10-15.30 - Il Rododendro - Programma di varietà. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Domani sport, a cura del Giornale Radio.

trasmissioni de ruineda ladina

Duc i dia de leur: lunedì, merdì, miercudì, juebla, venderdì y sada, dala 14 ala 14.20: Notizies per i

piemonte

DOMENICA: 14.10-30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale del Piemonte, 14.30-15 Cronache dei Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14.10-30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14.10-30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14.10-30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia-romagna

DOMENICA: 14.10-30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14.10-30 « Sette giorni e un microfono » supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14.10-30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14.30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, con nuevas, interview y croniches.

Un di d'efinza, ora dla domenica, dalla 10.05 al 15.30. Gazzettino. Dal 10.05 al 15.30. Gazzettino. Borsa valori - Lunesc: El moliné e el proges: Merdi. Mantienon nostra rujineda de l'oma: Miercudi: Problemes d'aldianch: Juebla: L'pas de Lunguri: Vendredi: N cuér de cérr y no plu de bront: Sada: Inômes e soranomes ladins.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8.30 Vite nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9.10 Orchestra - Muscibul - diretta da A. Bevilacqua

- 9.40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11.30 - La Festa dei tre fratelli. 12.30 - Il mercato delle 11.15 circa. Programmi della settimana. 12.40-13 Gazzettino. 14.30-30 - Oggi negli studi. Suppli sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14.30-15.10 Il Foglio - doppietta domenicale - 14.30 Gazzettino - 15.10-15.30 Microfono sul Trentino. Stagliando un vecchio album - La Val di Fiemme - di Ottavio Fedrizzi.

VENERDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale 15.10-30 Musica sinfonica Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Solista Franco Galli, violinista. Dir.: Paul Angerer - F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto per violino orchestra. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Stagliando un vecchio album - La Val di Fiemme - di Ottavio Fedrizzi.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il mondo del lavoro. 15.10-15.30 - Il Rododendro - Programma di varietà. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

TRASMISSIONI DE RUINEDA LADINA

Duc i dia de leur: lunes, merdi, miercudì, juebla, venderdì y sada, dala 14 ala 14.20: Notizies per i

lazio

DOMENICA: 14.10-30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14.10-30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7.40-8.05 Il mattutino abruzzese-molisano: Programma di attualità culturali e musica. 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo. 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14.10-30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

FERIALI: 7.40-8.05 Il mattutino abruzzese-molisano: Programma di attualità culturali e musica. 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione. 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14.10-30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Campania. 14.30-15 Gazzettino Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Cronaca marittima.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8.9, da lunedì e venerdì 7.8-15).

puglie

DOMENICA: 14.10-30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.20-12.30 Corriere della Puglia: 1ª edizione. 14.10-30 Corriere della Puglia: 2ª edizione.

basilicata

DOMENICA: 14.30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.20 Corriere della Basilicata: 1ª edizione. 14.30-15 Corriere della Basilicata: 2ª edizione.

calabria

DOMENICA: 14.10-30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Calabria: 1ª edizione. 14.30-15 Gazzettino Calabrese. 14.50-15 Musica per tutti. Altri giorni: 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.40-15 Martedì e giovedì: Al vostro servizio; Mercoledì, venerdì e sabato: Musica per tutti.

sardegna

DOMENICA: 8.30-9.0 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo: 1ª ed. 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 2ª ed. 14.30-15.30 Fatale de' voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15.15-15.35 Musiche e voci del folclore isolano: Canti algheresi. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino ed serale.

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14.30-15.30 Gazzettino sardo: 2ª ed. 15.15 Incontro con la musica di A. Rodriguez 15.20-16.00 Musica variata. 19.30 Sardegna calata di mare. 20.00 Di tutto un po': 14.30-15.30 Gazzettino sardo: 2ª ed. 15.15-16.00 Motivi di successo. 19.45-20 Gazzettino ed serale.

GIODVEDI': 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14.50 La settimana dei cantanti: corrispondenza di S. Sirigu. 15.15 Amici del folclore. 15.30 Altraia di voci e strumenti. 15.50-16 Musica variata. 19.30 Sardegna calata di mare. 20.00 Di tutto un po': 14.30-15.30 Gazzettino sardo: 2ª ed. 15.15-16.00 Studi zero: rampa di lancio per dilettanti presentata da M. Agabio. 19.30 Motivi di successo. 19.45-20 Gazzettino ed serale.

VENERDI': 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14.50 La settimana dei cantanti: corrispondenza di S. Sirigu. 15.15 Amici del folclore. 15.30 Altraia di voci e strumenti. 15.50-16 Musica variata. 19.30 Sardegna calata di mare. 20.00 Di tutto un po': 14.30-15.30 Gazzettino sardo: 2ª ed. 15.15-16.00 Parlamio pure: dialogo con gli ascoltatori. 19.30 Broglia per la domenica. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato: 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15.15-16.00 Parlamio pure: dialogo con gli ascoltatori. 19.30 Broglia per la domenica. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

DOMENICA: 12.10-12.30 Gazzettino Sardegna: 1ª ed. 14.30-15.30 Gazzettino: 2ª ed. 15.15-16.00 minuti, echo e commenti della domenica sportiva. 0. Scarlatta e M. Triscia: 15.20-15.30 Piccolo concerto di M. Giacopini. 15.30 Montini ed il jazz. 16-17 Concerti di P. Ricci. 16.00-16.30 Tra sei giorni reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. Oggi alla Regione - Gazzettino.

14.30 « L'ora della Venezia Giulia ». Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 Appuntamento con l'opera lirica. 15. Quaderne d'italiano. 15.10-15.30 Musica richiesta.

VENERDI': 7.15-30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-15.30 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina - Asterisco musicale - Compagno di prosta di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 15.35 Piccolo concerto Motivi di Sergio Boschetto e Mario Vatta. 16 - Memoria un principi: sa - storia di oltre 10 anni - Tasse a cura di Aurelio Gruber Benet (10). 17 - Concerto del "Complesso Strumentale Italiano". Musiche di Rosi, Bozza e Hindemith (Reg. eff. 19.12-19.73 durante il concerto organizzato dal Circolo stampa) e della Agricoltura di Trieste (10). 20-23 Traumi, reg. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14.30 « L'ora della Venezia Giulia ». Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 Jazz. 14.50 Jazz in Italia. 15. Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15.10-15.30 Musica richiesta.

SABATO: 7.15-30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-15.30 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina - 10. Dialoghi musicali: musiche proposte di Giorgio Vizzoli. 16.00-16.30 - I mestieri: Minatori a Cave Martelli. 19.30-20 Trasmi, giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

DOMENICA: 7.15-30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-15.30 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina - 10. Dialoghi musicali: musiche proposte di Giorgio Vizzoli. 16.00-16.30 - I mestieri: Minatori a Cave Martelli. 19.30-20 Trasmi, giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

FERIALI: 7.15-30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia: 1ª ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2ª ed. 14.30 Gazzettino: 3ª ed. 15.00 Dal fotogramma al pentagramma - Musiche da film, di C. L. Cascio. 15.30-16.00 Minatori a Cave Martelli. 16.10-16.30 Musica in vetrina. 19.30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIODVEDI': 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2ª ed. 14.30 Gazzettino: 3ª ed. 15.00 Il duomo di Cagliari. 15.30-16.00 Confidenze in musica, di M. Monti. 15.30 Festi e cantici di Sicilia. 16.15-16.30 Musica nella filatelia siciliana, di F. Sapio. Vitranio e F. Tomasino. 16.16-16.30 Musica in vetrina. 19.30-20 Gazzettino: 4ª ed.

DOMENICA: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2ª ed. 14.30 Gazzettino: 3ª ed. 15.00 Dialetto siciliano, di G. Cusimano (10%). 15.30 Festi e cantici di Sicilia, di L. Lanza. Consulente di A. Uccello. 15.45-16.00 Difendi il tuo bambino, di V. Burroso con G. Savoia. 16.10-16.30 Musica in vetrina. 19.30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDI': 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2ª ed. 14.30 Gazzettino: 3ª ed. 15.00 Dialetto siciliano, di G. Cusimano (10%). 15.30 Festi e cantici di Sicilia, di L. Lanza. Consulente di A. Uccello. 15.45-16.00 Difendi il tuo bambino, di V. Burroso con G. Savoia. 16.10-16.30 Musica in vetrina. 19.30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2ª ed. 14.30 Gazzettino: 3ª ed. 15.00 Dialetto siciliano, di G. Cusimano (10%). 15.30 Festi e cantici di Sicilia, di L. Lanza. Consulente di A. Uccello. 15.45-16.00 Difendi il tuo bambino, di V. Burroso con G. Savoia. 16.10-16.30 Musica in vetrina. 19.30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDI': 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2ª ed. 14.30 Gazzettino: 3ª ed. 15.00 Dialetto siciliano, di G. Cusimano (10%). 15.30 Festi e cantici di Sicilia, di L. Lanza. Consulente di A. Uccello. 15.45-16.00 Difendi il tuo bambino, di V. Burroso con G. Savoia. 16.10-16.30 Musica in vetrina. 19.30-20 Gazzettino: 4ª ed.

**sendungen
in deutscher
sprache**

SONNTAG, 3. MÄRZ: 8 Musik zum Festtag, 8.30 Künstlerporträt, 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagnachmittag, 9.45 Nachrichten, 9.50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, 10.35 Musik aus anderen Zeiten, 11.15 Lieder für das Laubwirte, 11.15 Blasmusik, 11.25 Die Brücke, Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Adomaris, 11.35 An Einsack, Etsch und Rienz Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12.10 Weltmusik, 12.30 Der Wettbewerb, 13.15 Welt, 13.30 Nachrichten, 13.40-14.15 Klingendes Alpenland, 14.30 Schlager, 15.10 Speziell für Siel, 16.30 Für die jungen Hörer, Helmut Höfing - Fünf auf Draht - 2. Folge, 17.15 Immer noch geliebt, Unsere Melodienreisiger nach geliebt, Alljährlich Leute - 15. Peter Rosegger, 16. Oswald Kober, 18.15 Tanzmusik, Dazwischen, 18.45-18.48 Sporttelegramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20.15 Musikboutique, 21 Blick in die Welt, 21.30-22.30 Der Wettbewerb, 22.30-23.00 hoher Sonate Es-Dur oder 12 Nr. 3, Robert Schumann Sonate a-moll op.105, Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio KV 481; Jean-Antoine De Plan: Intrada Pietro Locatelli; Labyrinth Aus! Henrik Szeryng, Violine, Am Flugel Marinus Flipse, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendedschluss.

MONTAG, 4. MÄRZ: 6.30-7.15 Klinger der Morgenpost. Dazwischen: 6.45-7.15 Italienisch für Anfänger. 15 Minuten. 7.30 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.30 Musikkiste acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Du und andere. 11.15-11.30 Karneval von La Fontaine. 12.10-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.10-13.10 Nachrichten. 13.30-14.15 Leicht und beschwingt. 16.30-17.15 Musikpreis. 17.30-18.15 Wissensfragen. Nachrichten. 17.45 Wir senden für die Jugend. Musikpreis. 18.45 Aus Wissenschaft und Technik. 19.15-19.30 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Blasmusik. 19.50 Sportthunk. 19.55 Massen- und Werbedurchsagen. 20 Nachrich-



In der Sendung « Volksmusik » singen am Freitag um 19,30 Uhr die « Siebeneicher Madln » alpenländische Volkslieder

ten. 20,15 Unterhaltung und Wissen.
Hans Lupinski-Gottersdorf • Die letzte Reise der Pamir • 21,10 Begegnung mit der Oper Pietro Mascagni: • Isabeau • Ausschnitte. Ausf: Marcella Pobbe, Pier Miranda Ferraro, Rinaldo Rolfs; Sinfonie-Orchester, San Remo Dir: Tullio Serafin. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 5. MÄRZ: 6.30-7.15 Klingendes Morgenrhythmus. Dazu: 45 Minuten Fortgeschrittenes 7-15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressegesang. 7.30-8.08 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten 10.15-10.45 Schulunterricht. Von Oskar Paul hat 1547 Kinder. 11.30-11.35 Die Stimme des Arztes. 12.10-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten 13.30-13.45 Das Alpenzeitung Volkskunst Wunschsendung. 16.30-17.00 Kinderfundkunst Jan laap und seine Tiere. Fünfkopiel von Helmut Höfling nach dem gleichnamigen Buch von Leonhard Roggeveen. 17 Nachrichten 17.15 Peter Ilijtsch Tschaikowsky. - Nur wer die Sehnsucht kennt.

6. - Nicht Worte. Geliebter,
6. 2. Glaubt nicht, mein Lieb,
Mein Monogramm ist
und Janze des Todes. Aus! Galina
Tschessnayeva. Aus! Am Flugel:
Istfistow Rostropowich 17. 45 Wir
gehören für die Jugend Überzeugten
zu den Kindern der Freiheit. Aus!
Karl Marzegger 18. Begegnungen
mit Karl Zukermann. - Bert Brecht - 1.
teil aus. Als war's ein Stuck von
Es lebt. Volker Krypsch, 19. 30
Von der Russischen Interessen 19. 30
Freude an der Musik 19. 50 Sport
und Kulturschau 19. 55 Musik und Werbedurch-
sagen 20. Nachrichten 20. 15 Rund
schau 20. 30 Dokumentation 21. Eine Sendung
an Katharina Vindler 21. Welt der
Frau 21.30 Jazz 21.57-22. Das
Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 6. MÄRZ: 6.30-7.15 Klinger: Morgen�en. Dazwischen 4.57-English so fängt's an. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar der Pressepiegel. 7.30-8 Musik ist auch. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Höhere Schulen). Dichterworte, von den Verfassern gesprochen. Gerd Gaenser: Missliche Erfahrungen mit einer

Erinnerung im Buch: „Walter Schreyer“ Bericht über den Handel mit „11-150“ 12.-13.10.1950 Nachrichten aus Zwischen: 12.30-13.30 Mittagsmagazin 13.-13.10. Nachrichten 13.-14.10 Leicht und beschwingt, 16.30 „Alpenhuftrum“ (Mittagsmagazin) Gemeinsamkeiten: Vereint und amüsiert, Dazwischen mächtig - 17 Nachrichten 18.5 Melodie und Rhythmus 17.45 wir senden für die Jugend Dazwischen: 17.45-18.15 Alpenländerkonzert 18.45 Auf der Welt 19.45 Film und Schlager 18.45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte 19.50 Musikalisches Intermezzo 19.30 klassische Musik 19.50 Sportfunk 19.52 „Alpenhuftrum“ 19.55 Nachrichten 20.15 Konzertabend Wolfgang Amadeus Mozart Sinfonie 38 D-Dur KV 504 + Prager Symphonie Klavierkonzert Nr. 4 c-moll 20.45 „Alpen Symphonie“ Orgelkonzert 21.15 Isabella Margalit Klavier 21.50 Musiker über Musik 21.51-22.00 Wetterklang durch die Nacht 21.57-22.00 Das Programm von morgen Sendeschluss

7.15 Nachrichten 7.25 Der Komponist oder „Das Preseum“ 7.30-7.55 Musikalische Dazwischen 8.10-12.30 Musik und Vormittag Dazwischen 8.45-9.50 Nachrichten 10.15-10.45 Morgen senden für die Frau 11.15-13.35 Wer ist das? 12.-12.10 Nachrichten 12.30-13.30 Mittagsmagazin Dazwischen 13.-13.10 Nachrichten 13.30-14.15 Operettenklänge 16.30 Für unsere Kleinen Marion Charlotte „Leckbärbchen“ 16.45 Das schone Werk der Welt 16.45 Schauspieler und musizieren 17 Nachrichten 17.05 Volkstümliches Städtlecken 17.45 Wir senden für die Jugend Begegnung mit der klassischen Musik 18.45 „Alpen Wetter“ in seinem Gewölbe 19.05 Musikalisches Intermezzo 19.30 Volksmusik Es singen und musizieren die Siebenbacher Madln und die Familie Hubner 19.50 Sportfunk 19.55 Musik und Werbeschau 20.15-20.30 „Alpenhuftrum“ 20.15-21.57 Bunte Allerlei Dazwischen 20.25-20.33 Für Eltern und Erzieher 20.40-21.10 Unterwegs zur Alpenregion 21.20-21.52 Unser Wetter 21.57 Folge Wetter und Mensch 21.57-22.00 Das Programm von morgen Sendeschluss

SAMSTAG, 8. März: 6.30-7.15 Klin-

45-7 Italienisch für Anfänger 7,15
Nachrichten 7,25 Der Kommentar
Der Pressespiegel 7,30-8 Musik
bis acht 9,30-12 Musik am Vormittag
Dazwischen 9,45-50 Nachrichten
15,10-14,5 Schulbüch. (Mittelschule)
15-17 Deutsch für Anfänger 7,15
Nachrichten 7,25 Der Kommentar
Der Pressespiegel 7,30-8 Musik
bis acht 9,30-12 Musik am Vormittag
Dazwischen 9,45-50 Nachrichten
gender Morgenzeitung Dazwischen
6,45-7 Englisch so fängt's an 7,15
Nachrichten 7,25 Der Kommentar
Der Pressespiegel 7,30-8 Musik
bis acht 9,30-12 Musik am Vormittag
Dazwischen 9,45-50 Nachrichten

10.15-10.45 Schulfunk (Höhere Schulen) Dichterworte, von den Verfassern gesprochen. Gerd Gaiser: - Miss-

chen. 12.30-13.30 Mittagsmagazin.
zwischen: 13-13.10 Nachrichten.
13.30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus
den Opern - *La scala di seta* von
Gioacchino Rossini, - *La Favorita* -

Musik für Bläser, 16,30 Melodie und Rhythmus, 17 Nachrichten, 17,05 Für Kammermusikfreunde Ludwig von Beethoven, 17,30 Streichquartett, Nr. 11 in

Die Meistersinger - Wagner: 16.30-17.45
zuwischen: 17.17-05
7.45 Wir senden für
Von Richard u
Musikparade.
Nachrichten,
die Jugend
Beethoven: Streichquartett Nr. 11 in
f-moll, op. 95 - Serioso - (Quartetto
Italiano): 12 Variationen über ein
Thema aus dem Oratorium - Judas

Jugendklub - 18.45 Lebenszeugnisse
reiner Dichter - 19.05. Musikalische
Kommunikation - 19.30 Chansons
Südtirol - 19.50 Sportfunk 19.55
Musik und Werbedurchsagen 20
archiviert 19.55 Götter sterben
nur singen - 20.15 Horner Sprecherei
Sprecher Gunther Neutze Mi-
hail Degen Ionia Wiedem Regie-
lrich Gerhardt 21.18 Musikalischer
cocktail 21.57.22 Das Programm von
sorgender Sonderchlussch

REITAG, 8. MÄRZ: 6.30-7.15 Klin-
ender Morgengruss Dazwischen:
45-7 Italienisch für Fortgeschrittene.
Zwischendurch etwas Besinnliches.
21.57-22 Das Programm von morgen.
Sendeschluss.

*spored
slovenskih
oddaj*

NEDELJA, 3. marca: 8 Koledar, 8,05
Slovenski motivi, 8,15 Poročila, 8,30
Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz
župne cerkve v Rojanu, 9,45 Frédéric
Chopin: Klavirski trio v g molu, op 8
10,15 Poslušali boste, od nedelje do

18.5. Umestnost, književnost in pripovedi, 18.30 Radio za šole (za srednje šole), 18.30 Radiotelegram, 18.50 Glas in orkester, Bela Polster, Posvečenica kantata za tenor, bariton, zbor in orkester, 19.10 Odvetnik pri uskocarjih, pravna, socialna in davnčna posvetovnica, 19.20 Jazovska glasba 20, Sportna tribuna, 20.15 Poročila 20-35, 21.00 Športna tribuna, 21.30 Športna tribuna, 22.00 Športna tribuna, 22.15 Radiotelegram, 22.45 Poročila, 22.55-23.15 Ljutrišnji spored.

TOREK, 5. marca: 7. Koledar, 7.05
9.50 lutranja glasba. V odmorih (7.15
in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila
11.35 Pratika, prazniki in oblečenje,
slovenske viže in popevki, 12.50-14.00
Glasba na slovenščini, 14.15-15.00
Glasbe po željah, 14.15-14.45 Poro-
čila - Dejstva in menjava, 17. Za mlaide
poslušavajoči. V odmoru (17.15-17.20)
17.30-18.15 Jmenost, književnost
in predstavitev, 18.30 Kompozitorji.
Organist Andrej Mehač, Česár Frans
Grande pime symphonique, op. 17
18.55 Formula 1: Peveci in orkester
19.10 Slovenski povojni revolucionisti
tisk (Slovenski - Mladci), - pripravljen
Martin Jenekovič, - vodilni pesnički
pravljice, pesmi in glasba 20 Sport
20.15 Poročila, 20.35 George Gersh-
win: Porgy in Bess, opera v dejanjih
Orkester in zbor - J. Ro-
mberg Johnson - vodi Lehman
Engel 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišni
sprejed.

SREDA, 6. marca: 7. Koledar 7.05-9.05 lutranja Glasba v odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za žole (za 1. stopnjo osnovnih šol). Zdaj pa zapomjeli, 12. Opoldan, 13.15 Glasba v odmorih, 13.30 za posluševanje, 13.15 Poročila, 13.45 Glasba po žejah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17. 17.15-17.45 podnebje, 18.00-18.30 Šolska življenost v priravitev, 18.30-18.45 Radio za žole (za 1. stopnjo osnovnih šol - ponovitev), 18.45 Koncerti v sodelovanju z delavnicami glasbenih skupin, 19.00-19.30 Vzor, Zbor, Jacobs, Tomadini iz Vidma vodil Mario De Marco, flavijastika Mery Meo, klavčimbenska Diana Slama, orglar Angelo Rosso.



Nedjeljska popodanska oddaja «Sport u glasbu» je pretežno posvećena domaćim športnim dogodkom. Na slike su urednici u sodelavci oddaje, od leve proti desni: Mario Sušteršić, Ivan Peterlin, Sergij Kocjančić, Saša Rudolf, Darko Lovrečić, Helena Prele, Sergij Pahor in Ivan Furličan.

Pio, Bujatti, kontrabasist Cello Mulinari, violončelisti Giacomo e Mario Mentre a tutto tondo, zbor klavijam-baldžiji, orgle i bas Giuseppe Verdi; Nokturno - Guarda che bianca luna - zbor flauto i klavir, kompozitor i dirigent Antonije Avtorijon, S. Francesco, v. Vidmu 19,20 julija 19.10 Higiena in zdravje, 19,20 julija 19.10 Folklorika, 20. Sport, 20,15 Gorod, 20,30 Simfonisti koncert, Salvatore Accardo, Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento v d durum KV 136; Koncert v a duru za violinu i orkestar, 21.7.2011. Simonetta canticum KV 308, 22.7.2011. Scarlatti - RAI iz Neaplja, V odmoru (21,15). Za vašo kraljico polico 21,55 Relax s glasbi, 22,45 Porocila, 22,55

CETRTEK, 7. marca: 7 Koledar. 7.05-9.05 Jutranja glasba. V odmorih (7.15

Peterlin - Premio Italia 1971 - 21.20
 Skladbe davnih dob. Orazio Vecchi:
 L'Amfiparnaso za zbor. 22.10 Južno-
 ameriški sound. 22.45 Poročila. 22.55-
 23 Jutrišnji spored

PETEK, 8. marca: 7 Koledar, 7.00
9.05. Juniorska glasba V. Porocila, 11.00 Porocila,
11.40 Radio za šole (za II stopnjo
osnovnih šoli). Poslušajmo v raz-
šimlo. 12 Odpolne z vami zanimi-
nostmi v glasbi za poslušanje, 13.15
Porocila, 14.15 Radio za šole (za II
stopnjo osnovnih šoli), 15.15-16.45
Porocila, Dejstva in menja, 17 Za mlade poslušanje, V
odmoru (17.15-17.20) Porocila, 18.15
Umetnost, književnost in priridevje,
18.30 Radio za šole (za II stopnjo
osnovnih šoli), 19.15-20.15 So-
dobni italijanski skladatelji Luciano
Berio, Koncert za dva klavirja in
orkester Pianista Bruna Canino ter
Antonija Ballista Simfonični orkester
RAI iz Rimma vodi avtor 19.15 Iki
iz naših domov, 20.15 Radijska glasba
Marija Cende, 21.45 Jazzova glasba,
22.30 Sport, 20.15 Porocila, 20.35
Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno
instrumentalni koncert Vodi Bryan
Kwalek, Sodeluje baritonist Geraint
Williams, Orkester Ženeve, opere 21.40 V
plemem koraku 22.45 Porocila, 22.55
23. ištrijani, spored.

SOBOTA, 9. marec: 7 Koledar. 7.05. 9.05. Juratanje glasba. V odmoru (7.15 v 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13.15 Poročila. 13.30-15.45 Glasba po željah v odmoru (14.15-14.45) Poročila. 16.00-17.00 Šport. 17.00-17.30 Mlade postavljajo. Pripravila Danilo Lovrečić. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umestnost, književnost in prireditev. 18.30 Koncertista naše dežele. Pianistka Margit Gál. Književnosti. 18.45 Aleksandro Martinić. 19.00-19.30 S. 1845 Olasbeni letanje. 19.10 Državni obrožnik, priprava petek. 19.25 Revija zborovskega petka. 20 Sport. 20.15 Poročila. 20.35 Testirat v Italiji. 20.50-21.00 Kresna noć. Povest, ko je napisala Pisana. Brevij. dramaturg. 21.15 Ljubavnik. Čerti v zadnjem delu. 21.35 Vesna popveček. 22.35 Pianist Franco Cassano. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvè

FETTINE DI VITELLO GRAN SASSO (per 4 persone) — Tonete per 2 ore - 300 gr di vitello cotto, tagliate a fette sottili, in una marinata composta da 3 cucchiaini di olio, 2 di aceto, sale e pepe. Intanto preparate una salsa creando insieme un po' di marmellata di maionese CALVÈ, 1 cucchiaino di senape, 2 cucchiaini di aceto, 3 filetti di acciughe e qualche capperello tritato. Sgocciolate le fette di carne, disponetele sul piatto da portata e prima di servire, copritele con la salsa preparata.

AVOCADOS CALVÈ (per 4 persone) — Tagliate a metà 2 avocados maturi, pulite la polpa, levate i noccioli. Dispettate ogni metà su piatti singoli, ricoprirete da fosse di insalata tagliate a listelli e in ognuno mettete una cucchiainata di salsa preparata nel seguente modo: mescolate 4 cucchiani di maionese CALVÈ con 1 cucchiaino di Worcestershire Sauce, uno di senape, uno di cipolla grattugiata e il succo di 1/2 limone. Serviteli con un cucchiaino d'argento o di acciaio indissolubile.

FONDI DI CARCIOFI FARCITI (per 4 persone) — Scongelate come da istruzioni una confezione di fiori di carciofi surgelati poi lasciatevi raffreddare. Mescolate 150-200 gr di tonno sottolio sbriocato con qualche cucchiainata di maionese CALVÈ e con cappellini piuttosto che gocce di latte, il composto nei fondi di cacio e serviteli su fette di pomodoro disposte su foglie d'insalata. Potrete sostituire il tonno con polpa di granchio, scampi, ecc.

FILLETTI DI PESCE DORATI CON SALSA (per 4 persone) — Scongelate una confezione da 450 gr di filetti di merluzzo che dispettate teneteli per 1 ora e mezza in un recipiente coperto con 2 cucchiaini di olio, sale, pepe e 2 cucchiaini di succo di limone. Sgozzateli e passateli in farina, in uovo sbattuto, in farina di mais poi fateli dorare e cuocere in margherita vegetale rosolata. Serviteli con la seguente salsa: mescolate il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVÈ con un trito di cetriolini, cipolle, carote e olive.

INSALATA DI CARNE GUARNITA — Se avete delle rimanenze di manzo, o di vitello, bolliti, tagliatele a fette sottili che dispettate, salate, fatte di insalata tagliate a listelli. Coprite tutto con maionese CALVÈ e guarnite questa con un cerchio, attorno al bordo, di fette di uovo sode leggermente saltate. Rimpicciolite la parte centrale con filetti di acciuga messi a grata e al centro di ogni quadrato formato, ponete mezza oliva nera.

ROTIOLI DI MARZO (per 4 persone) — Passate al passaverde 3-4 sardine sottolio, un pizzico di capperi e 2-3 cucchiai sottaceto, poi dispettate il piatto con un cucchiaino di burro o margarina vegetale tenuto a temperatura ambiente e 2-3 cucchiaini di maionese CALVÈ. Spalmate il composto su 4 fette di prosciutto, cioè che non sono state fatte a fuoco sul piatto da portata. Guarnite i rotoli con maionese CALVÈ e il bordo del piatto con spicchi di pomodoro e di uova sode.

L.B.

tv svizzera

Domenica 3 marzo

- 10 Da Lugano: SANTA MESSA, celebrata nella Cattedrale di S. Lorenzo in occasione della Giornata del malato (a colori)
- 10,50 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romanza (a colori)
- 13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloquio della domenica con gli ospiti del servizio attualità, a cura di Marco Blaser
- 15,10 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera
- 16,30 RITORNO ALLE GALAPAGOS. Documentario della serie «Supervivere» (a colori)
- 16,55 VILLAGGIO FANTASMA. Telefilm della serie - Dipartimento S. (a colori)
- Il telefilm della serie Dipartimento S. narra la vicenda degli abitanti di Hambledown, che sono stati rapiti tutti in una notte, eccetto una sola ragazza, Susan. Jason e Sullivan indagando risolvono il mistero
- 17,45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)
- 17,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale
- 18,50 PIACERI DELLA MUSICA. Luciano Sprizzi, clavicembalo. Virginale inglese. The Lord's Masque di John - Copero - The Irish Dance di Anonimo (1613) - Old Noddy di John Dowland. The last part of the year. Anonimo. Allemanno di Anonimo Corrente di Anonimo - Allemanno di Anonimo - Welsh Dence di John Bull - Toy di Anonimo; Domenico Scarlatti: 6 Sonate; Johann Sebastian Bach: Concerto italiano in fa maggi BWV 1971. Ripresa televisiva di Enrica Roffi

- 19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 19,45 PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopaccia
- 19,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile. A cura di Edda Mantegani (la colori)
- 20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Le abitazioni dei ghiacci. Documentario della serie - Animali del Canada (a colori)
- 20,45 TELEGIORNALE. Quarta ediz. (a colori)
- 21 LE EVASIONI CELEBRI. 4. La doppia vita del signor Da Piavider. Sceneggiatura di Harry Kubrick con Louis Velle, direttore. Protagonisti: Peter O'Toole, Michel Beaujart, Robert Burli, Yvon Bocharid, Regia di Jean-Pierre Decourt (a colori)
- 22 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 23 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 4 marzo

- 13,30 Da Basilea: CORTEO DI CARNEVALE. Cronaca diretta (a colori)
- 18 Per i piccoli: GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo - IL TAPPETO MAGICO. Racconto della serie - Le avventure di Mr. Benn - 1^a ediz. - CALIMERO 13. - Calimero al Festival - (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese - Unit 20 - (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 OBBLIGOVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì (a colori)
- 20,10 IL SPARAPAROLA. Gioco a tutto fuoco di Adolfo Perani presentato da Enzo Tortora. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)
- 21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. - Incontro con la pisicanella -. Trasmissione in tre puntate di Giulio Macchi. Regia di Giancarlo Ravasio - 2^a puntata 21,55 OGGLI ALLE CAMERE FEDERALI
- 21,55 I PROTAGONISTI DELLA MUSICA. Daniel Barenboim, pianoforte; Itzhak Perlman, violino; Pinhas Zukerman, viola; Jacqueline Pré, violoncello; Zubin Mehta, contrabbasso. Franz Schubert. Quintetto - La trou -
- 22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 5 marzo

- 8,40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. - La Val Leventina - - 1^a parte (a colori)
- 10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. - Il Locarnese - - 2^a parte (a colori)
- 17,30 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. - Il Ticino - - 3^a parte (a colori)
- 18 Per i piccoli: VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote - NELLA CASA TROPICALE. Racconto del settore Magia del Loro (a colori) - ROSSINO ALLO ZOO - 4. L'Aquilone -. Disegno animato - TV-SPOT
- 18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese - Unit 20 - (a colori) (Replica) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 QUI BERNA. A cura di Achille Casanova
- 20,10 DOMANI È UN ALTRO GIORNO. Appuntamento con Ornella Vanoni - 4^a puntata Regia di Fausto Sassi (a colori) Ornella Vanoni interpreta le seguenti canzoni: L'appuntamento, Superfluo, Un uomo molte cose ne le sa, Albergo a ore, Immorato a Milano e Domani è un altro giorno - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)
- 21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)
- 22 In Eurovisione da Monaco: CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi maschili. Cronaca diretta parziale (a colori)
- 23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 8 marzo

- 18 Per i ragazzi: LA CICALA. Incontro settimanale al Club dei ragazzi - COMICHE AMERICANE - Misteri del quartiere Cinesse - con Bobby Vernon - TV-SPOT
- 18,55 DIVENTARE. - I giovani nel mondo del lavoro - A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni
- 20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)
- 21 RITORNO A CASA. Telefilm della serie - Marcus Welby M.D. - (a colori)
- Il telefilm della serie Marcus Welby M.D. vede il protagonista della stessa, il dottor Welby, affrontare il caso di un ragazzo che, ritornato in famiglia dopo essere fuggito di casa per condurre vita avventurosa, rimessosi al lavoro, subisce le conseguenze psichiche dell'essersi abbandonato all'uso della droga
- 21,50 TRIBUNA INTERNAZIONALE
- 22,50 In Eurovisione da Monaco: CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Danza. Cronaca diretta parziale (a colori)
- 23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 9 marzo

- 13 DIVENTARE. - I giovani nel mondo del lavoro - A cura di Antonio Maspoli (Replica dell'8-3-1974) (a colori)
- 13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera
- 14,45 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo - MAURICE MESSEGUE, erbe e fantasie - Servizio di Enrico Romero (Replica del 6 gennaio 1974) (a colori)
- 15,10 Per i giovani: VROOM. In programma: PANNE E MARIONETTE. 2500 anni di teatro. Ciclo a cura di Adalberto Andreani e Dino Balestra - 17. - Il periodo romantico - COME L'UOMO PUÒ IMPARARE A VOLARE. Realizzazione di Jirí Brdeka (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 21,50 TRIBUNA INTERNAZIONALE
- 22,50 In Eurovisione da Monaco: CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Danza. Cronaca diretta parziale (a colori)
- 23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 13 DIVENIRE. - I giovani nel mondo del lavoro - A cura di Antonio Maspoli (Replica dell'8-3-1974) (a colori)
- 13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera
- 14,45 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo - MAURICE MESSEGUE, erbe e fantasie - Servizio di Enrico Romero (Replica del 6 gennaio 1974) (a colori)
- 15,10 Per i giovani: VROOM. In programma: PANNE E MARIONETTE. 2500 anni di teatro. Ciclo a cura di Adalberto Andreani e Dino Balestra - 17. - Il periodo romantico - COME L'UOMO PUÒ IMPARARE A VOLARE. Realizzazione di Jirí Brdeka (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 16 LA BEL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane condotta da Febo Conti. A cura di Dino Balestra e Sergio Genni (Replica del 5-3-1974)
- 16,25 In Eurovisione da Gutenberg: ATLETICA: CAMPIONATI EUROPEI INDOOR. Cronaca diretta parziale (a colori)
- 16,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa
- 20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)
- 21 IN GAMBA... MARINAIO! (Nobody's perfect). Lungometraggio interpretato da Doug McClure, Nancy Kwan, James Shigeta, Stan Laurel, George Furth. Regia di Alan Rafkin (a colori)
- Le avventure, a volte farsesche, a volte sentimentali di Dock, capo infermiere di prima classe a bordo della nave militare americana in una base in Giappone, hanno fornito la trama al film. Dock deve lottare accanitamente con un giovane giapponese per la conquista e per l'amore di una bella ragazza
- 22,40 SABATO SPORT. In Eurovisione da Monaco: ESERCIZI LIBERI FEMMINILI. Cronaca diretta parziale (a colori) - Notizie
- 23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per: AGRIGENTO, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGLI, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VICENZA, e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 14-20 aprile 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 4 (20-26 gennaio 1974).

IX/L

Parliamo di stereofonia

Gli orari in cui vengono effettuate le trasmissioni stereofoniche continuano a formare oggetto di critica, di discussione e di domande da parte di non pochi lettori.

Alcuni, ed erano stati i primi a scriverci, ci hanno già addirittura rimproverato di non dare corso alle loro lettere. Noi abbiamo invece semplicemente voluto attendere le opinioni di altri, in modo da avere un quadro completo delle opinioni, che sono naturalmente assai varie e spesso contrastanti.

C'è, infatti, chi ci rimprovera di non aver mai esposto con chiarezza i motivi che ci hanno indotto a sospendere le repliche in modulazione di frequenza previste, prima del 18 novembre dello scorso anno, tra le 20 e le 22; c'è, poi, chi vorrebbe fossero alternati i due tipi di trasmissione (classica, leggera); c'è, infine, chi vuol conoscere le ragioni tecniche che ci impedirebbero la programmazione nelle ore serali della musica classica.

Rischiamo, forse, di ripeterci ma, soprattutto, tentando di essere più chiari, possiamo così riassumere l'intera questione « orari di trasmissione scelti per la stereofonia »:

● A chi sollecita la ripresa delle repliche serali, possiamo ricordare che il criterio di fondo della recente ristrutturazione si basa su due principi: anzitutto, sulla eliminazione delle repliche

ravvicinate; quindi, sulla caratterizzazione di ciascun canale: (sempre musica classica sul IV, sempre musica leggera sul V).

Evidentemente, l'applicazione del primo principio ha comportato l'eli-

minazione delle repliche serali, decisione, questa, che non è stata a tutti gradita ma che è da inquadrare in un più ampio contesto di impulso del servizio nel suo insieme.

● A chi chiede di al-

ternare le trasmissioni stereofoniche pomeridiane e serali, mettendo in onda in stereofonia al pomeriggio musica classica e alla sera musica leggera e viceversa il giorno successivo, possiamo chiarire che tale sistema uterrebbe contro l'organizzazione di base del servizio per filodiffusione, che impone una gestione semplificata e ripetitiva. Solo così, infatti, si può garantire il ser-

vizio medesimo predisponendo la produzione dei singoli « blocchi » di programmi, senza un eccessivo impiego di mezzi e di energie.

Comunque, desideriamo assicurare che le opinioni sono attentamente valutate e che, pertanto, non è esclusa una modifica degli attuali orari delle trasmissioni stereofoniche, ovviamente dopo che sia trascorso un ragionevole lasso di tempo.

Questa settimana vi suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (non martedì)	ore 14	La settimana di R. Strauss
Domenica 3 marzo	17	David Oistrakh interpreta il Concerto in re magg. op. 61 di Beethoven, nel corso del Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Vienna
	21,30	Itinerari operistici: Gli albori del melodramma (musiche di Caccini, da Gagliano, de' Cavalieri e Monteverdi)
Martedì 5 marzo	12,30	Concerto del Trio di Trieste (musiche di Schumann e Brahms)
Mercoledì 6 marzo	12,30	Arturo Toscanini: riascoltiamolo (musiche di Rossini e Schubert)
	20	Una vita per lo zar, melodramma in 4 atti e un epilogo di Von Rosen, musica di M. I. Glinka
Giovedì 7 marzo	11	Concerto sinfonico diretto da Pierre Boulez (musiche di Berg, Debussy, Boulez e Bartók)
	20	Interpreti di ieri e di oggi: violinisti Bronislav Hubermann e Arthur Grumiaux
Venerdì 8 marzo	12,45	S. Elena al Calvario, oratorio per soli, coro e orchestra di L. Leo

canale V musica leggera

CANZONI ITALIANE

Domenica	ore	Meridiani e paralleli
3 marzo	8	Milva: « D'amore si muore »; Lucio Battisti: « Comunque bella »
Giovedì	12	Il leggio
7 marzo	12	Fabrizio De André: « Suzanne »
Venerdì	10	Il leggio
		New Trolls: « Paolo e Francesca »

CANZONI NAPOLETANE

Domenica	ore	Intervallo
3 marzo	16	Orchestra Arturo Mantovani: « Rose 'ngrato »; Fred Bongusto: « O primo treno »

JAZZ

Venerdì	ore	Quaderno a quadretti
8 marzo	20	Benny Carter: « Honeysuckle rose »; Edison-Davis: « I've got a crush on you »

Sabato

9 marzo	18	Quaderno a quadretti
		Lionel Hampton: « How high the moon »

POP

Domenica	ore	Scacco matto
3 marzo	14	Elvis Presley: « Polk salad Annie »
Mercoledì	16	Scacco matto
6 marzo	16	Marsha Hunt: « The beast day »; Edwin Starr: « There you go »; Grand Funk: « Flight of the Phoenix »

SPECIAL

Giovedì	ore	Il leggio
7 marzo	18	L'orchestra diretta da Henry Mancini in: « Shaft »; « Moon river »; « Love story »; « Two for the road »; « Newer my love »; « The Ironside »

filodiffusione

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 1 in si bem. maggi, op. 45 per v.cello e pianoforte; Allegro vivace - Andante - Allegro assai (Vc. Joseph Schuster, pf. Arthur Balsam); A. Dorak: Quartetto in sol maggi, op. 105 per archi; Adagio moderato (Andante non troppo). Molto vivace

Finale (Andante sostenuto. Allegro) (Quartetto Vlach; v.l.i Josef Vlach e Pavlav Snitil, v.la Josef Koudousek, vc. Viktor Moucha)

9 PRESENZA RELIGIOSA DELLA MUSICA

O. di Lasso: Laudate dominum Salvatorem; Moteto (Orch. Sinf., Archiv Produktion e Roggenburger Domchor, dir. Hans Schrems); A. Bruckner: Te Deum (Sopr. Frances Yeend, msopr. Martha Lipton ten. David Lloyd, br. Mack Harrell Orch. Filarm. di New York e Coro Westminster del Brno; Walter Mo del Coro Finni, Wilma Hahn)

9.40 IL DISCO IN VETRINA

G. B. Lulli: Xerxes, ouverture et entrée de ballet per l'opera di Cavalli: Ouverture - Menuet - Bourrée - Marche - Gavotte (Tromba: Maurizio Luisi; Mandorli e William Charles, Cor: L'orch. La Scala Euterpe, Chorus del Roy dir. Jean-Claude Malgoire); A. Campra: Le bal interrompu, quattro danse d'intermezzo: Marche - Forlane - Menuet I e II - Contredanse (Compl.; La grande Ecurie e La Chambre du Roi, dir. Jean-Claude Malgoire); D. Sciostanov: Sinfonia n. 1 in fa bem. maggi, op. 70 Allegro - Moderato - Presto - Largo - Allegretto (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) (Dischi CBS)

10.25 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Webern: Passacaglia op. 1 per orchestra (Orch. Sinf. Città del Messico; Rudolf G. Petersen; Concerto n. 7 per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della Rai, dir. Piero Bellugi)

10.55 FILOMUSICIA

F. Schubert: Concerto in re maggi, per tromba e orchestra: Ouverture - Allegro - Andante - Allegro - Adagio assai (Tromba: Maurizio Luisi, Orch. Camera Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard); A. Scarlatti: Le viollette (Ten. Peter Schreier, vc. Peter Zimmermann, contrab. Willy Shad, clav. Robert Kubitschek); S. B. Bach: Suite n. 1 in si minore (Flauto, arco, basso continuo) (BWV 1067) Ouverture - Rondeau - Sarabande - Tercet I e II - Polonaise et Double - Menuet - Baridinerie (Fl. William Bennett - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dirig. Neville Mariner); P. J. Rameau: Suite in mi minore: piu' ciapponato - La rondeau des sapeurs - Ragaudon I e II - Musette en rondeau - Tambourin (Clav. Michel Delfosse); M. A. Charpentier: Six Noëls per i suoi strumenti - Le bourgeois de Châtres - Joseph est bien malade - Odes nées à la Madone - Qui s'en veut ces papaïs - Ouverture - Vérité - Vérité (Orch. Camera Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancredi: Ouverture - Aria di Clorinda - Arias di Tancredi - Sarabande (Soprano Michèle Le Pris, br. Louis Quilico - Ensemble vocal de la Province de Québec - Raymond Saint-Père - dir. Clément Zaffini); A. Vivaldi: Kyrie, a otto voti in due cori, violin, viola e basso continuo (Orch. da Camera e Core - Robert Shaw - dir. Robert Shaw)

12.30 INTERMEZZO

F. Schubert: Rondo in la maggi, per violino e orchestra (Vl. Josef Suk Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dirig. Neville Mariner); S. Rachmaninoff: Sonata n. 2 in si bem. maggi, op. 36 per pianoforte; Allegro agitato, molto animato; Non soffri, Lento, più mosso - Allegro molto; Poco meno mosso, Presto (Pf. Vladimir Horowitz)

12.50 RITRATO D'AUTORE: CARL PHILIPP EMMANUEL BACH

Sinfonia n. 4 in sol maggi, delle 4 Orchestre sinfoniche: 1780, Alte Oper - Bach - Mannheim, dir. Karl Richter); Sonata in re maggi, per clavicembalo e violino concertante: Adagio ma non molto - Allegro - Adagio - Minuetto I e II (Clav. Herbert Manfred Hoffmann - vln. Dieter Wölfel); Concerto in sol maggi per flauto, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Presto (Fl. Hans Martin Linde - Festival Strings di Lucerna dir. Rudolf Baumberger); Concerto in fa maggi, per due fortepiano e orch. (Rev. Mathias Siedel); Allegro - Largo con sordino - Allegro assai (Fortep. i Reimer Kueck, Ingenuus - Capella Accademica di Vienna, dir. Eduard Müller)

14 LA SETTIMANA DI STRAUSS

R. Strauss: Don Giovanni op. 20, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss); Burlesca in re min. per pianoforte e orchestra (Sopr. Edith Guleck - Orch. Sinf. di Londra, dir. Anthony Collins); Lieder e canzoni di Strauss per voce e orch. Frühling-Sommer-Befreiungshymne, su testi di Hermann Hesse, Im Abendrot, su testo di Gustav Eichendorff (Contr. Marilyn Horne - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Mario Rossi)

15-17 W. A. Mozart: Concerto in la maggi, K. 219 per violino e orch. Allegro aperto. Adagio, Allegro aperto. Tempio di Minuetto. Allegro, Tempo di Minuetto (Solista Lorin Maazel - Orch. Sinfonica di Roma della Rai dir. Lorin Maazel); R. Wagner: Lohengrin: Preludio alla morte di L'Orch. Sinf. di Parigi della Rai dir. Lorin Maazel); M. Mussorgsky: Una sorta sul monte Calvo, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Berlino dir. Lorin Maazel); A. Scriabin: Il poema dell'estasi (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Lorin Maazel); I. Stravinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Lorin Maazel)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI VIENNA

W. A. Mozart: Sinfonia in la maggi, K. 201 Allegro moderato - Adante - Minuetto - Allegro con spirito (Dir. Ferenc Fricsay); L. van Beethoven: Concerto in re maggi, op. 61 per violino e orch. (Dir. Luigi Ferdinando Tagliavini); C. Franck: Corale n. 1 in mi maggi (Org. Marcel Dupré)

18.30 PAGINE ORGANISTICHE

G. Muffat: Passacaglia in sol min. (Org. Bedford); D. Scioscanov: Sinfonia n. 1 in fa bem. maggi, op. 70 Allegro - Moderato - Presto - Largo - Allegretto (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) (Dischi CBS)

19.20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

C. Debussy: Chorale (Orch. Sinf. di Milano della Rai) dir. Renzo Ricciobon

A. Kacutianishvili: da Gayaneh, suite dal balletto

Danza delle spade - Ninna nanna - Danza delle fanciulle della rosa - Danza dei giovani kurdi (Orch. dell'opéra di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen)

20.15 INTERMEZZO

R. Wagner: Lohengrin: Preludio Atto 1º (Orch. Filarm. di Vienna dir. Zubin Mehta); S. Rachmaninoff: Concerto n. 1 in fa diesis min. op. 1 per pianoforte e orch.: Vivace - Adante - Allegro - Vivace (Pif. Michael Ashkenazy - Orch. Sinf. di Londra, dir. Andre Previn); A. Rossini: Barbera - Aranjo, suite dal balletto

Adante - Allegro moderato - Allegro - Andante - Allegro brillante - Presto - Allegro molto (Orch. Sinf. di Parigi del Serge Baudoin)

21 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Cinque cantanti folcloristici siciliani - Sinfonia, Storia, Tarantella - Danza popolare e tarantella; Si maritau Rosa (Comp. tipico siciliano); Anonimi (trascr. Bruno Francisi): Cinque cantanti folcloristici toscani: Sono andati tutti via, Battton le sette e mezzo, Diarsara, pola un giglio, Storia di Pasquino, La mulacciona, La mulacciona (Ten. Barbara Bonelli)

21.30 ITINERARI OPERISTICI: GLI ALBORI DEL MELODRAMMA

G. Caccini (rev. R. Monterosso): Sei Madrigali - Le nuove musiche - Perdissimo volto, Movetevi a pietà. Queste lagrime amaro Amarilla mia bella, Stogava con le stelle, Filli, folla, coda, chi (Sopr. Mirella Almáclav, Raffaello Montanaro, clav. gamba Alfredo Riccardi); M. da Gagliano (rev. Mario Fabbrini): Sinfonia dal « Ballo delle donne turche » - Compianto funebre di musica antica dir. Rolf Rapp) - Dafne - Non si nasconde in sordina a sei voci (Comp. Giuseppe Verdi - di Prato dir. Roland Masselli); La discesa di Apollon - Godi turbio mortal - (Sopr. Liliana Poli - Comp. fiorentino di musica antica dir. Rolf Rapp) - La discesa di Apollo: « O che nuovi monsù » - (Trasc. P. Walker real strum. Fl. Ghiaia) - La muerte de Melisenda - Gherardesca, msop. Flora Rafalinski - Sturm del Maggio Mus. Florentino, dir. Rolando Masselli); C. Monteverdi: Il ballo delle ninfe di Istro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, flute John Spencer, clav. Leslie Pearson, Henry Ward, English Chamber Orch. di Raymond Leppard); L'ariana - La lasciamento (Msop. Janet Baker English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) - Orfeo - « Rosa del ciel » - (Br. Tito Gobbi, clav. Roy Jesson v. Dr. Roger Simpson chit. Freddie Phillips) - Orchestra di Roma (Orch. cameristica di Lugano dir. Edwin Loebner)

22.30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE EUGENE ORMANDY: P. I. Ciaikowski: Romeo e Giulietta Ouverture-fantasia (Orch. Sinf. di Filadelfia); PIANISTA ARTHUR RUBINSTEIN: E. Grieg: Concerto in la min. per pianoforte e orchestra; Allegro moderato - Adagio - Allora - mordente a marcato (Orch. Sinf. della Rca dir. Alfred Wallenstein); SOPRANO MARIA CALLAS: G. Gounod: Faust: « Il était un roi de Thulé » (Orch. Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi

dir Georges Prêtre); VIOLINISTA CHRISTIAN FERRAS e PIANISTA PIERRE BARBIZET R. Schumann: Sonata n. 1 in la min. op. 105 per violino e pianoforte. Appassionato Allegro - Animato; DIRETTORE ANTAL DORATI: A. Copland: El salor Mexico (Orch. Sinf. di Minneapolis)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Vivace (Les Swingle Singers); Picasso suite (Marcel Legrand); D'amore si muore (Miva); Ladi ho lady ho (Les Costal); Tramonto di racconto (rec. Franco Zeffirelli); L'assoluto naturale (Bruno Nicolai); Goues de Paris (Charles Aznavour); Les Champs-Elysées (Caravel); Samba saravah (Pierre Earoff); Samba da rosa (Toquinho e Vincius de Moraes); Une belle histoire (Michel Fugain); Laura (David Rose); Muere en tu song ma (Ray Charles); Ragazzo che parla ragazzi che vai (Roberto Vecchioni); Sauade a Bahia (Baldwin Powell); Colours (Faith); Se voce pensi (Elis Regina); We've only just begun (Peter Nero); Dolce dolce (John Denver); Come on over baby (Dolly Parton); I'm a cowhand (Ronnie Trei); Che rockee (Chet Atkins); Keep on truckin' (Sunday Funnel); Oh no you don't (Franklin); I'm a fan (Gershwin); Kingsley; Tomando tomando (Los Paraguayos); La violetta (Werner Müller); L'avventura (Franck Pourcel); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); Druscilla penny (Carpenters); Mi sono innamorato di (Isaac Hayes); Quando quando quando (Isaac Hayes); La più paialda idea (Marcella); Mexico (The Latin Human Singers); Singing in France; D. G. O'Connor; Brokers (G. C. S.) Conquista bella (Lucio Battisti); Si dimmi di sì (Maurizio Piccoli); Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni); Mary oh Mary (Bruno Lauzi); I am a woman (Helen Reddy); Once in each life (Nora Paramar); Valzer del Padino (René Parodi)

10.15 INTERVALLO

Fly me to the moon (Wes Montgomery); Andra (Peter Lorland); Tema jazz (Eumir Deodato); Moon river (Roger Williams); Keep on keepin' on (Woody Herman); Io vorrei non vorrei, ma se vuoi (Lucio Battisti); Sugar man (Lindsey De Siano); I'm a fan (Piero Pizzi); I'm a fan (Bob Hackett); Io vagabondo (Elio Leon); Clair (Glibert O'Sullivan); Jingo (Santa); He (Today's People); Un rayo de sol (Klaus Wondrich); Amore amore amore amore (Alceo Good morning starshine); Starry night (Stan Getz); Good morning starshine (Stan Getz); I'm a fan (Eduardo Gómez); I'm a fan (Giuliano Almada); L'elefante e il bambino (Il Gardiano del Faro); La libertà (Giorgio Gaber); The worn song (Herb Alpert); Lamamento d'amore (Mina); I cavalleri del lago dell'Ontario (New York Trolls); Go round and round (Bob Dylan); I'm a fan (The Beatles); High times (Ringo Starr); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); Il più mio amato (Mina); Una cosa nuova (Silvana Simoni); Moneta (Herb Alpert); Indian reservation (Don Fardon); Porcupine pie (Neil Diamond); Torna a Surrento (Kurt Edelhagen)

12 CANTO STUPOROSO

Fly me to the moon (Wes Montgomery); Andra (Peter Lorland); Tema jazz (Eumir Deodato); Moon river (Roger Williams); Keep on keepin' on (Woody Herman); Io vorrei non vorrei, ma se vuoi (Lucio Battisti); Sugar man (Lindsey De Siano); I'm a fan (Piero Pizzi); I'm a fan (Bob Hackett); Io vagabondo (Elio Leon); Clair (Glibert O'Sullivan); Jingo (Santa); He (Today's People); Un rayo de sol (Klaus Wondrich); Amore amore amore amore (Alceo Good morning starshine); Starry night (Stan Getz); Good morning starshine (Stan Getz); I'm a fan (Eduardo Gómez); I'm a fan (Giuliano Almada); L'elefante e il bambino (Il Gardiano del Faro); La libertà (Giorgio Gaber); The worn song (Herb Alpert); Lamamento d'amore (Mina); I cavalleri del lago dell'Ontario (New York Trolls); Go round and round (Bob Dylan); I'm a fan (The Beatles); High times (Ringo Starr); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos); I'm a fan (Elton John); Tales (Ornella Vanoni); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (Stan Kenton); Money (Pink Floyd); Sole che nasce sole che muore (Marcella); El condor pasa (Paul Desmond); Al clockwork orange (Walter Carlos);

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiata sulla bolletta del telefono.

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. F. Haendel: Concerto grosso in re magg. op. 6 n. 5 (V) Gerhart Hetzel e Kurt Christian Stier, vc. Fritz Kiskalt, clav. Hedwig Bilgram; Orch. di Bach di Monaco, dir. Karl Richter; **J. W. A. Mozart:** Concerto in si bem. maggio K. 191 per fagotto e orchestra (Fag. Michael Chapman - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); **L. Delibes:** La Source, suite dal balletto (Orch. Soc. dei Concerti, coro Parigi dir. Peter Maag)

9. IVES: Holiday Symphony per orchestra e coro; Winter - Washington's birthday - Spring - Decoration day - Summer - The Fourth of July - Autumn - Thanksgiving and Forefather's day (Orch. Sinf. e Coro della Roma della RAI dir. Gabriele Ferri); **W. A. Mozart:** Concerto per violino e orchestra del Giorgio Lazzari)

9.40 FILOMUSICA

C. M. von Weber: Grand pot-pourri in re magg. op. 20 per v. cello e orch. (Vc. Thomas Blees - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Böttel); **G. Loritz:** Undine - Duetto - Lied - Erde (Giovanni Rothermergen); **O. Orff:** Carmina Burana (Wilhelm Schüchter); **N. Paganini:** Sonatina in la min. e Sonatina in re min. per violino e chitarra (VI. Alfonso Mosetti, chit. Piero Goso); **P. Cornelius:** Christus der Kinde Freund op. 8 n. 5 - Christus am Kreuz - Der Tod des Christus (Vcl. Leonid Hakenbeck); **H. Wolf:** Serenata italiana (Orch. da camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); **F. Liszt:** Studio in 2 in mi bem. maggio da - Sei Studi di esecuzione trascendentale di Paganini (Pf. John Ogdon); **J. N. Hummel:** Concerto per tromba e orch. (Tromba Edward Tarr - Orch. Conservatorio Musicum - dir. Fritz Lehman)

11 INFERMEZZO

J. Francaix: Sei Preludi per undici strumenti ad arco (Orch. - A. Scarlatti) - di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato); **E. Halffter:** Concerto per chitarra e orch. (Orch. Sinfonico Vigo - Orch. della RAI Spagna dir. Odón Alonso); **B. Bartók:** 2 Immagini op. 10 (Orch. Filarm. di Budapest dir. Miklós Erdélyi)

12 PAGINE PIANISTICHE

R. Schumann: Studi sinfonici op. 13 (Pf. Wilhelm Kempff); **A. Scriabin:** Suite musicale europea: LA FRANCIA

H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Sogni, passioni - Un ballo - Scena campestre - Marcia del supplizio - Sogno di una notte di Sanza (Orch. London Symphonic dir. Pierre Boulez)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

R. Vaughan Williams: Sinfonia n. 8 in re min.: Fantasia (Variazioni senza tema) - Scherzo alla marcia - Cavatina - Toccata (VI. solista Rolando Parodi - Orchestra London Philharmonic Orch. dir. Andrew Boult); **14 LA SETTIMANA DI STRAUSS**

R. Strauss: Sonata in fa magg. op. 6 per vc. e pianoforte: Allegro con brio - Andante ma non troppo - Finale (Allegro vivo) (Vc. Gregor Piattiugros di Leonard Pennario); Tanzsuite, su musiche di François Buxbaum de Pézy (Pianoforte: Jeanne Pécacci - Pianoforte: Les Grâces incomparables! Courante - Carillon (Le carillon de Cythère) - Sarabande (La Majestueuse) - Tourbillon (Le Turbulent) - Allemande (Allemande à 2 clavecins) - Gavotte (La Fileuse) - Chaconne (Le Matelot) - Provençale (Orch. Sinf. The Frankelstein State di Erich Kloss)

15-17 J. Brahms: Deutsche Volkslieder: Abschieds-Lied - Der englische Jaeger - Ach lieber Herre Jesu Christ - Sankt Raphael - Morgensegen - In stiller Nacht - Die Wolnist in den Mäien (Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghin); **S. Bell:** Concerto in re maggio per 2 violini e orchestra (Violin. Larionova ma non tanto - Allegro (VI. I. Yehudi Menuhin, Christian Ferras - Festival Chamber Orch. dir. Yehudi Menuhin); **W. A. Mozart:** Concerto per coro, e orchestra in fa min. - in basta maggio K. 173: Allegro - Romanza (Larghetto) - Allegro (Corno Barit. Tuckwell - Orch. Sinf. di Londra dir. Peter Maag); **A. Glazunov:** Fantasia finlandese in do magg. op. 88 (Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. Yevgeny Svetlanov); **G. F. Ghedini:** Concerto grosso per coro, organo, brano - Andante moderato - Allegro mosso ed energico - Adagio - Allegro spiritoso - Alla Giga (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Fernando Previtali); **D. Zippo:** Elegie come da - Ricreazioni di varie musiche italiane per orch. d'archi - di Renzo Boselli (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Lovro von Matacici)

17 CONCERTO DI APERTURA

H. Berlioz: Le Corsaire, ouverture op. 21 (Orch. du Conservatoire de Paris dir. Albert Wolff); **J. Brahms:** Concerto n. 2 in si bem. maggio. op. 83 per pianoforte e orch. (Pf. André Watts - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

18 CAPOLAVORI DEL '700

F. J. Haydn: Quartetto in sol magg. op. 76 n. 1: Allegro con spirito - Adagio sostenuto - Minuetto - Allegro non troppo (Quartetto del Konzertverein Vienna); **A. Salieri:** Andante con Variazioni (Vcl. Maria Weis, vc. Franz Kwardal); **D. Scarlatti:** Quattro Sonate per cembalo - in mi min. L. 407 - in si bem. maggio L. 497 - in si min. L. 263 - in mi magg. L. 21 (Clav. George Malcolm)

18.40 FILOMUSICA

P. I. Ciaikowski: Eugenio Onegin: Polonaise (Orch. Sinf. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **R. Wagner:** Lohengrin - Euch Lüften die mein Klagen - aria di Elsa (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. dell'Opera Tedesca di Berlino dir. Ferdinand Leitner); **G. Verdi:** Due oscar - Dal più remoto esilio - (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. Sinf. di Vienna di Karol Edward Lipinski); **L. van Beethoven:** Dodici minuti (per la + Redouten Saal - di Vienna) (Orch. Sinf. di Stato di Norimberga dir. Erich Kloss); **F. Schubert:** Sonata in la min. per arpegnione e pianoforte (op. post. IV) Robert Levin - Orch. Kriftell); **François-Louis Landrin:** Studio 3 in la bem. min. - La campanella (Pf. Wladyslaw Kedra); **D. Milhaud:** Concerto per batteria e orch. (Batt Adolf Neumeyer - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna)

20 IL LADRO E LA ZITELLA

Opera radiofonica in 14 scene di Giancarlo Menotti

20.30 MUSICA DI GIANCARLO MENOTTI

Miss Todd Miss Pinkerton Bob

Erajuezes Singers); **What a baby** (The Joe Cuba Sextet); **Montezuma's revenge** (Herb Alpert); **El condor pasa** (Chuck Anderson); **I'll find my way home** (Les Paul - Sweet Caroline) (Paul Simon); **It's a wonderful life** (Sammy Kaye); **It's been a long time so** (Getz-Byrd); **Adieu mes amis** (Nana Mouskouri); **Doodlin'** (Ted Heath); **Basin Street blues** (Jimmy Smith); **I got a woman** (Ray Charles); **Keep on keepin'** (Woody Herman)

16 SCACCO MATTO

Frankestein (The Edgar Winter Group); **Just you n'me** (Chicago); **Bambina sbagliata** (Forcola); **You make me feel like dancing** (Timi Jefferies); **With can we live together** (Timmy Thomas); **It never rains** (Albert Hammond); **Quante volte** (Them); **L'ubriaco** (Ivan Graziani); **He (Today's People)**; **Carly Carole** (Eumir Deodato); **Ballad of the chrome sun** (Paul Kantner); **Grace** (Slick e' a man); **Elton John** (Elton John); **If you want me to stay** (Shy and Family Stone); **Heaven and hell** (The Who); **Keep it clean** (Canned Heat); **Lonely lady** (Joan Armatrading); **L'animina** (Gruppo 2001); **Alice** (Francesco De Gregori); **In the valley** (Michael Chapman); **Ciao ci ride** (Eric Pray); **It's a man's world** (Alumni del Sole); **Dolce è la mano** (Ricchi e Poveri); **No doggo** (Diaris); **Nuova Equipe** 84); **Sunshine of my life** (Blackwater Junction); **Superman** (Doc and Prohibition); **Satisfaction** (Trivona); **Highway stars** (Danesi and Dan); **Moonshine** (Terence); **Day tripper** (Randy California); **Half breed** (Cheer); **Piyarama** (Rox Music); **No stop** (Oscar Prudenzi); **Back up against the wall** (Blood Sweat and Tears)

18 IL LEGGIO

Peter Gunn (Frank Chacksfield); **Tipe thang** (Isaac Hayes); **Swing low sweet chariot** (Del Heat); **Frank Mills** (Stan Kenton); **Sheerly** (Hank Crawford); **It's a man's world** (Marvin Gaye); **Run Charlie run** (Temptations); **Neither one of us** (Gladys Knight and Pips); **March** (Walter Carlos); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Skating in central park** (Francis Lai); **Archie deon** (Claude Bolling); **La bella Pindita** (Giovanni Sartori); **La piazzola** (Pietro Murolo); **Amarla terra mia** (Domenico Modugno); **Roma capuccia** (Antonello Venditti); **E mi manchi tanto** (Aluni del Sole); **La povera gente** (Nuovi Angeli); **Tanta voglia di lei** (I. Pooth); **Un po' di me** (Nino Rota); **Comme il poche** (The Cisco Kid); **Kiss** (K. K.); **La mosquito** (The Doors); **Oklahoma**, U.S.A. (The Kinks); **Teacher, I need you** (Elton John); **We've no secrets** (Carly Simon); **Delta down** (Bette Midler); **Kodachrome** (Paul Simon); **Delta** (Nuova Equipe 84); **How can you mess a brother** (Peter Nero); **Am I the one to do?** (James Last); **Acapulco** 1922 (Baja Marimba Band); **Djamballa** (Augusto Martelli); **I started a joke** (The Bee Gees)

20 QUADERNO A QUADRATI

Hallelujah time (Woody Herman); **Do you know what it means to miss New Orleans** (Louis Armstrong); **Black and blue** (Raymond Lewis); **Stroll** (Stanley Turrentine); **Stroll** (Milt Jackson); **Smile** (Stan Getz); **Smile** (Della Reese); **High society** (Jack Teagarden); **O amor em paz** (Bossa Rio Sextet); **Tin tin deo** (Quint. Dizzy Gillespie); **Line for the Budapest Gypsy**; **Du du du du** (Hans Zender); **Requiem** (Charles Aznavour); **Non è despacc ser sobre** (Amalia Rodriguez); **Lalena** (Donovan); **Soul limbo** (Burke T. Jones); **Il faut me croire** (Caravelli); **I will wait for you** (Los Indios Tabajaras); **Ella Elisa** (Sergio Endrigo); **Waves** (Werner Müller); **La mazurka** (Caterina Caselli); **Quella sera** (I. Geno); **Notte di luna calante** (Domenico Modugno); **Night and day** (Frank Chacksfield); **Moon river** (Frank Sinatra); **Save me** (Julie Driscoll); **Love me or leave me** (Cal Tjader); **Gitchy goomy** (Louie Bellson); **Consejito** or **comme ça** (Mambo); **Smile** (Dizzy Gillespie); **Micio micio** (Sergio Cento); **Moulin Rouge** (Armando Sciasci); **Ndrinquette** (Miranda Martino); **Galop da Genevieve de Brabant** - (Arthur Fiedler); **Nightly days** (Paul Mauriat); **Two o' clock news** (Mike Kanzler); **It's a hard life** (Ted Heath); **Libido** (I. Dik Dik); **Hare krishna** (Edimundo Ros); **I just want to make love to you** (Moody Watters); **Just friends** (Charlie Parker); **Pop-op-pa-da** (Dizzy Gillespie); **Yesterday** (The Beatles); **Avanti a morire** (Antero Mantovani); **Pompadour d'amore** (Andrea e Poveri); **You can tell the world** (Sonny & Gurfunkel); **Love come back to me** - **Manteca** - **Dizz'er and dizz'er** (Dizzy Gillespie)

14 COLONNA CONTINUA

Chitty chitty bang bang (Arturo Mantovani); **L'amore** (Fred Bongusto); **Favela** (Sergio Mendes); **Autumn in New York** (Charlie Parker); **Siboney** (Stanley Black); **The pads de las pasadas** (Milton Nascimento); **Rockin' chair** (Louis Armstrong); **Cantina toreros** (101 Strings); **Death** (Elton John); **I know that you know** (Trio Art Tatum); **Didn't we?** (Jackie Gleason); **E poi...** (Mina); **The unexpected clock** (Werner Müller); **Over the rainbow** (Art Peacock); **Avec le soleil** (Léo Ferré); **I pattinatore** (Philharmonia Promenade); **Picasso** (Astor Piazzolla); **Sunny** (Ella Fitzgerald); **Mama de Carnaval** (Gilberto Puent); **Easy to love** (Percy Faith); **Love is a many splendored thing** (Clifford Brown); **Lo shampoo** (Giorgio Gaber); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **It's been a long time so** (Getz-Byrd); **Adieu mes amis** (Nana Mouskouri); **Doodlin'** (Ted Heath); **Basin Street blues** (Jimmy Smith); **I got a woman** (Ray Charles); **Keep on keepin'** (Woody Herman)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI
Non credere (Armando Solasica); **April fools** (Burt Bacharach); **Sleepy lagoon** (Frank Chacksfield); **Lola tango** (Claude Bolling); **Once in each life** (Norrie Paramor); **Soul clap 69** (The Duke of Burlington); **Hey America**, part II (James Brown); **Ballad of the bachelors** (Tito Puente); **Stick on bongo** (Tito Puente); **Acapulco 1922** (Baja Marimba Band); **Mexico** (The Les Humphries Singers); **What a baby** (The Joe Cuba Sextet); **Montezuma's revenge** (Herb Alpert); **El condor pasa** (Chuck Anderson); **I'll find my way home** (Les Paul - Sweet Caroline) (Paul Simon); **It's a wonderful life** (Sammy Kaye); **It's been a long time so** (Getz-Byrd); **Adieu mes amis** (Nana Mouskouri); **Doodlin'** (Ted Heath); **Basin Street blues** (Jimmy Smith); **I got a woman** (Ray Charles); **Keep on keepin'** (Woody Herman)

filodiffusione

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. B. Pergolesi: Concerto n. 2 in re maggi per flauto, archi e clavicembalo: Amoroso - Allegro - Grave - Presto [Fl. André Jauent - Orch. da camera di Zurigo dir. Edmond De Stotz]; **A. Campra:** Les Femmes, cantata con sinfonia in testo di Lully; Deserte - desert inaccessible - Teste des vents et par l'orage - Ah qu'un coeur est malheureux - La coquette vous traît - Flés de la nuit - Que les amants dans leurs chaines [Bs. Jacques Herbillon - Coro strum. - Jean-Louis Petit - J. F. Berwald: Sinfonia in do maggi - Singulière - Allegro focoso - Adagio; Scherzo (Allegro assai) - Adagio - Presto (Orch. Sinf. di Londra dir. Sixteen Ehrling)]

9 G. F. Giuliani (rev. di F. Sciannameo): Quintetto in fa maggi, per flauto e quattro d'archi; Allegro grandioso - Largo - Allegro assai (I Solisti di Roma v. li Massimo Coen, Franco Sciannameo, vi Gianni Antonioni, vc Salvatore Da Girolamo, fl. Nicola Samale); **J. Franck:** Quintette per strumenti a fiato: Andante tranquillo - Presto - Tema con variazioni; Andante - Tempo di marcia francese (The Dorian Quintet: fl. Karl Kruber, oboe Charles Kustin, cl. cello Jerry Kirkbride - fag. Jane Taylor, corni Benjamin Bayreuth)

9.40 FILOMUSICÀ

D. Cimarrao: Concerto in sol maggi, per 2 flauti e orchestra: Allegro - Largo - Rondo (Allegro ma non tanto) [Fl. Aurelio e Christian Niclet - Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger]; **G. Paisiello:** Il barbiere di Siviglia - Giusto ciel che conoscete - (Sopr. Franco Zeffirelli - T. Scarpatti - v. di Napoli della Rai dir. Gennaro Di Stefano); **G. Rossini:** Il barbiere di Siviglia - Ecce ridente in cielo [Ten. Richard Conrad - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge]; **G. Donizetti:** Sonata per flauto e pianoforte: Largo - Allegro - Suvivace - Gazzetta (P. Bruno Caselli); **Paganini-Liszt:** La minima op. n. 1 (Pf. Sergio Perticaroli); **V. Bellini:** Concerto in mi bem. maggi, per oboe e archi; Maestoso e deciso - Larghetto cantabile - Allegro (Polonese) [Oboe Piero Pierlot - I Solisti Veneti - dr. Claudio Scimone]; **G. Donizetti:** Strenella (Sopr. Lucia Sertori, pf. Walter Barbara) - Lo spazzacento (Sopr. Anna Moffo, pf. Giorgio Favaretto); **G. Pacini:** Ottetto per 2 violini, oboe, fagotto, coro, violoncello e contrabbasso: Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Instrumentisti della Rai - Orch. Riccardo Muti - Orch. Mercadante: Concerto in re min., per coro e orch.; Larghetto alla siciliana - Allegretto brillante (Polacca) [Corno Domenico Ceccarossi - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Ferruccio Scaglia)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA PIERRE BOULEZ

A. Berg: Tre Pezzi op. 6 per orchestra: Prae-ludium - Requiem - Marsch [Orch. Sinf. della BBC]; **C. Debussy:** Tre Notti: Nuages - Fêtes - Sirènes [Orch. Filharmonia New York e Coro - John Aldrich - J. Boulez: Livre pour cordes (Arch. dell'Orch. Filarm. di New York); **B. Bartók:** Il mandarino miracoloso: pantomima op. 19 [Orch. Filarm. di New York e - Schola Cantorum]

12.30 LIETERISTICA

F. Chopin: 8 Melodie polacche op. 14 (Sopr. Stefania Woyciechowicz, pf. Wanda Klimowicz); **P. I. Ciaikowski:** Serenata op. 83 n. 6 (Sopr. Galina Vishnevskaja, pf. Mstislav Rostropovic)

13 PAGINE PIANISTICHE

E. Satie: Sports et divertissements (Pf. Frank Glazier); **L. van Beethoven:** Sonata in do min. op. 10 n. 1: Allegro molto e con brio - Adagio molto - Prestissimo (Pf. Wilhelm Kempff)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

H. Villa Lobos: Preludio n. 1 in mi min. per chitarra (Chit. Irma Costanzo); **E. Varèse:** Ameriques, per grande orchestra (Orch. Sinf. dell'Utah dir. Maurice Abravanel)

14 LA SETTIMANA DI STRAUSS

R. Strauss: Souvenir per oboe e piccola orchestra (Solista Lotte Lehmann - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Mario Rossi); Le Bourgeois gentilhomme, suite op. 60 dalle musiche di scena per la commedia di Molire: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei sarti - Minuetto di Lully - Coro degli ambulanti - Ospiti - Intermezzo - Il pranzo (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Kauss)

15-17 F. J. Haydn: Sinfonia in sol maggi, n. 94 - La sorpresa - Adagio - Allegro - Minuetto - Adagio - Presto (Sestetto d'archi Chigiano); **J. Brahms:** Sonata in fa min. op. 120

legro molto) - Allegro di molto (Orch. Filarm. di Vienna dir. Pierre Monteux); **W. A. Mozart:** Concerto in fa maggi: arpa in do maggi, K. 299: Allegro - Andantino - Rondo [Allegro] (Fl. Jean-Pierre Rampal, arpa Lily Laskine - Orch. da camera Francois Paillard); **R. Schumann:** Carneval op. 9 (Pf. Claudio Arrau); **J. Massenet:** La Cid (Balletti A. II), Castillane - Andalousia - Aragonaise - Aubade - Catalana - Madrilena - Navarrese (Orch. Filarm. di Israele dir. Jean Martinon)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Sonata in re min. per violoncello e pianoforte: Prologue - Sérénade - Finale (Vc. Maurice Maréchal, pf. Robert Casadesus); **B. Bartók:** Quattordici Bagatelle op. 6 per pianoforte: Kornél Zempien); **S. Prokofiev:** Sinfonia in re maggi, op. 94: Allegro di poco - Andante - Moderato - Scherzo - Andante - Allegro con brio (Fl. Jean-Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

L. J. M. Hotteterre: Sonata in si min. per 2 flauti: Duo (Gravement, Gay) - Allemande - Rondeau. Tendre. Les tourterelles, Rondeau, Gay - Gigue - Passacaille [Fl. Helmuth Riesberger - Genot Kunze - pf. der comp. di H. Purcell]; **Antonio Vivaldi:** L'Estate del: Fireworks music, suite Ouverture Bourrée - La paix - La répuissance - Menetut I - Menetut II (English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard)

18.40 FILOMUSICA

B. Smetana: Riccardo III, poema sinfonico op. 11 [Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik]; **N. Paganini:** Terzetto concertante per viola, chitarra e violoncello: Allegro - Minuetto - Adagio - Rondo - Rondo (Violoncellist con amico Vla. Stefan Paschaug; gio. cith. Siegfried Behrend); **T. C. Griffes:** Roman sketches op. 7 (da un poema di William Sharp): The white peacock - Nightfall - The fountain of Paola-Clouds [Pf. Leonid Hambro]; **S. Rachmaninoff:** Suite n. 2 in fa maggi: Danca colai Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes]; **A. Thomas:** Amleto a - Paragez-vous mes fleurs - (A. IV) (Sopr. Maria Callas - Orch. Filarm. di Londra dir. Nicola Rescigno) - b) - O vin, disisce mia tristesse (A. III) (Bd. Sherill Milnes - Orch. New Philharmonia - dir. Anton Guadagni)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: GIGI ROBINSON

G. Robinson: Riccardo III, poema sinfonico op. 11 (Riccardo Hubermann e ARTHUR GRUMIAUX)

21.30 MUSICHE DEL NOVECENTO

A. Schoenberg: Quartetto in re maggi, per archi: Allegro molto - Intermezzo - Andantino grazioso - Andante con moto - Allegro (Quartetto La Salle: v. Walter Levin, Henry Meyer, v. la Peter Kammerer, vc. Jack Kirsiten); **A. Webern:** Treno op. 20 per Quartetto di Sinfonistica italiana e v. Enzo Porta, v. Emilio Poggiani, v. Italo Gomez; **A. Berg:** Berg: Suite irrica: Allegretto gioiale - Andante amoroso, Allegro misterioso, Trio estatico - Adagio appassionato - Presto delirando, Tenerezza - Largo, desolato (Quartetto La Salle)

22.30 CONCERTINO

E. Chabrier: Souvenir de Munich, quadriglia sui temi del Tristano e Isotta [Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Armando La Pergola]; **F. Liszt:** Don Carlos (coro di festa e marcia funebre) per pianoforte (Pf. Claudio Arrau); **J. Turina:** Sevillana (Chit. André Segovia); **F. Kreisler:** Chanson Louis XIII et Pavane (Vl. Fritz Kreisler, pf. Carl Lawson)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. J. Haydn: Das Echo in mi bem. maggi, per doppio trio d'archi: Adagio - Allegro - Minuetto - Adagio - Presto (Sestetto d'archi Chigiano); **J. Brahms:** Sonata in fa min. op. 120

n 1 per clarinetto e pianoforte: Allegro appassionato - Andante un poco adagio - Allegro grazioso - Andante - Minuetto (Fl. Jean-Pierre Lord; F. Chopin: Tre Ballate in sol min. op. 23 - in fa maggi, op. 38 - in la maggi, op. 47 (Pf. Adam Harasiewicz)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

La valse à mille temps (Jacques Brel); **Granada** (Carlos Montoya); **Il condor pasa** (James Last); **Le settembre da raccontare** (Fred Bongusto); **Adiós my love** (Emanuel Vardi); **Mine all mine** (Hawkins); **Ballata per Pata** (Tony Costa); **Fado da solidão** (Maria Jose Valerio); **Les bicyclettes de Béziers** (Les Read); **A pacista** (The Budapest Gypsy); **Innamorata a Milano** (Omella Vanoni); **Seventy-six tombones** (André Kostenetz); **Danny boy** (Hammie Green); **The blue moon** (Stomper Aloha); **Dev ser aman** (Baden Powell); **L'amour de Paris** (Mireille Mathieu); **Colomba** (George Melachrino); **Humoresque** (Living Strings); **Mervaligioso** (Domenico Modugno); **Red roses for a blue lady** (The Blue Stomper Aloha); **La vita è bella** (Frank Chackowski); **Una bella mattina** (Millie (Julie) Andre); **Moileno cafe** (Hugo Blanco); **Let it be** (Ted Heath); **Ate segunda feira** (Chico B. De Hollanda); **Les trois cloches** (Maurice Larcange); **Tarantas de Linares** (Antonio Albaicin); **Angels** (Lulu Teng); **I'm an old crook** (Woody Herman); **Desamor** (Hector M. Martinez Park) (Woody Herman); **Pajarillo en onda nueva** (Aldemaro Romero); **Without you** (Harry Nilsson); **Eccomi** (Mina); **Ja-da** (Wilbur De Paris)

10 INTERVALLO

Tico tico (Werner Müller); **Erba di casa mia** (Massimo Ranieri); **Whispering** (Les Paul); **My funny Valentine** (Woody Herman); **Desafinado** (Getz-Bryd); **O cochicho** (Amalia Rodriguez); **Java pevane** (Franck Pourcel); **Sweet Georgia brown** (Stanley Bechet); **Magnolia** (José Feliciano); **Mon premier amour** (Yvette Horner); **Alone** (Joe Loss); **La piazzola** (Cesare Beccati); **Les Béziles** (Luisino Matheu); **That di minor thing** (Lawn-Haggart); **Amor, amor, amor** (Werner Müller); **Frida** (Fred Bongusto); **Hindustan** (Wilbur de Paris); **Alone** (Sarah Vaughan); **La piazzola** (Mirella Freni); **Alone** (Gladys Knight); **La collina del cile** (Lucio Battisti); **Beetles in the bog** (War); **Sur per strut** (Eumir Deodato); **La bambina** (Lucio Dalla); **John McLaughlin** (Miles Davis); **Slippery hippery flippery** (Roland Kirk); **No stop** (Oscar Peterson); **Le tango à Paris** (Archie Barbe); **Flying through the air** (Oliver Onions); **Bad side of the moon** (Elton John); **It don't come easy** (Ring Starr); **Tu** (Adriano Celentano); **Just you n'me** (Chicago); **Curiosity** (Cameo); **If you want me to stay** (Sly and the Family Stone); **L'animale** (Gruppo 2001); **Lonely lady** (Joan Armatrading); **Keep it clean** (Canned Heat); **Teistar** (Armando Sciascia); **Rock'n roll soul** (Grand Funk)

11 IL LEGGIO

Shant - Moon river - Love story - Two for the road - Never my love - The ironside (Henry Mancini); **Aquarius** (Sergio Mendes); **Bambina sbagliata** (Formula 3); **The music maker** (Dioniso); **Hard times good times** (Zoo); **Give me love** (George Harrison); **Daddy could swear** I **desire** (Gladys Knight); **La collina del cile** (Lucio Battisti); **Beetles in the bog** (War); **Sur per strut** (Eumir Deodato); **La bambina** (Lucio Dalla); **John McLaughlin** (Miles Davis); **Slippery hippery flippery** (Roland Kirk); **No stop** (Oscar Peterson); **Le tango à Paris** (Archie Barbe); **Flying through the air** (Oliver Onions); **Bad side of the moon** (Elton John); **It don't come easy** (Ring Starr); **Tu** (Adriano Celentano); **Just you n'me** (Chicago); **Curiosity** (Cameo); **If you want me to stay** (Sly and the Family Stone); **L'animale** (Gruppo 2001); **Lonely lady** (Joan Armatrading); **Keep it clean** (Canned Heat); **Teistar** (Armando Sciascia); **Rock'n roll soul** (Grand Funk)

20 QUADERNO DI QUADRATTI

Stittis (Sonny Stitt e i Top Brass); **Rockin' chair** (Jack Teagarden e Don Goldie); **Del Sasso** (Carlo Sasso); **Alley**; **On red blouse** (Claus Ogerman); **Tourne le soleil** (Hans-Dieter Henning); **Um abrac no bonfa** (Coleman Hawkins); **Baubles, bangles and beads** (Eumir Deodato); **My kind of town** (Frank Sinatra); **Tu crees que** (Cal Tjader); **People** (Barbra Streisand); **Doodlin** (Horace Silver); **French romance** (The Doublets of Pauline); **Valentine** (Jay Jay Johnson); **Patricia** (Mickey New); **House in the country** (Don Ellis); **Compartmenti** (José Feliciano); **Sé** dehinde se com voce (The Zimbo Trio); **Indiana** (Lionel Hampton); **cover the frontporch** (David Danzon); **Blues for Dorothy** (Milt Jackson); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **Get rhythm** (Benny Goodman); **Nancy** (Bobby Hackett); **If I love again** (Anita O'Day); **Gone with the wind** (Zoot Sims); **I concentrate on you** (Ella Fitzgerald); **Deep in a dream** (Helen Merrill); **Lester leaps in** (Count Basie)

22.24

- **Concerto jazz.** Vi prendono parte: **Il sestetto del clarinettista Benny Goodman** con Zoot Sims al sax tenore; **li chitarristi Barney Kessel e Jim Hall;** il cantante Louis Armstrong e la gran- de orchestra di Lionel Hampton

- **Waltz of the jitters.** **Waltz of the jitters** (the jitterbug waltz); **Honeysuckle rose**; **Oh, lady be good.** **Rose room**; **Soon; Somebody loves me.** **Fascinating rhythm** (Sextetto Benny Goodman); **On a clear day.** **Mama's over the river** (Barney Kessel); **Summer blues** (Lionel Hampton); **Summer blues** (Lawson-Haggart); **Savoy blues** (Lawson-Haggart); **Summer wind** (Jorgen Ingman); **Binom** (Stan Getz); **Tighten up your thing** (Etta James); **A fine romance** (Dave Brubeck); **Imagination** (Axel Stordahl); **Walking** (Ramsey Lewis)

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

[segue da pag. 67]

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove si posto di «sinistro» - si legga - destro - e viceversa.
SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il - segnale di centro - deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il - segnale di controfase - deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» - alla ripetizione del - segnale di centro -, regolare il comando - bilanciamento - in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Mussorgsky: Sinfonia piano e pianoforte. Au violoncello. Intermezzo Scherzo (Pf. George Bernard); G. Enescu: Sonata in la min. op. 25 per violino e pianoforte - dans le caractere romain - Moderato malinconico - Andante solennite e misterioso - Allegro con brio, ma non troppo mosso (Vl. Giuliano Mennini; pf. Hepzibah Morris); C. Shulz-Mehlin: pf. Concertino op. 65 per tromba, due violini, viola, violoncello, contrabbasso e pianoforte (Tromba Renato Cadoppi, vln. Gianfranco Autiello, Cesario Cavalcabò, vln. Lucia Livrabella, vc. Giulio Malvicino, contrab. Luigi Menuzzi, pf. Enrico Ricci) -

9 ARCHIVIO DEL DISCO

C. Debussy: Trois Chansons de Bilitis: La flûte de Pan - La chevelure - Le tombeau des Naïades (Sopr. Maqqie Teyle, pf. Alfred Cortot); Brahms: Concerto in la min. op. 102 per violino, violoncello e orchestra (Richter, del 1929). Allegro - Andante - Vivace non troppo (Vl. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals; Orch. - Casals e di Barcellona); dir. Alfred Cortot)

9,40 FILOMUSICA

P. I. Tchaikovsky: Marcia slava (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); B. Smetana: La sposa venduta - Es muss gelingen - Ten. Fritz Wunderlich - Orch. Bamberg Symphoniker dir. Rudolf Kempe); A. Dvorák: Rusalka - Mesicu na nebi hublovec (Sopr. Pilznerová - Orch. Sinfonica di Praga); R. Strauss: Don Juan (Ten. Giuseppe Di Stefano, Pd. de Sarasate: Romanza andulsa (Vl. Henryk Szeryng); L. Delibes: Sylva, suite di danze Preludio - Les chasseres - Intermezzo e Valse lente - Pizzicato polka - Cortège de Bacchus (Orch. Radio Belga dir. Frans Van Praet); Suite: Moto perpetuo (Dir. Sei studi per la mano sinistra - op. 135 (Dario Ciccarelli); A. Tansman: Barcarola (Chit. John Williams); N. Rimsky-Korsakov: Le sapin et le palmier: Le prophète (Bs Boris Christoff - Orch. Soc. dei Concerti Conserv. di Parigi dir. André Cluyens); R. Strauss: Il viaggio di m. b. ben maggi - Rondo e orch. Allegro - Andante con moto - Rondo (Coro Georges Barbotauet; Orch. Bamberg Symphoniker dir. Theodor Guschlbauer)

11 CAPOLAVORI DEL '900

I. Stravinsky: Divertissement per orch. Sinfonia - Danse suisse - Valse - Scherzo - Pas de deux (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); L. Janácek: Quartetto n. 2 - Pagine intime - (Quartetto Janácek: vln. Jiri Travnicek, Adolf Sykora, vla. Jiri Kratchvil, vc. Karel Kratky, vcl. Petr Janácek: Concerto per 7 fiati; tam-tam, percussione ed arco); Adagio - Allegretto - Allegro vivace (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) - M° del Coro Jacobs

17 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Trio in sol min. per violino, violoncello e pianoforte. Moderato assai - Allegro ma non agitato - Alternativo I, Tempo I, Alternativo II, Tempo I - Finale (Presto) (Trio Beaux Arts; pf. Menahem Pressler, vln. Isidore Cohen, vc. Bernard Greenhouse); G. Faure: Arioso in Canto op. 11 No. 1 - La morte de Liszt - Le voyageur, su testo di Armand Silvestre; b) Due Canti op. 27 su testi di Armand Silvestre: Chanson d'amour - La fée aux chansons (Br. Bernard Kruyken, pf. Noel Leiserson); F. Poulenc: Aubade - Concerto per pianoforte e orchestra - 18 strumenti - Toccata - Recitativo (Les compagnes de Diane) - Rondeau (Diane et ses compagnes) - Presto (Toilette de Diane) - Recitatives (Introduction à la variation de Diane) - Andante (Variation de Diane) - Allegro terceto - Recuperation de Diane - Conclusion (Adieu et départ de Diane) (Pf. Gabriel Tacchino - Strumentisti dell'Orchestra del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre)

18 DUE VOCES, DUE EPOCHE

C. Gounod: Faust - Laissez moi contempler (Sopr. Geraldine Farrar, ten. Enrico Caruso); G. Verdi: La traviata - Libiamo (Sopr. Montserrat Caballe, ten. Carlo Bergonzi); G. Rossini: O cor RCA Ital. (ten. Georges Prêtre); U. Giordano: Fedora - «O grandi occhi lucenti» (Msopr. Ebe Stignani); J. Massenet: Werther - Arias (Coro Shirley Verrett); R. Vaughan Williams: The wasps sulla musica di scena per la commedia di Aristofane. Ouverture - Entrata - Marche - Ballett und finale tableau (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult); C. Debussy: Sonata n. 3 in sol min. per violino e pianoforte: Allegro vivo - Intermezzo - Tempi scarsi e leggeri - Final, très animé (Vln. Tomi Voicu) - Musique Haïku; N. Rimsky-Korsakov: La fanciulla di sue dall'opera: Introduction - Danse des osseux - Cortège - Danse des buffons (Orch. Suisse Romande e Motettenchor - di Geneva dir. Ernest Ansermet - M° del Coro Jacobs

20 INTERMEZZO

J. van Beethoven: Sonata in do min. op. 13 per pianoforte per pianoforte (Pf. Bruno Canioni); L. Berio: Sinfonia n. 1 per flauto e 14 strumenti (Compl. strum. solisti di Pierre Boulez); A. Vivaldi: Concerto in sol magg. per flauto, archi e cembalo: Allegro - Largo - Allegro (Compl. I Musici); 12,45 S. ELENA AL CALVARIO

Ondina (C. Monteverdi) - orch. Musiche di LEONARDO LEO (Elab e strumentaz. di Guido Guerrini) Sopr. Nicoletta Panni e Jolanda Mancini, msopr. Giovanna Fioroni, ten. Augusto Vicentini, bs. Ferruccio Mezzoli - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. Carlo Franci - M° del Coro Ninna Antenucci

14 LA SETTIMANA DI STRAUSS

R. Strauss: Serenata in mi bem. magg. op. 7 per 13 strumenti a fiato: Andante (Strumentisti del - Niederländische Bläserensemble - dir. Edu de Waart); Cinque Pezzi op. 3 per 3 pianoforti e 3 mani - Allegro molto - Allegro marcato - Allegro vivace (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzini) - Metamorphosen (Studio per 23 strumenti ad arco) (Orch. Philharmonica di Londra dir. Otto Klemperer)

15-17 C. MONTELLI: 3 Madrigali: «Cor nimis in miru...» - «Lasciatemi morire» - «Stogava con le stelle» - (Prague Madrigal Singers dir. Miroslav Venhoda); G. M. Trebaci: Consonanza Stravaganti: Ricercare primo tono con tre fughe - Ricercare secondo tono con tre fughe e suoi versi - Corrente - Ricercare terzo tono (Org. Wijnand Van De Pol); D. Cimarrone: Il Maestro di cappella, Intermezzo (Br. Manuel Ausensi) - Dir. Lomote de Grignon); J. Brahms: Trio in mi bem. magg. pianoforte, violino e coro op. 40; Andante - poco animato - Allegro (Allegro); Andante molto animato - Allegro (Allegro); Andante molto animato - Allegro con brio (Vl. Stola Milanova, coro Hermann Baumann, pf. Malcolm Frager); P. I. Ciaikowsky: Francesca da Rimini, ouverture Fantasia op. 32 (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Eugeny Svetlanov)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

C. Debussy: Printemps, suite sinfonica (Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez); K. Weill: Sinfonia n. 2 (1933); Sostenuto; Allegro molto - Largo - Allegro vivace (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Gabriele Grotto); G. Enescu: Rapsodia rumena n. 2 in re maggi. op. 11 (Orchestra di Stato di Vienna dir. Wladimir Golschmann)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Sunrise serenade (David Rose); Samba pa ti (Santana); The nearness of you (Len Mercer); The pearls (Wilbur de Paris); Morro velho (Brazil 77 con Gracinha Leporace); Lili darlin' (Ted Heath); Le plus grand bonheur du monde (Maurice Langlois); Tango bolero (Werner Müller); J'saim's Paris au soleil (Charles Aznavour); Somebody loves me (Zoot Sims); I've grown accustomed to her face (Percy Faith); This guy's in love with you (Henry Warwick); Passion d'amour (Paul Mauriat); Desadou (Gérard Bourgoin); Un gitan dans l'autre nuit (Tanguy); Biussete (André Kostelanetz); Zambi (Elegi Begina); Precisamente (Corrado Castellani); Derecho viejo (Miguel Clarence); Un peu d'amour et d'amitié (Gilbert Bécaud); Lady Bird (Jerry Mulligan); A dream is wish your heart - Come on down to the conga (Elvis Presley); Ella Fitzgerald; Socho (Joni Grassis). Questo piccolo grande amore (Claudio Bagion); Isle of Capri (Edmundo Ross); One o'clock jump (Count Basie); Amada amante (Roberto Carlos); Les bicyclettes de Belsize (Mireille Mathieu); That minor thing (Lawson-Haggart)

10 IL LEGGIO

Laissez aller la musique (France Pourcell), Domestica domesica (Massimo Ranieri); Witchcraft (Carmen Consoli); Miserere (John Denver); A clock wills orange; March (Walter Carlos); Diario (Equipe 84); El soldado de levita (Peter Lorland); Adalita (James Last); Cara genitor (Riz Ortolani); Non un so che (Antonello Bottagisi); Sogno (Deltuno); For ever and ever (Dennis Deousse); El gato (Charlie Chaplin); El prima de Los Quetzales; Vuelta la isla (Coro Edelweiss); Acapulco holiday (Tommy Reilly); Light my fire (Woody Herman); Una casa grande (Lara Saint-Paul); Panarea (Severino Gazzelloni); You're driving me crazy (Orch. Basso Royal Guards); I don't know how to love him (Ray Conniff); I don't know how to love him (Ray Conniff); I'm trying to myself (Duke of Wellington); La bambina (Lucio Dalla); Put your hand in the hand (Ramsey Lewis); Brass jockey (Dick Schory); Uomo uomo (Don Franck); Come on (John Hooker); Hook and the Medicine Show); Tristeza om mim (Sergio Mendes); io vagabondo (Ezio Leon); Viva noi (Vanni Brozio); Paolo e Francesco (New Trolls); Butterfly (Frank Pourcell); La cincuentaine (Woody Herman); C'è un angolo del globo che rimbomba (Gino Moretti); I don't think twice it's wrong (Bud Shank); O quinquino (Hélio Mann); Polka (Domenico Savino)

12 MERIDIANE E PARALLELI

Mariachi (Dizzy Gillespie); Avec le temps (Leo Ferre); Ay my huelva (Dolores Vargas - Sabicas); Autumn in New York (Frank Chacksfield); Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit (Fred Bongusto); To yelasto per (Ferrante-Tiecher); Hell Europa (Grosser Kurzurlaub Walk in Jerusalem) (Mallika Jackson); Amor, Ossia (Oscar Peterson); Tristeza (Los Macuchambos); Those were the days (Arturo Mantovani); Edes amayam Jevela (The Budapest Gypsy); Wilkommen (André Kostelanetz); Lord of the ready river (Mary Hopkins); Pidgeon feed (Jimmy Smith); Samba de una nota (Sergio Bonelli); Le jazz at jaw (Clube Nougaro); Lisbon at twilight (George Melachrino); Riders in the sky (Baja Marimba Band); Metti una sera a cena (Milva); Swin'gin' on a star (Henry Mancini); Sweet Leilani (Percy Faith); Yesterday, yesterday, yesterday (Sylvia Syms); Filings (John Dankworth); A hard day's night (Frank Chacksfield); Samba de verão (Elza Soares); Tous les bateaux, tous les oiseaux (Caravelly); Andalucia (Royal Steel Band of Kingston); Baby, I'm-a want you (Engelbert Humperdinck); Una musica (Ricchi e Poerli); The yellow rose of Texas (Arthur Fiedler); Miserere (Hector Berlioz); Tientos gitanos (Sabicas-Escudero)

14 COLORINA CONTINUA

Intermission riff (Stan Kenton); Boink (Urgen Ingrids); Open country (Larry Miller); For love of ly (Woody Herman); Guastaci (Tito Puente); Yesterday (Dionne Warwick); Lover (Les Paul); Forgotten dreams (Werner Müller); Pau Brasil (Sergio Mendes); Cocktails for two (Erroll Garner); Cast your fate to the wind (Baja Marimba Band); Menteca (Dizzy Gillespie); Goin' out of my head (Frank Sinatra);

Monte adentro (Mongo Santamaria); Bourbon street parade (The Dukes of Dixieland); Silenciosa (Gilberto Puento); No use crying (Herbie Mann); Freedom dance (Shirley Scott); Reza (Caj. Tjader); Let's face the music and dance (Natalie Ridder); Old deligh (Bill Evans); Unchained melody (Ted Heath); Bossa nova cha cha (Luis Bonfa); Bucket o' grease (Les McCann); Dancing in the dark (Maynard Ferguson); Campanitas de cristal (Tito Puente); Just one of those things (Antoniu); Stella de Oklahoma (Aire Kostelanetz); Let me see (Bill Perkins); Tricotism (Ernie Wilkins); Frettin' fingers (Bryant-West); Jamaica jump up (Royal Steel Band of Kingston); What'd I say (Ray Charles); Blue moon (Percy Faith)

16 SCACCO MATTO

All the young dudes (Mott the Hoople); Up yours (The Beatles); King of bronze (Bronz); Italian girls (Rod Stewart); Dear Mr. Fantasy (Srafic); Stom male (Ornella Vanoni); Love the one you are with (Stephen Stills); Rip this joint (The Rolling Stones); Little bit of me (Melanie); Così si può dire di te (I Pooch); There's no self to the wind (The Who); Head, head, head, head (Weller); Open (James Gang); Superstition (Curta Mayfield); Innocent evasions (Lucio Battisti); Woman is the nigger of the world (John Lennon); A song for you (Leon Russell); In voce (Bobby McFerrin); All in the volo (Succo); In ballo (del Mutuo Soccorso); Sotto il bambù (Storni); The young ones (Whitesnake); I'm a dog (Delirious); Ooh walka walka walka day (Gilbert O'Sullivan); You're the man (Marvin Gaye); See fossi divisa (Balsamo); Stand back (The Alman Brothers Band); Moses in the ballroomers (Dick Heckstall-Smith); Papa was a Rollin' stone (The Impressions); Maria la bella (Gargiulo); Man's life funky (James Brown); Money (Blinky); Un fuoco tranquillo (Alan Sorrenti); Midnight rider (Joe Cocker); Up setter (Grand Funk Railroad); Cor i luv you (Slade); Suffragette city (David Bowie); Jona Mitchell (Jon Mitchell)

18 IL LEGGIO

Cabaret - Flying thought the air - Alone again - A cloverleaf orange - Smoke sets in your eyes - Telstar (Armando Soscia); Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Parati); Nena (Malo); Anonimo veneziano (Pino Calvi); Sogno (Delirium); L'amore è un marinaio (Romano Fratello); Luce storni (Ray Conniff); Danza dei ballerini (Kings of Swing); Your man don't dance (Loggins and Messina); Due regali (Riccardo Fogli); Parole parole (Gaston Parigi); My little town (Tina Turner); Your man don't dance (Loggins and Messina); Due regali (Riccardo Fogli); Parole parole (Gaston Parigi); My little town (Tina Turner); Your man don't dance (Loggins and Messina); Due regali (Riccardo Fogli); Parole parole (Gaston Parigi); My little town (Tina Turner); Your man don't dance (Loggins and Messina); Two men in town (Strawbs); So much trouble in my mind (Joe Quartermann); E' ancora giorno (Adriano Pappalardo); The boxer - Mrs Robinson - Baby driver (Simon and Garfunkel); Power walk (Elspeth and Patricia); Sense a animal (Adriano Pappalardo); I'll return (Alunni del Sole); Part of the union (Strawbs); So much trouble in my mind (Joe Quartermann); E' ancora giorno (Adriano Pappalardo); The boxer - Mrs Robinson - Baby driver (Simon and Garfunkel); Power walk (Elspeth and Patricia); Sense a animal (Adriano Pappalardo); I'll return (Alunni del Sole)

20 QUADRONE A QUADRATI

Honeysuckle rose (Benny Carter); Con alma (The Double Six of Paris); Anything I do (Tommy Flanagan); Imagination (Bill Harris); Samba de una nota no (Antonio C. Jobim e Herbie Mann); Samba de uma nota no (Edmundo Ros); Jimi's blues (Red Mitchell-Jim Hill); I feel pretty (Sarah Vaughan); The shadow of your smile (Art Farmer); Fascinating rhythm (Peter Appleyard); Basin Street blues (Louis Armstrong); Cheek to cheek (Erroll Garner); I'm gonna make you mine (Billie Holiday); Late date (Ben Webster); Pennies from heaven (Frank Sinatra); After you've gone (Roy Eldridge); Sweet Lorraine (Stuji Smith); Perdido (Ella Fitzgerald); Easy to love (Gino Ammar); Over the river (Bud Powell); I'm gonna make you mine (Annie Stitt); Hallelujah time (Woody Herman); Autumn in New York (Charlie Parker); Don't blame me (Barney Kessel); Get happy (June Christy); Cousins (Woody Herman)

22-24

- L'orchestra di André Kostelanetz: Summer wind. A man and a woman; The sound of silence; Cabaret; Stranger in the night; Guantanamera - Il cantante Engelbert Humperdinck: Baby, I'm-a want you; Day after day; Too bad to last; Close to you; Time after time - II compleanno di Eumir Deodato: Super strut; Nights in white satin; Pavane for a dead Princess - Jimmy Smith all'organ: Step right; Sunny; Bluesette - Coro degli Reggiani: Corrida de jangada; A time for love; Se voce pensa; Giro; A volta; Upa, nequinho - L'orchestra di Johnny Harris: Give peace a chance; Light my fire; Wichita lineman; Foot prints on the moon; Paint it black

filodiffusione

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Sei Variazioni op. 2 su un tema originale: Rondo brillante in mi bem. magg. op. 62 « La gaiete » (Pf. Hans Kann); R. Wagner: Cinque Lieder su testi di Mathilde Wesendonck - Das Engel, Stehe still im Treibholz, Schmerzer, Träume (Contr. Marzena Forrester, pf. John Newmark); M. Reger: Trio in re min. op. 141 b) per violino, viola e cello; Allegro - Andante molto sostenuto con variazioni - Vivace (The New String Trio di New York; vcl. Charles Castelman, vla. Paul Doktor, vcl. Steven Tenenbaum).

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORE D'ORCHESTRA: BRUNO WALTER E LEONARD BERNSTEIN

J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) (Orch. + Columbia Symphony + dir. Bruno Walter); P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber (Orch. New Philharmonic + dir. Leonard Bernstein).

9.40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Divertimento per v.cello e orch.: Adagio - Minuetto - Allegro molto (Vc. Gregor Platiagakis); C. P. E. Bach: Duetto in sol maggi per v. cl. e v. violino (Vl. Pinhas Zukerman, Hs. Eugene Zukerman); W. A. Mozart: Caro mio Druck und Suick (Sopr. Ilse Holweg, ten. Waldemar Kmentt e Ftc. Uhl, bs. Walter Berry - Orch. Wiener Symphoniker, dir. Bernhard Paumgartner); F. Mendelssohn Bartholdy: Sinfonia n. 3 per org. e archi; Allegro - Andante - Allegro (Orch. del Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur); K. Kreutzer: Wehmüh (Br. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson); C. Loewe: Der Totenzug op. 44 (Bd. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jorg Debus); M. Glinka: Sinfonia in re min. del Dioz. Giovanni (Arya, Osian Ellis); A. F. Boieldieu: Angela - Ma Fanchette est charmante - (Sopr. Joan Sutherland, mspr. Marilyn Horne, ten. Richard Conrad - Orch. New Symphony of London + dir. Richard Bonynge); J. S. Bach: Concerto in re min. da Cet l'histoire amoureuse (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Suisse Romande dir. Richard Bonynge); F. Danzi: Quintetto in mi min. op. 67 n. 2 per flauto, oboe, cl. tto, corni, fagotto: Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto (Fl. Jean-Pierre Rampal, oboe Pierre Pierlot, cl. tto Jacques Lancelot, cl. tto Gilbert Courser, fag. Paul Hongre).

11 INTERMEZZO

J. S. Bach: Concerto brandenburghe n. 2 in fa magg.: Allegro - Andante - Allegro assai (Orch. da Camera di Scandiano di Karl Münchinger); G. Boccherini: Due concertante per violino, contrabbasso e orchestra: Allegro maestoso, Lento - Adagio cantabile - Molto cantabile - Maestoso, brillante, con Flv. Luciano Vicari, contrab. Lucio Bucella (Orch. da Camera + i Musici); L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do min. Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Tempo di Minuetto - Allegro vivace (Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt Isserstedt).

12 TASTIERE

D. Corelli: dalla « Raccolta di Vene Sonate per il Fortepiano » n. 49 in do min. - n. 34 in sol magg. - n. 56 in do magg. - n. 58 in la min. - n. 71 in fa magg. - n. 29 in la magg. - n. 55 in la min. - n. 81 in re magg. - n. 60 in si bem. magg. - n. 79 in re min. - n. 27 in si bem. magg. - n. 61 in sol min. (Mt. Luciano Sorrisi).

12.30 ITINERARI SINFONICI: IL MARE

L. van Beethoven: Meerestille und glückliche Fahrt op. 12 per coro e orch. (Orch. New Philharmonic); John Alldis Choir dir. Pierre Boulez: F. Mendelssohn Bartholdy: Sinfonia n. 5 in F, op. 26 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); N. Rimsky-Korsakov: Da Sheherazade: Festa a Bagdad, The mare, La nave s'infrange contro una roccia sommersa da un guerriero di bronzo (Orch. London Symphony); Pierre Monteux, C. Debussy: La mer, tre sonzietà sinfoniche; D' l'abe à mar sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

13.30 FOLKLORE

Anonim: « Spiner Data », canto folkloristico dell'Afghanistan; Voci maschili e strumenti ratteristici; Anonim: Folk songs (strumentaz. di Luciano Berio) - Black, black is the color (USA). I wonder as I wander (USA) - Loosin Yelav (Armenia) - Rossignole del bois (Francia) - Imminicci - Balli bulgari - Melodie ideale (Italia); La flauta di Pan (India); Melodie di tristura (Sardagna); Malorou qu'o uno febbio (Francia) - Le foliade (Grecia) - Love song (Azerbaijan) (Sopr. Cathy Barberian - Strumenti Teatro La Fenice di Venezia dir. Luciano Berio).

14 LA SETTIMANA DI STRAUSS

R. Strauss: Festivals Preludium op. 60 (Org. Wolfgang Meyer - Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm) - Sonata in mi bem. magg. op. 18

per violino e pianoforte: Allegro ma non troppo - Improvisation: Andante cantabile - Finale (Andante - Allegro) - Tutti Eulenspiegel op. 10 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Rudolf Kempe).

15-17 I. Strawinsky: Messa per coro misto a 4 voci e doppio quintetto a fiati: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Coro da Camera della RAI e Strumentisti del COI); A. Scarlatti: Sinfonia n. 1 (Nina Antonacci).

G. Mancini: Notturno, Novella op. 82 - Gavotta op. 55 n. 2, Giga (Orch. + A. Scarlatti) - Di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); R. Schumann: Fantasiestücke op. 12; Das Abende, Aufschwung, Verzerrung, Traumereien, In der Nacht Fabel Grillon - Ende von Lied (Pf. Arthur Rubinstein); G. F. Ghedini: Concerto dell'Altario per pianoforte, violino, v. cello, recitante ed orch.: Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Andante - Vivace - Andante, recitante con agitazione: Largo (Pf. Ornella Puliti Santoliquido, vcl. Arrigo Pellegrini, vc. Massimo Amfitheatrof, recitante Raoul Grassilli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis).

17 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Concerto italiano in fa magg. Allegro - Andante - Presto (Clav. Gustav Leonhardt); R. Schumann: Sonata in la min. op. 105 per violino e pianoforte: Appassionato - Allegretto - Animata (V. Stoika Milanova, pf. Malcolm Frager); C. Nicastro: Op. 43 per piano e v. cl. - Allegro - Barcarolle.

Tempo di minuetto: Preludio: tema con variazioni (Quintetto a fiati Lark: fl. John Wion, oboe Humbert Lucarelli, cl. tto Arthur Bloom, fag. Alan Brown, coro William Brown).

18 IL DISCO IN VETRINA

R. Schumann: Andante con variazioni op. 46 per pianoforte (Duo pf. John Ogdon-Brenda Lucas); F. Listz: Concerto pathétique in mi min. per 2 pianoforti (Duo pf. John Ogdon-Brenda Lucas) (Disco - Argo -)

18.40 FILIMONICA

H. Bellini: Concerto in mi bem. magg. per v. cl. e v. vcl. d'orch. (Terenzio Gargiulo); Allegro risoluto - Larghetto cantabile - Allegro alla polonesa (Ob. André Lardot - I Solisti di Zagabria dir. Antonio Janigro); J. G. Ropartz: Prélude, Marine et Chansons per flauto, violino, v. cello e arpa (C. Nicastro, Rita Compi Melles, vcl. Linda, J. Hewitt, Yvonne Dowd, cel. M. Russell Bennett) (Orch. Sinf. di Torino dir. Nino Simeoni).

20 MUSICÀ CORALE

L. Cherubini: Requiem in do min. per coro e orch.: Introitus - Graduale - Dies irae - Offertorium - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei (Orch. Coro e Coro di Torino della RAI dir. Coro Maria Giulini - Mo' del Coro Ruggero Magrini).

20.40 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

H. Purcell: Suite in sol min. n. 2 per cembalo: Preludio - Allemande - Corrente - Sarabanda (clav. Isabelle Nef); F. Durante: Studio quanto e divertimento: quarteto per cembalo (Cemb. Francesco Pianelli, Fl. Francesco Pianelli, Tagliavini).

21 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLAUDIO ABBAO

M. Ravel: Dafnis e Cloé, suite n. 2 dal balletto: Lever du jour - Pantomime - Danse générale (Boston Symphony Orch. + New England Conservatory Chorus + Coro del Coro Liceo Musicale di Ravenna); A Bad Day op. 6 per orch. Preludio - Rondò - Marcia (London Symphony Orch.); J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73: Allegro non troppo - Adagio non troppo, stesso tempo ma grazioso - Allegretto grazioso quasi andantino, presto agitato con spirito (Orch. Sinf. di Roma della RAI) (Mt. Luciano Sorrisi).

22.30 CONCERTINO

Anonimo: Lamento di Tristano — Frammento; F. Landino: El mie dolce sospiri; Anonimo: Trotto (Tri fiorentino); Fl. Marcello Castellani, clav. Ambroberti Conti: Iuto e luto sopra coro (Modigliani); L. Cherubini: Danse des fées d'Marguerite d'Austria: Danse de Cleves - Capella Music Antiqua + dir. René Clemencic; F. Landino: Questa fiamm'amore (Mspr. Jantina Antonacci); G. Mancini: Danse des fées d'Marguerite, triang. Jerome Montagu); C. Jannequin: I gridi di Parigi (Org. Pierre Cochequer - Ensemble Instrumental dir. Armando Birbaum); O. di Lasso: Matona mia cara (Coro + Monteverdi di Amburgo dir. Jurgen Jurgens).

23-25 CONCERTO DELLA SERA

F. Handel: Suite in fa min.: Preludio - Giga - Andante - Corrente - Giga (Cemb. Ralph Kirkpatrick); R. Schumann: Quartetto in la min. op. 41 n. 1: Introduzione (Andante espressivo; Allegro) - Scherzo (Presto) - Adagio - Presto (Quartetto Parrenin; vcl. Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, vla. Serge Collet, vc. Pierre Penassou); S. Prokofiev: Visioni fugitive op. 22 (Pf. Sergio Cafaro)

per violino e pianoforte: Allegro ma non troppo - Improvisation: Andante cantabile - Finale (Andante - Allegro) - Tutti Eulenspiegel op. 10 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Rudolf Kempe).

15-17 I. Strawinsky: Messa per coro misto a 4 voci e doppio quintetto a fiati:

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Be-

neditus - Agnus Dei (Coro da Camera della RAI e Strumentisti del COI); A. Scarlatti: Sinfonia n. 1 (Nina Antonacci).

G. Mancini: Notturno, Novella op. 82 - Gavotta op. 55 n. 2, Giga (Orch. + A. Scarlatti) - Di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); R. Schumann: Fantasiestücke op. 12; Das Abende, Aufschwung, Verzerrung, Traumereien, In der Nacht Fabel Grillon - Ende von Lied (Pf. Arthur Rubinstein); G. F. Ghedini: Concerto dell'Altario per pianoforte, violino, v. cello, recitante ed orch.: Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Andante - Vivace - Andante, recitante con agitazione: Largo (Pf. Ornella Puliti Santoliquido, vcl. Arrigo Pellegrini, vc. Massimo Amfitheatrof, recitante Raoul Grassilli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis).

15-17 I. Strawinsky: Messa per coro misto a 4 voci e doppio quintetto a fiati:

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Be-

neditus - Agnus Dei (Coro da Camera della RAI e Strumentisti del COI); A. Scarlatti: Sinfonia n. 1 (Nina Antonacci).

G. Mancini: Notturno, Novella op. 82 - Gavotta op. 55 n. 2, Giga (Orch. + A. Scarlatti) - Di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); R. Schumann: Fantasiestücke op. 12; Das Abende, Aufschwung, Verzerrung, Traumereien, In der Nacht Fabel Grillon - Ende von Lied (Pf. Arthur Rubinstein); G. F. Ghedini: Concerto dell'Altario per pianoforte, violino, v. cello, recitante ed orch.: Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Andante - Vivace - Andante, recitante con agitazione: Largo (Pf. Ornella Puliti Santoliquido, vcl. Arrigo Pellegrini, vc. Massimo Amfitheatrof, recitante Raoul Grassilli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis).

15-17 I. Strawinsky: Messa per coro misto a 4 voci e doppio quintetto a fiati:

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Be-

neditus - Agnus Dei (Coro da Camera della RAI e Strumentisti del COI); A. Scarlatti: Sinfonia n. 1 (Nina Antonacci).

G. Mancini: Notturno, Novella op. 82 - Gavotta op. 55 n. 2, Giga (Orch. + A. Scarlatti) - Di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); R. Schumann: Fantasiestücke op. 12; Das Abende, Aufschwung, Verzerrung, Traumereien, In der Nacht Fabel Grillon - Ende von Lied (Pf. Arthur Rubinstein); G. F. Ghedini: Concerto dell'Altario per pianoforte, violino, v. cello, recitante ed orch.: Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Andante - Vivace - Andante, recitante con agitazione: Largo (Pf. Ornella Puliti Santoliquido, vcl. Arrigo Pellegrini, vc. Massimo Amfitheatrof, recitante Raoul Grassilli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis).

15-17 I. Strawinsky: Messa per coro misto a 4 voci e doppio quintetto a fiati:

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Be-

neditus - Agnus Dei (Coro da Camera della RAI e Strumentisti del COI); A. Scarlatti: Sinfonia n. 1 (Nina Antonacci).

G. Mancini: Notturno, Novella op. 82 - Gavotta op. 55 n. 2, Giga (Orch. + A. Scarlatti) - Di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); R. Schumann: Fantasiestücke op. 12; Das Abende, Aufschwung, Verzerrung, Traumereien, In der Nacht Fabel Grillon - Ende von Lied (Pf. Arthur Rubinstein); G. F. Ghedini: Concerto dell'Altario per pianoforte, violino, v. cello, recitante ed orch.: Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Andante - Vivace - Andante, recitante con agitazione: Largo (Pf. Ornella Puliti Santoliquido, vcl. Arrigo Pellegrini, vc. Massimo Amfitheatrof, recitante Raoul Grassilli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis).

15-17 I. Strawinsky: Messa per coro misto a 4 voci e doppio quintetto a fiati:

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Be-

neditus - Agnus Dei (Coro da Camera della RAI e Strumentisti del COI); A. Scarlatti: Sinfonia n. 1 (Nina Antonacci).

G. Mancini: Notturno, Novella op. 82 - Gavotta op. 55 n. 2, Giga (Orch. + A. Scarlatti) - Di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); R. Schumann: Fantasiestücke op. 12; Das Abende, Aufschwung, Verzerrung, Traumereien, In der Nacht Fabel Grillon - Ende von Lied (Pf. Arthur Rubinstein); G. F. Ghedini: Concerto dell'Altario per pianoforte, violino, v. cello, recitante ed orch.: Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Andante - Vivace - Andante, recitante con agitazione: Largo (Pf. Ornella Puliti Santoliquido, vcl. Arrigo Pellegrini, vc. Massimo Amfitheatrof, recitante Raoul Grassilli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis).

15-17 I. Strawinsky: Messa per coro misto a 4 voci e doppio quintetto a fiati:

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Be-

neditus - Agnus Dei (Coro da Camera della RAI e Strumentisti del COI); A. Scarlatti: Sinfonia n. 1 (Nina Antonacci).

G. Mancini: Notturno, Novella op. 82 - Gavotta op. 55 n. 2, Giga (Orch. + A. Scarlatti) - Di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); R. Schumann: Fantasiestücke op. 12; Das Abende, Aufschwung, Verzerrung, Traumereien, In der Nacht Fabel Grillon - Ende von Lied (Pf. Arthur Rubinstein); G. F. Ghedini: Concerto dell'Altario per pianoforte, violino, v. cello, recitante ed orch.: Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Andante - Vivace - Andante, recitante con agitazione: Largo (Pf. Ornella Puliti Santoliquido, vcl. Arrigo Pellegrini, vc. Massimo Amfitheatrof, recitante Raoul Grassilli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis).

15-17 I. Strawinsky: Messa per coro misto a 4 voci e doppio quintetto a fiati:

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Be-

neditus - Agnus Dei (Coro da Camera della RAI e Strumentisti del COI); A. Scarlatti: Sinfonia n. 1 (Nina Antonacci).

G. Mancini: Notturno, Novella op. 82 - Gavotta op. 55 n. 2, Giga (Orch. + A. Scarlatti) - Di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); R. Schumann: Fantasiestücke op. 12; Das Abende, Aufschwung, Verzerrung, Traumereien, In der Nacht Fabel Grillon - Ende von Lied (Pf. Arthur Rubinstein); G. F. Ghedini: Concerto dell'Altario per pianoforte, violino, v. cello, recitante ed orch.: Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Andante - Vivace - Andante, recitante con agitazione: Largo (Pf. Ornella Puliti Santoliquido, vcl. Arrigo Pellegrini, vc. Massimo Amfitheatrof, recitante Raoul Grassilli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis).

15-17 I. Strawinsky: Messa per coro misto a 4 voci e doppio quintetto a fiati:

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Be-

neditus - Agnus Dei (Coro da Camera della RAI e Strumentisti del COI); A. Scarlatti: Sinfonia n. 1 (Nina Antonacci).

G. Mancini: Notturno, Novella op. 82 - Gavotta op. 55 n. 2, Giga (Orch. + A. Scarlatti) - Di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); R. Schumann: Fantasiestücke op. 12; Das Abende, Aufschwung, Verzerrung, Traumereien, In der Nacht Fabel Grillon - Ende von Lied (Pf. Arthur Rubinstein); G. F. Ghedini: Concerto dell'Altario per pianoforte, violino, v. cello, recitante ed orch.: Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Andante - Vivace - Andante, recitante con agitazione: Largo (Pf. Ornella Puliti Santoliquido, vcl. Arrigo Pellegrini, vc. Massimo Amfitheatrof, recitante Raoul Grassilli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis).

15-17 I. Strawinsky: Messa per coro misto a 4 voci e doppio quintetto a fiati:

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Be-

neditus - Agnus Dei (Coro da Camera della RAI e Strumentisti del COI); A. Scarlatti: Sinfonia n. 1 (Nina Antonacci).

G. Mancini: Notturno, Novella op. 82 - Gavotta op. 55 n. 2, Giga (Orch. + A. Scarlatti) - Di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); R. Schumann: Fantasiestücke op. 12; Das Abende, Aufschwung, Verzerrung, Traumereien, In der Nacht Fabel Grillon - Ende von Lied (Pf. Arthur Rubinstein); G. F. Ghedini: Concerto dell'Altario per pianoforte, violino, v. cello, recitante ed orch.: Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Andante - Vivace - Andante, recitante con agitazione: Largo (Pf. Ornella Puliti Santoliquido, vcl. Arrigo Pellegrini, vc. Massimo Amfitheatrof, recitante Raoul Grassilli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis).

15-17 I. Strawinsky: Messa per coro misto a 4 voci e doppio quintetto a fiati:

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Be-

neditus - Agnus Dei (Coro da Camera della RAI e Strumentisti del COI); A. Scarlatti: Sinfonia n. 1 (Nina Antonacci).

G. Mancini: Notturno, Novella op. 82 - Gavotta op. 55 n. 2, Giga (Orch. + A. Scarlatti) - Di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); R. Schumann: Fantasiestücke op. 12; Das Abende, Aufschwung, Verzerrung, Traumereien, In der Nacht Fabel Grillon - Ende von Lied (Pf. Arthur Rubinstein); G. F. Ghedini: Concerto dell'Altario per pianoforte, violino, v. cello, recitante ed orch.: Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Andante - Vivace - Andante, recitante con agitazione: Largo (Pf. Ornella Puliti Santoliquido, vcl. Arrigo Pellegrini, vc. Massimo Amfitheatrof, recitante Raoul Grassilli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis).

15-17 I. Strawinsky: Messa per coro misto a 4 voci e doppio quintetto a fiati:

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Be-

neditus - Agnus Dei (Coro da Camera della RAI e Strumentisti del COI); A. Scarlatti: Sinfonia n. 1 (Nina Antonacci).

G. Mancini: Notturno, Novella op. 82 - Gavotta op. 55 n. 2, Giga (Orch. + A. Scarlatti) - Di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); R. Schumann: Fantasiestücke op. 12; Das Abende, Aufschwung, Verzerrung, Traumereien, In der Nacht Fabel Grillon - Ende von Lied (Pf. Arthur Rubinstein); G. F. Ghedini: Concerto dell'Altario per pianoforte, violino, v. cello, recitante ed orch.: Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Andante - Vivace - Andante, recitante con agitazione: Largo (Pf. Ornella Puliti Santoliquido, vcl. Arrigo Pellegrini, vc. Massimo Amfitheatrof, recitante Raoul Grassilli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis).

15-17 I. Strawinsky: Messa per coro misto a 4 voci e doppio quintetto a fiati:

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Be-

neditus - Agnus Dei (Coro da Camera della RAI e Strumentisti del COI); A. Scarlatti: Sinfonia n. 1 (Nina Antonacci).

G. Mancini: Notturno, Novella op. 82 - Gavotta op. 55 n. 2, Giga (Orch. + A. Scarlatti) - Di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); R. Schumann: Fantasiestücke op. 12; Das Abende, Aufschwung, Verzerrung, Traumereien, In der Nacht Fabel Grillon - Ende von Lied (Pf. Arthur Rubinstein); G. F. Ghedini: Concerto dell'Altario per pianoforte, violino, v. cello, recitante ed orch.: Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Andante - Vivace - Andante, recitante con agitazione: Largo (Pf. Ornella Puliti Santoliquido, vcl. Arrigo Pellegrini, vc. Massimo Amfitheatrof, recitante Raoul Grassilli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis).

15-17 I. Strawinsky: Messa per coro misto a 4 voci e doppio quintetto a fiati:

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Be-

neditus - Agnus Dei (Coro da Camera della RAI e Strumentisti del COI); A. Scarlatti: Sinfonia n. 1 (Nina Antonacci).

G. Mancini: Notturno, Novella op. 82 - Gavotta op. 55 n. 2, Giga (Orch. + A. Scarlatti) - Di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); R. Schumann: Fantasiestücke op. 12; Das Abende, Aufschwung, Verzerrung, Traumereien, In der Nacht Fabel Grillon - Ende von Lied (Pf. Arthur Rubinstein); G. F. Ghedini: Concerto dell'Altario per pianoforte, violino, v. cello, recitante ed orch.: Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Andante - Vivace - Andante, recitante con agitazione: Largo (Pf. Ornella Puliti Santoliquido, vcl. Arrigo Pellegrini, vc. Massimo Amfitheatrof, recitante Raoul Grassilli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis).

15-17 I. Strawinsky: Messa per coro misto a 4 voci e doppio quintetto a fiati:

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Be-

neditus - Agnus Dei (Coro da Camera della RAI e Strumentisti del COI); A. Scarlatti: Sinfonia n. 1 (Nina Antonacci).

G. Mancini: Notturno, Novella op. 82 - Gavotta op. 55 n. 2, Giga (Orch. + A. Scarlatti) - Di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); R. Schumann: Fantasiestücke op. 12; Das Abende, Aufschwung, Verzerrung, Traumereien, In der Nacht Fabel Grillon - Ende von Lied (Pf. Arthur Rubinstein); G. F. Ghedini: Concerto dell'Altario per pianoforte, violino, v. cello, recitante ed orch.: Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Andante - Vivace - Andante, recitante con agitazione: Largo (Pf. Ornella Puliti Santoliquido, vcl. Arrigo Pellegrini, vc. Massimo Amfitheatrof, recitante Raoul Grassilli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis).

15-17 I. Strawinsky: Messa per coro misto a 4 voci e doppio quintetto a fiati:

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Be-

neditus - Agnus Dei (Coro da Camera della RAI e Strumentisti del COI); A. Scarlatti: Sinfonia n. 1 (Nina Antonacci).

G. Mancini: Notturno, Novella op. 82 - Gavotta op. 55 n. 2, Giga (Orch. + A. Scarlatti) - Di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); R. Schumann: Fantasiestücke op. 12; Das Abende, Aufschwung, Verzerrung, Traumereien, In der Nacht Fabel Grillon - Ende von Lied (Pf. Arthur Rubinstein); G. F. Ghedini: Concerto dell'Altario per pianoforte, violino, v. cello, recitante ed orch.: Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Andante - Vivace - Andante, recitante con agitazione: Largo (Pf. Ornella Puliti Santoliquido, vcl. Arrigo Pellegrini, vc. Massimo Amfitheatrof, recitante Raoul Grassilli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis).

15-17 I. Strawinsky: Messa per coro misto a 4 voci e doppio quintetto a fiati:

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Be-

neditus - Agnus Dei (Coro da Camera della RAI e Strumentisti del COI); A. Scarlatti: Sinfonia n. 1 (Nina Antonacci).

G. Mancini: Notturno, Novella op. 82 - Gavotta op. 55 n. 2, Giga (Orch. + A. Scarlatti) - Di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); R. Schumann: Fantasiestücke op. 12; Das Abende, Aufschwung, Verzerrung, Traumereien, In der Nacht Fabel Grillon - Ende von Lied (Pf. Arthur Rubinstein); G. F. Ghedini: Concerto dell'Altario per pianoforte, violino, v. cello, recitante ed orch.: Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Andante - Vivace - Andante, recitante con agitazione: Largo (Pf. Ornella Puliti Santoliquido, vcl. Arrigo Pellegrini, vc. Massimo Amfitheatrof, recitante Raoul Grassilli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis).

15-17 I. Strawinsky: Messa per coro misto a 4 voci e doppio quintetto a fiati:

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Be-

neditus - Agnus Dei (Coro da Camera della RAI e Strumentisti del COI); A. Scarlatti: Sinfonia n. 1 (Nina Antonacci).

G. Mancini: Notturno, Novella op. 82 - Gavotta op. 55 n. 2, Giga (Orch. + A. Scarlatti) - Di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); R. Schumann: Fantasiestücke op. 12; Das Abende, Aufschwung, Verzerrung, Traumereien, In der Nacht Fabel Grillon - Ende von Lied (Pf. Arthur Rubinstein); G. F. Ghedini: Concerto dell'Altario per pianoforte, violino, v. cello, recitante ed orch.: Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Andante - Vivace - Andante, recitante con agitazione: Largo (Pf. Ornella Puliti Santoliquido, vcl. Arrigo Pellegrini, vc. Massimo Amfitheatrof, recitante Raoul Grassilli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis).

15-17 I. Strawinsky: Messa per coro misto a 4 voci e doppio quintetto a fiati:

Kyrie - Gloria

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Romanzo sceneggiato

Amore e ginnastica

Romanzo di Edmondo De Amicis (Da lunedì 4 a venerdì 8 marzo, ore 14,40, Nazionale)

In «Amore e ginnastica», scrive Italo Calvino, «questo piccolo mondo appare teso come un campo di forze contrastanti... Da una parte il clima di fervore che anima le minoranze del personale statale assetate d'informazioni tecniche e di idee nuove (nella fattispecie la battaglia per la ginnastica nelle scuole); il modello culturale è la Germania guglielmina, altra nazione giovane, promettente alleata dell'Italia nella Triplice); dall'altra parte lo spessore di cose tacite, di mitologia erotica inconsusa, di conflitti interiori, di piccole perversioni che covano sotto il comportamento quotidiano di rispettabili suditi di re Umberto». Protagonista della vicenda è una maestra di ginnastica, la Pedani, personaggio irraggiungibile, solida nel fisico quanto nello spirito, la quale prende parte con calore e immensa partecipazione all'importante disputa tra le due ideologie ginnistiche, quella del Baumann e quella dell'Obermann. Della maestra Pedani s'è innamorato il segretario Celzani poco più che trentenne ma con «la com-

postezza d'aspetto e di modi d'un uomo di cinquanta, una figura di nota da commedia o di precettore di casa patria clericale». Il rapporto tra i due è difficile, difficilissimo. Ma alla fine, ecco il miracolo, un bacio. Un bacio che chiude con un colpo di scena il racconto e gli conferisce un tono inquietante e malizioso. Intorno alla maestra e al segretario si agitano un folto gruppo di personaggi minori che De Amicis mette a fuoco con la dovuta grazia e ironia.

Per il ciclo «Attualità dei classici»

La vita è sogno

Commedia di Pedro Calderón de la Barca (sabato 9 marzo, ore 16,30, Nazionale)

A Basilio, re di Polonia, hanno profetizzato che un giorno il figlio Sigismondo si impadronirà con la violenza del trono. Basilio rinchiude Sigismondo in una torre impedendogli così ogni rapporto, ogni contatto con la realtà. Ma un giorno Basilio decide di fare governare Sigismondo, e costui, carico di odio, di rabbia per tutto ciò che

ha patito negli anni di prigione, compie una serie di nefande azioni. Basilio lo imprigiona di nuovo. E' un'insurrezione popolare a liberare questa volta Sigismondo e a porlo sul trono. Ma Sigismondo ha capito ora che «la vita è un sogno», che «sogno era la prigionia», scrive il Pandolfi, «come sogno l'insperata salvezza che il padre aveva voluto concedergli sfidando il destino. Sigismondo è riuscito a correggere con il libero arbitrio quanto gli era predestinato grazie all'insegnamento di cui ha fatto tesoro, alle esperienze vissute passando dalle tenebre alla luce e poi nuovamente nelle tenebre. «Reprimiamo», dice Sigismondo, «questa indole selvaggia, questa furia, questa superbia se ci avvenisse di sognare ancora. E così faremo: poiché tanto singolare è il mondo, che vivere è soltanto sognare; e l'esperienza mi insegnava che l'uomo vivendo sogna quel che è finché si sveglia. Sogna il re d'essere e in quest'inganno vive, comanda, dispone, governa; e gli onori che riceve in prestito li scrive sul vento e, sventura, li converte in cenere la morte. E chi vorrà regnare sapendo che deve pur svegliersi nel sonno della morte?».

Nasce così a poco a poco il ritratto di un uomo pubblico, notissimo a tutti eppure sostanzialmente ignoto ai suoi stessi amici: sogna il po-

vero che patisce miseria e povertà. Sogna chi comincia a prosperare, sogna chi brama e s'affanna, sogna chi fa oltraggio e ingiuria e nel mondo tutti in conclusione sognano quel che non comprende. Sogno io che sono qui oppresso in questo carcere; e sogno di vedermi in più luminosa condizione.

Cos'è la vita? Un delirio. Cos'è la vita? Finzione, ombra, illusione.

E' il più gran bene e niente: perché tutta la vita è un sogno, e sogno sono i sogni».

Il capolavoro di Tolstoj

II/10409



Iginio Bonazzi è il conte Rostov in «Guerra e pace» dal romanzo di Tolstoj, in onda da lunedì 4 a venerdì 8 marzo alle 9,35 sul Secondo

Guerra e pace

Romanzo di Leone Tolstoj (Da lunedì 4 a venerdì 8 marzo, tutti i giorni ore 9,35, Secondo)

morire amici e parenti, svelato il vero e autentico carattere dei molti personaggi che si agitano tra le pagine del libro, non sarà una menomazione ma il ritrovamento dell'unica attività spontanea e creativa. Quella che ognuno compie stando al posto suo e non venendo meno, per quello che può, al suo dovere. La normalità e la naturalezza di vita sono lontane dal mondo della necessità e dei fenomeni elementari, nel quale si può essere coinvolti ma che solo un'aberrazione del cuore rende desiderabile e accetto, come la pace è lontana dalla guerra. Guerra è il mondo storico, pace il mondo umano. E le simpatie di Tolstoj vanno a quest'ultimo. Quando la felicità dei protagonisti sarà raggiunta, il libro finisce. Ma non a tutti pare una lieta fine: Natascia, che era creatura piena di poesia, di entusiasmi, di gioia di vivere e ora afflitta e fa scena di gelosia al marito, è sembrata a parecchi la menomazione di una creatura d'impareggiabile grazia, femminilmente esperta nella sua acerbità. Ma la felicità è ancora meglio: quella felicità che può far distogliere lo sguardo di un giusto da un uomo ucciso ingiustamente. Nel romanzo Tolstoj disegna un'epoca, dandoci un quadro profondo delle guerre e della vita dei suoi personaggi.

II/S

S

In «Guerra e pace» è fondamentale, osserva Enrichetta Carafa d'Andria, la differenza tra personaggi storici e personaggi umani. I personaggi umani, si tratti di Natascia, di Pierre, del principe Andrej o anche dei più insignificanti, amano, soffrono, sbagliano, si ricredono, in una parola, vivono; mentre gli altri sono condannati a recitare una parte che non è scritta per loro, anche se tutti, tranne forse Kutuzov, s'immaginano d'improvvisarla. Pierre si innamora, e non è una sua illusione, ma il mondo intero è proprio fatto partecipe del suo sentimento e lo circonda di sorrisi e di simpatia: è un uomo e fa parte del mondo umano. Dopo la terribile e sconvolgente lotta con gli invasori francesi, dopo la loro sconfitta, il ritorno alla vita privata dopo un'esperienza che ha sconvolto vita, abitudini, fatto

Un atto di Ernesto Murolo

Scene e tipi della mezza borghesia napoletana in un atto di Ernesto Murolo (venerdì 8 marzo, ore 21,30, Terzo)

Il capolavoro di Ernesto Murolo nasce a Napoli il 4 aprile del 1876 e vi morì il 30 ottobre del 1939. Di famiglia benestante, compì regolarmente gli studi fino all'università, per interromperli dedicarsi al giornalismo e alla poesia. Era un momento magico per Napoli, quello: Salvatore Di Giacomo, Eduardo Scarpetta, Matilde Serao, per citare i nomi più importanti, erano di stimolo e

d'esempio ai giovani che volevano impegnarsi nella letteratura. Murolo ottenne i primi successi come paroliere con Tarantelluccia e Pusilleco addolorato, nel 1902 pubblicò il primo poemetto «A storia 'e Roma». Del 1903 è un atto unico che andò in scena al Nuovo, «O 'Mpuosto, Signorine, che la radio trasmette questa settimana, fu scritto dopo Gente nostra — sia nel 1908 — e a differenza di Gente nostra, che alcuni hanno definito addirittura «d'impegno cecoviano», era leggero, gradevole, semplice. Addio mia bella Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Signorine

Il capolavoro di Ernesto Murolo nasce a Napoli il 4 aprile del 1876 e vi morì il 30 ottobre del 1939. Di famiglia benestante, compì regolarmente gli studi fino all'università, per interromperli dedicarsi al giornalismo e alla poesia. Era un momento magico per Napoli, quello: Salvatore Di Giacomo, Eduardo Scarpetta, Matilde Serao, per citare i nomi più importanti, erano di stimolo e

d'esempio ai giovani che volevano impegnarsi nella letteratura. Murolo ottenne i primi successi come paroliere con Tarantelluccia e Pusilleco addolorato, nel 1902 pubblicò il primo poemetto «A storia 'e Roma». Del 1903 è un atto unico che andò in scena al Nuovo, «O 'Mpuosto, Signorine, che la radio trasmette questa settimana, fu scritto dopo Gente nostra — sia nel 1908 — e a differenza di Gente nostra, che alcuni hanno definito addirittura «d'impegno cecoviano», era leggero, gradevole, semplice. Addio mia bella

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

Il capolavoro di Ernesto Murolo nasce a Napoli il 4 aprile del 1876 e vi morì il 30 ottobre del 1939. Di famiglia benestante, compì regolarmente gli studi fino all'università, per interromperli dedicarsi al giornalismo e alla poesia. Era un momento magico per Napoli, quello: Salvatore Di Giacomo, Eduardo Scarpetta, Matilde Serao, per citare i nomi più importanti, erano di stimolo e

d'esempio ai giovani che volevano impegnarsi nella letteratura. Murolo ottenne i primi successi come paroliere con Tarantelluccia e Pusilleco addolorato, nel 1902 pubblicò il primo poemetto «A storia 'e Roma». Del 1903 è un atto unico che andò in scena al Nuovo, «O 'Mpuosto, Signorine, che la radio trasmette questa settimana, fu scritto dopo Gente nostra — sia nel 1908 — e a differenza di Gente nostra, che alcuni hanno definito addirittura «d'impegno cecoviano», era leggero, gradevole, semplice. Addio mia bella

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

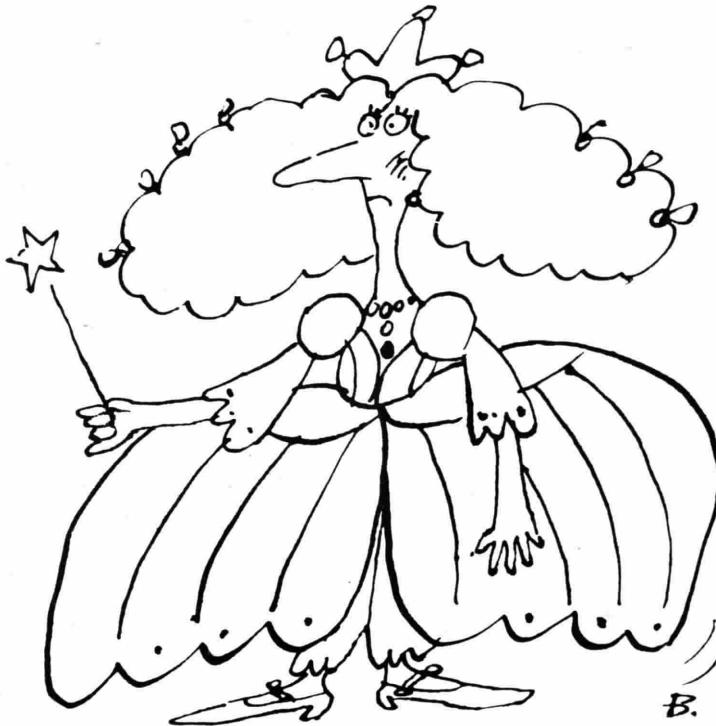
II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è qualche paroliere, un paroliere poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come Suspirano, Pusilleco Pusi, Mandolata a Napule.

II/S

Napoli del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Dur

Non possiamo



**"bonificarvi,,
...la brutta Regina delle Streghe!**

...ma possiamo fornirvi un servizio puntuale
attraverso la nostra organizzazione in Italia
e all'estero e quella dei nostri partners
internazionali: Banco Hispano Americano,
Commerzbank e Crédit Lyonnais.
Un complesso di 3.800 sportelli e 85.000
collaboratori a vostra disposizione in tutto
il mondo.



BANCO DI ROMA
dove tutto è più semplice

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

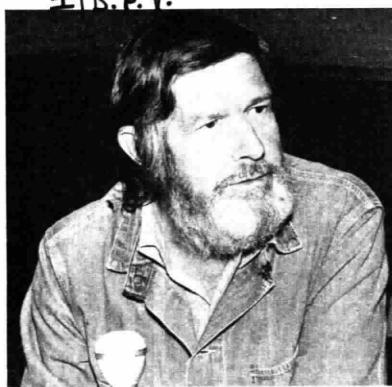
Riascoltiamo Toscanini

Sulle preziosità toscane di questi giorni ho accennato nei numeri precedenti. Si tratta di una serie di trasmissioni (Arturo Toscanini: *riascoltiamo*) che ci ridonano il piacere delle più famose interpretazioni del direttore d'orchestra a capo della Sinfonica della NBC. Venerdì prossimo (14.30, Terzo) sarà il momento del *Carnaval romano*, ouverture op. 9 di Berlioz registrato alla Carnegie Hall il 19 gennaio 1953. Il compositore francese, descrivendo nelle sue *Memorie* la prima esecuzione di questo *Carnaval* (Parigi, 3 febbraio 1844) che doveva in parte salvarlo dall'esito disastroso del *Benvenuto Cellini* (1838) ricorda che alcuni professori d'orchestra non parteciparono alle prove, ma che ogni cosa andò per il meglio, avendo essi obbedito al suo consiglio di contare attentamente le pause. Il successo fu strepitoso. L'*Ouverture* è tratta dal duetto del primo atto dello sfornato melodramma (*O Teresa, vous que j'aime plus que ma vie*) e dal gran coro del carnevale (*Venez, venez, peuple de Rome* - e - *Ah! Sonnez trompettes*), che è un saltarello gustosissimo. Un « Allegro assai con fuoco » introduce a piena orchestra l'*Ouverture*, cui succede un patetico « Andante » per corna inglese solo. Nella danza che segue si manifestano la bravura e il virtuosismo orchestrale di Berlioz. E tale virtuosismo si rinnova ora nella storica incisione toscana, che nel programma di venerdì figura accanto alla *Prima Sinfonia* di Brahms diretta dal maestro italiano il 6 novembre 1951.

Ma il nome di Berlioz si nota già prima ai microfoni della radio con la *Sinfonia fantastica* (domenica, 10, Terzo) nella prestigiosa edizione della CBS sotto la bacchetta di Dimitri Mitropoulos. Ci troviamo dinanzi ad uno dei primi clamorosi esempi di musica a programma, voluta nel 1830 da Berlioz per descrivere i suoi ardenti affetti verso l'attrice irlandese Harriet Smithson, in-

terprete somma delle tragedie di Shakespeare. Da Mitropoulos, che vive qui sul podio della Filarmonica di New York, ascolteremo altresì il Concerto n. 3 in *si minore* op. 61 per violino e orchestra di Saint-Saëns (solista Zino Francescatti). La trasmissione si completa nel nome di Walter Piston, compositore americano nato a Rockland (Maine) nel 1894 e definito dalla critica un

neoclassico. Di Piston la Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein esegue il lavoro più popolare negli Stati Uniti: *The incredible flute*, suite dall'omonimo balletto del 1938. Altro appuntamento di rilievo si avrà (venerdì, 21.15, Nazionale) con Carlo Maria Giulini, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, nell'ottava di Beethoven e nella Grande di Schubert.



Il compositore americano John Cage, di cui mercoledì alle ore 16 sul Terzo si trasmette la « Winter music » per cinque pianoforti amplificati

Contemporanea

Magico evento

Compositore, regista, scenografo e, quando una sua creazione lo richieda, perfino attore, mimò e saggista, Sylvano Bussotti torna questa settimana (sabato, 21.30, Terzo) con uno dei suoi più riusciti lavori, *The rara requiem*, messo a punto nel 1969 per sette voci miste, chitarra, violoncello, percussione, arpa, pianoforte e orchestra di strumenti a fiato. Non è facile dare oggi il via ad un'opera di Bussotti. Sono infatti molte le componenti espressive delle sue partiture e tali da disorientare chi non sia profondamente affiatato col musicista medesimo. Adesso si ha invece un'interpretazione perfetta grazie al direttore d'orchestra Gianpiero Taverna, davvero esperto nel porre il linguaggio dell'avanguardia. Con lui sono il chitarrista Giorgio Nottoli, il violincellista Italo Gomez, il soprano Delia Surrat, il mezzosoprano Carol Plantamura, il tenore Ezio Di Cesare, il baritono Giacomo Carmi, il Sestetto Vocale « Schola cantorum » diretto da Clytus Gottwald e i professori dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Osserva giustamente Roberto Zanetti che « pur agendo all'interno della neo-avanguardia, Bussotti si è mantenuto isolato, interamente votandosi alla riconoscenza del suono come evento magico, racchiuso in una dimensione strettamente « privata ». Il suo dare libero corso a un'estenuante musicalità non a torto l'ha fatto ritenere l'ultimo erede della monodia, intesa nel senso di estrinsecazione ipersoggettiva, lirica e tragica, onirica e « realistica ». In questi stessi giorni spiccano, tra gli altri, alcuni programmi nei nomi di Petrassi, di Turchi, di Leeuw, di Apostel e di Schat. Ma merita particolare attenzione la *Winter music*, per cinque pianoforti amplificati di John Cage, il maestro americano nato a Los Angeles il 15 settembre 1912. Si tratta di un lavoro del 1957, noto anche in una versione orchestrale. Ne sono interpreti (mercoledì, 16, Terzo) Antonio Ballista, Bruno Canino, Antonello Neri, Valerj Voskoboinikov e Frederik Rzewski.

Cameristica

Due giovani pianisti

Tra i più affermati pianisti della nostra epoca spicca senz'altro il tedesco Christoph Eschenbach, che, nato a Breslavia il 20 febbraio 1940, si è diplomato giovanissimo al Conservatorio di Amburgo in pianoforte, violino e direzione d'orchestra. Allievo inizialmente della propria madre, Eschenbach ebbe poi come maestri Schmidt-Neuhauers e Hansen. Dal

lata n. 1 in sol minore op. 23 e lo *Scherzo n. 1 in si minore* op. 20. In occasione di questa stessa registrazione, qualche critico aveva negato al concertista squisite doti chopiniane. Bisogna però ricordare che il pianismo ottocentesco è del primo Novecento e purtroppo scomparso, o quasi. Anche nei più giovani interpreti si riscontrano tuttavia interessanti e cordiali reviviscenze roman-

tiche. E non meno allentante si annuncia il programma di un altro pianista: Vincenzo Balzani (mercoledì, 22.15, Nazionale), il quale ripropone il fascino strumentale del *Sonetto del Petrarcha* n. 104, che fa parte di *Années de pélérinage: Italie* di Franz Liszt, e della deliziosa *Polacca n. 2 in mi maggiore*, sempre di Liszt. Le qualità del Balzani si rivelano altrettanto chia-



Christoph Eschenbach

Corale e religiosa

La pazzia senile

Il Sestetto - Luca Marenzi - ci offre (venerdì, 15.20, Terzo) *La pazzia senile*, commedia madrigalesca a tre voci di Adriano Banchieri, compositore, organista, letterato e monaco olivetano del Convento di San Michele in Bosco alle porte di Bologna, nato probabilmente nel 1567 e morto nel 1634. Adriano Banchieri (pseudonimo di Camillo Caligeri Dalla Fratta) fu musicista di genio, ammiratore di Monteverdi e operante nelle file dell'avanguardia. Aveva fondato l'Accademia dei Floridi a Bologna e più tardi quella dei Filomusi, alla quale volle appartenere con il nome di « Dissonante ». Le com-

medie madrigalesche erano di moda tra il Cinque e il Seicento. Lo stesso Banchieri ne aveva scritte altre due: *Il Metamorfosi musicale* e *Il Virtuoso ridotto tra Signori e Dame entro il quale si concerta recitabilmente... una nuova commedia detta Prudenza giovanile*. In queste ultime, come nella *Pazzia senile*, l'autore si era divertito ad evocare una specie di teatro immaginario. I protagonisti sono sempre gli stessi: due giovani innamorati, il cui amore, ostacolato da vecchi padri e da bavosi pretendenti, triunfa alla fine grazie all'intervento di servi astuti e intelligenti. Gli elementi principali della commedia sono

il sintetico dialogo, le pagine di colore ambientale di inconfondibile derivazione popolare e le solari scene d'amore. Nella trasmissione figurano due madrigali di Antonio Caldara (Venezia, 1670 - Vienna, 1736), vicemastro della cappella di corte di Carlo VI. Le due pagine, che s'intitolano *Vola il tempo*, a quattro voci e *Di piaceri foriera giunge la primavera*, a cinque voci, sono eseguite dal Coro Polifonico Romano diretto dal maestro Gastone Tosato. Caldara non fu in primo luogo un madrigalista, ma si distinse soprattutto nella creazione di melodrammi, di opere comiche, di oratori, di messe e di sonate.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Celebrazioni spontiniane

Fernando Cortez

Opera di Gaspare Spontini
(Martedì 5 marzo, ore 20, Nazionale)

Secondo centenario della nascita di Gaspare Spontini (Maiolati, presso Jesi, 14 novembre 1774 - 24 gennaio 1851). Va in onda questa settimana la tragedia lirica in tre atti *Fernando Cortez*: un'opera che appartiene, come *La Vestale*, al periodo «frances» del grande autore marchigiano. L'edizione che verrà trasmessa, nel ciclo dedicato all'arte spontiniana, è stata realizzata recentemente all'Auditorium di Torino per la Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana, con Lovro von Matacic e con un gruppo di cantanti fra i quali il tenore Bruno Prevedi nella parte del protagonista, il soprano Angeles Gulin in quella della principessa Amazily. Il tenore Aldo Bottino interpreta il personaggio di Alvaro, il baritono Antonio Blancas è Telasco, il basso Luigi Roni è il Gran Sacerdote. Ai bassi Luigi Roni e Carlo Del Bosco sono affidate le parti di Montezuma, il re dei messicani, e di Morales. Il maestro del Coro è Fulvio Angius. Il *Fernando Cortez* andò in scena per la prima volta la sera del 28 novembre 1809 a Parigi alla presenza di Napoleone e dei sovrani di Westfalia e di Sassonia. Ampiamente modificata dallo stesso autore che mise mano non soltanto alla musica ma anche al libretto apprestato da Jouy ed Esmenard, l'opera venne ridata nella medesima città otto anni più tardi, nel maggio 1817. Dicono giustamente in proposito gli studiosi spontiniani che si deve parlare in questo caso non di una revisione ma di una vera e propria seconda stesura (oggi adottata) che fece dimenticare quella originaria, ossia il primo *Cortez*. Lo stesso Spontini, d'altra parte, ebbe a definire tale seconda stesura una «quasi novella creazione». Nuovi ritocchi, abbastanza consistenti, furono in seguito apportati al rifacimento del 1817. *Fernando Cortez* è considerata un'altissima partitura, forse meno armoniosa e meno compatta della *Vestale*, ma ricca di luoghi stupendi, di pagine che,

prese in sé, sono di bellezza anche superiore a quella che accende di luce più continua e regolare l'opera precedente (*La Vestale*, come sappiamo, è del 1807). Spontini, sia pure attraverso due stesure e plurime modifiche, riesce a «leggere» in qualche modo la materia poetica ricondondante, ibrida per la coesistenza di elementi parte storici e in parte fantastici, Riesce, cioè, a innalzare in una nobile sfera di commozione la vicenda e i personaggi-

gi, a creare con le proprie risorse di musicista i chiaroscuri e i contrasti psicologici che certamente il libretto non disegna e in molti punti neppure abbozza; nascono pagine memorabili, grandi affreschi corali, veementi melodie vocali, recitativi elaborati, incisivi, che si dispongono ad accogliere e a preannunciare possenti sogni di musica.

Il *Fernando Cortez*, nell'edizione radiofonica, figura nella versione ritmica di Angelo Zanardini.

La trama dell'opera

Atto I - L'azione è ambientata nel Messico. Nel tempio del dio del Male, il Gran Sacerdote (basso) ordina di introdurre un gruppo di prigionieri spagnoli che dovranno essere sacrificati all'idolo di Taledupchra. Uno di questi è Alvaro (tenore), fratello del capo spagnolo Fernando Cortez (tenore). A un tratto, seguito dal principe messicano Telasco (baritono), entra nel tempio il re del Messico, Montezuma (basso), che ordina di sospendere il sacrificio: vuole infatti servirsi di Alvaro quale prezioso ostaggio. Ed ecco sopraggiungere la principessa Amazily (soprano), sorella di Telasco. La fanciulla si è convertita al cristianesimo dopo essere miracolosamente scampata alla morte. I sacerdoti, infatti, la avevano designata vittima sacrificale: ma la madre, immolandosi in sua vece, l'ha salvata. Ora, Amazily confessa di essersi innamorata di Cortez e viene a chiedere al re la cessazione della resistenza messicana, scongiurandolo di risparmiare la vita di Alvaro: in caso contrario, dice la fanciulla, Cortez metterà a ferro e a fuoco il Messico per vendicare il fratello. Il Gran Sacerdote, sdegnato, ordina che l'empia messaggera sia svernat «sorra l'ara fatal». Montezuma, più pietoso, decide di consultare prima d'ogni decisione l'oracolo del dio. Scoppia all'improvviso un tremendo fulmine, la statua del dio del Male si scuote mentre si levano alte le fiamme. Saggiamente Montezuma invita Amazily a ritornare da Cortez per dirgli che il fratello Alvaro

vive. La fanciulla parte per la sua missione di pace. Atto II - Nell'campo degli spagnoli. La guerra ha ormai stremato i soldati e Morales (basso), amico di Cortez, fa presente al capo spagnolo il pericolo ch'essi si lascino tentare dai ricchi doni offerti dai nemici in cambio della cessazione delle ostilità. Giunge Amazily e annuncia l'arrivo degli ambasciatori messicani guidati da Telasco il quale reca appunto l'oro inviato da Montezuma allo scopo di convincere gli spagnoli a lasciare il Messico. Gli uomini di Cortez, allietati dall'oro, vorrebbero cedere ma Cortez riesce a infiammarli con ardenti parole e li persuade a continuare la guerra. Cortez trattiene Telasco come ostaggio e ordina d'incendiare le navi spagnole per tagliarsi la ritirata. Mentre il fuoco si leva sul mare, i messicani comprendono che gli invasori hanno deciso di continuare la guerra. Atto III - Fra i sepolcri dei re messicani. Gli spagnoli sono ormai vicini alla Città di Messico e Telasco lamenta amaramente la triste sorte della sua patria. Cortez gli concede tuttavia la libertà e lo invita alle prossime nozze con Amazily. Ma Telasco si allontana sdegnato. Giunge Morales con tristi notizie: Telasco, tornato fra i suoi, ha convinto la folla a impadronirsi di Alvaro e degli altri prigionieri spagnoli. I sacerdoti esigono inoltre il sacrificio di Amazily. La fanciulla, rassegnata, vorrebbe immolarsi. Cortez, combattuto fra il dovere e l'amore, decide di espugnare la reggia di Montezuma. La



Il tenore Bruno Prevedi è il protagonista del «Fernando Cortez»

Una produzione radiofonica

Arlecchino

Opera di Ferruccio Busoni
(Martedì 5 marzo, ore 14,30, Terzo)

Nella versione originale tedesca, quest'atto unico di Ferruccio Busoni (Empoli, 1866 - Berlino, 1924) s'intitola *Arlecchino oder die Fenster: Arlecchino o le finestre*. Fu dato per la prima volta a Zurigo il 1918. In Italia giunse assai più tardi, nel '40. Il libretto era dello stesso Busoni che attese con gusto alla sua stesura, animata da un estro più sottilmente ironico che ridanciano, spinto dalla voglia infrenibile di schizzare una rapida caricatura di situazioni e personaggi emblematici del melodramma italiano nelle sue formule abusate. Fra le raffigurazioni più felici, ecco per esempio il giovane Leandro che fa il cascarrone con la moglie di Arlecchino, la bella Colombina, e la convince a cadergli fra le braccia con un'ardente e suavissima serenata «all'italiana»; ed ecco Sor Matteo, il sarto sapientone e noiosissimo, innamorato più della letteratura che della moglie. Ecco, anzitutto, Arlecchino il

quale pur mantenendo la arguta malizia dell'immortale maschera veneziana si arricchisce di nuovi caratteri psicologici, sicché il personaggio comico e zoticone dell'antica commedia dell'arte diventa filosofo con una punta di amarezza e da marito debole e bastonato si trasforma in un «rivoluzionario» che inneggia alla vita e al libero amore. (La parte di Arlecchino nell'opera busoniana è parlati: protagonista della rappresentazione zuriense fu il grande Alessandro Moisini).

Con questi personaggi Busoni costruì una vicenda ridevole e succosa, condita sapientemente di qualche goccia d'assenzio, ossia di amare riflessioni che la sottraggono alla sfera buffonesca e l'innalzano in quella di un finissimo capriccio musicale.

L'edizione dell'opera, in onda questa settimana, è stata allestita dalla Radio. La dirigente Ferruccio Scagliari guida dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana.

La parte del protagonista è stata affidata all'attore Giorgio Gusso.

Dirige Antonio Pedrotti

Le due giornate

Opera di Luigi Cherubini
(Sabato 9 marzo, ore 15,30, Terzo Programma)

Il libretto di quest'opera di Luigi Cherubini (Firenze 1760 - Parigi 1842) fu apprestato da un amico del compositore, il poeta Jean-Nicolas Etienne Bouilly (il quale, fra l'altro, tradusse il testo del *Fidelio* di Beethoven). A quanto si dice, il Bouilly si ispirò a un episodio della vita reale, accaduto all'epoca della Rivoluzione Francese ed ebbe buon fiuto nella scelta, poiché *Le due giornate*, come scrive il Confalonieri, ebbero «il merito fondamentale di offrire alla gente due "trovate": prima, di aver ringiovaniato le cosiddette "pièces de sauvetage", allora in voga, col farci che il salvatore fosse un uomo del popolo e il salvato un uomo dell'aristocrazia; secondo, di aver prescelto come provvidenziale e eroico soc-

corritore uno di quei Savoirdi scesi dalle montagne per esercitare a Parigi il mestiere di rivendigliori, di fruttivendoli e di distributori d'acqua nelle zone cittadine sprovviste di fontane o cisterne. I portatori d'acqua Savoirdi e i loro carrelli-botte variopinti, le loro grida più o meno musicali, lanciate per dar segno del loro passaggio, erano diventati a Parigi particolarmente simpatici».

L'opera, rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1800, fu accolta da fortissimi consensi ed ebbe, anche in seguito, vasta fortuna. Piacque la sera del 16 gennaio al Théâtre Feydeau, e addirittura entusiasmò il pubblico parigino nelle oltre cento recite che seguirono la «prima». La partitura entusiasmò anche i compositori come Wagner e Weber, per non parlare dell'interesse che per essa dimostrò Beet-

oven. Ancor oggi *Le due giornate*, insieme con *Medea* (anteriore di tre anni) e *Lodoiska* (composta il 1791) segna uno dei maggiori trionfi di Cherubini, dopo il mutamento d'orizzonte avvenuto nel 1788, allorché il compositore si stabilì definitivamente a Parigi ed ebbe modo di penetrare a fondo lo stile «rivoluzionario» di Gluck (in quei tempi in lotta con il Piccinni).

Musicalmente *Le due giornate* recano accanto a una sovrana chiarezza di forma, un'ispirazione schietta, una vena sognante, contenuta in classica compostezza. I motivi melodici si riallacciano nello spirito o nella struttura alle melodie popolari, nobilitati in una scrittura di alta sapienza.

LA VICENDA

A Parigi, in casa di Michelet (baritono), portatore d'acqua, suo padre Da-



Il baritono Antonio Blancas Laplaza (Telasco) e il soprano Angeles Gulin (Amazily) con i costumi di scena del «Fernando Cortez» di Spontini

Protagonista la Caballé

IS

La Donna del Lago

Opera di Gioacchino Rossini (Giovedì 7 marzo, ore 19,25, Terzo)

Il libretto di quest'opera rossiniana fu apprezzato da Andrea Leone Tottola, Costui, debolissimo poeta (è noto l'epigramma che diceva: «Fu di librettisti autori, chiamossi Tottola; un'aquila non era, anzi fu nottola») si richiamò al poema di Walter Scott intitolato *The Lady of the Lake*, cioè a un'opera spiccatamente dell'autore di Edimburgo. Il testo poetico, nella stesura del Tottola, ri-

sultò com'è facile immaginare assai al di sotto del lavoro originale. Rossini, pur fortuna, conosceva direttamente il poema per averlo letto in una traduzione francese e nonostante lo sciagurato libretto riuscì a evocare con mano magica l'antica e selvaggia Scozia, ad «associare la natura all'azione», in un quadro di straordinaria bellezza. E' risaputo ciò che disse Giacomo Leopardi della partitura rossiniana. Il poeta scriveva infatti al fratello Carlo: «Abbiamo all'Argen-

tina la *Donna del Lago*, la quale musica eseguita da voci sorprendenti è una cosa stupenda, e potrei piangere ancor io, se il dono delle lagrime non mi fosse stato sospeso». Larghi elogi spesero altri uomini d'ingegno, per esempio Stendhal, per quest'opera già protesa nel futuro, tutta percorsa da un soffio romantico che preannuncia con i suoi accenti tocanti l'ultimo capolavoro del Pesarese, il *Guillaume Tell* del 1829. Definita melodramma serio, scrisse Massimo Mila: «La donna del lago finisce nella stessa fiabesca felicità di Cenerentola, e di tanto scende dalla severità tragica, quanto Cenerentola si eleva sull'allegria dell'opera buffa: entrambe le opere convergono, dai loro generi antitetici, verso un clima intermedio che è quello della verità poetica di Rossini, del suo epicureismo indulgente e del lassismo morale che era il clima della sua sospirata belle époque, il clima della società italiana prerrisorgimentale».

Fra le pagine alte della partitura, citiamo la cavatina di Elena e duetto «Oh, mattutini albori»; il duetto Elena-Uberto «Sei già sposa»; l'aria di Malcolm «Elena, oh tu che chiamo» e lo splendido finale dell'atto primo che è un luogo al vertice nella creazione rossiniana; la cavatina di Uberto all'inizio del secondo atto «Oh fiamma soave»; il terzetto Uberto-Elena-Rodrigo «Alla ragion deh reida»; l'aria di Malcolm «Ah si, peral»; il coro «Imponga il re» e il finale «Tanti affetti». La *Donna del Lago* fu data la prima volta al San Carlo di Napoli il 24 settembre 1819.

niele (basso) e i figli Antonio (tenore) e Marcelina (soprano) si preparano per tornare al loro paese in Savoia per le nozze di Antonio con Angelina (soprano), figlia del fattore Semos (basso). E' il 1647, e i soldati di Mazzarino, che taglieggiano i parigini, cercano il conte Armando (tenore), presidente del Parlamento, fuggito perché sostenitore del popolo, e sua moglie Costanza (soprano). Quando Michele torna a casa i suoi escono per provvedere Marcellina del lasciapassare occorrente il giorno dopo, mentre il portatore d'acqua riceve una coppia di francesi che egli ha soltrato alle guardie del Cardinale: sono Armando e Costanza, che Michele salva questa volta da una perquisizione, facendoli passare per i propri congiunti. Antonio scopre che Armando è il buon signore che l'aveva soccorso

quando era fanciullo e in miseria, e Michele decide di far fuggire Costanza in Savoia col passaporto della figlia. Malgrado ufficiali e soldati eseguano una strepitosa sorveglianza, Antonio e Costanza, aiutati dalla fortuna, riescono a passare, e passa quindi Armando, nascosto in una botte sul carretto di Michele, che inganna i soldati con falsi indizi. A Gonesse, in Savoia Angelina, festeggiata per le prossime nozze, attende Antonio. Antonio arriva con Armando e Costanza e nasconde Armando nella cavità di un albero, all'ombra del quale, poco dopo, siedono a riposarsi i soldati che li inseguono. Costanza, scambiata per Marcellina, sta per essere rapita dai soldati, e Armando, per difenderla, è costretto a rivelarsi. Ma sopraggiunge Michele, latore della grazia della Regina al presidente del Parlamento.

SPECIALE BERLIOZ

Il ciclo Berlioz-Colin Davis consiste, come ho scritto in altra occasione, in una serie di stupende registrazioni che la «Philips» ha intrapreso nel 1969 per onorare il grande compositore francese nel centenario della morte. La casa «Biaukaufgefa» ha pubblicato finora nove album che, in parte, ho segnalato in questa rubrica. Le opere incise, fino all'uscita recentissima della *Damnation de Faust*, erano le seguenti: *Les Troyens*; *Benviuto Cellini*; *Requiem*; *Romeo et Juliette*; *Te Deum*; *Symphonie fantastique*; *Symphonie funebre et triomphale*; *Méloïdes* (*Les nuits d'été*, op. 7); *Le chasseur d'a-*

I.D.P.V.



Colin Davis

nois; *La captive*; *Le jeune patre breton*; *Zaïde*). Ecco, ora, l'attessissima *Damnation*, un'interpretazione sulla quale tutti giuravamo ancor prima di conoscerla, certi che l'estro di Colin Davis avrebbe qui preso ala. Nella leggenda drammatica di cui è protagonista il «dottore» goethiano, nel mito di questo eroe «cultive, passionné, curieux, tendre, courageux, ensorceleur et désespér». Berlioz riverà tutta la sua eccitata e geniale fantasia, la sua originalissima immaginazione, la sua eleganza, la sua straordinaria sapienza di strumentatore. Tutto Berlioz si manifesta dunque in queste pagine piene di respiro, traboccati di forza lirica, vaporose e colossali, turidge e leggerissime, superbe per grandiosità di disegno, preziose per sottigliezza di rifiniture. E Colin Davis ne ha riscoperto e ne ha risalito la storia della creazione con un amore che si è propagato come un fuoco inarrestabile dal podio all'orchestra, da questa alla pedana dei solisti e alla navetta del coro (London Symphony Orchestra; Nicolai Gedda, Jules Bastin, Josephine Veasey, Richard Van Allen; Ambrosian Singers e Wandsworth School Boys' Chorus). La Veasey, mi hanno detto, aveva il volto rigato di lacrime dopo aver cantato

«D'amour l'ardente flamme»: un contraccolpo emotivo che giova a darci l'idea della partecipazione totale dell'interprete all'evento musicale. Una partecipazione che non è soltanto della Veasey, ma di tutti gli altri esecutori: di Colin Davis in primo luogo. I dischi, tecnicamente ineccepibili, sono tre: 6500 649/51.

ANCORA UNA MESSA

In tutti i cataloghi discografici, la *Messa da Requiem* di Verdi ha larghissimo spazio. Di questo «monumentum» della letteratura musicale sono reperibili parecchie incisioni effettuate in anni lontani, e in anni vicini o vicinissimi a noi: basti citare la versione De Sabata con la Schwarzkopf, la Dominguez, Di Stefano e Siepi; la versione Toscanini (Nelli, Barbieri, Di Stefano, Siepi); i dischi di Karajan, di Ormandy, Barbirolli, Reiner, Markevitch, Leinsdorf, Serafin eccetera, fra i quali l'appassionato di musica individuerà facilmente i più pregevoli a dispetto della mia frettolosa elencazione, ove le gerarchie non sono rispettate (per esempio l'interpretazione di Tullio Serafin merita d'essere menzionata subito dopo quelle di De Sabata, Toscanini, Karajan). Ora la *Messa verdiiana* figura in una pubblicazione della «Ricordi» su licenza dell'Ariola», con i seguenti interpreti: Matthias Buchel direttore d'orchestra, Herrat Eicker soprano, Hedwig Schubert contralto, William Johns tenore, Karl Ridderbusch basso. Coro del «Musikverein» di Göttingen, orchestra filarmonica di Herford. Che dire di questi nuovi dischi? E' chiaro che essi non possono gareggiare con gli altri che ho citato. D'altra parte l'esecuzione di Buchel è lodevole, fedele allo spirito della partitura che Verdi scrisse, con compostezza e con dolore, in morte di Alessandro Manzoni (la prima esecuzione dell'opera avvenne nel primo anniversario di quella morte, il 22 maggio 1874). Il testo musicale è portato a una modellatura che soltanto una penetrante, intensa, passionalissima lettura rende possibile. I due dischi sono inoltre di ottima lavorazione tecnica. La perplessità, comunque, resta: in un'equa valutazione di tutte le edizioni disponibili, la versione di Buchel è in sordidone. E' doveroso

aggiungere che le note di presentazione dei due microsolco, a firma di Riccardo Allorto, sono interessanti e accuratissime. La sigla di vendita è questa: SHAE 1202-1203, stereo.

MOZART N. 3 e N. 7

I 3056



Karl Munchinger

Due pagine violinistiche di Mozart — il Concerto n. 3 in sol maggiore K. 216 e il Concerto n. 7 in mi bemolle maggiore K. 268 — in un disco edito in questi giorni dalla «Decca» nella serie economica «Eclisse». Due composizioni, tutti sappiamo, di valore artistico assai diverso: un gioiello il n. 3 con quell'adagio che, scrive Alfred Einstein, «sembra venire dal cielo», una mera esercitazione il n. 7 con un movimento centrale sicuramente falso (Mozart si limitò a un abbozzo del primo movimento, l'«allegro moderato», e a qualche battuta del terzo, il «ronдо»). I motivi che hanno suggerito alla Casa produttrice del nuovo microsolco l'incisione di questo concerto sono anzitutto di ordine scientifico, com'è facile immaginare, a un pizzico di civetteria dei due interpreti, il violinista Christian Ferras e il direttore d'orchestra Karl Munchinger, che hanno voluto mettere alla prova la propria scaltrizia bravura. In effetto, la prova è vinta: l'esecuzione è finissima, inutile aggiungere che entrambi gli interpreti si accostano al terzo concerto con ben altro e maggiore partecipazione. Il disco è tecnicamente ineccepibile. E' siglato ECS 697. Stereo.

Laura Padellaro

SONO USCITI

Girolamo Frescobaldi: *Toccate di cembalo, libro primo e libro secondo* (clavicembalista Blanche Verlet) · *Das alte Werk*, Sawt 9597 - A, stereo.

l'osservatorio di Arbore

La riscossa del clarinetto

« Il rock? Mi piacciono i Blood Sweat & Tears, o i Chicago, ma gli altri non riesco proprio mandarli giù. Musicalmente sono quasi tutti immaturi: gente che riesce a vendere molto bene la propria immagine, che punta soprattutto sulla scena e su un fascino legato in gran parte al sesso: i Rolling Stones, per esempio, che tempo fa al Madison Square Garden di New York hanno avuto un enorme successo, per l'80 per cento musicalmente sono un bluff. Eppure attraggono centinaia di migliaia di ragazzi ai loro concerti. È un paradosso, ma è ancora più paradosso che moltissimi dei ragazzi che vanno a sentire i Rolling Stones vengano anche a sentire i miei concerti. E la musica che io suono per loro è roba completamente sconosciuta », dice Benny Goodman.

Sessantacinque anni, ultimo superstite dei grandi clarinettisti della vecchia generazione, dopo quasi mezzo secolo di carriera Goodman è oggi più attivo che mai.



Barbra Streisand torna al « musical »

Il 45 giri con « The way we were », una melodiosissima canzone interpretata con la consueta bravura da Barbra Streisand, è salito ai primi posti della Hit Parade americana in poche settimane e si prevede che raggiungerà presto la vetta delle classifiche. Intanto la cantante americana, che sta rinnovando così il successo ottenuto con « People », si accinge a tornare alle scene del « musical » con la rivista « Funny Girl », che sarà il seguito della celebre « Funny Girl »

Incide dischi, fa ogni anno un paio di tournée, in giro per il mondo, continua a dare negli Stati Uniti concerti di musica classica (suona soprattutto Mozart e Béla Bartók, che scrisse per lui alcune composizioni) alternando le esibizioni con le grandi orchestre sinfoniche o con i gruppi da camera a quelle col suo nuovo complesso.

« Lo chiamiamo ancora sextetto », spiega Goodman, « anche se da più di un anno è un ottetto e da un paio di mesi è diventata una formazione di nove elementi ».

Al gruppo, formato da Goodman, il clarinetto, George Masso al trombone, Al Klink al sax tenore e al flauto (è un anziano musicista che ha suonato a lungo con la big-band di Glenn Miller), Pete Appleby al vibrafono, John Bunch al pianoforte, Bucky Pizzarelli alla chitarra, Slam Stewart al contrabbasso e Joe Corsello alla batteria, si è aggiunto recentemente il trombettista John McLevy.

Qualcuno ha domandato a Benny Goodman se il continuo ampliamento dell'organico non sia per caso un primo passo verso la ricostruzione della grande orchestra con la quale trionfò nella « swing era », verso

la fine degli anni Trenta. « Senza dubbio », dice il clarinettista, « le big-band hanno davanti a loro un futuro molto promettente. Il sound di una grande orchestra è qualcosa che il pubblico giovane di oggi praticamente non conosce, e quindi potrebbe costituire una novità, anche se oggi il mercato è invaso da una tale quantità di musica che è diventato molto difficile fare in modo che la gente si accorga delle cose nuove ».

Quello della superproduzione di dischi è per Goodman il problema più grave della musica leggera di oggi. « C'è troppo materiale in giro », spiega, « e il pubblico è disorientato. Ma penso che fra qualche anno, quando il rock sarà definitivamente chiuso nel vicolo cieco che ha imboccato, la gente comincerà a vedere un po' più chiaramente. E allora sarà di nuovo il momento delle grandi orchestre moderne, orchestre che suonano musica vera fatta da strumenti veri ».

Secondo Goodman, che ci tiene a chiarire come con le sue idee non si senta un « reazionario », ma piuttosto uno che non ha intenzione di scendere a compromessi (« I miei colleghi che si sono messi a fare la con-

correnza ai ventenni armati di chitarre sono già troppi »), la colpa dell'attuale situazione è soprattutto delle compagnie radiotelevisive.

« La radio e la televisione, in ogni Paese, a partire dagli Stati Uniti », dice, « non dedicano spazio né al jazz né alla musica classica. Sono anni che non vedo su un televisore musicisti come Arthur Rubinstein o Jascha Heifetz, mentre invece si spendono milioni per realizzare spettacoli di pop-music che a volte sono così deteriori da non andare neanche in onda. Dico che è paradossale che ai miei concerti venga il pubblico dei Rolling Stones, e in effetti non riesco a capire perché venga. La mia musica i ragazzi non l'hanno potuta certo sentire per radio. Forse ogni tanto vanno a frugare fra i vecchi dischi dei genitori e « scoprono » il jazz come qualcosa di totalmente nuovo dal momento che non l'hanno mai sentito. Può anche darsi che la strada sia proprio questa: riportare il jazz di moda così come sono stati riportati alla luce gli abiti degli anni Venti ».

Quanto al fatto che l'epoca del clarinetto sia tramontata (c'è chi sostiene che ormai sia stato soppiantato dal flauto), Goodman non è d'accordo. « Basta chiedere alle fabbriche di strumenti », dice. « Si vendono più clarinetti che flauti, oggi, anche se il flauto è uno strumento molto più facile. È persino nel rock il clarinetto comincia a farsi vedere sempre più spesso ».

Il momento della riscossa del jazz e del clarinetto, insomma, per Goodman è vicinissimo, e l'anziano « re dello swing » ha tutte le intenzioni di volerseli godere da protagonista. E' in eccellente forma, lavora come quarant'anni fa, non ha problemi economici (la sua attività gli frutta sempre molto, e la sua villa nel Connecticut si arricchisce ogni anno di nuovi quadri che vanno ad aggiungersi alla splendida collezione di Van Gogh, Renoir e Monet), insomma ha la carica e l'entusiasmo dei tempi in cui suonava con Teddy Wilson, Gene Krupa e Lionel Hampton. « E un giorno o l'altro », dice, « a parte il povero Gene che è scomparso, non è detto che non si ritorni tutti insieme in una big-band come quella di una volta ».

Renzo Arbore

I.D.N.M.



Un nuovo King Crimson

Sta per uscire contemporaneamente in tutta Europa il nuovo 33 giri dei King Crimson, intitolato « Starless and bible black ». L'album (sei brani composti dai quattro componenti del complesso, Bob Fripp, John Wetton, David Cross e Bill Bruford, ed uno lungo oltre dieci minuti composto dal solo Fripp) uscirà in coincidenza della tournée europea del complesso che prevede anche due date in Italia, il 21 e 22 marzo in città ancora da stabilire (con tutta probabilità Roma e Bologna). Nella foto il batterista dei King Crimson, Bill Bruford.

pop, rock, folk

ROCK REVIVAL

Con la riscoperta del primo Rock 'n' Roll (quello per intenderci, della seconda metà degli anni Cinquanta), ecco pronte due case discografiche per pubblicare di nuovo i « classici » di quel periodo. La prima è la RCA, che, col n. 0341, stampa il primo album di quella che dovrebbe diventare una vera collezione in più volumi, intitolata « Elvis. A legendary performer » che contiene le famosissime « That's all right, Heartbreak Hotel, Don't be cruel, Love me tender, A fool such as I, Are you lonesome tonight e Can't help falling in love », per citare le più note. E' praticamente il meglio della prima produzione di Elvis Presley, ancora oggi ripresa da molti artisti della terza generazione del rock.

DYLAN RISORTO

Dopo il fortunato « Pat Garrett & Billy the Kid », ecco ritornare Bob Dylan

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- Alle porte del sole - Gigliola Cinquetti (CGD)
- E poi - Mina (PDU)
- Angie - Rolling Stones (RS)
- Amicizia e amore - I Camaleonti (CBS)
- Infiniti noi - I Pooh (CBS)
- Anna da dimenticare - I Nuovi Angeli (Polydor)
- Un'altra poesia - Gli Alunni del Sole (P.A.)
- Presincollinensisinsincolos - Adriano Celentano (Clan)

(Secondo la - Hit Parade - del 22 febbraio 1974)

Stati Uniti

- Americans - Byron McGregor (Westbound)
- Love's theme - Love Unlimited (20th Century)
- The way we were - Barbra Streisand (Columbia)
- Let me be there - Olivia Newton-John (MCA)
- Boogie down - Eddie Kendricks (Tama)
- Seasons in the sun - Terry Jacks (Bell)
- Until you come back to me - Aretha Franklin (Atlantic)
- Spiders and snakes - Jimi Hendrix (MGM)
- You're sixteen - Ringo Starr (Apple)
- Rock on - David Essex (Columbia)

Inghilterra

- Tiger feet - Mud (Rak)
- Teenage rampage - Sweet (RCA)
- Solitaire - Andy Williams (CBS)
- All my life - Diana Ross (Tamla Motown)

Stati Uniti

- Rockin' roll baby - Stylistics (AVCO)
- Dance with the devil - Cozy Powell (FAK)
- The man who sold the world - Lou Reed (Polydor)
- Wombling song - Wombles (CBS)
- Devil gate drive - Suzi Quatro (Rak)
- The show must go on - Leo Sayer (Chrysalis)

Francia

- Une heure, une nuit - Ringo (Carrère)
- Mélançolie - Sheila (Carrère)
- Viens te perdre dans mes bras - F. François (Vogue)
- Someday, somewhere - Demis Roussos (Philips)
- Le magicien - G. Lenorman (CBS)
- Angélique - C. Vidal (Vogue)
- Petit papa Noël - Roméo (Carrère)
- Movie man - Osmonds (MGM)
- Ton petit amoureux - Roméo (Carrère)
- Angie - Rolling Stones (WEA)

album 33 giri

In Italia

- Frutta e verdura - Amanti di valore - Mina (PDU)
- Paris - I Pooh (CBS)
- Il nostro caro angelo - Lucio Battisti (Numero Uno)
- XVII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- Welcome - Santana (CBS)
- Stasera ballo liscio - Gigliola Cinquetti (CGD)
- Goat's head soup - Rolling Stones (RS)
- Burn - Deep Purple (EMI)
- Jesus Christ Superstar - dal film
- Nostal Rock - Celentano (Clan)

Stati Uniti

- John Denver's greatest hits (RCA)
- You don't mess around with Jim - Jim Croce (ABC)
- I got a name - Jim Croce (ABC)
- Band on the run - Wings (Apple)
- Bette Midler (Atlantic)
- Goodbye yellow brick road - Elton John (MCA)
- The singles 1969-1973 - Carpenters (A&M)
- Behind closed doors - Charlie Rich (Epic)
- The joker - Steve Miller (Capitol)
- Bob Dylan (Columbia)

Inghilterra

- The singles 1969-1973 - Carpenters (A&M)
- Silverbird - Leo Sayer (Chrysalis)
- Stranded - Roxy Music (Island)
- Goodbye yellow brick road - Elton John (DJM)
- Brain sand surgery - Emerson Lake and Palmer (Manufacture)

DA SCOPRIRE

Dopo una lunga pausa trascorsa a godersi il sole di Positano, ritorno in sala d'incisione il cantautore americano **Shawn Phillips**, uno dei talenti più originali e interessanti, una voce particolare e nuovissima, duttile e varia a seconda dei brani. E molto varia anche la sua canzone, a volte scanzonata e a volte malinconica. L'appassionante **Shawn Phillips**, è ancora un personaggio da scoprire anche se questo **Shawn Phillips**, pubblicato su etichetta "A & M" dalla "Ricordi" - col n. 64402 è il suo quinto disco.

UNA SOLA MATRICE

Due long-playing diversi con una identica matrice musicale: quella dei Jefferson Airplane, la formazione della quale provengono alcuni artisti. Il primo disco è di **Grace Slick**, cantante dei Jefferson che debutta come solista molto convin-

te degli anni Sessantane e Settanta, quando la vena di Dylan era un po' in crisi e il suo discorso musicale abbastanza incerto. Alcune cose, comunque sono notevolmente belle e ci si meraviglia che non siano state pubblicate finora.

Planet Waves - è invece ufficialmente il nuovo disco di Dylan per la sua nuova etichetta discografica, la "Asylum", distribuita in Italia dalla "Ricordi". Qui Dylan è tornato a suonare con i suoi accompagnatori d'un tempo, l'ormai celebre «The Band» e sembra essere tornato anche allo spirito e ricchezza di ispirazioni di un tempo. L'album ha fatto parlare alcuni critici di «capolavoro» e di «grande ritorno». Indubbiamente ora si ascolta finalmente un Dylan felice, una «band» efficacissima, in una serie di bei pezzi sia dal punto di vista musicale che da quello dei testi poetici. «Planet Waves» è pubblicato dalla «Asylum» - col n. 53003.

con ben due dischi. In realtà uno, intitolato semplicemente «Dylan», raccoglie alcune vecchie registrazioni di questo artista mai pubblicate dalla



Bob Dylan

vecchia etichetta di Dylan, la «Columbia». Su etichetta italiana - CBS - col n. 69049, il disco raccoglie incisioni probabilmen-

te degli anni Sessantane e Settanta, quando la vena di Dylan era un po' in crisi e il suo discorso musicale abbastanza incerto. Alcune cose, comunque sono notevolmente belle e ci si meraviglia che non siano state pubblicate finora.

Planet Waves - è invece ufficialmente il nuovo disco di Dylan per la sua nuova etichetta discografica, la "Asylum", distribuita in Italia dalla "Ricordi". Qui Dylan è tornato a suonare con i suoi accompagnatori d'un tempo, l'ormai celebre «The Band» e sembra essere tornato anche allo spirito e ricchezza di ispirazioni di un tempo. L'album ha fatto parlare alcuni critici di «capolavoro» e di «grande ritorno». Indubbiamente ora si ascolta finalmente un Dylan felice, una «band» efficacissima, in una serie di bei pezzi sia dal punto di vista musicale che da quello dei testi poetici. «Planet Waves» è pubblicato dalla «Asylum» - col n. 53003.

dischi leggeri

NON DA BALLARE



Astor Piazzolla

Il tango ci viene riproposto in questi tempi come una musica da consumare subito, ballando. Ma il tango come lo concepisce **Astor Piazzolla** è una musica da ascoltare. Piazzolla, cinquantenne, argentino puor sangue con alle spalle una carriera internazionale, è sempre stato convinto che la musica del sun. Paese debba essere trattata con molto riguardo e, se da un lato ha fornito materia per cantanti leggeri di tutto il mondo, dall'altro ha scritto composizioni impegnative che sfiorano la musica classica.

E' vero che s'è accontentato di apparire anche in programmi televisivi leggeri come **Senza rete**, **Teatro 10**, **Adesso musica** senza pretendere d'essere presentato con particolare riguardo, ma è pur vero che anche queste sue esibizioni, come le canzoni composte per numerosi film, gli hanno permesso di far conoscere ad un pubblico vastissimo il modo argentino d'intendere la musica ed in particolare il tango. Ottima quindi l'iniziativa di **Aldo Pagani** che ci presenta per la prima volta in Italia un long-playing interamente dedicato a questo finissimo compositore che non disdegna di interpretare egli stesso le sue musiche al «bandoneon» con ridotte formazioni orchestrali. **Astor Piazzolla** e su **conjunto 9** (33 giri, 30 cm. - **Analogy** - distr. **Messagegerie Musicali**) è quindi un disco di grande interesse per chi ama la buona musica leggera e per chi vuole aggiornarsi sulla metamorfosi del tango che Piazzolla ha proposto giungendo a farne il nocciolo di composizioni ambiziose. La stessa **Casa pubblica** in 45 giri due straordinari tanghi **Jeanne Grunt** - n. 0347 - è pubblicato dalla «RCA». Secondo disco: «The phosphorescent rat» degli **Hot Tuna**, un gruppo capitanato dal cantante-chitarrista **Jorma Kaukonen**, già elemento di forza dei Jefferson Airplane. Kaukonen si conferma uno dei più validi chitarristi americani, con una stile indubbiamente molto efficace, tanto che il disco risulta essere particolarmente dimostrativo i brani *I see the light* e *Living just for you*, tra i migliori del long-playing. «The phosphorescent rat» - Etichetta - **Grunt** - n. 0348.

sentare un gruppo di composizioni nuove, riprende le notissime **Canzone e Poesia**, riproponendo in una veste del tutto diversa da quella che conosciamo. Al posto della voce strozzata e graffiante un grazioso, borgognone, sulista della metà, al posto della secca enunciazione un disteso frasiglio melodico. Meglio il **Don Backy** d'un tempo o quello che vorrebbe sapere, ne siamo convinti, anche l'interessato, che ha molto da temere avvicinandosi troppo alle posizioni di Battisti. Nell'insieme, un disco interessante e che si ascolta volentieri.

jazz

MA COSA VUOLE?

Qualche anno fa **Sinatra** disse di lei: «Ma che cosa vuole, quella? Mi sono stufato persino di sentire parlare...». Nonostante il drastico giudizio, **Sarah Vaughan** continua a riscuotere l'umano piacere degli esperti che, in un recentissimo sondaggio, l'hanno proclamata cantante n. 1 d'America per il 1973, relegando al secondo posto **Roberta Flack**, cui non bastato lo splendido album «Killing me softly» per superare la rivale che ha al suo attivo soltanto i concerti. Fortunatamente di Sarah esiste una fitta discografia del passato e ci si può consolare ascoltando quelle incisioni nell'attesa che venga edito qualche nuovo album. Capita quindi a proposito per la serie «Echoes of an era» - edita dalla «Roulette» - (distr. «Carosello»), il doppio album «The Sarah Vaughan Years», che ci permette di ascoltare la grande cantante in brani registrati fra l'aprile del 1960 e il gennaio del 1963 con le orchestre di **Count Basie**, **Benny Carter**, **Quincy Jones**, **Jimmy Jones**, **Lalo Schifrin**, e con i piccoli complessi di **Harry Edison**, **Bennie Kessel** e **Red Wilson**. Il materiale è un po'eterogeneo e di vario valore sono le prestazioni della Vaughan che già di sua natura sconfina spesso dal jazz pure nelle zone della musica leggera, soprattutto quando l'accompagnano grosse orchestre. Tuttavia ogni brano può essere considerato una lezione di bel canto per lo sfruttamento abilissimo di tutta l'estensione della voce, per lo splendore del timbro, per la duttilità dell'interpretazione. DIREMO che quello di **Sarah Vaughan** è un jazz epidemico, a confronto con quello di altre grandi voci (**Ella Fitzgerald**, **Bessie Smith**) mentre è sulla linea di quell'altra grande che fu **Billie Holiday**.

B. G. Lingua

Se in famiglia c'è qualche intestino pigro **GUTTALAX** è la soluzione.



Una goccia...



due...



tre gocce...



quattro...



cinque... oppure sei...



oppure quindici e più gocce

nei casi ostinati.

Guttalax è un lassativo in gocce, perciò dosabile secondo la necessità individuale.

Riattiva l'intestino con giusto effetto naturale.

E' adatto per tutta la famiglia: anche per i bambini che lo prendono volentieri perché inodore e insapore, per le persone anziane e per le donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.

Adulti, da 5 a 10 gocce in poca acqua.
Fino a 15 o più gocce nei casi ostinati, su prescrizione medica.
Bambini (II e III infanzia) da 2 a 5 gocce in poca acqua.

E' un prodotto dell'Istituto De Angeli S.p.A.



Azi. Min. San. N. 3500

V/G Trasmissioni scolastiche

Trasmissioni educative e scolastiche della prossima settimana

LUNEDI' 11 MARZO

Programma Nazionale

- 15 — CORSO DI INGLESE (29^a trasmissione)
- 16 — COMUNICARE ED ESPRIMERSI - 1^o ciclo (4^a trasmissione)
- 16,20 LA STAMPA PERIODICA DEI RAGAZZI *L'Universo di cartone*
- 16,40 IL SUD NELL'ITALIA UNITA (1860-1915) *I primi meridionalisti*

M
E
M
S

MARTEDI' 12 MARZO

Programma Nazionale

- 15 — CORSO DI INGLESE (29^a trasmissione) (Replica)
- 16 — OGGI CRONACA - 2^o ciclo 4^a trasmissione
- 16,20 DITTATURE TRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO *Il fascismo e i giovani*
- 16,40 INFORMATICA *Come si comunica con il calcolatore*
- 18,45 SAPERE *I fumetti* (5^a puntata)

M
E
M
S

MERCOLEDI' 13 MARZO

Programma Nazionale

- 15 — CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE (5^a e 6^a trasmissione)
- 15,40 CORSO DI INGLESE (15^a trasmissione)
- 16 — ALLA SCOPERTA DELLA NATURA - 1^o ciclo *Anche le piante respirano*
- 16,20 OGGI CRONACA *Il teatro dei burattini*
- 16,40 IL CICLO DELLE ROCCE *Riflessioni sul tempo*
- 18,45 SAPERE *Pronto Soccorso*

M
E
M
S

GIOVEDI' 14 MARZO

Programma Nazionale

- 15 — CORSO DI INGLESE (30^a trasmissione)
- 16 — L'UOMO RICERCA - 2^o ciclo *La comunicazione*
- 16,20 UN'ESPERIENZA POLITICA: LA DEMOCRAZIA *Il parlamento elegge*
- 16,40 DENTRO L'ARCHITETTURA *La Rotonda Palladiana a Vicenza*
- 18,45 SAPERE *Moda e società* - 5^a puntata

M
E
M
S

VENERDI' 15 MARZO

Programma Nazionale

- 15 — CORSO DI INGLESE (30^a trasmissione) (Replica)
- 16,20 DITTATURE TRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO *Il fascismo e i giovani* (Replica)
- 16,40 INFORMATICA *Come si comunica con il calcolatore* (Replica)
- 18,45 SAPERE *Cristianesimo e libertà dell'uomo* 7^a ed ultima puntata

M
M
S

SABATO 16 MARZO

Programma Nazionale

- 14,10 SCUOLA APERTA *Settimanale di problemi educativi*
- 15 — CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE (7^a e 8^a trasmissione)
- 15,40 CORSO DI INGLESE (16^a trasmissione)
- 16,20 OGGI CRONACA *Il teatro dei burattini*
- 16,40 IL CIELO: ALLA SCOPERTA DELL'ASTROFISICA *Nascita dell'Universo*
- 18,30 SAPERE *Kafka*

M
E
M
S

Tutte le trasmissioni ad eccezione di SCUOLA APERTA vengono replicate sul Programma Nazionale il mattino successivo.

E = programmi per la scuola elementare

M = programmi per la scuola media

S = programmi per la scuola secondaria superiore

GUTTALAX, il lassativo che si misura

Quarantatré gradi di prezioso calore.



W/F

**Un milione
e seicentomila persone
seguono ogni lunedì
«Alla romana»**

Roma alla radio con la carta velina

**Il programma di Lando Fiorini,
Jaja Fiastri e Sandro Merli ospita anche i
giudizi più «cattivi» sulla capitale**

di Giorgio Albani

Roma, febbraio

Cinquantaminiutiogni lunedì sul Nazionale, fra le 12,10 e le 13; un milione e seicentomila ascoltatori, il che per la radio vuol dire un notevole indice di ascolto; un regista-attore, Sandro Merli, che porta in sala di registrazione, con palese orgoglio, i suoi cento chili; un'autrice nota, Jaja Fiastri (*Alleluia brava gente, Angeli in bandiera* con Garinei e Giovannini), la sceneggiatura dell'ultimo film di Manfredi, *Pane e cioccolata*); e infine Lando Fiorini, il cantante-attore di cabaret, figlio genuino di Trastevere, che non può non essere il personaggio centrale di un programma che s'intitola *Alla romana*.

E, naturalmente, poiché il titolo lo dice chiaro, il tema di questa rubrica radiofonica giunta all'ottava puntata è Roma: dalle note della canzone di Trovaiali che apre il programma (*Roma nun fa la stupida stasera*) alle chiacchiere, che Fiorini, la Fiastri e Merli imbastiscono al microfono fra un brano musicale e l'altro, alle interviste con i personaggi dello spettacolo e con cittadini qualsiasi, fino alla sigla di chiusura, *Roma rufiana*, il cui motivo sembra sia diventato già familiare fra gli abituati consumatori di musica leggera.

A puro titolo di curiosità si può riferire l'unica cosa non romana di una trasmissione così capitolina: l'équipe che la realizza si trasferisce ogni settimana, armi e bagagli, a Napoli dove la serie viene registrata non essendo in questo periodo disponibile uno studio al Centro di produzione RAI di Roma.

Chi la segue sa già quali sono i momenti-chiave di *Alla romana*: una serie di aneddoti sulla capitale che Jaja Fiastri va a pescare nei libri giusti; quindi l'intervista con attori, attrici, cantanti celebri e altri grossi nomi del cinema, del teatro o della televisione, gente che viene a dire, possibilmente fuori dei denti, che cosa pensa di Roma e dei romani. E finora non tutti sono stati, come si suol dire, dolci di sale. C'è poi, come contraltare, il dialogo che Lando Fiorini imbastisce ogni lunedì con i protagonisti quotidiani della città, una massaia, un vetturino, un impiegato statale, il pescatore di fiume: un dialogo dal quale emergono altri giudizi sulla vita e sulle abitudini romane. E qui le battute, più che dall'ossequio scontato o dalla cattiveria, sono dettate dal sarcasmo e dallo scetticismo, congeniali del resto agli abitanti della capitale, quelli, perlomeno, che hanno alle spalle sette generazioni.

Un'altra idea che sembra incontrare il favore di chi ascolta è quella del cosiddetto «repertorio»: il programma infatti ripropone numeri registrati da Alberto Sordi, Aldo Fabrizi, del grande Petrolini o di altri attori romani che in passato sono stati già trasmessi. Né mancano, e come potrebbe essere diversamente, letture di sonetti in dialetto dei grandi poeti della città, dal Belli a Trilussa. La parte musicale di *Alla romana* comprende infine due canzoni di ieri e due di oggi, più una «ballata» il cui testo è scritto, diciamo così, sul tamburo dei fatti di ogni giorno, ispirato cioè all'attualità o a fenomeni di costume. Infine un brano romano interpretato da stranieri. Lunedì 4 marzo sentiremo Perry Como, così come nelle scorse settimane abbiamo potuto ascoltare Amalia Rodriguez e altri.



Lando Fiorini, cantante e attore, è il protagonista di «Alla romana». La trasmissione è giunta alla ottava puntata con un notevole indice di ascolto



Perry Como, qui con Doris Day: lo ascolteremo in una canzone romana

Fra i motivi che la trasmissione radiofonica ha lanciato c'è una simpatica melodia che merita d'essere segnalata: *Serenata di carta velina* che il Fiorini cabrettista ha tenuto a battesimo con lo spettacolo 1973-74 al Puff, il locale trasteverino dove da sei anni lavora ogni sera, di anno in anno cambiando compagni di cordata. La sua mini-compagnia, che fa registrare l'esaurito puntualmente, è composta da Toni Ucci, Emry Eco, Gioietta Gentile ed un giovane

quanto abile attore napoletano, Raf Luca. Al Puff *Serenata di carta velina* viene spesso bissata, forse perché le parole e le note della canzone sono trasparenti e piacevoli come Roma, di cui tutti si sentono autorizzati a dir male ma nella quale tutti gli italiani vivrebbero volentieri.

Alla romana va in onda il lunedì alle ore 12,10 sul Nazionale radiofonico.

Barzetti



le frutta
le crema
le creme



il tuttobuono

industria dolciaria alimentare spa - castiglione delle stiviere (mn)

Alla radio i più noti solisti e maestri arrangiatori

*in un programma musicale
«dal vivo»*

Il rilancio del

X | Roma



L'orchestra della RAI di Roma: è chiamata « dei toscani » perché nacque nel '44 a Firenze subito dopo la Liberazione; fu trasferita a Roma nel '49

IV | N 'E ora l'orchestra'

di Giuseppe Tabasso

Roma, febbraio

Prima dell'avvento del disco e, conseguentemente, del divismo canoro, nell'Italia pre-televisiva tenevano banco le orchestre e, per esse, i loro direttori, veri e propri divi della bacchetta: Angelini, Barzizza, Ferrari, Fragna, Cergoli, Ceragioli, Nicelli, ecc. In seguito, con la grande diffusione del 45 giri, le orchestre di musica leggera « escono » dagli studi radifonici, dove suonano regolarmente dal vivo, per entrare in quelli discografici, dove il perfezionismo è istituzionale e tutto viene registrato, montato, missato. Così, per qualche decennio, l'orchestra diventa l'umile ancilla del cantante e addirittura, con la rivo-

La trasmissione, che presenta brani non commerciabili, cioè non incisi, è presentata da Enrico Simonetti, le orchestre sono quelle della RAI di Roma e di Milano. Una guida all'ascolto e commenti « garbatamente » tecnici prima e dopo ogni esecuzione

orchestra della Rai
luzione del rock e dei complessi portatori del verbo pop, ne viene rimesso in discussione il ruolo. Ciò, prima mandata a mangiare in cucina con la servitù e poi perfino cacciata dalla porta di servizio.

Ma ha saputo rientrare dalla finestra dopo una lunga espiazione di colpe consumistiche, ora riscattate da un altissimo potenziale professionistico raggiunto in anni di collettivo impegno organizzati-

e quella cosiddetta di consumo», e formare i relativi quadri di rincambio.

Ci troviamo, insomma, dinanzi ad un tentativo di rilancio dell'orchestra e del « sound » orchestrale che parte (o riparte) proprio dalla Radio. La quale dispone attualmente di due collaudatissime formazioni, una a Milano e una a Roma (dove agisce, ma solo per la televisione, anche una terza orchestra). Quella milanese nacque intorno al 1949 sulla base di una piccola formazione di Angelini ed ha avuto tra i suoi più ricorrenti « patron » Gorni Kramer. Quella romana, invece, nacque nel '44, subito dopo la Liberazione, a Firenze con un'impostazione spiccatamente jazzistica, sotto la guida di Francesco Ferrari e con elementi che suonavano con Barzizza. Nel 1949 si trasferirono tutti a Roma, ma l'essere nata a Firenze la fa

"sound" orchestrale

x Milano



L'orchestra RAI di Milano: è nata nel 1949 sulla base di una piccola formazione di Angelini. Fra i suoi più ricorrenti « patron » è Gorni Kramer

chiamare ancora oggi « l'orchestra dei toscani », anche se gli unici toscani superstiti sono appena tre (Gianfranco Becattini, Marcello Boschi e Baldo Rossi).

Queste due orchestre, che normalmente svolgono una rilevante mole di lavoro all'interno della produzione radiofonica e che sono utilizzate per sigle, rubriche e festival (come *Un disco per l'estate*), salgono ora alla ribalta, per così dire, in prima persona in un programma dal titolo *E ora l'orchestra* (lunedì, ore 11,30, Programma Nazionale) che presenta, su testi di Giorgio Calabrese, da Enrico Simonetti. I brani di volta in volta eseguiti non sono commerciali, cioè non possono essere incisi e messi in vendita, e tendono soprattutto a dare uno spazio sia a solisti di prim'ordine che fanno parte dei normali organici, e sia ai maestri arrangiatori, veri e pro-

pri « uomini-ombra » della musica leggera, il cui fondamentale lavoro di orchestrazione, artigianale e creativo insieme, viene quasi sempre sottovalutato o addirittura ignorato dal grosso pubblico. Nei confronti del quale, appunto, gli interventi in trasmissione di Simonettti tendono, in chiave garbatamente « tecnica » e didascalica, ad offrire, prima durante e dopo le singole esecuzioni, una specie di « guida ragionata all'ascolto ».

Si vuole così stimolare nell'ascoltatore un atteggiamento meno acritico e il gusto di una scoperta, o riscoperta. A favorire la quale si succederanno al podio tutti i migliori maestri arrangiatori italiani e (forse, più avanti) stranieri.

E ora l'orchestra va in onda il lunedì alle ore 11,30 sul Nazionale radiofonico.

IV/N

Il Gotha degli arrangiatori

Tranne qualche eccezione i loro nomi sono conosciuti e apprezzati solo in una ristretta cerchia di addetti ai lavori: ecco perché, mentre va in onda un programma di cui sono i veri protagonisti, siamo soli noi, lettori. E' una specie di piccolo Gotha della musica leggera radiofonica.

Ettore Ballotta	Giancarlo Gazzani	Puccio Rosella
Mario Bertolazzi	Enrico Intra	Marcello Rosa
Gianpiero Bonacchi	Gianfranco Intra	Renato Serio
Pino Calvi	Giulio Libano	Vittorio Storzi
Franco Cassano	Natale Massara	Sauro Sili
Enzo Ceragioli	Mario Migliardi	Vince Tempera
Massimo Cicali Martino	Eugenio Micali	Pietro Miliani
William Colantini	Roberto Nicolosi	Riccardo Vantellini
Giorgio Gestini	Franco Pisano	Zeno Yukelic

...e dei solisti della radio

Piano:	Roberto Preppioli	Ettore Trighello
Sassofoni:	Gianni Bassi	Marcello Boschi
Basso:	Salvatore Genovese	
Maestri:	Baldo Maestri	
Tromba:	Nini Culasso	Sergio Fanni
	Cicci Santucci	Michele Lacerenza
Ciottola:	Emilio Soana	
Batteria:	Carlo Sola	Roberto Zappulla
Chitarra:	Mario Gangi	Piero Goso
Contrabbasso:	Maurizio Majorana	Carlo Milano
Trombone:	Rodolfo Migliardi	

Le culture africane



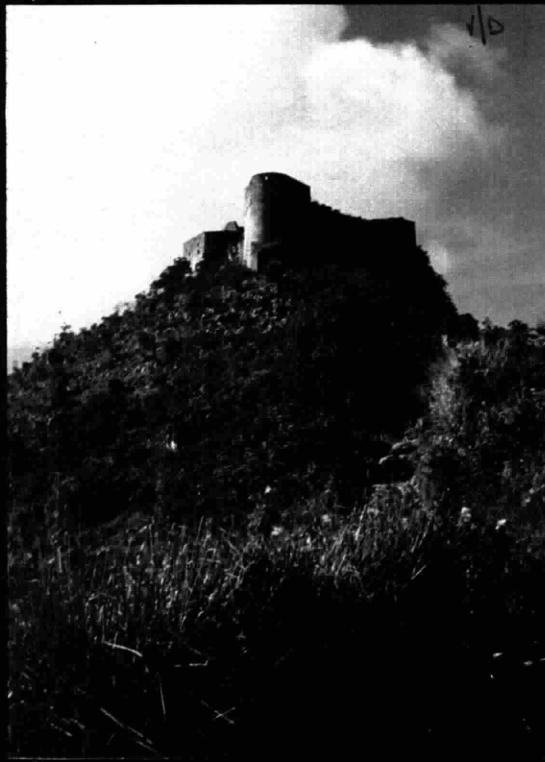
1



2



3



8



9

Nelle due pagine, una serie d'immagini di « Le Americhe nere ». Foto 1: Alberto Pandolfi, autore del programma, 2: lungo il corso del Maroni, nella Guiana olandese dove vivono i « bosch negros », discendenti di schiavi fuggiti nelle foreste. 3: un tagliatore di canna da zucchero ad Haiti. 4: un gruppo di suonatori « parang » a Trinidad: durante le feste natalizie girano di casa in casa cantando motivi augurali. Sempre a Trinidad, nella foto 5, il campus dell'Università delle West Indies. Ancora a Haiti (foto 6, 7 e 8): il presidente Jean-Claude

Duvalier, figlio del defunto dittatore « papa Doc »; il pittore naïf Préfet Défaut, famoso per le sue « città immaginarie »; una veduta della Citadelle, la fortezza costruita da Roi Christophe che nel 1804 fu tra gli artefici dell'indipendenza dell'isola dai francesi. Foto 9 e 10: siamo in Martinica. Il personaggio con il curioso copricapò è Edmund Suffrin, capo d'una setta religiosa. Nella foto 11, lo speaker di Radio Harlem, una stazione radiofonica di New York interamente gestita da negri. 12: un villaggio di pescatori in Giamaica

*popolo disperso
Dal Brasile ai Caraibi,
serie di riprese*

del Nuovo mondo



4



5



6



7



10



12

11

Nelle cinque puntate di un nuovo programma televisivo il dramma di un che cerca di salvare la propria identità. dalle Guiane fino agli Stati Uniti, una spesso avventurose. Per la prima volta filmata una riunione segreta dei Ras Tafarian. Autore è Alberto Pandolfi

di Pietro Squillero

Torino, febbraio

Un giorno è venuto un bianco nel villaggio e faceva domande a tutti. A me ha detto: lo sai che cammini in modo africano? Io in Africa non ci sono mai stata, ma il mio spirito sì. Lo ha chiamato il dio Ogun. Io mi sono incamminata e quando sono giunta al mare ho cominciato a cantare. Mi sentivano da tutta la baia, cantavo una canzone come la canterebbe la gente in Africa.

« Ecco un dollaro. Se mi dici che sei nero lo avrai.

segue a pag. 86

Le culture africane del Nuovo mondo

segue da pag. 85

Tu sei un negro americano?». «No», «E che cosa sei?». «Sono nero e bello», «Di che nazionalità sei?». «La mia nazionalità è afroamericana».

Così una vecchia della Giamaica e un ragazzo di New York. Due realtà completamente diverse ma dominate da un'ansia comune: affermare la propria identità, tornando al passato o accettando il presente, separata da quella dei bianchi. E' un fenomeno che investe oggi tutte le Americhe nere. Dagli Stati Uniti al Messico, da Trinidad alle Guiane un popolo disperso da tre secoli di schiavitù cerca di ritrovare se stesso. E questa ricerca, i modi in cui si svolge, le contraddizioni in cui si dibatte sono l'argomento del programma in cinque puntate che Alberto Pandolfi ha girato per la TV.

Un programma che ha richiesto oltre un anno di preparazione, realizzato affrontando situazioni difficili, incomprensioni, disagi, in ambienti spesso ostili, talvolta «proibiti» all'uomo bianco. Pan-

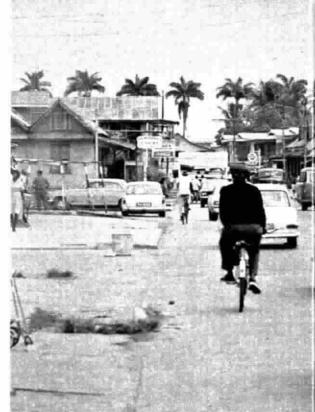
dolfi, una lunga esperienza nel documentario televisivo, specializzato in problemi del Terzo Mondo (*Ghana anno tre, West Africa, L'altra America, Viaggio nel Mar dei Caraibi, Giovane Africa*), è riuscito a intervistare i Ras Tafarian di Kingston ed è la prima volta al mondo che i seguaci di Ras Tafari parlano del loro movimento davanti a una macchina da presa, ha raggiunto una tribù di bosch negros, gli schiavi fuggiti nelle foreste della Guiana, un angolo d'Africa nell'America dei bianchi, è entrato nel palazzo-forteza di Duvalier ad Haiti per assistere al giuramento dei ton-ton macoutes, la milizia creata da Papa Doc.

Squarci di vita marrons», dove predomina il ricordo delle origini, dove religione e istituzioni hanno ancora un'anima africana. Ma Pandolfi si è recato anche fra i negri urbani, quelli che da più tempo vivono a contatto con i bianchi e hanno modellato le loro comunità con il criterio che Bastide definisce della « sopravvivenza adattatrice ». E' il caso degli

Stati Uniti. A sentire gli uffici pubblici negli USA oggi non esiste più un problema nero: « Il 51 per cento dei negri ha raggiunto il livello sociale della classe media », « L'età media è passata da 63,6 a 65,5 anni »: sono dichiarazioni trionfalistiche, ma se si guarda più a fondo si scopre che per « livello della classe media » viene indicato un reddito annuo di 3 milioni e mezzo di lire, un parametro fissato nel '63 e da allora mai cambiato. In quanto alla vita media, nello stesso periodo quella dei bianchi è passata da 70,6 a 72,7 anni.

Anche se le fonti governative sostengono che un bambino nero ha le stesse possibilità del suo coetaneo bianco di concludere gli studi superiori l'integrazione rimane un mito. « Se osservate l'uscita dal lavoro di fronte a un grattacieli di Manhattan », dice lo psicologo nero Kenneth Clark, « vedrete un mondo tutto pepe e sale, nero e bianco. Ma varcata la soglia del palazzo i bianchi prendono la strada dei loro quartieri bianchi, i negri quella dei quartieri negri ».

Pandolfi si è recato in questi quartieri, in quelli della disperazione, a Bedford-Stuyvesant, il ghetto-ghetto dove nemmeno la polizia entra. Nascosto in un pulmino ha ripreso i covi dei drogati, ha raccolto testimonianze, ancora più amare oggi che il sogno di Luther King sembra definitivamente morto e i grandi movimenti negri sono scomparsi, come le « Pantere nere » di Eldridge Cleaver (in esilio ad Algeri), l'« SNCC »



Una veduta di Port of Spain, la capitale di Trinidad, fino a dieci anni fa una colonia britannica

di Rap Brown (in carcere per rapina), il « Congress of racial equality ». Uccisi, dicono, con le pallottole che hanno colpito Luther King e Kennedy.

Anche questo è un aspetto delle Americhe nere. Ma il programma di Pandolfi, più che un'indagine socio-politica, vuol essere soprattutto un viaggio all'interno della cultura del mondo nero americano. Per capire questo mondo bisogna fare un passo indietro, tornare in Africa, a Gorée, nel Senegal o a

Con queste due automobili andare in automobile costa meno e si fa più strada

**Costa meno come consumi,
tariffe di bollo, di assicurazione,
in autostrada, in garage, dal meccanico.**



I consumi indicati sono consumi medi rilevati dall'Ispettorato della Motorizzazione all'atto della omologazione del modello (secondo le norme CUNA). Tali rilievi sono effettuati con vettura a pieno carico, a velocità costante, uguale a 2/3 di quella massima, su strada piana, maggiorando il dato del consumo reale del 10%.



V/D

la traversata. « Gli schiavi erano così riluttanti a lasciare la loro terra », scrive un mercante, « che molti saltavano in mare dai ponti della nave e tenevano sott'acqua la testa fino a morirne », in quanto agli altri l'altezza fra una stiva e l'altra era spesso così bassa che non potevano neppure girarsi sul fianco. I marinai udivano strepitii e tumulti: erano gli schiavi che si uccidevano a vicenda sperando di procurarsi spazio per respirare... ».

Nella prima puntata del documentario Pandolfi ha portato la cinepresa proprio nei luoghi dove è avvenuto quello che Léopold Senghor, presidente del Senegal, ha definito « il più mostruoso salasso umano della storia ». Quel mostruoso salasso segna infatti la nascita delle Americhe nere. E' in quelle prigioni che un popolo strappato alla sua terra, sottoposto alla brutalità dei negrieri, ha trovato la forza di conservare la sua identità culturale.

Per rievocare questa pagina drammatica Pandolfi ha fatto ricorso a gruppi di teatro. Se ne servirà ancora per raccontare la storia della prigionia in America quando i padroni bianchi, continuando l'opera dei negrieri, cercarono di distruggere anche i ricordi disperdendo i membri di una stessa famiglia e imponendo la promiscuità e la sproporzione fra i sessi. Ascolteremo il Negro Ensemble di New York, gli East River Players, il Teatro di John Adams, il Collettivo della Martinica, attori famosi come Albert Le

Veau, storici, scrittori, musicisti.

Dall'Africa a Spanish Town, in Giamaica, dove esiste un museo della schiavitù e dove si può leggere il *Vademecum dei grandi proprietari terrieri cubani* con i consigli per evitare fughe e ribellioni. La vita, nelle piantagioni dell'isola, si svolgeva secondo leggi feroci. Il lavoro cominciava alle quattro: un negro, il più vecchio e malato, che non poteva fare più nulla, nemmeno scappare, suonava la campana sistemata al centro della proprietà, in cima a una torre. Gli schiavi si radunavano per il controllo, poi raggiungevano i campi. La campana suonava ancora per il pasto, per l'orazione e, venti ore dopo, per il riposo.

Un inferno che durava sette anni (la vita media di uno schiavo nelle piantagioni) senz'altra speranza che la fuga o la morte: la percentuale dei suicidi era molto alta. Proprio per quest'ultimo motivo i padroni tolleravano i riti « consolanti » che i negri celebravano nei campi e al ritorno dal lavoro. Riti africani che ancora oggi sopravvivono nelle Americhe nere. Talvolta puri, come il « macumba » bantu, più spesso, per la presenza in una piantagione di razze diverse (Uolof, Manding, Bambara, Bissago: non esiste tribù africana che non abbia fornito il suo contingente al Nuovo Mondo), riti in cui confluiscono culti diversi come « candomblé » e « shango » di origine yoruba, lo « zarábandá », yoruba più bantu, il « vudu » haitiano, in cui confluiscono elementi del Dahomey e cristiani,

la « batuque » brasiliiana, cultura nigeriana più cristianesimo. A queste religioni, che talvolta sconfinano nella magia, l'inchiesta TV dedica uno studio approfondito per il seguito che hanno ancora oggi fra il popolo nero delle Americhe. Pandolfi è riuscito a girare una cerimonia « shango » a Trinidad e, sulle colline di Port-au-Prince, dopo un appostamento durato tutta la notte, ha incontrato i seguaci del misterioso « vudu ».

Anche le riprese fra i boschi negros — le vedremo nella quarta puntata — hanno avuto un inizio avventuroso.

Queste tribù non hanno contatti con la civiltà, i loro villaggi sono nascosti nella foresta e soltanto qualche negro, accettato come amico anche se vive con i bianchi, conosce la strada per raggiungerli. Pandolfi è riuscito a trovarne uno, un ragazzo simpatico, allegro, un buon compagno. Con lui ha viaggiato quattro giorni in canoa lungo il fiume Maroni prima di raggiungere un villaggio. Grazie al suo accompagnatore Pandolfi è stato accolto dai boschi negros con simpatia; ha potuto filmare la vita della tribù, parlare con i capi. Sulla strada del ritorno il buon compagno gli ha rivelato come aveva fatto a scoprire il villaggio: era dovuto fuggire da Paramaribo perché aveva ucciso una donna.

Pietro Squillero

Le *Americhe nere* va in onda mercoledì 6 marzo alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

Fiat 127 14,5 km con un litro



11
km

12
km

13
km

14
km

15
km

16
km

17
km

18
km

19
km

20
km

Fiat 126 oltre 19 km con un litro



FIAT

«Paese mio», una nuova rubrica televisiva che affronta con ottimismo i problemi del Due mila



Qui sopra, nella foto a sinistra, la sede del partito comunista francese a Parigi realizzata da Niemeyer; è uno degli esempi della nuova architettura che sta trasformando le antiche città europee. A destra, un momento della prima puntata di «Paese mio». In alto, a destra, l'architetto Renzo Piano, progettista con Rogers del centro culturale di Beaubourg (Parigi). A sinistra, l'architetto Vitale davanti al plastico di Crétell, la nuova città satellite dei parigini

Con tanti auguri di buon futuro

La trasmissione, che si riallaccia ad «Habitat», è condotta da Giulio Macchi. Come dobbiamo comportarci per non dilapidare le risorse naturali di cui ancora disponiamo. Vivere in città: dal recupero dei centri storici alle «megalopoli»

di Lina Agostini

Roma, febbraio

Il dissidio, o meglio la rissa, fra l'uomo e l'ambiente è più che mai un argomento di grande attualità. Questo scontro, un'apocalisse sulle ali del progresso, ha portato alla luce un immenso

campionario di cannibalismo ecologico, una mostra degli orrori scaturiti dalla cattiva convivenza, un inventario delle incomprensioni. Come se per secoli fra l'uomo e l'ambiente fosse stato tutto un ferirsi, un colpirsi, un non rispettarsi a vicenda, con punte catastrofiche di nefregismo, speculazioni, soprusi, vendette.

Sensibilizzato dall'ecologia (la



L'architetto Niemeyer accanto al progetto di una torre per uffici. A Niemeyer, progettista di Brasilia, « Paese mio » dedicherà prossimamente un servizio

V/C V/C

scienza che negli ultimi anni ha riordinato le ire di quanti avevano scoperto un nuovo tipo di infelicità nell'alterazione del rapporto tra uomo e natura), l'abitante del pianeta Terra ha preso atto con sdegno e stupore di questo mondo che gli stava cambiando fra le mani degradandosi, si ha recitato, ma non fino in fondo, il « mea culpa ».

Così l'artefice e la vittima della corsa tecnologica, industriale, scientifica, economica, demografica, culturale e politica, esaurite le riserve di indignazione rimaste fino a quel momento intatte di fronte alla soffraffazione industriale, all'inquinamento atmosferico, ai megaeroporti e alla natura sempre più silenziosa e spoglia, ha cercato, come ha potuto, di arginare l'eco-catastrofe. Ha dato l'ultimatum alla cicogna per fermare la folle corsa dell'umanità alla sovrappopolazione, ha lanciato terribili epitaffi per bocca dei futuologi per spaventare quello, che di volta in volta, diventava sabotatore di madre natura, vittima imprevista del progresso; il « sisalvichipù » ha preso atto dei guasti prodotti dall'uomo, della lebbra degli oceani, delle fabbriche del diavolo; lo smog è diventato il pericolo pubblico numero uno, mentre gli slogan terroristici assumevano l'incisività di titoli da film dell'orrore o di western all'italiana: veleno per via aerea, terra bruciata, un pianeta alla ricerca del cibo, a passo di corsa verso l'estinzione, un pianeta a briglia sciolta.

« Trent'anni di vita, fino al Due-mila, sono il termine massimo concesso all'umanità intera se questa insisterà con l'attuale ritmo progressivo nella dilapidazione delle risorse naturali »: ecco il risponso degli ecologi americani, profeti di sventura fino a ieri e oggi arbitri nello scontro tra l'uomo e l'ambiente. Ma in questi trent'anni che ci dividono dal Due-mila, cosa farà l'uomo per il pianeta Terra? Come vivrà e dove?

« Preservare, valorizzare, sensibilizzare e collaborare »: secondo il regista Giulio Macchi i provvedimenti più urgenti per salvare l'ambiente in cui viviamo si fondano su questi quattro comandamenti. « Preservare il territorio esistente, cercarne altro dove il recupero è possibile; sensibilizzare l'uomo, nel suo stesso interesse, affinché utilizzi meglio e senza devastazioni inutili lo spazio che gli viene offerto; creare una collaborazione fra individuo e comunità in modo che il problema del territorio sia sentito da tutti indistintamente ». In tale prospettiva si colloca il quarto ciclo della nuova serie di trasmissioni che si riallaccia al filone di *Habitat*, anche se intende ampliarne la problematica. Il titolo prescelto è infatti *Paese mio (l'uomo, il territorio, l'habitat come sottotitolo)*.

Moderatore e provocatore insieme di questo ennesimo scontro tra comunità e ambiente è ancora Giulio Macchi, milanese, 55 anni, regista e sceneggiatore, realizzatore per la televisione di *Viaggio intorno al cervello* e di oltre 130 trasmissioni di *Orizzonti della scienza e della tecnica*, ideatore e conduttore dal 1970 della rubrica *Habitat*.

segue a pag. 90

Presto, evadi con Miller.



**Cos'è Miller? Non è tè, non è camomilla.
E' una deliziosa bevanda di erbe per fuggire lo stress quotidiano.**

La vita moderna è stressante. Assediata dai rumori, circondata dal traffico, condizionata dalla fretta. Sale la tensione, si accumula la fatica, crescono le ansie e le nevrosi.

Evadere sì, ma come? Riacquistando una dimensione naturale, quell'equilibrio che ci permette di trascorrere lietamente ogni ora della nostra giornata.

Le erbe della salute.

Per questo è nato Miller, la bevanda più semplice e salutare al tempo stesso. Semplice perché Miller è un infuso di erbe, in astuccio da 6 buste filtro, tali e quali ce le offre la natura.

Salutare perché c'è

la camomilla, la malva, la menta, la verbena, la melissa e decine di altre erbe dalle proprietà benefiche.

Miller è per il naturista.

Con Miller il ritorno alla natura non poteva essere migliore.

Miller ha un sapore delizioso, tanto che molti lo bevono semplicemente perché è buono. Ad ogni ora del giorno, in ogni occasione, soli o in compagnia.



BONOMELLI
Uomini, erbe, benessere.

Con tanti auguri di buon futuro

segue da pag. 89

«Dopo aver viaggiato in tutto il mondo, ho pensato che era venuto il momento di andare più a fondo», spiega Macchi motivando il suo approdo alla scienza, «cercavo qualcosa di diverso dalle superficiali esperienze dell'inviativo speciale. Ho trovato tutto questo nel mondo della scienza che può esprimere il vero fascino della conoscenza del nuovo». Ed in nome del «nuovo» come ricerca, Macchi porta avanti un discorso di oltre venti puntate che hanno come leitmotiv l'uomo e il territorio, l'individuo e lo spazio, la comunità e l'habitat, nel tentativo lodevole di smentire i profeti di sventure ecologiche, di suggerire rimedi, di provocare soluzioni a portata di mano, di dispensare un po' di speranza per immagini.

Infatti che cosa sono se non altrettanti auguri di «buon futuro» le città spaziali di Beaubourg, di Brasilia, le case mobili da usare e da gettare dopo l'uso come fazzoletti di carta, le celle di cemento che l'architetto giapponese Kisho Kurokawa offre ai manager dell'industria per i loro riposi? E le terrazze a forma di cavolo della città sorta fuori Parigi, Creteil, non sono forse una risposta, sia pure stravagante a quello che Léon-Paul Fargue scriveva nel 1937: «L'uomo è perduto, qualunque cosa faccia»?

Quando il futuro ha ritrovato quasi un valore carismatico, Giulio Macchi torna a recuperare il passato. «Sono stati stanziati 26 miliardi per il restauro del palazzo di Giustizia di Roma. Non sarebbe meglio abbatterlo e recuperare lo spazio che occupa per restituirla a quel verde che tanto manca al quartiere e alla città?». Un discorso culturale avanzato, per cui il centro storico non è un monumento, o una somma di valori storico-artistici, ma un valore sociale, è riservato al centro storico di Bologna, ristrutturato in modo da offrire centinaia di case a basso costo. «Questa soluzione e da studiare attentamente perché essendo l'Italia tutto un centro storico, si potrebbero evitare quelle orrende fasce periferiche che nascono disordinatamente intorno alle città».

Nemmeno il problema delle costruzioni abusive viene dimenticato. «A Vietri sul mare è sorto senza licenza edilizia un albergo immenso; il Consiglio di Stato dovrebbe decidere la sua demolizione, ma intanto i lavori sono quasi ultimati e tutto si risolverà con una multa».

In un'altra puntata Macchi affronterà invece il problema della casa come bene. «L'abitazione non deve essere più simbolo della proprietà, ma superficie e casa in uso, utilizzabile a tempo determinato». Quasi a sconfessare queste tesi si fanno indagini statistiche, sondaggi di opinione pubblica, ricerche di mercato. Qual è, per voi, il bene materiale più desiderato?, ha chiesto l'Istat nel 1968, ad un campione rappresentativo della popolazione: la casa, hanno risposto 44 interpellati su cento. Dove impieghereste i vostri risparmi se ne avete?, ha ripetuto nel 1970 l'Istituto Demoskop: nell'acquisto di una casa, hanno risposto quasi in coro gli intervistati. Ma nonostante questa frattura quasi incalcolabile creatasi tra l'uomo della strada e l'architetto che guarda al futuro, Macchi ripropone la stessa domanda, quasi a cercare una qualche smentita. «L'architetto urbanista ragiona in termini di prefabbricazione industriale, di nuovi moduli abitativi, di politica territoriale da realizzare mediante l'esproprio generalizzato dei suoli ed il puro godimento degli immobili», mentre l'uomo della strada resta saldamente ancorato al passato, considera tuttora valide le teorie degli economisti classici, vede nelle quattro mura l'investimento per eccellenza.

Dalla casa per il singolo come vocazione atavica al possesso, allo spazio riservato alla comunità: il parco del Ticino, ottenuto dagli abitanti della regione grazie ad una petizione popolare che ha raccolto cinquantamila firme; il «villaggio su misura» nato a Terni per iniziativa dell'azienda omonima a beneficio degli operai che hanno partecipato attivamente a tutte le fasi della progettazione; un quartiere in miniatura ricostruito da un gruppo di ragazzi secondo un loro concetto di «quartiere ideale», il municipio di Segrate, primo esempio di utilizzazione a tempo pieno di un edificio pubblico che può diventare, fuori delle ore d'ufficio, sala di gioco, luogo di ritrovo, cinemateca. Tutte occasioni per creare tra l'ambiente e l'uomo della strada un punto d'accordo. Ed è chiaro che posti entrambi di fronte al problema della sopravvivenza, l'approccio al compromesso è consentito.

Lina Agostini

regalare è un'arte

ROSSO ANTICO



*il regalo
per il papà
che piace anche
alla mamma*

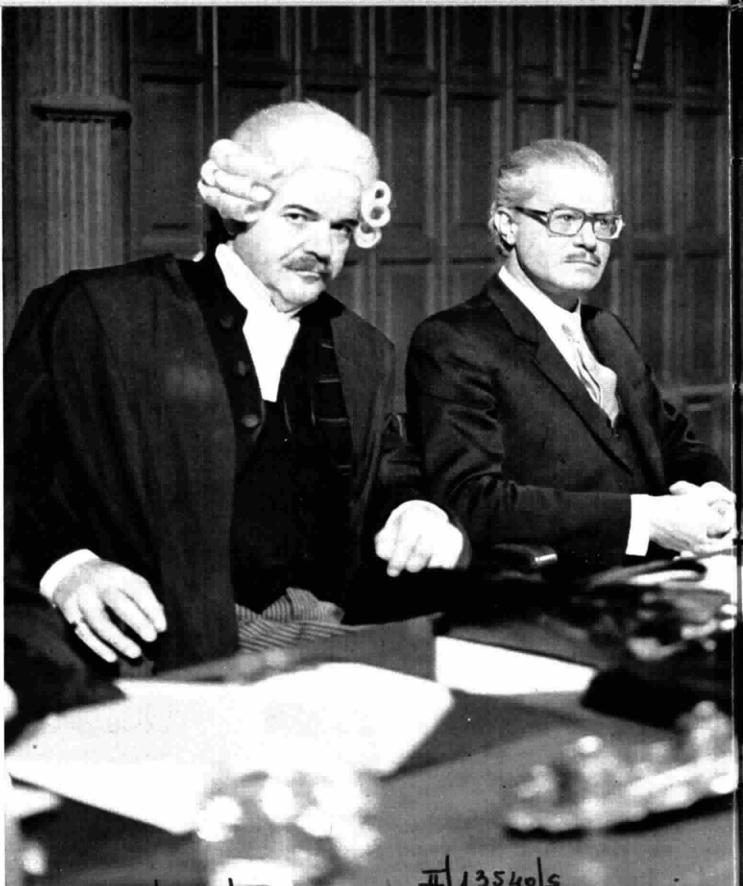


Due scene del processo: a destra l'imputato, Simon Crawford (Ferruccio De Ceresa) fra i due avvocati che lo difendono, Gillespie (Leonardo Severini) e Sheila Larkin (Cecilia Sacchi). In basso, Crawford interrogato in aula

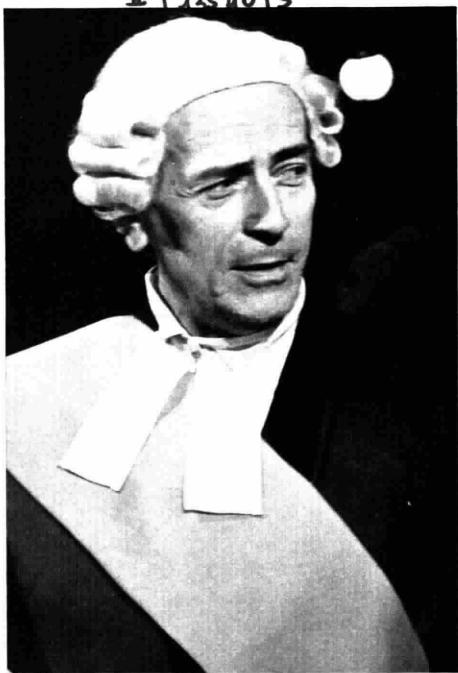
II/13540/s



II/13540/s



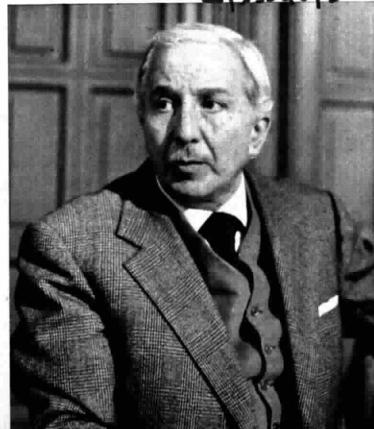
II/13540/s



Lucio Rama impersona il giudice Osborne. Il protagonista Crawford è accusato di aver ucciso un magistrato. Le scenografie di « Reperto numero sei » sono di Andrea De Bernardi, i costumi di Giovanna Ruta



II/13540/s



II/13540/s

Ancora un'inquadratura dell'aula ricostruita negli studi TV di Milano. A sinistra, due fra i testimoni che contano nello svolgimento dell'intrigo: il maggiore Maitland (in alto, Franco Volpi) e il dottor Wimborne (Nico Pepe)

Alla televisione «Reperto numero sei», un giallo dell'inglese Jack Roffey diretto da Guglielmo Morandi. Il protagonista è Ferruccio De Ceresa



di Carlo Maria Pensa

Milano, febbraio

Inutile, quando si compra una nuova scatola di biscotti, sperare che questa volta gli ingredienti elencati sull'elegante confezione siano diversi dalla volta precedente. Farina burro zucchero uova: non c'è scampo. (Che poi la farina sia polvere di marmo, il burro una sofisticazione dello strutto, lo zucchero un misterioso intruglio di melassa, le uova una pallida polverina sintetica, questo è un altro discorso: saranno biscotti cattivi o magari — non si sa mai — eccellenti).

Eppure non c'è un tipo di biscotti che sia uguale all'altro. Non succede mica soltanto per i biscotti, fortunatamente, sennò vi immaginate come sarebbe monotona la vita? Succede anche, ad esempio, per i romanzi e i drammi cosiddetti «gialli». Dove gli ingredienti sono sempre gli stessi: uno o più cadaveri, un poliziotto o un giudice, un innocente sospettato, un assassino che non la farà franca. Ma come ci son biscotti che non dareste nemmeno al cane del vostro vicino più antipatico, ed altri, invece, degni di soddisfare le esigenze del buongustaio più esigente, così ci sono scrittori e registi che incapsicano goffamente in quei cadaveri, in quei poliziotti, in quegli innocenti sospettati e in quegli assassini che altri scrittori e registi sanno invece trasformare nei personaggi di un «mystery play» pieno di tensione e di intelligenza. Ed è questo il caso (lo dico con la certezza di non essere smentito, perdonate la presunzione) di *Reperto numero sei*, in programma venerdì alla televisione.

Hitchcock italiano

Autore, Jack Roffey: suddito di Sua Maestà Britannica, non meglio identificato ma — a giudicare dal suo copione — uno che conosce il mestiere come pochi. Regista, Guglielmo Morandi: nome sul quale non è il caso di rovesciare parole, poiché non c'è ascoltatore di radio o spettatore di televisione, in Italia, che non conosca Guglielmo Morandi, anche se, forse, non tutti ricordano che fu lui, undici anni fa, e sembra ieri, ad aprire le cateratte dei «gialli» alla TV con *La sciarpa di Durbridge* (corse

una febbre, dalle Alpi Aurine a Capo Passero, come ai tempi di *Lascia o raddoppia?*), e che fu lui a riempire di brividi e di enigmi molte altre nostre serate, portandoci in casa — poniamo — Nando Gazzolo travestito da Sherlock Holmes; tanto che un giornalista dalla definizione facile non seppe resistere alla tentazione di chiamare Morandi «l'Hitchcock italiano». Il che — suppongo — a Guglielmo Morandi, uomo di spirito sottile e raffinato, non dispiacerà punto, a condizione che non si dimentichi che, sia in teatro sia in televisione, egli ha fatto tante altre belle cose non necessariamente «gialle».

Prove schiaccianti

Ma torniamo a *Reperto numero sei*. Un classico «mystery play»: la verità è nascosta, bisogna scoprirla deduttivamente. Gli appassionati di quiz polizieschi stiano tranquilli: mi guarderò bene dal rivelare quel tanto che toglierebbe loro l'emozione di sapere come va a finire la storia dell'avvocato Simon Crawford. Il quale è, sì, il titolare d'uno dei più importanti studi legali londinesi, ma questa volta in tribunale ci deve andare per difendere se stesso. Lo accusano d'averne ucciso un giudice, Antony Gregory.

Le prove sono, come s'usa dire, schiaccianti: impronte digitali nei punti topici, tracce di capelli e fili di lana del cappotto di Crawford sotto le unghie del morto. Basterebbero; ma per sopravvivere c'è una lettera di tale James Armitage, investigatore privato. A lui Crawford avrebbe dato l'incarico di identificare l'automobilista che qualche anno prima gli portò via, ferendola mortalmente, la giovane figlia. In quella lettera, scritta in rosso (i colori, badate, possono significare qualcosa anche per chi non è pittore...), Armitage avrebbe rivelato il nome dell'automobilista, assassino per imperizia ma pur sempre assassino. E il nome sarebbe Antony Gregory.

Simon Crawford si sarebbe, così, spietatamente vendicato della morte della figlia amatissima. D'altronde, nonostante il prestigio e la stima di cui gode fra dipendenti, collaboratori e colleghi, l'avvocato non sembra uomo incapace di un delitto perpetrato, in fondo, come atto di giustizia. Duro, inflessibile, non mai disposto a riconoscere i propri errori, dato e non concesso che ne commetta, conoscitore pro-

fondo dei codici, delle trappole e delle accortizie della legge, Crawford può veramente esserselo costruito tutto da solo l'alibi che esibisce al giudice e alla giuria con tanta sicurezza.

E' un alibi minuziosamente legato a una deposizione di un amico, l'irreprerensibile maggiore Maitland... E se Maitland traballa? E se gli orologi su cui si basa l'alibi non hanno — faccio per dire — tutte le rotelle a posto? Pazienza: Crawford potrà sempre contare su gente come Sheila Larkin, sua sostituta, o Charles Milburn o Percy, impiegati di studio; o sugli avvocati Crossman e Gillespie che lo difendono, o sul dottor Wimborne o — niente da meravigliarsi — sulla stessa vedova Gregory... Come, potrà contare? Ma sì, lo dico tanto per confondere le vostre idee, per cambiare le carte in tavola, per cercare di dimostrare che il bianco è nero o, meglio, che il verde è rosso e viceversa...

A questo punto, basta davvero: altrimenti mi lascio sfuggire che Crawford è innocente. O è colpevole?...

Gioco di specchi

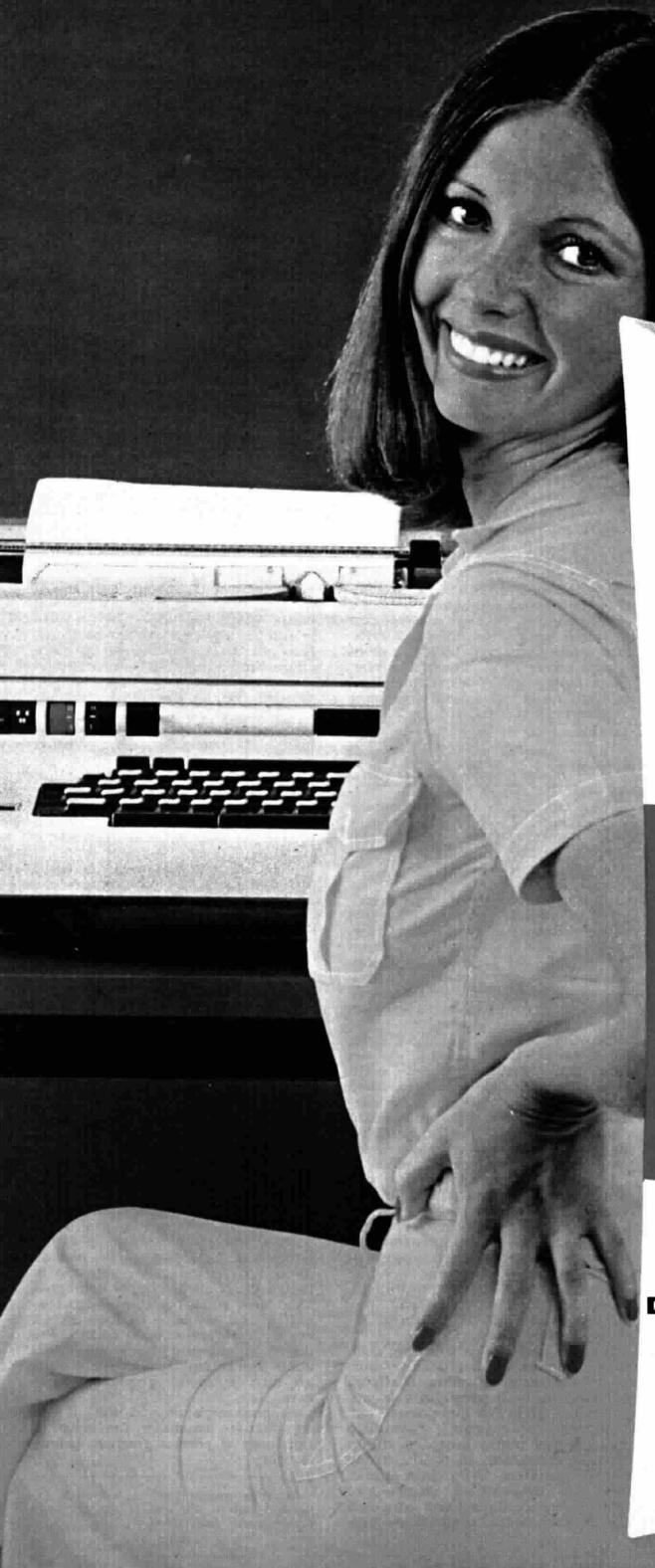
Meglio passare la mano, anzi la parola, a Guglielmo Morandi: «Dai tempi del *Processo di Mary Dugan*, l'aula di un tribunale s'è infallibilmente dimostrata una sede naturale per farci del teatro. Per farci della televisione, forse, un po' meno... Ma credo di poter dire che proprio quella staticità di cose e di personaggi diventa il fascino dello spettacolo: perché, ferme le cose e fermi i personaggi, sono le telecamere che si muovono e vanno a cercare la verità negli occhi, nei piccoli gesti, nelle espressioni di chi ascolta più che nelle parole di chi parla. Un gioco di specchi, una dinamica di riflessi... Mi vengono in mente certi duelli che si combattevano una volta, coi contendenti legati a una tavola, e la loro abilità era di muoversi stando fermi... Poi dovrei aggiungere che con attori come Ferruccio De Ceresa e tutti gli altri è molto gradevole lavorare...».

E pensare che uno (o una) di loro s'è dovuto assumere l'incarico di far fuori il povero giudice Gregory.

Reperto numero sei va in onda venerdì 8 marzo, alle ore 21, sul Secondo Programma televisivo.

Questa volta nei guai è l'avvocato

aveva ragione il farmacista



contro:
reumatismi
lombaggini
coliti
dolori renali
e muscolari
ecc.



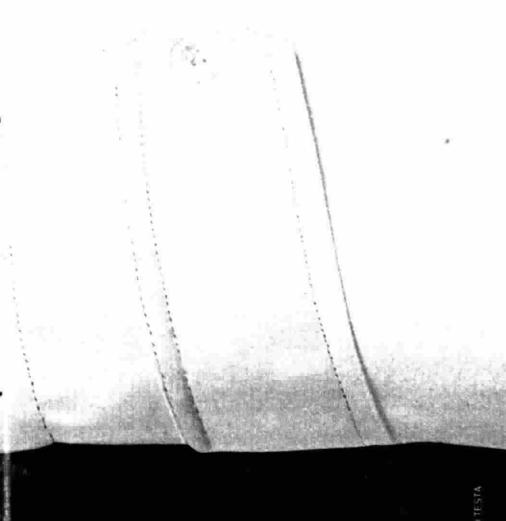
Dott. GIBAUD
INELCO®

la linea più completa
di articoli elasticati in lana

con **GIBAUD** è un'altra vita!

per voi impiegate
il lavoro a tavolino
può provocare o accentuare
scoliosi, coliti, abbassamento di reni...

Gibaud vi aiuta
perchè vi protegge e sostiene
di più e mantiene il calore
naturale. La guaina Gibaud
è stata studiata da un medico.



STUDIO TESTA

importante:
la guaina del
dott. Gibaud è
morbidoissima
lana, non dà
fastidio
e non si arrotola

in farmacia e negozi specializzati

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

La cauzione

«Sono inquilino di una grande società immobiliare sin dal lontano 1963 e, fra le altre clausole vessatorie cui sono stato sottoposto, vi è stata anche l'obbligo di versare un importo pari a sei mesi di pensione a titolo di deposito cauzionale. Dato che la recente legge del dicembre 1969 dice, se ben ricordo, che il deposito cauzionale richiesto dal locatore dovrà essere pari a tre mensilità del canone e dovrà essere depositato in conto bancario vincolato, chiedo se posso esigere dalla società locatrice la restituzione di tre mesi di canone anticipati a titolo di cauzione» (R.C. - Milano).

A questa domanda ho già risposto nel numero 45 del 1973, ma, per effetto di un «lapsus memoriae», ho citato male un articolo di legge, con la conseguenza che la risposta, pur essendo esatta, era motivata male. Vediamo la giusta motivazione. La legge n. 833 del 1969 effettivamente dispone, all'art. 9, che «il deposito cauzionale richiesto dal locatore per tutti i tipi di locazione non può essere superiore a tre mensilità del canone di affitto e dovrà essere depositato in conto corrente vincolato ed i relativi interessi maturati dovranno essere

accreditati al locatario». Questa norma (sulla cui interpretazione molto si può discutere) non vale per il passato, ma vale solo per i contratti di locazione stipulati dopo l'entrata in vigore della legge del 1969. Dunque, niente da fare per un contratto del 1963. Al più l'inquilino può chiedere che gli siano corrisposti gli interessi sul deposito cauzionale, salvo che la corresponsione degli interessi sia stata esplicitamente esclusa in contratto. Ma siccome l'argomento è delicato e pieno di spine, mi riprometto di tornarvi su con un apposito «pezzo».

Antonio Guarino

il consulente sociale

Lavoratrice in gravidanza

«Sono operaia in un'azienda di vernici e, dato che sono in stato interessante, mi hanno spostata al reparto magazzini, per un lavoro più leggero e soprattutto non pericoloso. La paga è rimasta uguale, ma secondo alcuni ciò non sarebbe giusto e presto me la ridurranno, perché, effettivamente, le addette al magazzino prendono di meno» (Luisa Conti - Brescia).

Non dia retta a certe insinuazioni e stia certa che se la sua retribuzione è rimasta

uguale a quella di prima una ragione c'è e non può venire disconosciuta da nessuno. Si tratta infatti di una norma di legge (art. 3 della legge 30 dicembre 1971, n. 1204), in base alla quale le lavoratrici che, durante la gravidanza, vengono adibite a mansioni inferiori a quelle abituali conservano la retribuzione corrispondente alle mansioni precedentemente svolte, nonché la qualifica originale.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Indennità di buonuscita

«Con riferimento alla risposta data ad un lettore sul n. 46 del Radiocorriere TV in merito all'indennità di buonuscita dovuta agli statali, le sue grida se volesse correttamente comunicare gli estremi della recente sentenza della Corte Costituzionale in cui si afferma che la predetta indennità non ha carattere retributivo» (Aldo De Negri - Ponticelli, Napoli).

La sentenza del 1973 porta il n. 82 e il dispositivo è pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 27-6-1973. Se lo occorre il testo integrale della sentenza deve richiederlo alla cancelleria della Corte Costituzionale.

Sebastiano Drago

qui il tecnico

Migliori prestazioni

«Desiderando acquistare un complesso stereo, vorrei sapere quale complesso ritiene migliore per sonorizzare un ambiente di 9 x 5 x 3 e se, per ottenere le migliori prestazioni, sarà necessario rivestire le pareti. Che cosa ne pensa dei giradischi con braccio radiale?» (Sabatino di Giovanni - Roma).

Come ho già più volte detto, nel campo dell'alta fedeltà non esiste un «non plus ultra» e ciò a causa di diversi fattori quali la continua evoluzione della tecnologia, dei costi, dei supporti fisici, dell'informazione audio (nastri, cassette, dischi, ecc.). Tuttavia è possibile, compatibilmente con le esigenze di ciascun ascoltatore, cercare il giusto compromesso tra qualità e prezzo. Nel suo caso, date le dimensioni dell'ambiente, le consigliamo la seguente «linea» che dovrebbe avere un costo contenuto entro la cifra che ella intende spendere: giradischi Garrard Zero 100-S o Thorens 160 MK II, o Pioneer PL 12-D; testina Shure M 75-E, ADC 550 XE, Stanton 881; sintonizzatori Marantz 2230; casse acustiche AR 2ax; piastra di registrazione Sony TC-366, Akai M 10 a bobine oppure Akai GX 60-D o Teac A 350 a cassette. Per quanto riguarda la presenza in molti sintonizzatori della sola MF, tale fatto è

da attribuire alla qualità superiore delle trasmissioni a modulazione di frequenza rispetto a quella a modulazione d'ampiezza, per cui solo le prime possono essere convenientemente impiegate in un complesso ad alta fedeltà. Infine, i giradischi a braccio radiale eliminano l'errore di lettura che si verifica di norma in quelli normali nei quali il braccio ruota attorno ad un perno d'appoggio. Poiché i dischi (o meglio la matrice) vengono incisi con un braccio radiale, ovvero con uno speciale giradischi in cui praticamente la testina scorre, guidata da un motore, su un asse radiale di incisione passante per il centro del piatto, è chiaro che riproducendo il disco con un meccanismo simile si è nella migliore situazione per eliminare gli errori di lettura. Questi errori sono presenti nei giradischi convenzionali in cui il braccio è impegnato ad una estremità e determina un percorso non rettilineo, ma ad arco della testina nel senso che va dal bordo del disco fino al centro dello stesso. L'errore di lettura che ne conseguiva viene in genere compensato con vari sistemi: adattando ad esempio un braccio molto lungo in modo che l'arco descritto sia assimilabile il più possibile ad una retta, ecc. I sondaggi effettuati dalle riviste da lei citate sono orientativi data la continua lievitazione dei prezzi, ma comunque

di notevole utilità per l'acquisto.

Un certo trattamento acustico dell'ambiente, atto a eliminare risonanze e riflessioni dalle pareti che possono disturbare in modo grave l'ascolto, è sempre consigliabile. Ciò si può ottenere con tendaggi un po' spessi, tappeti e mobili che rompono la rigorosa forma geometrica dell'ambiente che facilita proprio le risonanze.

Indirizzi

«Vorrei conoscere gli indirizzi delle seguenti Case di impianti Hi-Fi: Marantz, Acoustic Research, Pioneer, Garrard, Thorens, Sansui» (Tullio Alonzi - Scoppito, L'Aquila).

Poiché pensiamo che la domanda sia di interesse comune a molti lettori, riportiamo i rappresentanti, in Italia e i relativi indirizzi delle Case costruttrici da lei citate ed altre che riteniamo egualmente di interesse:

Marantz, Acoustic Research, AD 6000; c/o Gemco, viale Reggio 5, Milano.

Pioneer, Bose, Dynaco, Teac, ecc.; c/o Audel s.a.s., viale Tunisia 45, Milano.

Garrard, Leak; c/o Siprel, via S. Simpliciano 2, Milano.

Thorens; c/o Siemens Italia, p.le Zavattari 12, Milano.

Sansui; c/o G. Gandi s.a.s., corso di Porta Nova 48, Milano.

Enzo Castelli

Vivi Kambusa

il digestivo naturale,
che ha in più
il buon sapore amaricante.



Dopo mangiato un buon digestivo è la felice conclusione. Per questo beviamo Kambusa, che ha il sapore delle erbe amaricanti delle isole tropicali, così buono da gustare, trasparente e ambrato; il suo colore naturale. E anche durante la giornata, liscio o con ghiaccio, caldo o nel caffè è sempre un momento perfetto di equilibrio e di benessere.

KAMBUSA
il digestivo amaricante

IX/C
il naturalista

Gli scorpioni

«Sono un vostro abbonato e seguo con interesse la sua rubrica. Attualmente abito in montagna (800 m) e, purtroppo, nella casa trovo spesso degli scorpioni.

Potrebbe il Naturalista suggerirmi un rimedio "biologico", oltre a quello della "ciabattata", al posto dei soliti insetticidi (ai quali del resto gli scorpioni sono resistentissimi).» (Enrico Storri - Serra Pistoiese).

«Mi rivolgo a lei per un favore. Abito in un paese della provincia di Alessandria, vicino all'Appennino Ligure; in estate trovo sempre in casa degli scorpioni. Vorrei sapere se sono velenosi, avendo dei bambini piccoli. Come combatterli e da dove vengono?» (M. A.).

Ecco due lettere similari pervase di "terrore" per animaletti che nel nostro Paese non sono per nulla pericolosi, per lo meno non più di una vespa o di un calabrone, inoltre non attaccano mai l'uomo di propria iniziativa (in genere nessun animale lo fa) e pungono solo se presi in mano e stretti. Non esiste un rimedio chimico efficace, perché sempre inquinante e più pericoloso per l'uomo o i bambini che per lo scorpione stesso. L'unico rimedio veramente efficace, ma penso che i miei due lettori storceranno il naso, è quello della raccolta a mano. Bisogna prenderli, se uno ha il coraggio, con due dita tra pollice e indice (oppure più consigliabile con una paletta), metterli in una scatola e poi portarli lontano in campagna, così non altereremo l'equilibrio ecologico e non distruggeremo degli animali utili all'economia della natura. D'altronde tutti i «presunti pericoli» hanno il rovescio della medaglia. Gli scorpioni italiani, che, tornati a ripetere, non sono pericolosi, sono utili anche in casa perché distruggono degli altri insetti ben più nocivi, come tarme, scarafaggi, formiche ecc., e inoltre ripuliscono gli angoli e gli interstizi dagli animaletti morti.

Rane e rospi

«Alcuni mesi fa ho trovato due ranocchietti di 4 cm. (razza esculentum) e un piccolo rospo (bufo viridis) di cm. 3,5. Ho messo il rospo in un terrario e le rane in una vasca di plastica con sassi e piante. Purtroppo non so come comportarmi riguardo al letargo. Che insetti bisogna dare loro? (Sto nutrendoli con piccoli lombrichi).» (Laura Quaranti - Torino).

Ho parlato recentemente di questi animali. Purtroppo - con la migliore buona volontà, causa la quantità di posta che ricevo, non mi

è stato possibile darvi una risposta, come desideravate, prima dell'inverno. Io mi auguro che il vostro buon senso abbia messo a disposizione del rosso una capace cassetta di terra morbida, in cui sa benissimo a quali profondità interrarsi per passare il lungo letargo invernale. Per le rane, l'ideale era portarle in riva ad uno stagno ed avrebbero pensato esse stesse a trovare il posto più adatto, in genere nel fango del fondo dello stagno. Ho già parlato come vi ho detto di questi animaletti e mi auguro abbiate letto quanto scrivevo, comunque il cibo più adatto per rane e rospi sono insetti di qualsiasi qualità (coleotteri, lombrichi, cavallette, ragni, scarafaggi, per cui il rosso può essere utile anche in casa!). Anzi, le dirò che uno dei miei rospi domestici, che supera i 30 anni di età, è ghiottissimo di topolini e si dimostra un ottimo concorrente del gatto! Ricorderò ancora una cosa importante: gli insetti devono essere vivi.

Gatto scontroso

«Per motivi di salute ogni tanto debbo assentarmi da casa per essere ricoverato in una clinica. In tali periodi sono costretta ad affidare il mio gatto, maschio, di 3 anni, bianco e nero, a dei parenti che stanno in campagna. Ma regolarmente invece di essere più allegro e felice, anche per la presenza di numerosi altri animali, per un lungo periodo il mio gatto rifiuta il cibo e sta rintanato nel fienile. Solo dopo circa dieci giorni si decide a mostrarsi ai miei cugini e ad accettare il cibo da loro offerto. Che cosa si può fare per ovviare a questa incresciosa situazione?» (Ornella Vanini - Genova).

Purtroppo non è possibile risolvere la situazione in quanto tale comportamento è proprio dei felini. Infatti, quando vengono portati nelle pensioni per animali, quasi sempre, per due o tre giorni non toccano cibo (però bevono abbondantemente). Per sostenerli, dato che per forza di cose devono bere, si può offrire loro del brodo, dell'acqua zuccherata, o altre bevande sempre zuccherate ed eventualmente degli omogeneizzati diluiti in un po' di brodo. Comunque è sempre opportuno non insistere oltre determinati limiti per non ottenerne come reazione un rifiuto ostinato. Se tollerare dai gatti, in tali bevande possono essere messe delle gocce per stimolare l'appetito e vitamine a dosi per lattanti. Non è consigliabile esercitare nessuna altra pressione diretta o indiretta sull'animale.

Angelo Boglione

mondo notizie

Più politica all'ORTF

Le trasmissioni radiotelevisive dedicate all'attività parlamentare francese aumenteranno nel 1974: questa decisione è stata annunciata in seguito a un incontro del presidente della Camera Edgar Faure con Long et altri responsabili dell'ORTF. La radio e la televisione dedicheranno una serie di trasmissioni al lavoro dei deputati (le commissioni, la elaborazione delle proposte di legge, eccetera) e alla « vocazione degli uomini politici ». Verrà poi ripreso il programma televisivo *La parola all'Assemblea Nazionale*, sospeso da molti mesi.

Niente « austerity » alla TV austriaca

La direzione dell'Oesterreichischer Rundfunk (ORF) ha annunciato che non vede la necessità di ridurre i programmi televisivi per risparmiare energia in quanto la loro fine anticipata non porterebbe nessun vero risparmio.

mio: spento il televisore (i vecchi tipi consumano 0,45 kWh, i nuovi la metà) si accendono in media tre o quattro lampadine per dedicarsi ad altre occupazioni serali, con un consumo pressoché identico. Per la trasmissione dei programmi — sottolinea ancora la direzione dell'ORF — non è necessaria una « quantità particolarmente grande di energia ».

Tacciona in Brasile le emittenti private

Il governo brasiliano ha revocato la licenza ad oltre duecento stazioni radiofoniche private. Potranno rinnovarla, sottostando però a severe condizioni: pubblicazione della loro gestione finanziaria e documentazione delle attività sociali e tecniche svolte. Secondo le fonti governative alla base di tali misure non ci sarebbe alcun movente politico. L'obiettivo sarebbe di « mettere ordine » nel settore che — fatta eccezione per la « Radio Nacional » — è nelle mani dei privati. Fra le proteste più accese il bollettino *Kirche und Rundfunk* cita quelle

della stazione radiofonica cattolica di San Paolo: il vescovo Neves ha accusato il governo di voler ridurre al silenzio la Chiesa.

I giovani e la radio

Radio Bremen ha indetto un concorso per ragazzi dai quattro ai dieci anni sul tema: « Quando ascoltate la radio? ». I ragazzi più grandi hanno risposto con temi e composizioni di vario genere, mentre i più piccoli erano invitati ad esprimere le loro opinioni per mezzo di disegni. I risultati dell'inchiesta sono stati pubblicati in un volume che si intitola *I bambini scrivono e disegnano sul tema della radio*, a cura dell'editore H. Saade di Brema. Un primo punto che risulta dalle loro dichiarazioni è che i bambini hanno nei confronti della radio un atteggiamento più « privato » che non verso la televisione. Molti di loro criticano i genitori perché quando accendono la radio è solo per ascoltare programmi che i bambini e i ragazzi definiscono « impossibili », come musica sinfonica, ricette di cucina e simili. A volte la

radio è vista come un aiuto per la scuola: una musica di sottofondo aiuta a studiare meglio. A conclusione dell'articolo di recensione al libro il *Welt* del 18 gennaio scrive: « Gli ascoltatori della radio di oggi sono il pubblico televisivo di domani. Sembra però che il loro atteggiamento nei confronti della televisione sarà più distaccato: la loro pratica di ascolto si è formata sulla radio e sono immunizzati contro il fascino della televisione che per loro non è fonte di incessanti novità, ma semplicemente il divertimento dei loro genitori ».

che, tanto che il gruppo avrebbe già acquistato un notevole numero di telefilm e di serie americane e inglesi. Non si sa quando la stazione potrebbe cominciare a trasmettere, mentre i misteri della Giustizia e degli Interni non hanno ancora trovato le modalità più opportune per contrastare l'attività delle stazioni pirata.

XIII Palio SCHEDINA DEL CONCORSO N. 27

I pronostici di REJANE MEDEIROS

Cesena - Foggia	1	
Fiorentina - Lazio	1	x 2
Inter - Torino	1	x 2
Juveatas - Bologna	1	
Lanerossi Vicenza - Verona	x	
Roma - Genoa	1	
Sampdoria - Napoli	2	
Bari - Catanzaro	2	
Perugia - Varese	x 2	
Reggina - Catania	1	x
Spal - Ascoli	1	x
Udinese - Triestina	1	
Lucchese - Pisa	1	x

sempre a torta alta!

PASQUALINI - GENOVA



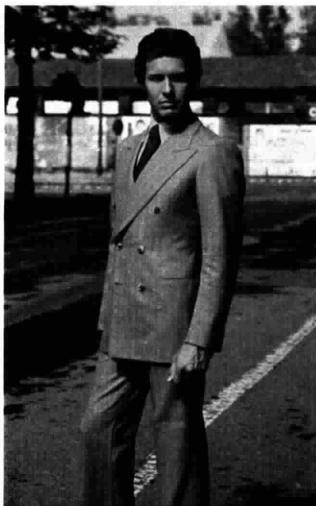
Tre età, tre donne, tre torte... un solo lievito: il Lievito Vanigliato PANE degli ANGELI, il lievito-lievito per tutte le farine, essenziale perché le vostre torte fatte in casa riescano sempre soffici, alte, deliziose! Con Lievito Vanigliato PANE degli ANGELI si che potete presentarvi a torta alta!

(... e non dimenticate tutti gli altri prodotti PANEANGELI per la buona cucina: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.

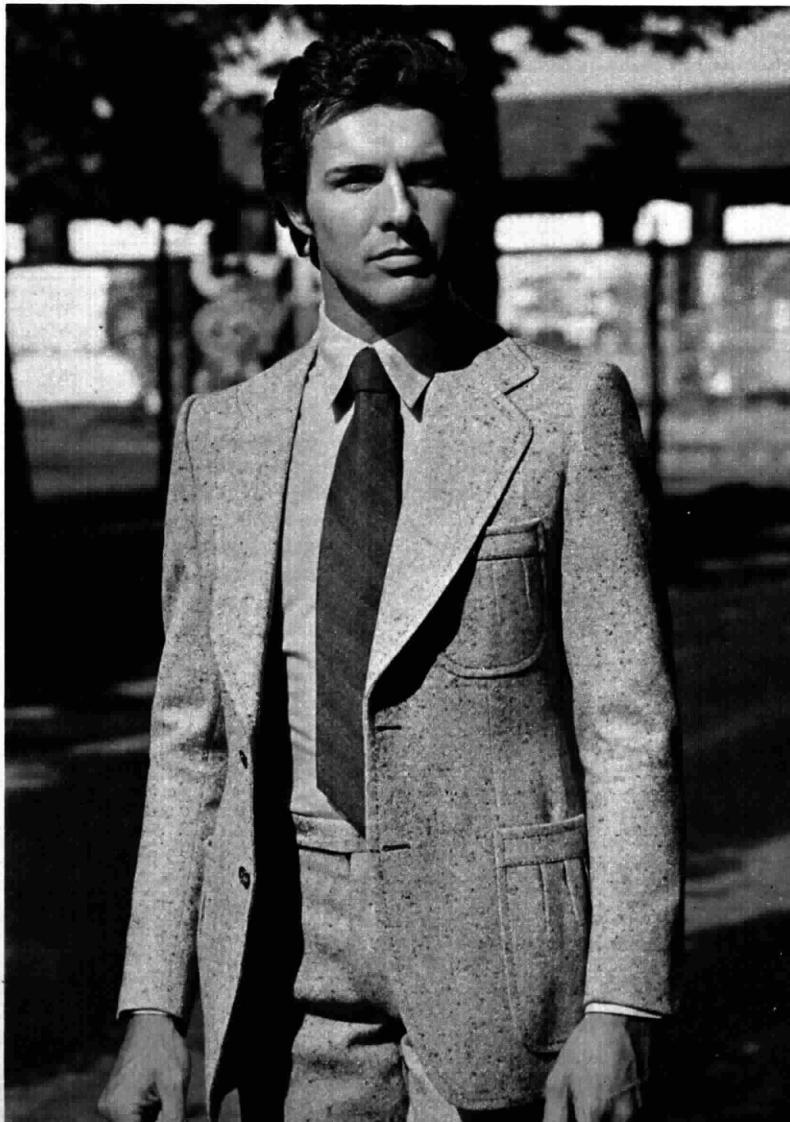


GRATIS IL "NUOVO RICETTARIO", inviando 10 figurine con gli angeli, ritagliate dalle bustine, a: PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA

Una fantasia-novità:
giacca a righe blu e arancio su pantaloni in tinta unita. I sei bottoni e i revers molto appuntiti danno particolare slancio al modello



L'abito in grisaglia (a sinistra) è classico anche nei particolari: revers a lancia, tasche ad asola, bottoni in corno. Sotto, grigio più avena nell'accoppiata pantaloni-giacca



Un abito per marzo

Sportivo o classico, non importa. Purché non abbia più nulla in comune con gli abiti dell'inverno e lo dimostrò proponendo qualcosa di nuovo nella linea come nel colore. Uno dei più noti stilisti di moda maschile, Ugo Coccoli, ha disegnato per la collezione primavera-estate della Facup modelli particolarmente disinvolti, con pantaloni stretti al bacino ma svasati verso l'orlo (quasi sempre con risvolto) e giacca un po' più corta che in passato caratterizzata da spalle poco imbottite, spacchi laterali o centrali, revers piuttosto slanciati. Fra i colori molte tinte chiare fra cui spiccano le attualissime sfumature dell'avena.

cl. rs.

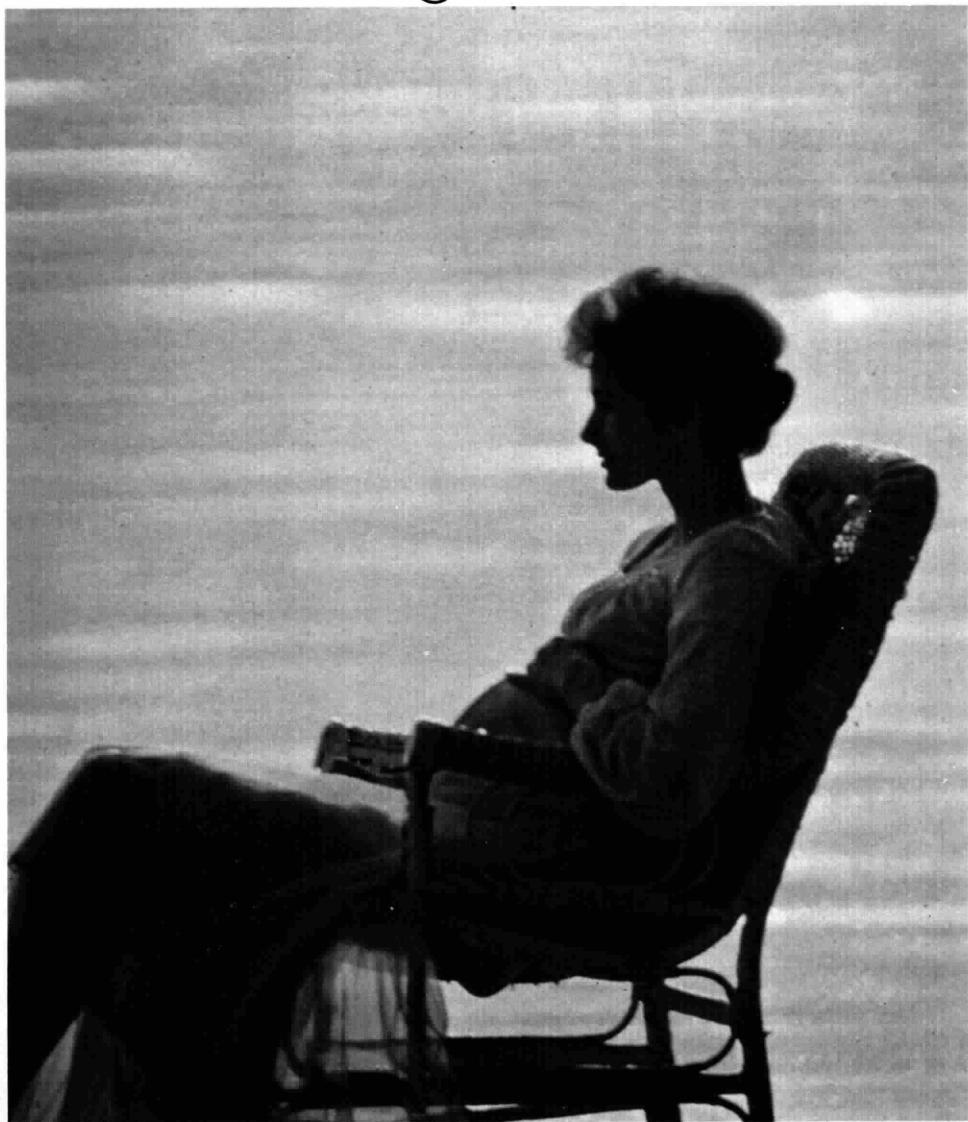
Tessuto knicker-bocker in una gradazione del color avena per il completo sportivo con le tasche modellate da nervature, i revers impunturati e i pantaloni caratterizzati dalla cintura cucita.
Tutti i modelli sono di Facup

dagli
un'acqua adatta
già prima che nasca



Tu porti in te una nuova vita.
In questo delicato e felice periodo, più che mai, ti è necessaria
l'acqua: per purificare ed equilibrare l'ambiente interno
che è alla base della vita delle cellule, tue e sue.
L'acqua Sangemini, per il suo adeguato tenore minerale,
è in grado di svolgere quest'attività fisiologica,
utile alla nuova vita che in te si forma e che da te si alimenta.

Sangemini





Due modelli di Capucci. Qui a fianco, il « gran sera » in stile neoclassico di georgette Seletex, la cui gonna flou è giocata su tre gradazioni di ciclamino ottenute da pannelli inseriti; nell'altra foto a sinistra, un tailleur in doppia crêpe di lana Fila

La stessa tela di lana double del lanificio Fila per un sette ottavi, cinturato in vita sopra lo chemisier bianco a pieghe, e per una giacca a tre quarti in composito all'abito rigato a spina di pesce



Alla scoperta moda della femminilità

XIII A

La moda in movimento, la linea flou, l'esaltazione della femminilità è stata cadenzata dal passo molleggiante delle indossatrici che si sono avvicate sulle diverse passerelle romane in occasione della rassegna dell'alta moda italiana per la primavera-estate. Le collezioni dei grandi sarti, quasi tutte riecheggianti gli anni '30 e '40, hanno visto quale protagonista dello « stil nuovo » la signora super elegante vestita di voile e di chiffon che difficilmente riuscirà, aggindata in questa maniera, ad inserirsi nella routine quotidiana del nostro tempo.

La donna tipo sfoggerà soprabiti a ruota con maniche a raglan indossati sopra abiti in pregiate sete ad effetto di motivi lucidi e opachi; porterà i piccoli tailleur con giacche a sacchetto e sottane a pieghe soleil; esibirà aeree toilettes in georgette animate dalla ricchezza delle sottane ampissime. Molto curata negli accessori, amerà attorcigliarsi e fermare al collo con un grosso fiore la lunga sciarpa svolazzante cara e fatale a Isadora Duncan. Sotto la tesa ampia delle cappelline metterà in luce un maquillage a colori tenui acquarellati. Festose, intense le tonalità che faranno « moda » nella bella stagione ossia il giallo girasole, il blu elettrico, il rosso fiamma, il ciclamino, il glicine e il rosa, il bianco e l'écrù.

La riesumazione delle fogge del vestire evocanti Mirna Loy o Alida Valli, con gli abiti allungati dai sei ai dieci centimetri sotto le ginocchia che decretano definitivamente il tramonto della mini-jupe, viene riscattata dalla applicazione dei tessuti, bellissimi e soprattutto inediti e per colore e per orditura.

Di mano scattante ma assai morbida gli shantung di lana fiammata e i voiles sempre di lana della Fila; caratteristiche le preziose crêpes de Chine, le georgettes e le mussole della Seletex sia nelle versioni in tinta unita sia in quelle fantasia. Trionfano i leggeri chiffon a righe baïadera multicolore e le sete cinesi stampate a motivi floreali adagiati su sfondi nebulosi come la via lattea.

Roma, febbraio



Movimentati dalle sottane in sbleco i due abiti di Sarli in leggera lana double completati dalle giacche caratterizzate dal taglio delle maniche a chimonio sormontate da motivi di nervature

Elsa Rossetti

Georgette bianco avorio e georgette bluette di Seletex per due modelli da gran sera di Sanlorenzo. Il primo ha il corpino ricamato in oro; il secondo ha la ricca gonna animata da elaborati inserti a ventaglio



Centinaro propone un tessuto Fila-Valli per il soprabito-trench, abbinato alla sottana in composé con la camicetta in seta, e per il tailleur pantalone stile « Deauville ». Due idee per il giorno della signora raffinata



Romantico modello di Lancetti in crêpe georgette della Seletex. La ricca gonna a righe bianche e blu è ornata da volants pieghettati e abbinata alla camicetta in tinta unita con maniche riprese ai polsi



Biki inventa la primavera con due freschi modelli in volte di lana Fila. Il blu marina ed il rosso vivo sono rischiarati dal tocco candido dei colletti in lino e dai fiori di campo che fermano la cintura



La donna degli anni Trenta riappaie nella moda attuale con un impegnativo abito da cerimonia in tessuto laminato a motivi floreali. La sottana a tubo è dominata da ricche maniche a farfalla. Modello Martieri



Ancora Biki e ancora due modelli da sera in tessuto Seletex. La crêpe de Chine avorio è stampata a grandi riquadri che danno un tocco giovanile. Trucco di Stefano per Zasmin e di Helena Rubinstein

Super Cassette Agfa-Gevaert



Le nuove Super Cassette Agfa-Gevaert hanno una nuova emulsione magnetica High-Dynamic e durano sei minuti di più; vi consentono perciò registrazioni sempre perfette e complete.

concorso voci nuove

L'Agfa-Gevaert, in collegamento con le più importanti Case discografiche, lancia il concorso dell'anno riservato alle voci nuove della musica leggera. I cantanti selezionati saranno premiati a Milano alla presenza dei Grandi della Musica. Tutti possono partecipare inviando una canzone incisa su nastro.

Le norme del concorso presso tutti i rivenditori.



AGFA-GEVAERT

IX/C

**dimmi
come scrivi**

solo decisa a vivere

Maria Rita - Pistoia — La sua fragilità nervosa non è tale da non potersi curare con sufficiente facilità. Ancora meglio andranno le cose se lei si accorgere di aggiungere una buona dose di volontà e, soprattutto, se cercherà di uscire da un tipo di vita che la limita eccessivamente. Lei è intelligente e sensibile e prova insoddisfazione verso la mediocrità. Peccato che non sia spinta dall'ambizione. Si sottovolata e non sa utilizzare le proprie qualità. Tende di conseguenza all'avvilimento ed ai pensieri negativi che esasperano il suo sistema nervoso. Si aiuti con la fiducia in se stessa e soprattutto con la determinazione a voler raggiungere una posizione di libertà senza servirsi dell'appoggio di nessuno.

come scrive > ihmis

M. C. R. - Roma — Nonostante le numerose esperienze di vita superate sempre con forza e dignità, lei è rimasta romantica, sentimentale e fresca, priva di certe qualità che sono invece necessarie per una donna che agisce agli altri fino al punto di ammirarla se stessa, per generosità e per merito del suo carattere volitivo, e passata attraverso gli ostacoli senza che i suoi ideali venissero minimamente intaccati. Quelli che non ha potuto raggiungere, sono rimasti intatti. Le occorre però il calore della vicinanza altri per trovare qualche gioia nella vita. Sa combattere e se non ha battaglie da affrontare si trova a disagio. Ha buon gusto, una educazione sensibile e passione per tutto ciò che crea amore e dolcezza.

la sua analisi

Straniera — La sua tendenza sarebbe verso una vita un po' molle ma supera la sua intenzione di adagiarsi con una volontà che si è costruita da sola ma che non possiede naturalmente. Ha molta considerazione delle proprie qualità e sa che se le ostacola il grado di civiltà. Con questa forza interiore lei riesce a superare gli ostacoli. E' diplomatica, un po' diffidente ma per difesa, esuberante, osservatrice, egocentrica, ma non lo dimostra. Possiede un alto grado di sensibilità intuitiva che l'aiuta molto. Apparentemente aderisce alle idee altrui ma in realtà conserva le proprie facendole accettare senza imporre. Non sempre ha una idea chiara di ciò che vuole ma, quando la possiede, sa attendere il momento buono per riuscirci. Mi manda la grafia che le interessa. Le risponderò sul Radiocorriere TV.

e la trova debole

Roberto C. - 1950 — Ambizioso e aggressivo, lei, a causa di certe timidezze e timorini, è un po' dispersivo. Instintivamente è portato verso le cose difficili da raggiungere, specialmente nei campi sentimentale e professionale, dove le fa perdere troppo tempo. Non molto comunicativo, ombroso, alterna gli entusiasmi agli avvilimenti. E' intelligente ma si disperde nella fretta, nella curiosità di indagare. Ama le cose raffinate e non sopporta le mancanze di stile. Sia meno confuso, meno entusiasta, meno drastico e più aperto. Un po' più di autocritica le consentirebbe di raggiungere prima le sue mete ambiziose.

che ed è? sente un canto

Nella O. - Alessandria — Generosa e vivace, dotata di spirito acuto e arguzia, di grande tenacia, non manca di coraggio e di tenacia, ma le suoi dati ed i suoi pregi sia per un po' di indifferenza sia per incapacità al compromesso, sia perché non ha saputo cogliere le occasioni valide. Sa captare immediatamente le situazioni, sa adeguarsi a qualsiasi ambiente restando sempre se stessa e dimostrando così una forza di volontà anche superiore a quella che in realtà possiede. Ognuno è pronto a chiederle qualcosa perché lei è sempre pronta a dare. Sa aiutare tutti tranne che se stessa, seguendo troppo gli impulsi del cuore. Impari ad essere un po' più calcolatrice ed usi l'intelligenza anche a suo vantaggio.

attenete sul Radiocorriere

P. S. 5-7-53 — Non è soltanto una questione di memoria, la sua riuscita negli studi, ma una conseguenza della sua intelligenza attiva, intuitiva, vivace. E' un po' estremista, sente le cose direttamente, non dobbiamo farle a parole per sentirsi forte. E' spontanea e un po' troppo scoppiettante, sincera, egocentrica, orgogliosa e un po' arruffona. Metta da parte i complessi che lei stessa si è creata con un piacere masochistico. La sua grafia è viva ed armoniosa in pieno accordo con le sue attrattive fisiche. Aggiungo che è simpatica e romantica, con una personalità che si sta delineando molto importante. Ha ancora delle ingenuità e poche astuzie, ma tanta voglia di vivere. Cautela negli entusiasmi affettivi: potrebbe bruciarsi.

esposto grafologico

Anna '75 — In un futuro molto prossimo il suo carattere sarà completamente cambiato, perché si sta lentamente formando e la sua ritrosia attuale è una conseguenza delle sue sensazioni e reazioni alle scoperte che viene via via facendo. E' seria nei suoi interessi, piuttosto ambiziosa e neppure porta la confidenza perché la cosa deve essere segreta. E' gentile a volte, ma sembra altera. Modifica in parte la realtà per mancanza di esperienza ed è molto attaccata alle sue cose, a certe piccole abitudini. Negli affetti è gelosa e poco espansiva, malgrado la sua sensibilità. E' molto dignitosa e sopporta male le sconfitte.

C. C. Bilancia - Maria Teresa, Bologna - Paolo L. Inzaghi - L'Intrepido, Levico, Mi sento vecchia, Villanova d'Albenga 1959 - Massimo B. anni Torino, Alba, K. e altri - Claudio di Parigi ed altri — Questi i numerosi lettori che avendo già avuto un risponso mi chiedono a distanza di tempo di sottolineare le eventuali differenze che si sono venute manifestando negli anni. Grazie anzitutto per la fiducia ma proprio perché sono trascorsi alcuni anni dal risponso originale vi prego di mandarmene una copia in modo che il raffronto possa essere più rapido ed anche esauriente. Non conservo le risposte in archivio per cui una eventuale ricerca diventa spesso molto difficile.

Maria Gardini

Nell'Isola del Tesoro coi Pavesini



La "Mappa del Tesoro" è in ogni confezione di Pavesini.

Gioca anche tu!... è il concorso- avventura con premi per oltre 100 milioni.

...15 autentici "Tesori" come questo, da vincere subito!... fantastici viaggi nelle "Isole del Corsaro"! e i favolosi "Premi del Corsaro"!

Raschia la Mappa!... vinci se trovi 4 simboli uguali (4 ancora, oppure 4 piovre, oppure 4 squali, ecc.)... e se poi trovi il "Forziere"... raddoppia il Tesoro!

RASCHIA LEGGERMENTE E A CASO SOLO 4 CASELLE. SE TROVI 4 SIMBOLI UGUALI HAI VINTO

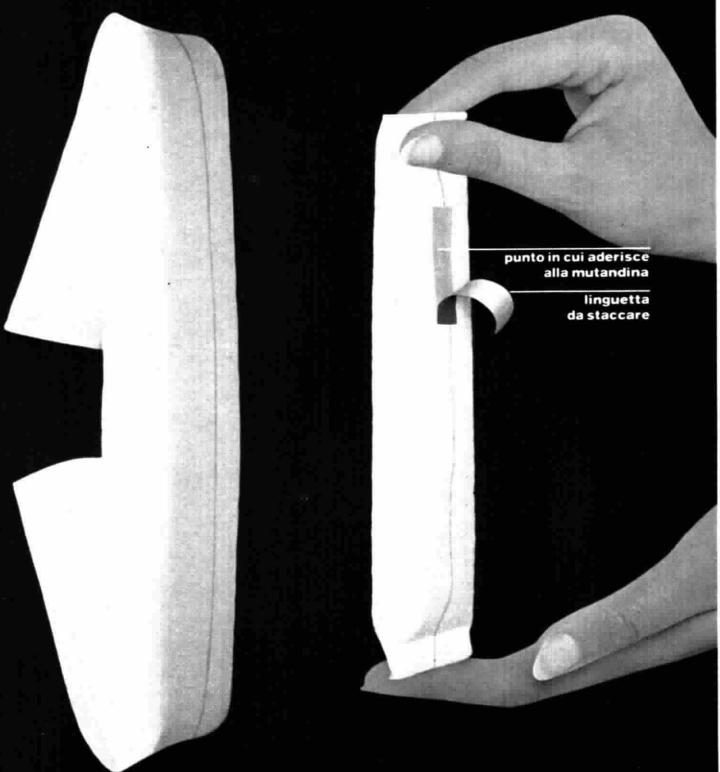


PAVESI

nei giorni di flusso leggero

perché mettere un assorbente normale

quando oggi ce n'è uno piccolo così?



LINES

mini

l'invisibile

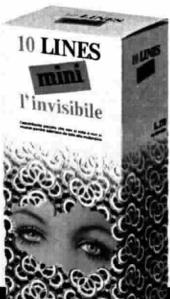
l'assorbente piccolo che non si nota e non si muove perché aderisce da solo alla mutandina

PRODOTTI DALLA S.P.A. FARMACEUTICI ATERNI

PICCOLO MA SICURO

4 PROBLEMI RISOLTI

- A volte, l'assorbente normale è di troppo: - dal 3° giorno in poi, per esempio, quando il flusso non è più tanto intenso
- o per proteggere la biancheria da eventuali piccole perdite durante il mese
- o per maggiore difesa se usi i tamponi interni
- o quando vesti attillati.



ARIETE

Volubilità e indecisione piuttosto dannose, se non vi porrete rimedio. Siate più incisivi e coerenti, dato il vostro delicato che coinvolge i vostri interessi. La settimana si chiuderà bene. Giorni favorevoli: 3, 4, 6.

TORO

Curate maggiormente l'abbigliamento. La sete di libertà sarà più accentuata del solito, e date le circostanze verrà sfruttata per il bene di tutti. Occhio aperto per le cose amorose. Fortuna e vantaggi. Giorni fausti: 3, 5, 7.

GEMELLI

Plutone e la Luna saranno favorevoli alle nuove proposte di lavoro, portando una certa decisione. Siate però fiduciosi per un favore o una parola saggia detta in particolari circostanze. Piccole contrarie. Giorni buoni: 4, 8, 9.

CANCRO

Fremate la troppa franchezza e rimediate ai malintesi. Chiarimento di situazione. Cercate di guadagnare la stima e la fiducia di una persona offesa e trascurata. Periodo non privo di sorprese. Giorni ottimi: 3, 4, 6.

LEONE

Vi sentirete più in forma, e il lavoro si sembrerà più leggero e produttivo. Quando vorrà esternarvi i propri sentimenti, ma voi dovreste stare attenti. Nervosismo in diminuzione. Viaggi per motivi familiari. Giorni propizi: 5, 6, 7.

PESCI

Lasciate che ognuno abbia modo di esprimere la propria convinzione, onde evitare turbolenze in casa e sul lavoro. Comprendete i vostri errori, e li rimedierete senza troppo sacrificio. Dichiarazioni sincere. Giorni fausti: 4, 6, 8.

BILANCIA

Avrete la tendenza a trattare ogni cosa con una certa impulsività, mentre sarebbe meglio essere cauti in un settore difficile e socialmente molto valido. Sognate di significato profetico da sfruttare anche per il gioco del lotto. Giorni fausti: 4, 5, 7.

SCORPIONE

Tutto si appianerà con ricuperi massicci e insperati. Vi farete strada in un settore difficile e socialmente molto valido. Sognate di significato profetico da sfruttare anche per il gioco del lotto. Giorni fausti: 4, 5, 7.

SAGITTARIO

Vi inquieterete perché metteranno in cattiva luce chi stimate e amate. Sarà bene chiedere a occhio su certo conto. Vi sentirete avidi di affetto, di dare di ricevere e sarete ricambiati. Giorni ottimi: 3, 5, 9.

CAPRICORNO

Seguite la vostra ispirazione se non volete sbagliare. Equilibrio ripercorso dopo un momentaneo smarrimento. Potrete attuare un vostro ambizioso programma. Notizie liete in famiglia. Giorni propizi: 3, 4, 8.

ACQUARIO

Successi personali e fortuna in tutti i campi dei vostri interessi. E in questo la risposta che da tempo attendete. Intelligenza tranquilla, intuitiva, dalla quale sarete guidati verso intuizioni utili. Giorni ottimi: 3, 4, 5.

PESCI

Venere e Luna offrono delle buone speranze per raggiungere un perfetto accordo sul piano degli affetti e su quello del lavoro. Giorni buoni: 5, 7, 9.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Vinca Rosa

« Si chiama Vinca quella pianta con belle foglie carnose e lucide che nell'estate produce fiori rosa? Può darmi qualche notizia? » (Piccione, Frattoni - Napoli)

La pianta da lei descritta deve essere la Vinca Rosea che produce fiori bianchi o rosei in estate-autunno. Le incontrano posizione soleggiata, terreno fresco ed umido. È pianta perenne, si semina in primavera, non resiste ai ghiacci. Durante l'estate va innaffiata abbondantemente.

Veronica

« Come si coltiva la pianta di Veronica? » (Maria Belli - Verona).

La Veronica Arbustiva sempreverde ha clavicoli fioriferi che crescono in inverno producendo lunghe spighe cariche di fiori blu-violacei. Esistono varietà a fiore bianco, blu intenso, rosso violaceo. Per sviluppare bene richiede terreno di medio impasto, posizione assolata e durante i geli va riparata. Si può moltiplicare per talea.

Sanseveria in casa

« Desidero sapere come si deve trattare una pianta di Sanseveria che tengo in casa » (Rina Rossi - Torino).

La Sanseveria contenderebbe all'Aspidistra il primato di resistenza in appartamento, ma non bisogna esagerare nel trascurarla. Bisogna fare attenzione per il massimo tempo possibile a luce diffusa ed evitare sbagli di posizionamento. La pianta ha frequente lavaggio delle foglie e annaffiamenti numerosi. Questa operazione è bene farla per immersione per evitare il marciume del colletto alle foglie. In estate è opportuno por-

tare i vasi all'aperto a mezza stanza ed innaffiare spesso. Il suo terriccio deve essere composto da terriccio di foglia e da letame stramato con sabbione.

Spirea

« Ho visto in un giardino un arbusto carico di fiori bianchi nel mese di maggio, mi hanno detto che si chiama Spirea. Posso avere qualche notizia su questa pianta? » (Enrico Pozzi - Bologna).

Di Spirea si coltivano molte varietà. Quella vista da lei, a fiori bianchi, potrebbe essere la Spirea Alba, che cresce fino a 2 metri e 2 metri a foglia caduca ha rami fragili che in maggio si ricoprono di fiori bianchi. La varietà Japonica è alta solo sino ad 1 metro e 20 ed i fiori sono di color rosso carmine, che diventa dorato in luglio-agosto. La potatura si effettua in aprile. La varietà Prunifolia arriva a 2 metri di altezza e produce piccoli fiori bianchi molto doppi. In autunno le foglie prendono un bel colore rosso. La varietà Tangerine è piccola, raggiunge il metro ed in autunno si copre di piccoli fiori bianchi. In autunno le foglie diventano arancioni. La varietà più comune è la Vanhouttei che arriva ad 2 metri di altezza. Fiorisce in primavera dopo la primavera e sviluppa di più. A differenza delle altre varietà che richiedono posizione assoluta, sopporta la penombra e vegeta bene anche sotto l'ombra dei piante.

Inoltre vi è la Spirea Doppia (Spirea Cotonensis) che in marzo-aprile ricopre i suoi rami di fiori bianchi. Preferisce terreno fresco, posizione soleggiata o a mezzo sereno. Tutte le Spiree si possono moltiplicare per talea o per divisione di cespo.

Giorgio Vertunni

SPECIALE MAMME

risparmia

tranquilla:

la qualità è Perugina!

*Costa appena 190 lire!
Com'è possibile?*

Giudica tu:

*Scatto ti dà
un semplice sacchetto
proprio per farti
risparmiare.*

*Così paghi solo
il contenuto!*

e a merenda...



Scatto tavoletta, ripiena di tanto buon latte da divorare

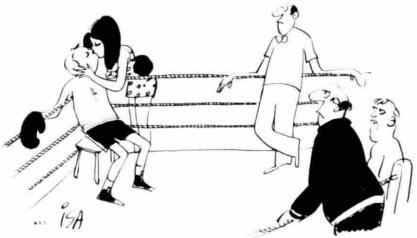




è al mattino... che hanno bisogno d'energia. Ai vostri ragazzi,
prima d'andare a scuola, date tutta l'energia naturale
delle Confetture Cirio. Pesche, ciliege, albicocche...
tanta frutta fresca, maturata al sole.

Cirio: Quattro Stagioni di Frutta Sceltissima.

in poltrona



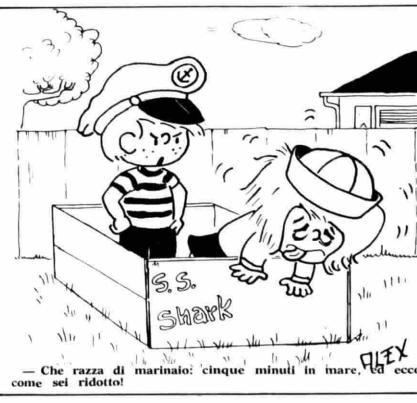
— Sei sicuro che non si tratti di doping?



— Vedo che abbiamo molte cose in comune: lei ha scritto un libro ed io l'ho letto!



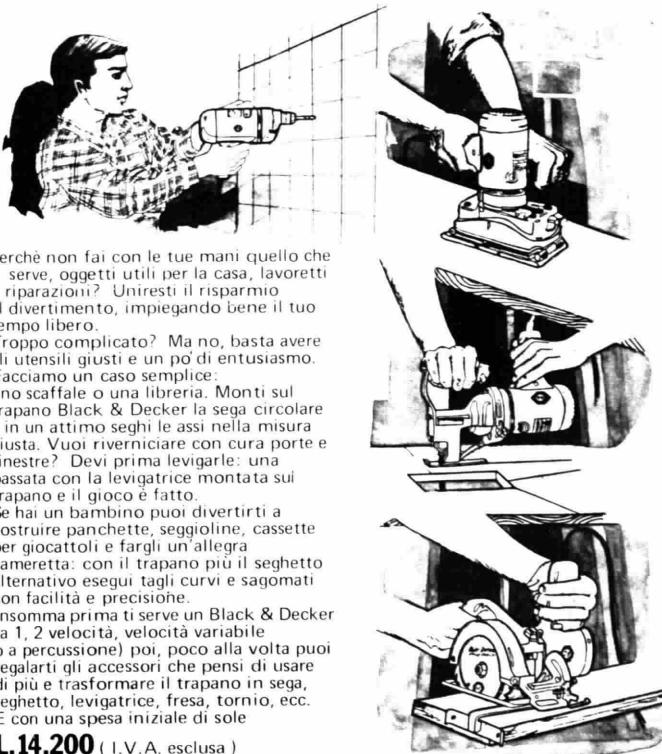
— Svelto, Henry: la macchina è parcheggiata in seconda fila!



— Che razza di marinaio: cinque minuti in mare, ed ecco come sei ridotto!

**Se hai una casa
devi avere un Black & Decker.**

**Ci sono tante cose
che puoi fare
da solo con 14.200 lire.**



Perché non fai con le tue mani quello che ti serve, oggetti utili per la casa, lavori o riparazioni? Uniresti il risparmio al divertimento, impiegando bene il tuo tempo libero.

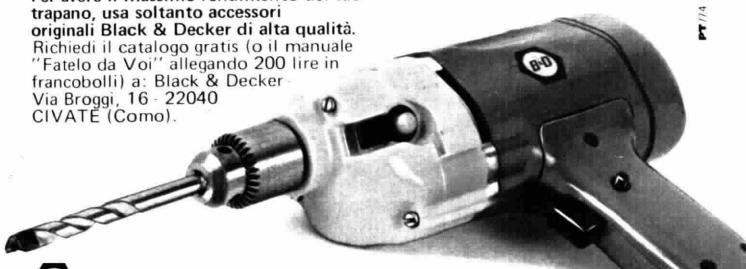
Troppo complicato? Ma no, basta avere gli utensili giusti e un po' di entusiasmo. Facciamo un caso semplice: uno scaffale o una libreria. Monti sul trapano Black & Decker la sega circolare e in un attimo seghi le assi nella misura giusta. Vuoi riverniciare con cura porte e finestre? Devi prima levigarle: una passata con la levigatrice montata sul trapano e il gioco è fatto.

Se hai un bambino puoi divertirti a costruire panchette, seggioline, cassette per giocattoli e fargli un'allegria camerata: con il trapano più il seghetto alternativo esegui tagli curvi e sagomati con facilità e precisione.

Insomma prima ti serve un Black & Decker (a 1, 2 velocità, velocità variabile o a percussione) poi, poco alla volta puoi regalarli gli accessori che pensi di usare di più e trasformare il trapano in sega, seghetto, levigatrice, fresa, tornio, ecc. E con una spesa iniziale di sole

L.14.200 (I.V.A. esclusa)

Per avere il massimo rendimento del tuo trapano, usa soltanto accessori originali Black & Decker di alta qualità. Richiedi il catalogo gratis (o il manuale "Fatelo da Voi" allegando 200 lire in francobolli) a: Black & Decker
Via Broggi, 16 - 22040
CIVATE (Como).



Black & Decker il semplicissimo



Oggi insieme a O.P.
c'è anche O.P. Reserve

confidenzialmente

...se avete qualcosa contro il brandy
è perché non conoscete
né O.P. né O.P. Reserve